



DOCUMENTO **U**NICO **D**I **P**ROGRAMMAZIONE

(art. 170, D.Lgs. n. 267/2000)

2021-2023

INDICE

Premessa

Presentazione dell'amministrazione

Presentazione del documento

Sezione Strategica (SeS)

1 Quadro normativo di riferimento

- 1.1 La legislazione europea
 - 1.1.1 Il *fiscal compact*
 - 1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia
 - 1.1.3 Europa 2020 e fondi europei 2014-2020
- 1.2 La legislazione nazionale: le riforme
 - 1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile
 - 1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio
 - 1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard
 - 1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti
 - 1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)
 - 1.2.6 La riforma della tassazione locale
 - 1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)
- 1.3 La legislazione regionale e il DEFR

2 Gli indirizzi generali di programmazione

3 Analisi strategica delle condizioni esterne

- 3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo
 - 3.1.1 La legge 145/2018 ed i nuovi equilibri di bilancio
 - 3.1.2 La *spending review*
 - 3.1.3 Il contenimento delle spese di personale
 - 3.1.4 Le società partecipate
- 3.2 Situazione socio-economica del territorio
 - 3.2.1 Il territorio e le infrastrutture
 - 3.2.2 La popolazione
 - 3.2.3 L'economia insediata
 - 3.2.4 Il mercato del lavoro
- 3.3 Parametri economici essenziali

4 Analisi strategica delle condizioni interne

- 4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali
- 4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica
- 4.3 Risorse finanziarie
 - 4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi
 - 4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali
 - 4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio
 - 4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale
 - 4.3.5 Indebitamento
 - 4.3.6 Gli equilibri di bilancio
- 4.4 Risorse umane
 - 4.4.1 Organigramma
 - 4.4.2 Andamento occupazionale e della spesa di personale

5 Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

6 Le modalità di rendicontazione

Sezione Operativa (SeO) - Parte prima

1 Entrata: fonti di finanziamento

1.1 Quadro riassuntivo

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

2 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

3 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

4 Soppressione disposizioni sul pareggio di bilancio ex art. 9 della legge 243/2012

5 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

6 La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi: dalla Relazione previsionale e programmatica al DUP

7 Gli obiettivi operativi dell'ente

7.1 Indice dei programmi

7.2 I programmi di spesa

8 Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

8.1 Situazione economico-finanziaria degli organismi facenti parte del GAP

8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali degli organismi facenti parte del GAP

Sezione Operativa (SeO) - Parte seconda

1 Programmazione dei lavori pubblici

2 Programmazione del fabbisogno di personale

3 Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare

4 Piano biennale degli acquisti

5 Piano triennale 2021-2023 di razionalizzazione delle spese

Premessa

La programmazione nelle pubbliche amministrazioni garantisce l'attuazione del principio costituzionale del buon andamento (art. 97) in quanto è diretta ad assicurare un ottimale impiego delle risorse secondo i canoni di efficacia, efficienza ed economicità. Essa inoltre rende concreto il principio della democrazia partecipativa, in quanto fornisce gli strumenti per "valutare" l'operato dell'azione amministrativa conoscendo preventivamente gli obiettivi dichiarati e, successivamente, i risultati raggiunti. In sostanza, dunque, un corretto processo di programmazione è espressione di una amministrazione moderna che intende fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative ed anche finanziarie. Già l'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali scriveva come la programmazione rappresenti **"il «contratto» che il governo politico dell'ente assume nei confronti dei cittadini e degli altri utilizzatori del sistema di bilancio stesso. L'attendibilità, la congruità e la coerenza dei bilanci è prova della affidabilità e credibilità dell'Amministrazione. Gli utilizzatori del sistema di bilancio devono disporre delle informazioni necessarie per valutare gli impegni politici assunti e le decisioni conseguenti, il loro onere e, in sede di rendiconto, il grado di mantenimento degli stessi"**¹.

Il compito di un'amministrazione è quello di sviluppare il proprio territorio e di migliorare il benessere dei propri cittadini, nel rispetto delle regole e dei ruoli istituzionali che il nostro ordinamento ha stabilito. Questo compito, assai difficile oggi a causa del contesto economico ancora critico e della scarsità di risorse a disposizione per soddisfare i bisogni fondamentali della comunità, diventa impossibile senza una efficace attività di programmazione in grado di mettere a fuoco gli obiettivi che, all'interno dei principi e dei valori da cui siamo mossi, riteniamo strategici. Programmare significa quindi fare delle scelte, nella consapevolezza che le risorse sono limitate rispetto ai bisogni e che nell'individuare le priorità "irrinunciabili", altre esigenze vengono sacrificate. Programmare significa anche stringere un patto di trasparenza e di lealtà con i cittadini, perché nel dichiarare preventivamente quelli che sono gli obiettivi che si intendono raggiungere entro la fine del mandato amministrativo, ci si espone al rischio del "giudizio" finale sui risultati che saranno conseguiti. Consapevoli dell'importanza del compito che ci è stato assegnato, affidiamo a questo documento "l'immagine" di come vorremmo migliorare il nostro comune e attraverso quali azioni intendiamo concretizzare tale risultato, affinché ognuno possa valutare in anticipo la rispondenza degli obiettivi con i reali bisogni della collettività e seguire progressivamente la loro concreta attuazione.




1




Principio contabile della programmazione, n. 1.3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel 2003.

Presentazione dell'amministrazione

L'amministrazione in carica si è insediata a seguito delle Elezioni amministrative svoltesi il 6 giugno 2016; il mandato elettorale scade nel 2021.

Di seguito presentiamo un breve profilo del Sindaco e degli assessori:

NOMINATIVO	CARICA E PROFILO
<p>Bertocchi Camillo</p> 	<p>SINDACO</p>
<p>Ruggeri Pietro</p> 	<p>Vice Sindaco</p> <p>Deleghe: Infrastrutture e Ambiente</p>
<p>Bonomi Elena</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Sociale e Sport</p>

<p>Mariangela Carlessi</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Cultura e Istruzione</p>
<p>Aimone Andrea Lorenzi</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Bilancio</p>
<p>Zanchi Giovanna</p> 	<p>Assessore</p> <p>Deleghe: Programmazione e performance (deleghe specifiche: attività economiche, cimitero, risparmio energetico)</p>

Presentazione del documento

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è il nuovo strumento di programmazione degli enti locali introdotto dalla riforma dell'ordinamento contabile nota come "armonizzazione", la cui disciplina è contenuta nel principio contabile all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 oltreché nell'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000. Esso sostituisce i precedenti documenti programmatici (Piano Generale di Sviluppo e Relazione Previsionale e Programmatica) nell'intento di rendere più efficace ed incisivo il sistema di programmazione. A tal fine la riforma ha specificatamente anticipato i tempi della programmazione, così da rendere autonomo il processo, svincolandolo da quello di predisposizione del bilancio. Il DUP, presentato al Consiglio entro il 31 luglio dell'esercizio precedente al periodo di riferimento, permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'ente e conseguentemente costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica e la Sezione Operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo mentre la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica. Nella Sezione Strategica sono state sviluppate e concretizzate le linee programmatiche di mandato dell'Amministrazione e individuate, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente. Il quadro strategico di riferimento è stato definito prendendo in considerazione sia le condizioni esterne che interne all'Ente sia le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. Nella Sezione Strategica, in particolare, sono stati individuati le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato. Gli obiettivi strategici sono stati classificati per missione e per ciascun obiettivo strategico è stato individuato l'eventuale contributo fornito, per il suo conseguimento, dal sistema degli enti strumentali e dalle società controllate e partecipate dell'ente (sistema denominato Gruppo Amministrazione Pubblica)

La Sezione Operativa. Nella Sezione Operativa sono stati individuati, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica e per ogni programma, per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), sono stati individuati gli obiettivi operativi da raggiungere. La Sezione Operativa è strutturata in due parti fondamentali:

- nella Parte 1, sono stati definiti per tutto il periodo di riferimento del DUP (3 anni), i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi operativi che rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella Sezione Strategica. Nell'analisi dei programmi non sono indicate le risorse di spesa, per le quali si provvederà alla quantificazione con la nota di aggiornamento, contestualmente alla presentazione del bilancio;
- nella Parte 2, è stata indicata la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP (3 anni), delle opere pubbliche da realizzare, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare dell'ente.

Gli strumenti di programmazione prima e dopo la riforma

FINO AL 2015 (ANTE RIFORMA)	DAL 2016 (POST RIFORMA)
Piano Generale di Sviluppo	Documento unico di programmazione
Relazione Previsionale e Programmatica	
Programma triennale delle Opere Pubbliche	
Programmazione triennale del fabbisogno di personale	
Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare	
Bilancio di previsione annuale	Bilancio di previsione finanziario
Bilancio di previsione pluriennale	
Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO	Piano Esecutivo di Gestione/Piano della performance/PDO

La legge di stabilità

Nella stesura del presente documento si è tenuto conto della normativa contenuta nelle Leggi di stabilità via via susseguites ed in particolare da ultimo;

- della Legge 178/2020 del 30/12/2020 ad oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023.” c.d.”Legge di stabilità 2021” che puntualmente modifica il quadro normativo che presiede la predisposizione dei bilanci degli enti locali;
- della Legge 160/2019 del 27/12/2019 ad oggetto “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022.”;
- della legge n. 145/2018 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”;
- della Legge 208/2015, n. 232/2016, n. 205/2017 per i rispettivi anni finanziari ed inoltre di tutte le altre novità normative introdotte nel corso dell'anno 2020.

In particolare, con la sopracitata Legge 178/2020 vengono introdotte una serie di disposizioni in materia contabile per gli enti territoriali:

- ✓ si estende all'esercizio finanziario 2021 la facoltà per gli enti territoriali di utilizzare la quota libera di avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza epidemiologica, in deroga alle disposizioni vigenti;
- ✓ si proroga al 2021 la norma che autorizza gli enti locali ad utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;
- ✓ si prevede che le somme ricevute in caso di estinzione anticipata di uno strumento finanziario derivato possono essere destinate al ripiano del disavanzo 2020 e 2021 correlato all'emergenza COVID-19;
- ✓ si istituisce un tavolo tecnico, con rappresentanti della Ragioneria generale e delle Regioni e Province autonome, per valutare l'utilizzo delle quote accantonate e vincolate del risultato di amministrazione degli enti in disavanzo in considerazione del protrarsi dell'emergenza COVID-19 (commi 786-789);
- ✓ si dispone l'incremento del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido (commi 791-794);
- ✓ si incrementa di 500 milioni di euro la dotazione del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali, istituito dal D.L. n. 34/2020 per assicurare a comuni, province e città metropolitane le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali, in relazione alla perdita di entrate locali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, di cui 450 milioni in favore dei comuni e 50 milioni in favore delle città metropolitane e delle province. Il riparto delle risorse integrative del fondo sarà effettuato in due fasi, attraverso decreti del Ministro dell'interno, da adottare il primo entro il 28 febbraio 2021 ed il secondo entro il 30 giugno 2021 (commi 822- 823 e 827-831);
- ✓ viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale. Le risorse aggiuntive sono destinate a finanziare lo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario e a incrementare il numero di posti disponibili negli asili nido dei comuni delle regioni a statuto

ordinario e delle regioni Sicilia e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze (commi 791-794);

- ✓ viene potenziato il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, rafforza i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n. 147 del 2017 (segretariato sociale; servizio sociale professionale; tirocini finalizzati all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione; sostegno socioeducativo domiciliare o territoriale; assistenza domiciliare socio-assistenziale e servizi di prossimità; sostegno alla genitorialità e servizio di mediazione familiare; mediazione culturale; servizio di pronto intervento sociale) nell'ottica del raggiungimento, nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, di fissare un livello essenziale delle prestazioni e dei servizi sociali (commi 797-804)

Il presente documento tiene inoltre conto delle novità normative introdotte nel corso dell'anno 2020 riguardanti gli enti locali:

- Decreto-legge 28 ottobre 2020, n.137 DL “Ristori” recante “Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176;
- Decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 “Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia” convertito nella legge 13 ottobre 2020 n. 126;
- Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (DI Rilancio) “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”;
- Decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 c.d. “Decreto cura Italia” recante “Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da covid –19”.

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021 - 2023**

Sezione Strategica (Ses)

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 La legislazione europea

1.1.1 Il *fiscal compact*



Con la stipula nel 1992 del Trattato di Maastricht la Comunità Europea ha gettato le basi per consentire, in un contesto stabile, la nascita dell'EURO e il passaggio da una unione economica ad una monetaria (1° gennaio 1999). La convergenza degli stati verso il perseguimento di politiche rigorose in ambito monetario e fiscale era (ed è tuttora) considerata condizione essenziale per limitare il rischio di instabilità della nuova moneta unica. In quest'ottica, venivano fissati i due principali parametri di politica fiscale al rispetto dei quali era vincolata l'adesione all'unione monetaria. L'articolo 104 del Trattato prevede che gli stati membri debbano

mantenere il proprio bilancio in una situazione di sostanziale pareggio, evitando disavanzi pubblici eccessivi (comma 1) e che il livello del debito pubblico deve essere consolidato entro un determinato valore di riferimento. Tali parametri, definiti periodicamente, prevedono:

- a) un deficit pubblico non superiore al 3% del Pil;
- b) un debito pubblico non superiore al 60% del Pil e comunque tendente al rientro;

L'esplosione nel 2010 della crisi della finanza pubblica e il baratro di un *default* a cui molti stati si sono avvicinati (Irlanda, Spagna, Portogallo, Grecia e Italia) ha fatto emergere tutta la fragilità delle regole previste dal patto di stabilità e crescita europeo in assenza di una comune politica fiscale. È maturata di conseguenza la consapevolezza della necessità di giungere ad un "*nuovo patto di bilancio*", preludio di un possibile avvio di una Unione di bilancio e fiscale. Il 2 marzo 2012 il Consiglio europeo ha firmato il cosiddetto *Fiscal Compact* (Trattato sulla stabilità, coordinamento e *governance* nell'unione economica e monetaria)², tendente a "*potenziare il coordinamento delle loro politiche economiche e a migliorare la governance della zona euro, sostenendo in tal modo il conseguimento degli obiettivi dell'Unione europea in materia di crescita sostenibile, occupazione, competitività e coesione sociale*". Il *fiscal compact*, entrato ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2013 a seguito della ratifica da parte di 12 stati membri (Italia, Germania, Spagna, Francia, Slovenia, Cipro, Grecia, Austria, Irlanda, Estonia, Portogallo e Finlandia), prevede:

- l'inserimento del pareggio di bilancio (cioè un sostanziale equilibrio tra entrate e uscite) di ciascuno Stato in «disposizioni vincolanti e di natura permanente – preferibilmente costituzionale» (in Italia è stato inserito nella Costituzione con una modifica all'articolo 81 approvata nell'aprile del 2012);
- il vincolo dello 0,5 di deficit "strutturale" – quindi non legato a emergenze – rispetto al PIL;
- l'obbligo di mantenere al massimo al 3 per cento il rapporto tra deficit e PIL, già previsto da Maastricht;
- per i paesi con un rapporto tra debito e PIL superiore al 60 per cento previsto da Maastricht, l'obbligo di ridurre il rapporto di almeno 1/20esimo all'anno, per raggiungere quel rapporto considerato "sano" del 60 per cento.

A seguito delle elezioni europee del maggio 2019 l'Unione europea ha stabilito una serie di priorità che plasmano l'agenda strategica e quella politica fino al 2024. Le priorità serviranno ad affrontare le principali sfide - politiche, economiche o sociali - che si presentano all'UE e ai suoi cittadini.

Le priorità derivano da un dialogo tra i leader dell'UE, i ministri nazionali, le istituzioni dell'UE e i gruppi politici eletti al Parlamento europeo. Nel giugno 2019 i leader dell'UE hanno definito le loro priorità nell'agenda strategica dell'UE 2019-2024, che funge da ispirazione per le priorità politica della Commissione europea elaborate prima dell'insediamento formale per un periodo di 5 anni.

2

L'accordo di diritto internazionale è stato sottoscritto da 25 Stati membri, tutti ad eccezione del Regno Unito e della Repubblica Ceca.

Proteggere i cittadini e le libertà

Controllare in modo più efficace delle frontiere esterne dell'UE e sviluppare ulteriormente una politica globale in materia di migrazione. Lottare contro il terrorismo e la criminalità transfrontaliera e online, aumentare della resilienza dell'UE rispetto alle catastrofi naturali e a quelle provocate dall'uomo.

Sviluppare una base economica forte e vivace

Costruire un'economia resiliente approfondendo l'Unione economica e monetaria, completando l'unione dei mercati bancari e dei capitali, rafforzando il ruolo internazionale dell'euro, investendo nelle competenze e nell'istruzione, sostenendo le imprese europee, adottando la trasformazione digitale e sviluppando una solida politica industriale.

Costruire un'Europa verde, equa, sociale e a impatto climatico zero

Investire in iniziative ecologiche per migliorare la qualità dell'aria e dell'acqua, promuovere l'agricoltura sostenibile e preservare i sistemi ambientali e la biodiversità. Creare un'economia circolare efficace e un mercato dell'energia dell'UE che funzioni correttamente e che fornisca energia sostenibile, sicura e a prezzi accessibili. Favorire una transizione più rapida verso le fonti energetiche rinnovabili e l'efficienza energetica, riducendo nel contempo la dipendenza dell'UE dall'esterno. Attuare il pilastro europeo dei diritti sociali.

Promuovere gli interessi e i valori europei sulla scena mondiale

Costruire una solida politica estera con una politica di vicinato ambiziosa e un partenariato globale con l'Africa. Promuovere la pace, la stabilità, la democrazia e i diritti umani a livello mondiale. Perseguire un commercio solido in linea con il multilateralismo e l'ordine internazionale globale basato su regole. Assumere una maggiore responsabilità in materia di sicurezza e difesa, collaborando strettamente con la NATO.

Un Green Deal europeo

Trasformare l'UE in un'economia moderna, competitiva ed efficiente sotto il profilo delle risorse, preservando nel contempo l'ambiente naturale dell'Europa, affrontando i cambiamenti climatici e rendendo l'Europa neutra in termini di emissioni di carbonio ed efficiente sotto il profilo delle risorse entro il 2050.

Un'Europa pronta per l'era digitale

Accogliere la trasformazione digitale investendo nelle imprese, nella ricerca e nell'innovazione, riformando la protezione dei dati, dotando le persone delle competenze necessarie per una nuova generazione di tecnologie ed elaborando norme che vadano di pari passo con questa trasformazione.

Un'economia al servizio delle persone

Rafforzare l'economia dell'UE, garantendo nel contempo la creazione di posti di lavoro e la riduzione delle disuguaglianze, il sostegno alle imprese, l'approfondimento dell'Unione economica e monetaria e il completamento dell'Unione dei mercati dei capitali.

Un'Europa più forte nel mondo

Rafforzare la voce dell'UE sulla scena mondiale consolidando il nostro ruolo globale come promotori di un commercio forte, aperto ed equo, del multilateralismo e di un ordine mondiale basato su regole. Rafforzare le relazioni con i partner e i paesi vicini e potenziare la capacità dell'UE di gestire le crisi attraverso lo sviluppo di capacità civili e militari.

Promuovere il nostro stile di vita europeo

Difendere i diritti fondamentali e lo Stato di diritto come fondamento dell'uguaglianza, della tolleranza e dell'equità sociale. Affrontare i rischi per la sicurezza, tutelare e responsabilizzare i consumatori; potenziare un sistema di migrazione legale e sicura, gestendo nel contempo in modo efficace le frontiere esterne dell'UE, modernizzando il sistema di asilo dell'UE e collaborando strettamente con i paesi partner.

Un nuovo slancio per la democrazia europea

Rafforzare i processi democratici in Europa rafforzando le relazioni con il Parlamento europeo e i parlamenti nazionali, proteggere la democrazia dell'UE dalle interferenze esterne, garantire la trasparenza e l'integrità in tutto il processo legislativo e coinvolgere maggiormente con i cittadini dell'UE nella definizione del futuro dell'UE.

1.1.2 Raccomandazioni UE all'Italia



Il 20 luglio 2020 il Consiglio ha adottato le raccomandazioni e i pareri sulle politiche economiche, occupazionali e di bilancio degli Stati membri per il 2020, nonché la raccomandazione per la zona euro.

Le raccomandazioni specifiche per paese di quest'anno tengono conto del contesto specifico della pandemia di COVID-19 e dell'attivazione della clausola di

salvaguardia generale prevista dal patto di stabilità e crescita il 20 marzo 2020.

Per quanto riguarda le misure a breve termine volte ad attenuare le conseguenze della pandemia, le raccomandazioni specifiche per paese riflettono le seguenti priorità economiche:

- investire nell'accesso all'assistenza sanitaria, nella sua efficienza e nella sua resilienza
- mantenere l'occupazione e affrontare l'impatto sociale della crisi
- concentrarsi sulla ricerca e sullo sviluppo
- garantire l'erogazione di liquidità e la stabilità del settore finanziario
- salvaguardare il mercato unico e la circolazione di beni e servizi

Nel medio periodo l'accento è posto sul conseguimento di una crescita sostenibile e inclusiva, contribuendo anche alla transizione verde e digitale.

Le raccomandazioni sono fornite per tutti i 27 Stati membri, come pure per il Regno Unito, che ha continuato a far parte dell'analisi del semestre europeo fino al 31 dicembre 2020, conformemente alla disposizione dell'accordo di recesso sul periodo di transizione.

Il 26 febbraio 2020 è stata pubblicata la relazione per paese relativa all'Italia 2020. In tale relazione sono stati valutati i progressi compiuti dall'Italia nel dar seguito alle raccomandazioni specifiche per paese adottate dal Consiglio il 9 luglio 2019.

L'analisi ha portato la Commissione a concludere che l'Italia presenta squilibri macroeconomici eccessivi. In particolare l'elevato debito pubblico e la prolungata debolezza della dinamica della produttività comportano rischi di rilevanza transfrontaliera, in un contesto caratterizzato da un'elevata disoccupazione e un livello di crediti deteriorati ancora alto.

L'11 marzo 2020 l'Organizzazione mondiale della sanità ha ufficialmente dichiarato l'epidemia di COVID-19 una pandemia mondiale. Essa costituisce una grave emergenza di salute pubblica per i cittadini, le società e le economie. Sta mettendo a dura prova i sistemi sanitari nazionali e sta provocando l'interruzione delle catene di approvvigionamento su scala mondiale, volatilità sui mercati finanziari, shock dei consumi e ripercussioni negative in vari settori. La pandemia sta mettendo a repentaglio i posti di lavoro e i redditi dei cittadini, nonché le attività delle imprese. Ha provocato un forte shock economico che sta già avendo gravi ripercussioni nell'Unione. Il 13 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione che sollecita una risposta economica coordinata alla crisi, coinvolgendo tutti i soggetti a livello nazionale e dell'Unione.

Il 20 marzo 2020 la Commissione ha adottato una comunicazione sull'attivazione della clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita. Nella comunicazione del 20 marzo 2020 la Commissione ha considerato che, data la grave recessione economica che si prevede deriverà dalla pandemia di COVID-19, fossero soddisfatte le condizioni per l'attivazione della clausola di salvaguardia generale e ha chiesto al Consiglio di avallare tale conclusione. Il 23 marzo 2020 i Ministri delle Finanze degli Stati membri hanno concordato con la valutazione della Commissione e hanno convenuto che la grave recessione economica richiede una risposta decisa, ambiziosa e coordinata. L'attivazione della clausola di salvaguardia

generale consente una deviazione temporanea dal percorso di avvicinamento all'obiettivo di bilancio a medio termine, a condizione che la sostenibilità di bilancio a medio termine non ne risulti compromessa. Nell'ambito del braccio correttivo il Consiglio può anche decidere, su raccomandazione della Commissione, di adottare una traiettoria di bilancio riveduta. La clausola di salvaguardia generale non sospende le procedure del patto di stabilità e crescita. Essa permette agli Stati membri di discostarsi dagli obblighi di bilancio che si applicherebbero normalmente, consentendo nel contempo alla Commissione e al Consiglio di adottare le necessarie misure di coordinamento delle politiche nell'ambito del patto.

Nell'ambito del semestre europeo 2020 la Commissione ha effettuato un'analisi completa della politica economica dell'Italia, che ha pubblicato nella relazione per paese 2020. Ha altresì valutato il programma di stabilità 2020 ed in seguito dato alle raccomandazioni specifiche per paese rivolte all'Italia negli anni precedenti. La Commissione ha tenuto conto non soltanto della loro pertinenza ai fini della sostenibilità della politica di bilancio e della politica socioeconomica dell'Italia, ma anche della loro conformità alle norme e agli orientamenti dell'Unione, alla luce della necessità di rafforzare la governance economica dell'Unione nel suo insieme offrendo un contributo a livello dell'Unione per le future decisioni nazionali.

Il Consiglio Europeo si è espresso sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia e ha formulato un parere del Consiglio sul programma di stabilità 2020 dell'Italia, invitando il nostro paese ad adottare provvedimenti nel 2020 e nel 2021 al fine di:

AREA DI POLICY	RACCOMANDAZIONI 2020
Economia e politiche di bilancio	Racc. 1 - Attuare, in linea con la clausola di salvaguardia generale del patto di stabilità e crescita, tutte le misure necessarie per affrontare efficacemente la pandemia di COVID-19 e sostenere l'economia e la successiva ripresa; quando le condizioni economiche lo consentano, perseguire politiche di bilancio volte a conseguire posizioni di bilancio a medio termine prudenti e ad assicurare la sostenibilità del debito, incrementando nel contempo gli investimenti; rafforzare la resilienza e la capacità del sistema sanitario per quanto riguarda gli operatori sanitari, i prodotti medici essenziali e le infrastrutture; migliorare il coordinamento tra autorità nazionali e regionali;
Lavoro	Racc. 2 - Fornire redditi sostitutivi e un accesso al sistema di protezione sociale adeguati, in particolare per i lavoratori atipici; attenuare l'impatto della crisi COVID-19 sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione; rafforzare l'apprendimento a distanza e il miglioramento delle competenze, comprese quelle digitali;
Politica economica	Racc. 3 - Garantire l'effettiva attuazione delle misure volte a fornire liquidità all'economia reale, comprese le PMI, le imprese innovative e i lavoratori autonomi, ed evitare ritardi nei pagamenti; anticipare i progetti di investimento pubblici maturi e promuovere gli investimenti privati per favorire la ripresa economica; concentrare gli investimenti sulla transizione verde e digitale, in particolare su una produzione e un uso puliti ed efficienti dell'energia, su ricerca e innovazione, sul trasporto pubblico sostenibile, sulla gestione dei rifiuti e delle risorse idriche e su un'infrastruttura digitale rafforzata per garantire la fornitura di servizi essenziali. [...]
Giustizia civile e Riforma della P.A.	Racc. 4 - Migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e il funzionamento della pubblica amministrazione. [...]

1.1.3 Bilancio a lungo termine dell'UE 2021-2027 e pacchetto per la ripresa*

Quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e Next Generation EU



A seguito dell'approvazione da parte del Parlamento europeo del 17 dicembre 2020, il Consiglio ha adottato il regolamento che stabilisce il quadro finanziario pluriennale (QFP) dell'UE per il periodo 2021-2027.

Il regolamento prevede un bilancio a lungo termine dell'UE di 1 074,3 miliardi di EUR per l'UE- 27 a prezzi 2018, compresa l'integrazione del Fondo europeo di sviluppo. Insieme allo strumento per la ripresa Next Generation EU da 750 miliardi di EUR, consentirà all'UE di fornire nei prossimi anni finanziamenti senza precedenti pari a 1 800 miliardi di EUR a sostegno della ripresa dalla pandemia di COVID-19 e delle priorità a lungo termine dell'UE nei diversi settori d'intervento.

La maggior parte dei programmi di finanziamento settoriali dell'UE dovrebbero essere adottati all'inizio del 2021 e saranno applicabili retroattivamente a partire dal primo giorno del medesimo anno.

Per l'attuazione dello strumento per la ripresa Next Generation EU, la decisione sulle risorse proprie dell'UE dovrà essere approvata in tutti gli Stati membri conformemente alle rispettive norme costituzionali.

Il prossimo bilancio a lungo termine coprirà sette settori di spesa e fornirà il quadro per il finanziamento di quasi 40 programmi di spesa dell'UE nei prossimi sette anni.

Caratteristiche fondamentali

Nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale, i finanziamenti dell'UE saranno orientati verso priorità nuove e rafforzate in tutti i settori d'intervento, ivi inclusa la transizione verde e digitale. La politica di coesione e la politica agricola comune continueranno a ricevere finanziamenti significativi e ad essere modernizzate per contribuire nel migliore dei modi alla ripresa economica dell'Europa e agli obiettivi ecologici e digitali dell'UE.

Complessivamente, circa un terzo della spesa dell'UE a titolo del bilancio a lungo termine contribuirà a settori d'intervento nuovi e rafforzati. I finanziamenti a titolo del nuovo strumento per la ripresa aiuteranno gli Stati membri dell'UE ad affrontare le conseguenze della crisi COVID-19, rafforzando in tal modo la modernizzazione e la resilienza.

L'UE destinerà 132,8 miliardi di EUR al settore di spesa del mercato unico, dell'innovazione e del digitale e 377,8 miliardi di EUR alla coesione, alla resilienza e ai valori. Tali importi saranno innalzati rispettivamente a 143,4 miliardi di EUR e 1 099,7 miliardi di EUR, grazie a finanziamenti supplementari a titolo di Next Generation EU, compresi i prestiti agli Stati membri. Altri 356,4 miliardi di EUR di finanziamenti saranno destinati al settore delle risorse naturali e dell'ambiente (373,9 miliardi di EUR con il contributo di Next Generation EU).

La spesa nei settori della migrazione e della gestione delle frontiere ammonterà a 22,7 miliardi di EUR nei prossimi sette anni, mentre nei settori della sicurezza e della difesa saranno spesi 13,2 miliardi di EUR. I finanziamenti per il vicinato dell'UE e per il resto del mondo ammonteranno a 98,4 miliardi di EUR.

Programmi nuovi e rafforzati

Europa digitale, il nuovo programma di finanziamento istituito per sostenere la transizione digitale, è inteso a promuovere la diffusione e l'adozione su vasta scala di tecnologie digitali fondamentali, quali le applicazioni di intelligenza artificiale e gli strumenti di cibersicurezza all'avanguardia. Anche la componente digitale del meccanismo per collegare l'Europa beneficerà di finanziamenti nettamente maggiori.

Un nuovo programma EU4Health fornirà una solida base per l'azione dell'UE nel settore sanitario sulla scorta degli insegnamenti tratti durante la pandemia di COVID-19.

Nel settore della ricerca e dell'innovazione, gli importi a titolo del programma Orizzonte Europa aumenteranno in modo considerevole non appena saranno disponibili finanziamenti a titolo dello strumento dell'UE per la ripresa.

È stato notevolmente rafforzato anche il sostegno alla migrazione e alla gestione delle frontiere, per finanziare, fra l'altro, fino a 10 000 guardie di frontiera a disposizione dell'Agenzia europea della guardia di frontiera e costiera entro il 2027. Nel settore della sicurezza e della difesa sarà istituito un nuovo Fondo europeo per la difesa al fine di promuovere la competitività, l'efficienza e la capacità di innovazione della base industriale e tecnologica di difesa dell'UE.

Saranno rafforzati anche i programmi per i giovani, come il Corpo europeo di solidarietà ed Erasmus+, e il numero di partecipanti di quest'ultimo programma dovrebbe triplicare con il nuovo quadro finanziario pluriennale.

Per sostenere le regioni più vulnerabili ad alta intensità di carbonio nella transizione verso un'economia climaticamente neutra, viene creato il nuovo Fondo per una transizione giusta, che riceverà finanziamenti sia a titolo del prossimo bilancio a lungo termine che dello strumento dell'UE per la ripresa.

Prossime tappe

La maggior parte dei programmi di finanziamento settoriali dell'UE dovrebbero essere adottati all'inizio del 2021 e saranno applicabili retroattivamente a partire dal primo giorno del medesimo anno.

Per l'attuazione dello strumento per la ripresa Next Generation EU, la decisione sulle risorse proprie dell'UE dovrà essere approvata in tutti gli Stati membri conformemente alle rispettive norme costituzionali. Conformemente alla decisione, la Commissione sarà autorizzata, in via eccezionale, a contrarre prestiti fino a 750 miliardi di EUR a prezzi 2018 sui mercati dei capitali per far fronte alle conseguenze della crisi COVID-19.

La maggior parte di questi finanziamenti sarà erogata attraverso un dispositivo per la ripresa e la resilienza da 672,5 miliardi di EUR che sosterrà, mediante sovvenzioni e prestiti, gli investimenti pubblici e le riforme negli Stati membri, aiutando questi ultimi ad affrontare l'impatto economico e sociale della pandemia di COVID-19, nonché le sfide poste dalle transizioni verde e digitale.

* Fonte: sito ufficiale del consiglio europeo: <https://www.consilium.europa.eu/it/press/press-releases/2020/12/17/multiannual-financial-framework-for-2021-2027-adopted/>

1.2 La legislazione nazionale: le riforme



Secondo il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, i contenuti della programmazione devono essere coerenti con gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali.

Come previsto dalla L. 7 aprile 2011 n. 39, il Governo presenta alle Camere, entro il 10 aprile di ogni anno, il Documento di economia e finanza (DEF). Si tratta del principale strumento di programmazione economico-finanziaria, in quanto indica la strategia economica e di finanza pubblica nel medio termine. La “Nota di aggiornamento”, invece, viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore stabilità e affidabilità delle informazioni disponibili sull’andamento del quadro macroeconomico. Il documento contiene

l’aggiornamento degli obiettivi programmatici, le osservazioni e le eventuali modifiche ed integrazioni del DEF in relazione alle raccomandazioni del Consiglio dell’Unione Europea relative al Programma di stabilità ed al Programma nazionale di riforma.

Il Consiglio dei Ministri in data 5 ottobre 2020 su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri Giuseppe Conte e del Ministro dell’economia e delle finanze Roberto Gualtieri, ha approvato la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza (DEF) 2020 in cui è prevista una strategia organica e coerente per sostenere il rilancio della crescita e dell’occupazione in una dimensione di trasformazione del Paese e porre, allo stesso tempo, il nostro debito pubblico su un sentiero credibile e sostenibile di discesa strutturale.

La Nota aggiorna le precedenti stime economiche sull’impatto della pandemia da Covid-19, anche alla luce degli effetti dell’imponente insieme di interventi adottati dal Governo, che nel complesso ammontano a oltre il 6% del PIL.

“Nel confronto internazionale la combinazione delle misure di politica sanitaria e di politica economica si è rivelata, ad oggi, tra le migliori, riuscendo a garantire un efficace contrasto alla diffusione del virus e al contempo la maggior tutela possibile dei redditi e della capacità produttiva”, ha scritto il Ministro Gualtieri nella premessa della Nota.

Lo scenario considerato sconta ancora l’imprevedibilità dell’evoluzione della pandemia in tutto il mondo e nel nostro Paese, ma tiene conto anche delle capacità di ripresa mostrate della nostra economia: a partire dal mese di maggio l’economia ha cominciato a riprendere, sorprendendo al rialzo la maggior parte dei previsori. Per il terzo trimestre, si stima ora un rimbalzo superiore a quello ipotizzato nel DEF. Gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento in crescita nei mesi estivi per la produzione industriale, il settore delle costruzioni e il fatturato dei servizi.

In questo scenario, la nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza traccia il percorso per proseguire il passaggio dalla fase della protezione del nostro tessuto economico-sociale a quella del rilancio della crescita, anche alla luce della risposta positiva alla pandemia messa in campo dalle istituzioni europee.

La Nota, infatti, definisce il perimetro di finanza pubblica nel quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio, che avrà l’obiettivo di sostenere la ripresa dell’economia italiana nel triennio 2021-2023, e delinea uno scenario macroeconomico e di finanza pubblica che incorpora le risorse europee che saranno messe a disposizione del nostro Paese dal Next Generation EU (NGEU) e dalla Recovery and Resilience Facility (RRF).

La nota di aggiornamento per il 2020 presenta un orizzonte più ampio di quello abituale, arrivando fino al 2026, per mostrare la coerenza tra gli andamenti di finanza pubblica e le risorse rese disponibili dalla RRF.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2021 la nota di aggiornamento fissa un obiettivo di indebitamento netto (deficit) pari al 7% del PIL. Rispetto alla legislazione vigente, che prevede un rapporto deficit/PIL pari al 5,7% si presenta quindi lo spazio di bilancio per una manovra espansiva, pari a 1,3 punti percentuali di PIL, quindi oltre 22 miliardi di euro.

Gli interventi della Legge di Bilancio saranno principalmente rivolti, fra le varie misure, al sostegno nei confronti dei lavoratori e dei settori più colpiti dalla crisi Covid-19; alla valorizzazione delle risorse del Next Generation EU, nel disegno complessivo

di un ampio orizzonte di investimenti e riforme di portata e profondità inedite; ad attuare un'ampia riforma fiscale che migliori l'equità, l'efficienza e la trasparenza del sistema tributario, riducendo anche il carico fiscale sui redditi medi e bassi, coordinandola con l'introduzione di un assegno universale per i figli.

La Legge di Bilancio 2021 e le sovvenzioni della Recovery and Resilience Facility complessivamente avranno un valore pari a circa il due per cento del PIL nel 2021.

Grazie allo stimolo assicurato da queste misure espansive, dopo un calo del PIL pari al 9% nel 2020, nel 2021 è attesa una crescita programmata del PIL pari al 6% (rispetto ad una crescita tendenziale del 5,1%), che nel 2022 e nel 2023 si attesterà, rispettivamente, al 3,8% ed al 2,5%. Nel biennio successivo al 2021, l'impostazione espansiva della politica di bilancio si attenuerà gradualmente fino a raggiungere un avanzo primario di 0,1 punti percentuali e un indebitamento netto in rapporto al PIL del tre per cento. Questo scenario prevede, per il 2022, il recupero del livello del PIL registrato nell'anno precedente la pandemia.

“Le risorse messe in campo dall'Unione Europea saranno utilizzate per conseguire gli obiettivi di innovazione e sostenibilità ambientale e sociale che caratterizzano il programma della nuova Commissione europea, pienamente coerenti con l'impostazione che si è data il Governo sin dal suo insediamento” ha affermato il Ministro Gualtieri.

In questo quadro, all'interno del PNRR un ruolo cruciale verrà svolto dagli investimenti pubblici, che verranno significativamente aumentati con l'obiettivo di riportarli su livelli superiori, sia a quelli precedenti la crisi del 2008, sia alla media europea.

La Nadef, inoltre, delinea una strategia per porre il nostro debito pubblico su un sentiero credibile e sostenibile di discesa strutturale. Rispetto al 2020, nel quadro programmatico di finanza pubblica, il rapporto debito/PIL nel 2021 è previsto in calo di 2,4 punti percentuali, dal 158% al 155,6%. Per gli anni successivi, alla luce del rilevante impatto positivo del PNRR e delle relative risorse, in uno scenario che mostra una crescita attesa stabilmente più elevata di quella registrata negli ultimi venti anni, viene delineato un percorso di graduale riduzione del rapporto debito/PIL, con l'obiettivo di riportare il debito al livello pre-Covid nell'arco di un decennio.

Tale prospettiva è resa credibile dalla tendenza del disavanzo a legislazione vigente nel corso del prossimo triennio e dall'assenza di clausole di salvaguardia che, per la prima volta dopo diversi anni, ci restituisce un quadro realistico dello stato delle finanze pubbliche.

Gli interventi del Piano per la ripresa e la resilienza, che il Governo presenterà non appena verrà finalizzato l'accordo in seno alle istituzioni europee, permetteranno il rilancio degli investimenti pubblici e privati e consentiranno di attuare rilevanti riforme strutturali, all'interno di un disegno complessivo di rilancio del Paese e di transizione verso un'economia più innovativa, sostenibile e inclusiva. Oltre agli interventi volti ad accelerare la transizione ecologica e quella digitale e ad aumentare la competitività e la resilienza delle imprese italiane, una particolare attenzione verrà dedicata agli investimenti e alle riforme in istruzione e ricerca.

TAVOLA I.4: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)					
QUADRO PROGRAMMATICO	2019	2020	2021	2022	2023
Indebitamento netto	-2,2	-1,6	-10,8	-7,0	-4,7
Saldo primario	1,5	1,8	-7,3	-3,7	-1,6
Interessi passivi	3,6	3,4	3,5	3,3	3,1
Indebitamento netto strutturale (2)	-2,3	-1,9	-6,4	-5,7	-4,7
Variazione strutturale	-0,5	0,4	-4,5	0,7	0,9
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,4	134,6	158,0	155,6	153,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,1	131,4	154,5	152,3	150,3

1.2.1 La riforma della contabilità pubblica e l'armonizzazione contabile



L'armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili costituisce il cardine della riforma della contabilità pubblica (legge n. 196/2009) e della riforma federale prevista dalla legge n. 42/2009, finalizzata a garantire:

- ❖ AUTONOMIA DI ENTRATA E DI SPESA;
- ❖ SUPERAMENTO GRADUALE DEL CRITERIO DELLA SPESA STORICA A FAVORE DEI COSTI E FABBISOGNI STANDARD;
- ❖ ADOZIONE DI:
 - regole contabili uniformi;
 - comune piano dei conti integrato;
 - comuni schemi di bilancio articolati in MISSIONI E PROGRAMMI coerenti con la classificazione economico-funzionale;
 - sistema e schemi di contabilità economico-patrimoniale;
 - bilancio consolidato per aziende, società ed organismi controllati;
 - sistema di indicatori di risultato semplici e misurabili;
- ❖ RACCORDABILITA' DEI SISTEMI CONTABILI E DEGLI SCHEMI DI BILANCIO DEGLI ENTI TERRITORIALI CON QUELLI EUROPEI AI FINI DELLA PROCEDURA PER I DISAVANZI ECCESSIVI

Sotto l'aspetto contabile, la delega è stata esercitata attraverso il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, attraverso il quale si è inteso:

- consentire il controllo dei conti pubblici nazionali (tutela della finanza pubblica nazionale);
- verificare la rispondenza dei conti pubblici alle condizioni dell'articolo 104 del Trattato istitutivo UE;
- favorire l'attuazione del federalismo fiscale.

Uno dei cardini della nuova contabilità è rappresentato dal principio della “*competenza finanziaria potenziata*”, il quale prevede che tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate, che danno luogo ad entrate e spese per l'ente, devono essere registrate in contabilità nel momento in cui sorgono, con imputazione all'esercizio in cui vengono a scadenza. E' comunque fatta salva la piena copertura degli impegni a prescindere dall'esercizio in cui essi sono imputati, attraverso l'istituzione del *Fondo pluriennale vincolato*. La nuova configurazione del principio contabile della competenza finanziaria potenziata:

- a) impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio;
- b) evita l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi;
- c) consente, attraverso i risultati contabili, la conoscenza dei debiti commerciali degli enti, che deriva dalla nuova definizione di residuo passivo conseguente all'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata;
- d) rafforza la funzione programmatica del bilancio;
- e) favorisce la modulazione dei debiti finanziari secondo gli effettivi fabbisogni degli enti;
- f) avvicina la competenza finanziaria alla competenza economica;
- g) introduce una gestione responsabile delle movimentazioni di cassa, con avvicinamento della competenza finanziaria alla cassa (potenziamento della competenza finanziaria e valorizzazione della gestione di cassa);
- h) introduce con il fondo pluriennale vincolato uno strumento conoscitivo e programmatico delle spese finanziate con entrate vincolate nella destinazione, compreso il ricorso al debito per gli investimenti.

Dopo tre anni di sperimentazione, la riforma è entrata in vigore per tutti gli enti locali il 1° gennaio 2015, secondo un percorso graduale che vede, nel 2015, l'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata e, nel 2016, l'avvio della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato. L'attuazione della riforma costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica e favorirà il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni Pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e costi standard.

Nel corso del 2019 con il D.M. 1° marzo 2019 sono state previste nuove regole di contabilizzazione degli investimenti in lavori pubblici e costituzione del fondo pluriennale vincolato.

Nel corso del 2020 con il D.M. 7 settembre 2020 è stato approvato il 12^a correttivo dei principi contabili introducendo:

- modifiche agli allegati n. 4/1 (principio contabile della programmazione) e n. 4/2 (principio contabile della gestione finanziaria) al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per aggiornare i principi contabili applicati riguardanti il ripiano del disavanzo di amministrazione e le anticipazioni di liquidità degli enti locali;
- modifiche all'allegato n. 4/2 (principio contabile della gestione finanziaria) e n. 17 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 per adeguarli alla disciplina del tesoriere degli enti locali;
- modifiche ai prospetti degli allegati n. 9 e n. 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 riguardanti:
 - la verifica degli equilibri delle regioni e degli enti locali
 - gli elenchi analitici delle risorse accantonate, vincolate e destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione a/1, a/2 e a/3, per rispondere alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici.

1.2.2 La legge rinforzata n. 243/2012 sul pareggio di bilancio



La Legge Costituzionale n.1/2012 sull' *Introduzione del principio dell'equilibrio di bilancio nella Carta costituzionale* e quella 'rinforzata' (L. n. 243/2012) hanno riformato la Costituzione introducendo e dettagliando il principio dell'equilibrio di bilancio in conformità con le regole europee. La nuova legislazione nazionale recepisce i principi del Patto di Stabilità e Crescita, modificato dal regolamento UE n. 1175/2011 (Six Pack), e sancisce che il pareggio di bilancio si ottiene qualora il saldo strutturale eguagli il livello dell'Obiettivo di Medio Periodo (MTO), la cui definizione viene rimandata ai criteri stabiliti dall'ordinamento dell'Unione Europea. A fronte della volontà di procedere al pagamento della

componente residua dei debiti pregressi della P.A e di avviare un ambizioso programma di riforme strutturali, il Governo si impegna a rispettare il piano di rientro verso gli obiettivi programmatici coincidenti con il quadro di finanza pubblica programmatico delineato nel DEF.

L'art. 3, comma 4 della L. n. 243/2012 e il regolamento UE n. 1175/2011, all'art. 5, prevedono esplicitamente una forma di flessibilità sul calendario di convergenza verso l'Obiettivo di medio periodo in presenza di riforme strutturali significative che producano un impatto positivo sul bilancio nel medio periodo, anche attraverso un aumento della crescita potenziale, e quindi sulla sostenibilità di medio-lungo periodo delle finanze pubbliche. Tali riforme sono valutate dalla Commissione con riferimento alla loro coerenza con gli orientamenti europei di politica economica. La deviazione temporanea dal percorso di convergenza verso obiettivi di medio periodo è consentita a condizione che sia mantenuto un opportuno margine di sicurezza rispetto al valore di riferimento del rapporto deficit/PIL e che la posizione di bilancio ritorni all'Obiettivo di Medio Periodo entro il periodo coperto dal Programma di Stabilità.

Per quanto riguarda le autonomie territoriali i nuovi obblighi, in vigore a partire dal 1° gennaio 2016, sono disciplinati dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) -articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734- la quale ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali in sostituzione della disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e dei previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio.

Nella legge di stabilità 2016 veniva specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza si considera il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato ha facilitato nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed ha avuto effetti espansivi della capacità di spesa degli enti. La legge di stabilità 2016 ha confermato anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province, e i comuni possono beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e dagli altri enti locali.

La legge di stabilità 2017 (art.1 comma 463) ha nuovamente riscritto le regole del vincolo del saldo di finanza pubblica ex art. 9, L. 243/12.

Il nuovo vincolo del pareggio di bilancio di competenza finale, fissa l'obiettivo del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di sola competenza, fra le entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5) e le spese finali (tit. 1+2+3).

Per gli anni 2017-2019 l'art. 1 comma 466 della legge di bilancio 2017 prevedeva che nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza fosse considerato il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento.

La legislazione vigente fino al 31.12.2018 prevedeva che, a decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali fosse incluso il FPV di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali (escludendo la componente avanzo di amministrazione), inoltre non rilevava la quota del FPV di entrata che finanziava gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

Risulta importante evidenziare in questa sede che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 247/2017 e soprattutto con la recente sentenza n. 101/2018, ha segnato una svolta nel destino del principale vincolo di finanza pubblica, rilevando che l'avanzo di amministrazione resta a disposizione degli enti locali anche ai fini degli equilibri ai fini pareggio sui saldi.

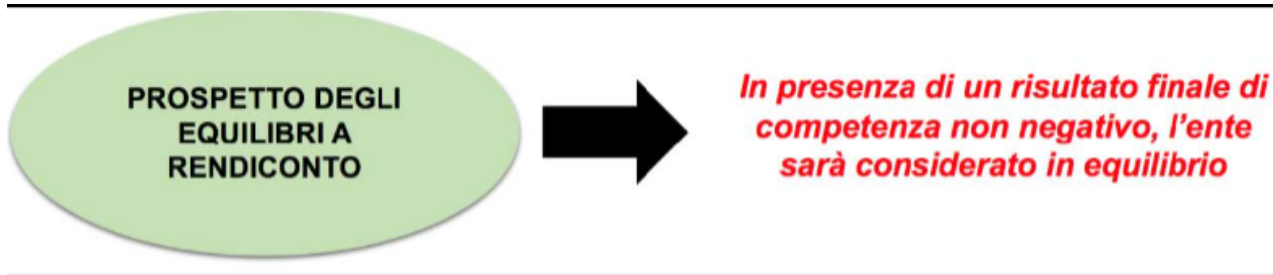
La Corte costituzionale, con le sopra richiamate sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018, ha stabilito i seguenti principi:

- *«l'avanzo di amministrazione, una volta accertato nelle forme di legge, deve rimanere nella disponibilità dell'ente che lo realizza e non risulta incluso fra le entrate finali solo perché la legge n. 243/2012 guarda al bilancio di previsione, mentre l'avanzo è accertato in sede di rendiconto, il cui utilizzo è fortemente ostacolato dalle regole del pareggio»;*
- *per il fondo pluriennale vincolato, gli enti hanno la piena facoltà di gestirlo indipendentemente dalla sua collocazione in bilancio, mentre la sua esclusione dal saldo comporta il rischio di ostacolare l'adempimento di obbligazioni «legittimamente assunte e in origine dotate di piena copertura finanziaria».*

Tali pronunce hanno minato irrimediabilmente l'intero impianto del pareggio di bilancio, tanto da spingere la RGS a correre ai ripari. Negando la natura auto-applicativa delle pronunce della Corte costituzionale, con la circolare n. 5/2018 è stato sbloccato il FPV finanziato da avanzo che doveva rimanere imbrigliato nel saldo a partire dal 2020, affermando che tale voce sarebbe diventata una entrata utile, nonostante il diverso tenore dell'art. 9 della legge 243/2012. Per una completa liberalizzazione degli avanzi la circolare si è limitata a rinviare la questione al reperimento delle coperture finanziarie necessarie a garantire il rispetto degli impegni assunti con l'Unione europea.

Le nuove regole sul pareggio di bilancio, a partire dal 2019, sono contenute nell'art.1, comma 821, L.F. 2019, il quale così recita:

821. Gli enti di cui al comma 819 si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.



Dal 2019 l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) ed alle spese finali (primi 3 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui.

Gli equilibri a rendiconto

Avanzo	-	Disavanzo	=	PAREGGIO
FPV di entrata		Impegni Tit. I +FPV di spesa		
Accertamenti Tit. I-II-III		Impegni Tit. II-III + FPV di spesa		
Accertamenti Tit. IV-V		Impegni Tit. IV		
Accertamenti Tit. VI		Accantonamenti (FCDE, ecc.)		
<i>esclusi dal calcolo!!!</i>				

1.2.3 La revisione della spesa pubblica e l'attuazione dei costi e fabbisogni standard



La revisione della spesa pubblica per il Governo costituisce una primaria riforma strutturale dei meccanismi di spesa e di allocazione delle risorse, da attuare attraverso una sistematica verifica e valutazione delle priorità dei programmi e d'incremento dell'efficienza del sistema pubblico. I principali interventi riguardano:

- a) i trasferimenti alle imprese;
- b) le retribuzioni della dirigenza pubblica, che appaiono elevate

nel confronto con la media europea;

c) la sanità, con una particolare attenzione agli elementi di spreco, nell'ambito del cosiddetto 'Patto per la Salute' con gli enti territoriali, e tramite l'assunzione di misure contro le spese che eccedono significativamente i costi standard;

d) i 'costi della politica';

e) le auto di servizio e i costi dei Gabinetti dei ministri e degli altri uffici di diretta collaborazione;

f) gli stanziamenti per beni e servizi, attualmente molto consistenti, sui quali si rendono necessari rilevanti interventi di controllo (la presenza nel nostro Paese di circa 30 mila stazioni appaltanti può dar luogo a evidenti inefficienze). A fronte di ciò, si devono concentrare gli appalti pubblici in capo alla CONSIP e ad alcune altre centrali di acquisto presso le Regioni e le Città

Metropolitane consentendo di ottenere dei risparmi già nel medio periodo. Risparmi sono anche possibili a seguito del miglioramento nella puntualità dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, che dovrebbe avere un effetto favorevole sui prezzi di acquisto.

- g) la gestione degli immobili pubblici;
- h) la riduzione delle commissioni bancarie pagate dallo Stato per la riscossione dei tributi;
- i) il migliore coordinamento delle forze di polizia, evitando sovrapposizioni nei comparti di specialità;
- l) la razionalizzazione degli enti pubblici, e procedure di fatturazione e pagamento telematici e la concentrazione dei centri di elaborazione dati delle pubbliche amministrazioni;
- m) le numerose partecipate degli enti locali (a esclusione di quelle che erogano servizi fondamentali per la collettività, le cui tariffe debbono essere congrue) e andranno attentamente esaminate le loro funzioni con la prospettiva di una sostanziale riduzione o eliminazione delle stesse;
- n) revisione delle spese per la Difesa, anche considerando le eventuali conclusioni di un apposito '*Libro Bianco*', nella consapevolezza che l'elevato debito pubblico consente all'Italia investimenti più limitati anche in questo settore;
- o) una mirata revisione dei costi di Autorità indipendenti e Camere di Commercio.

La legge delega in materia di federalismo fiscale (Legge 5 maggio 2009, n. 42) e le disposizioni attuative riguardanti la determinazione dei fabbisogni standard degli enti locali (Comuni, Province e Città metropolitane) emanate con il Decreto legislativo 26 novembre 2010 n. 216 mirano ad erogare i trasferimenti perequativi agli enti locali in base ai fabbisogni standard abbandonando il criterio della spesa storica che è alla base sia di inefficienze nella distribuzione dei trasferimenti intergovernativi sia di cattiva gestione della spesa da parte dei governi locali. Oltre a ciò i fabbisogni standard possono diventare uno strumento utilissimo per il policy maker per orientare le scelte politiche del Governo e del Parlamento e per gli amministratori locali come benchmark tra i vari enti locali. Di pari passo con la determinazione dei fabbisogni standard Sose ha definito delle funzioni di costo per singolo servizio (ad esempio: istruzione, asilo nido, TPL, rifiuti, settore sociale) che permettono di individuare il costo standard dei diversi servizi. Ad esempio permettono di individuare quale sia il costo standard del servizio di asilo nido, per ogni bimbo ospitato, oppure il costo per km per quanto riguarda il trasporto pubblico locale. La determinazione dei costi standard, per ogni singolo servizio, permetterà di effettuare il benchmark tra i diversi comuni e province e questo farà scattare l'effetto emulazione delle buone pratiche con indubbi effetti positivi sia sul costo dei servizi sia sull'efficienza degli stessi.

In particolare:

- nel corso del 2014, con la pubblicazione del questionario unico per le Province, FP10U, che ha permesso di raccogliere i dati relativi all'anno 2012, si è concluso il primo aggiornamento della banca dati dei Fabbisogni Standard partendo dalle funzioni fondamentali delle province;
- il 25 luglio 2014 sono stati pubblicati tre questionari utili alla raccolta dei dati, relativi al periodo 2006-2013, concernenti i livelli infrastrutturali del Trasporto Pubblico Locale (TPL) delle Regioni a statuto ordinario;
- la fase successiva del processo di determinazione dei fabbisogni standard per i comuni, unioni di comuni e comunità montane ha avuto inizio con la pubblicazione online (29 dicembre 2014) del questionario unico FC10U che ha consentito la raccolta dei dati relativi all'anno 2013, utili ai fini della revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali determinati con la stessa metodologia prevista per le annualità 2009 e 2010;
- tale fase si è conclusa a marzo 2016 con l'approvazione dei coefficienti di riparto da parte della Commissione Tecnica per i Fabbisogni Standard (CTFS) istituita, in sostituzione della Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF), ai sensi del comma 29 art. 1, della legge di stabilità 2016;
- successivamente, utilizzando la stessa base dati del 2013, è stata implementata una nuova metodologia che ha portato alla determinazione dei Fabbisogni Standard e dei relativi coefficienti utili alla ripartizione del Fondo di Solidarietà Comunale 2017 (settembre 2016).
- a dicembre 2015 è stato pubblicato il nuovo questionario unico per le province e città metropolitane, CP01U, che ha consentito di raccogliere i dati, relativi al 2014, utili per determinare i costi standard relativamente alle funzioni di istruzione pubblica e di gestione del territorio come stabilito nell'art. 1 comma 423 della legge 190/2014.

- tra la fine del 2016 e gli inizi del 2017 sono stati raccolti i dati relativi al nuovo questionario unico FC20U per i comuni, unioni di comuni e comunità montane con l'acquisizione dei dati relativi all'anno 2015, per la revisione dei costi e dei fabbisogni standard delle sei funzioni fondamentali definite nel d.lgs. 216/2010;
- a gennaio 2018 sono stati raccolti i dati dei questionari SOSE relativi all'anno 2016;
- a gennaio 2019 è stata avviata la nuova raccolta dei questionari SOSE relativi all'anno 2017.

I fabbisogni standard relativi alle funzioni fondamentali di province e comuni sono stati elaborati da SOSE ed approvati dalla Commissione tecnica paritetica per l'attuazione del federalismo fiscale (COPAFF) nei termini previsti dal D.Lgs. 216/2010. I dati relativi ai fabbisogni standard, le informazioni dei questionari, i coefficienti di riparto e la spiegazione delle metodologie per determinarli sono resi utilizzabili e consultabili ai singoli comuni e alle diverse istituzioni pubbliche sul portale del federalismo. I risultati sono consultabili da tutti i cittadini sul sito www.opencivitas.it.

Si evidenzia che i costi standard in relazione alle capacità fiscali dei comuni sono utilizzate quale criterio per la ripartizione di una quota del fondo di solidarietà comunale, che nel 2021 copre il 100% delle risorse, come dettagliato nella seguente tabella:

Provvedimento	2017	2018	2019	2020	2021
Legge 232/2016	40,00%	55,00%	70,00%	85,00%	100,00%
Legge 205/2017		45,00%	60,00%	85,00%	100,00%

Per l'anno 2019, ai fini della distribuzione del fondo di solidarietà comunale, la legge di bilancio 2019 ha neutralizzato la progressione del peso delle capacità fiscali e fabbisogni standard, confermando quanto previsto nel 2018.

L'art. 57, comma 1 del D.L. n. 124/2019, Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020, interviene sulla disciplina di riparto del Fondo di solidarietà comunale e in particolare sulle modalità di distribuzione della quota parte delle risorse del Fondo di solidarietà destinata a finalità perequative.

L'art. 1 comma 449 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) indica, come noto, i criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale. La lettera c) del medesimo comma prevede che il Fondo (componente tradizionale destinata al riequilibrio delle risorse storiche) sia ripartito, per l'importo di euro 1.885.643.345,7 ai comuni delle Regioni a statuto ordinario, dei quali quota parte da distribuirsi secondo logiche di tipo perequativo, sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard, come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento. La restante parte del Fondo è ripartita sulla base del criterio della compensazione della spesa storica.

La norma prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire con i criteri perequativi. Tale percentuale, già fissata al 40 per cento per l'anno 2017 e al 55 per cento per l'anno 2018 dalla legge di stabilità per il 2016, è stata portata al 70 per cento per l'anno 2019, all'85 per cento per l'anno 2020 e al 100 per cento a decorrere dall'anno 2021 dalla legge n. 232/2016. Successivamente, il comma 884 dell'art. 1 della legge 205/2017 ha ulteriormente modificato le percentuali di risorse da distribuire con i criteri perequativi per gli anni 2018 e 2019, portandole dal 55% al 45% per l'anno 2018 e dal 70% al 60% per l'anno 2019, senza incidere sulle percentuali applicabili nel biennio 2020-2021 fissate, rispettivamente all'85 e al 100%.

Il comma 921 dell'art. 1 della legge 145/2018 (legge di bilancio per il 2019), in deroga all'articolo 1, comma 449 della legge 232/2016, ha di fatto determinato una sospensione dell'incremento della quota percentuale di risorse oggetto di perequazione per l'anno 2019, confermando invece per il medesimo anno la ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sulla base degli importi indicati per ciascun ente negli allegati al DPCM del 7 marzo 2018 (che ha ripartito le risorse per il 2018), mantenendo ferma la percentuale del 45% - anziché del 60% - applicata in ordine al criterio perequativo delle capacità e dei fabbisogni standard, fatte salve le "operazioni aritmetiche" necessarie per considerare i nuovi Comuni risultanti da procedure di fusione. Per il medesimo anno 2019, inoltre, sono state confermate sia le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno sia le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo, nonché l'accantonamento di 15 milioni di euro fissato dal DPCM 7 marzo 2018, destinato a eventuali conguagli ai singoli comuni derivanti da rettifiche dei valori ai fini del riparto delle somme. Ricordiamo che lo scopo di tale disposizione,

prevista su sollecitazione delle Autonomie locali, era quello di portare una riflessione sull'attuale sistema di perequazione, che ha evidenziato limiti in alcuni territori, per giungere poi ad una eventuale revisione dei criteri.

Inoltre, l'art. 57, comma 1 del DL 124/2019, ha stabilito l'incremento della quota del fondo ripartita in base ai fabbisogni standard di un ulteriore 5 per cento, passando dal 50 per cento del 2020 al 55 per cento del 2021 (che salirà al 60 per cento nel 2022 ed al 65 per cento nel 2023, fino ad arrivare al 100 per cento nel 2030). Questa circostanza incide in maniera differenziata tra i vari enti, a seconda della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard. Inoltre, nel 2021, la dotazione del fondo viene incrementata di 200 milioni di euro (+ 100 milioni di euro rispetto al 2020) e di 300 milioni di euro (rispetto al 2019) per il 2022 e di 330 milioni di euro (sempre rispetto al 2019) nel 2023.

Ai sensi del suddetto articolo si allunga fino al 2030 (in luogo dell'esercizio 2021) il periodo di transizione per il raggiungimento del 100 per cento della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento della percentuale di riparto nella misura del 5 per cento ogni anno a partire dal 2020. La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale da ripartirsi tra i comuni secondo logiche di tipo perequativo è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscali. Pertanto, a regime, a decorrere dal 2030, la quota del Fondo distribuita in base a fabbisogni e capacità fiscale sarà pari al 100 per cento delle capacità fiscali comunali delle Regioni a statuto ordinario. Rimangono inalterati i criteri di ripartizione della restante quota percentuale del FSC – quella cioè non ripartita con il sistema perequativo, ma sulla base del criterio della compensazione della spesa storica – stabilendo che, sino all'anno 2029, sia distribuita assicurando a ciascun comune un importo pari all'ammontare algebrico della medesima componente del Fondo di solidarietà comunale dell'anno precedente, eventualmente rettificata, variato in misura corrispondente alla variazione della quota di fondo non ripartita secondo i criteri perequativi.

1.2.4 Gli obblighi di tempestività dei pagamenti



La direttiva sui ritardi nei pagamenti (Direttiva 2011/7/UE) è stata recepita in Italia con il d.lgs. 231/2012, il quale fissa in 30 giorni i tempi per il pagamento derivanti da transazioni commerciali. Le misure messe in campo dal nostro Paese per contrastare tale fenomeno (la fatturazione elettronica, il fondo per garantire la liquidità delle pubbliche amministrazioni, le misure volte a favorire la cessione dei crediti, il potenziamento del monitoraggio dei debiti commerciali attraverso la PCC) non sono risultate sufficienti. Il ritardo del nostro paese nei

pagamenti per transazioni commerciali (28° nella classifica europea) ha fatto scattare ad inizio 2017 una procedura di infrazione sotto forma di parere motivato. L'Italia ha risposto a tale procedura tramite l'introduzione del SIOPE+. La riforma ha come obiettivo il potenziamento delle informazioni trasmesse dagli enti ai propri tesoriери che consentiranno di conoscere in tempo reale i pagamenti delle fatture, superando in questo modo gli obblighi di comunicazione sulla PCC.

L'introduzione della fatturazione elettronica – obbligatoria dal 2015 – ha permesso di ridurre i tempi medi di pagamento dei debiti commerciali delle pubbliche amministrazioni. Nel corso del 2016, secondo i dati rilevati dalla Piattaforma dei Crediti Commerciali (PCC), le fatture ricevute dalle pubbliche amministrazioni sono state 27,3 milioni per un importo complessivo pari a 157,6 miliardi, di cui 150,4 effettivamente liquidabili. Di queste fatture ne sono state pagate 17,3 milioni, per un totale di 111,2 miliardi (74 per cento dell'importo totale delle fatture riconosciute dalle PA nell'anno). Il tempo medio per il pagamento è stato di 58 giorni, mentre i tempi medi di ritardo si sono attestati intorno a 16 giorni, in diminuzione del 30 per cento rispetto al ritardo medio con cui le Pubbliche Amministrazioni hanno smaltito le fatture ricevute nell'anno 2015. La PCC acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni. Queste informazioni tuttavia non sono complete poiché non tutti gli enti pubblici sono attivi nella comunicazione dei dati di pagamento. A questa carenza, che impedisce di avere una visione completa del ciclo delle fatture, si porrà rimedio con lo sviluppo del SIOPE+, un sistema che consente l'acquisizione automatica dei dati dei pagamenti di tutte le amministrazioni, sia centrali sia territoriali. La prima fase di sperimentazione del SIOPE+, riferita a un campione di enti, è stata avviata a luglio 2017, mentre a partire dal 2018 saranno progressivamente coinvolte tutte le Pubbliche Amministrazioni. Con il nuovo sistema sarà possibile integrare le informazioni attualmente disponibili nel sistema 'SIOPE' (attinente la rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai

tesorieri di tutte le Pubbliche Amministrazioni) con quelle delle fatture passive in PCC, consentendo la conoscenza dei debiti commerciali in tempo reale, contestualmente all'effettuazione delle transazioni di pagamento.

La gestione elettronica delle fatture ha già avuto riconoscimento in sede di valutazione del DESI, Digital Economics Social Index. Sul versante dei pagamenti alle Pubbliche Amministrazioni, l'incremento nell'uso della piattaforma PagoPA da parte delle amministrazioni sta consentendo analoghi recuperi di efficienza, con eliminazione di code, tracciamento dei flussi di pagamento e maggiore trasparenza.

L'art. 1 commi da 849 a 872 della legge di bilancio per il 2019 introducono misure volte a garantire il rispetto dei termini di pagamento dei debiti derivanti da transazioni commerciali previsti dal d.lgs. 231/2002. I provvedimenti assunti si dispiegano in tre distinte direzioni:

- a) nuova anticipazione di liquidità;
- b) penalità per gli enti che non rispettano i termini di pagamento delle fatture;
- c) nuovi obblighi di pubblicità dei pagamenti.

A partire dall'esercizio 2021 le amministrazioni pubbliche (fatta eccezione per le amministrazioni dello Stato) saranno soggette a pesanti misure volte a contrastare il ritardo nei tempi di pagamento delle fatture, differenziate per:

- amministrazioni che adottano la contabilità finanziaria;
- amministrazioni che adottano la contabilità economico-patrimoniale;
- enti del SSN.

Le amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria saranno obbligate a stanziare nel proprio bilancio di previsione un fondo di garanzia per il pagamento dei debiti commerciali, qualora non vengano rispettati determinati parametri inerenti lo smaltimento dei debiti ed i termini di pagamento delle fatture. Tale fondo, commisurato sugli stanziamenti di bilancio dell'esercizio in corso finalizzati all'acquisto di beni e servizi, non è impegnabile e a fine esercizio confluirà nell'avanzo libero. Tale fondo, quindi, non assolve all'obbligo di creare una provvista di risorse necessarie a far fronte al pagamento dei debiti, bensì ad una mera funzione di "risparmio forzoso", dato che in questo modo gli enti si vedranno erodere le risorse da destinare al finanziamento delle proprie spese. Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al Fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti della spesa per acquisto di beni e servizi e non riguarda gli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione.

I parametri presi in considerazione affinché scattino le misure sono due:

- ammontare dei debiti commerciali al 31 dicembre dell'esercizio precedente determinato ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. 33/2013. Se tale parametro non si è ridotto di almeno il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, l'ente non è considerato in regola e dovrà accantonare le risorse nel fondo di garanzia;
- tempi di ritardo nel pagamento delle fatture: viene preso in considerazione il ritardo rispetto ai termini di pagamento previsto dal d.lgs. 231/2002 (di norma 30 gg, elevabili a 60 gg – previo accordo scritto - per ragioni connesse alla natura particolare del contratto o ad alcune sue caratteristiche). I tempi di pagamento e di ritardo sono desunti e calcolati tramite la PCC e comprendono, a differenza dell'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti calcolato ai sensi del DPCM 22/09/2014, le fatture ricevute e scadute nell'anno precedente a quello di riferimento. L'accantonamento al fondo è variabile da un 1% ad un 5% in relazione ai giorni di ritardo (da un minimo di un giorno ad un massimo di 60 gg di ritardo).

La procedura (comma 862). Entro il 28 febbraio (a partire dal 2021) le amministrazioni dovranno calcolare i due indicatori e qualora non vengano rispettati i parametri previsti, con delibera di Giunta dovranno accantonare in bilancio il fondo, parametrato sugli stanziamenti di bilancio dell'esercizio in corso per acquisti di beni e servizi (corrispondenti al macro 103).

Si evidenzia in proposito che:

- l'attribuzione in capo alla Giunta comunale della competenza a disporre lo stanziamento (appartenente alla missione 20 programma 03) contrasta con le competenze previste dall'art. 175 del Tuel in ordine alle variazioni di bilancio;
- in caso di mancata approvazione del bilancio entro il 31 dicembre, si ritiene che l'obbligo sia differito al momento dell'approvazione dello stesso.

Il dl n. 124 del 2019 (cd di Fiscale) ha recentemente modificato questo quadro. L'articolo 50 detta disposizioni in materia di tempi di pagamento dei debiti commerciali della P.A.

Si introducono modifiche alle norme dettate dalla legge 145/2018 e, in particolare:

- l'abrogazione comma 857, che prevede il raddoppio, a decorrere dal 2020, delle misure di garanzia che gli enti sono tenuti ad applicare in caso di mancato rispetto dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (definiti dall'art. 4 del D. Lgs. 231/2002) e di mancata riduzione del debito commerciale residuo, nel caso in cui gli enti medesimi non abbiano richiesto l'anticipazione di liquidità ai sensi dei commi 849 e seguenti o, pur avendola richiesta, non abbiano effettuato i relativi pagamenti nei tempi fissati dal comma 854 (15 giorni dalla data di effettiva erogazione da parte dell'istituto finanziatore);
- una precisazione al comma 861, con la sostituzione delle parole "i tempi di pagamento e ritardo" con "gli indicatori";
- la possibilità, limitatamente all'esercizio 2019, di elaborare gli indicatori di ritardo annuale dei pagamenti - tenendo conto anche delle fatture scadute che le amministrazioni non hanno ancora provveduto a pagare - sulla base delle informazioni presenti nelle registrazioni contabili dell'ente e non mediante piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni. Qualora l'ente decida di avvalersi di tale facoltà, dovrà effettuare la comunicazione alla stessa PCC dello stock di debito commerciale residuo al 31.12.2019, anche se utilizza gli strumenti dispositivi dei pagamenti resi disponibili dall'applicativo SIOPE+;
- lo spostamento del termine, dal 31 gennaio al 28 febbraio, per l'adozione della delibera - di giunta o del consiglio di amministrazione - con la quale viene stanziato nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato "Fondo garanzia debiti commerciali", nel caso in cui siano state rilevate le condizioni di cui al comma 859, riferite all'esercizio precedente.

Si dispone altresì:

- l'anticipo al 31 gennaio del termine fissato al 30 aprile dall'art. 7, comma 4-bis del DL 35/2013, relativo alla comunicazione annuale alla PCC dell'elenco completo dei debiti certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre dell'esercizio precedente, cui sono tenute le amministrazioni pubbliche;
- l'obbligo per le amministrazioni pubbliche, che si avvalgono dell'Ordinativo Informatico di Pagamento (OPI), di inserire nello stesso Ordinativo la data di scadenza della fattura. L'obbligo dell'adempimento è previsto entro il 1° gennaio 2021. In virtù di tale adempimento, che assicura una migliore registrazione dei pagamenti delle fatture sulla PCC, a decorrere da tale data viene meno per le stesse amministrazioni l'obbligo di comunicare mensilmente sulla PCC i dati relativi ai debiti commerciali non estinti e scaduti.

1.2.5 La riforma fiscale (Legge n. 23/2014)

Con la legge 11 marzo 2014, n. 23 è stata approvata la legge delega recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita. La cosiddetta legge delega fiscale ha lo scopo di:

- semplificare il rapporto tra il fisco e i contribuenti;
- prevedere la revisione sistematica delle 'spese fiscali';
- rivedere l'imposizione sui redditi d'impresa e i regimi forfetari per i contribuenti di minori dimensioni;
- assicurare la stabilità delle regole fiscali e la certezza del diritto;
- riformare il catasto dei fabbricati per correggere le sperequazioni delle attuali rendite e ripristinare un sistema equo e trasparente di determinazione delle basi imponibili di natura catastale;
- migliorare il funzionamento del contenzioso e della riscossione dei tributi degli enti locali;
- tutelare l'ambiente attraverso nuove forme di fiscalità energetica e ambientale che possano consentire anche la riduzione del prelievo sui redditi;
- migliorare la trasparenza e l'accessibilità alle procedure fiscali attraverso la revisione delle norme in materia di tutoraggio e 'cooperative compliance'.

Il termine del 27 marzo 2015 inizialmente previsto per l'attuazione della delega è stato prorogato di sei mesi e quindi è scaduto il 27 settembre 2015. *"Allineando i valori catastali ai valori economici reali, il nuovo Catasto permetterà di correggere i problemi di equità orizzontale e verticale determinato dal sistema vigente in materia di imposizione sugli immobili. Il nuovo processo estimativo abbandonerà il sistema che classifica gli immobili su categorie e classi e si baserà solo su due classificazioni di fabbricati, «ordinari» e «speciali». A ogni unità immobiliare sarà attribuita una rendita e un relativo valore patrimoniale. Le unità*

immobiliari saranno individuate non più attraverso il sistema attuale basato sul numero dei vani disponibili nell'unità, ma mediante il più oggettivo criterio della superficie misurata in metri quadrati. Rilevata la superficie di ogni immobile, le rendite e i valori patrimoniali saranno determinati per gli immobili «ordinari» applicando apposite funzioni statistiche che mettano in relazione il reddito e il valore medio ordinario di mercato con le specifiche caratteristiche legate alla posizione dell'immobile e ad altri fattori in grado di aumentarne o diminuirne il valore complessivo. Per determinare i valori dei fabbricati «speciali» si procederà mediante stima diretta, mentre le relative rendite saranno calcolate applicando saggi di redditività media ai valori patrimoniali. Una revisione generale degli estimi potrà essere effettuata ogni dieci anni e con cadenza quinquennale saranno adottati coefficienti di adeguamento».

Nonostante non sia entrata nella cd "manovrina" del DI 50/2017 (se ne era parlato sulla spinta delle richieste Ue) così come era proposta dal Def 2016, la riforma del catasto va avanti: è stato presentato in Senato il disegno di legge ([As 2796](#)), che di fatto ripropone il vecchio articolo 2 della legge 23/2014, contenente i principi di fondo cui il Governo dovrà attenersi nell'approvazione dei decreti attuativi, cioè invarianza del gettito complessivo e determinazione del valore degli immobili sulla base delle loro caratteristiche reali (superficie, localizzazione e caratteristiche edilizie). Il testo, si legge nella relazione introduttiva, «tiene conto dell'attuazione della delega in materia di organizzazione e competenze delle commissioni censuarie, di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a), della citata legge n. 23 del 2014».

Di seguito i punti chiave del Ddl delega che, se verrà approvato (cosa abbastanza improbabile in questa legislatura), darà forma a un decreto legislativo la cui esecuzione sarà affidata all'agenzia delle Entrate e condurrà a nuove rendite e valori catastali per circa 60 milioni di unità immobiliari:

- il valore patrimoniale medio dovrà essere stabilito sulla base del valore di mercato, espresso in metri quadrati e determinato con funzioni statistiche espresse in un algoritmo che sarà frutto delle metodologie scientifiche espresse a livello nazionale;
- la rendita catastale (utilizzata attualmente, per esempio, ai fini delle imposte sui redditi) andrà determinata con metodologie analoghe a quelle usate per il valore ma basata sul valore locativo ed espressa anch'essa in metri quadrati;
- i Comuni dovranno partecipare al processo di riforma, all'obbligo di delegare ai municipi le funzioni di «revisione degli estimi e del classamento» di cui al Dlgs 112/98;
- andrà ridefinito il sistema delle commissioni censuarie e delle sanzioni catastali;
- le Entrate dovranno partecipare all'elaborazione di piani per lo scambio d'informazione con i Comuni: l'Agenzia – sempre in base a un emendamento di origine governativa – si sostituirà completamente in caso d'inerzia degli enti locali;
- il contribuente potrà ricorrere in autotutela sull'attribuzione delle nuove rendite catastali.

I tempi prevedibili non saranno brevi: dovendo comunque individuare decine di migliaia di immobili tipo da cui partire per l'algoritmo, serviranno almeno cinque anni.

Nell'ambito del processo di revisione del sistema catastale di classificazione degli immobili sono state implementate alcune attività finalizzate alla costruzione di un'Anagrafe Immobiliare Integrata, gestita interamente con una nuova piattaforma tecnologica, che integra le informazioni relative al territorio con quelle relative ai proprietari: il risultato è stato un sensibile miglioramento della qualità delle informazioni catastali. L'obiettivo è di avere un unico accesso alle informazioni relative agli immobili, ai loro proprietari, alle relative basi imponibili ed ai contribuenti, in un contesto di razionalizzazione, trasparenza ed efficienza dell'azione governativa.

Il Governo ha approvato alcune importanti misure finalizzate a un miglioramento della compliance e dell'efficacia della riscossione. Il D.L. n. 50/2017 ha esteso l'ambito operativo dello split payment in considerazione dell'efficacia della misura nel contrastare l'evasione Iva, in particolare quella da omesso versamento. Inoltre, al fine di contrastare le indebite compensazioni IVA, lo stesso decreto ha ridotto da 15.000 a 5.000 euro il limite oltre il quale è necessario il visto di conformità per le compensazioni sulle imposte sui redditi, IRAP e IVA e ha reso obbligatorio l'uso dei servizi telematici in tutti i casi di compensazione. Se le compensazioni sono effettuate senza il visto di conformità o senza la sottoscrizione alternativa (oppure se questi sono stati apposti da soggetti non abilitati), si procede al recupero dei crediti usati in difformità dalle regole, oltre al recupero degli interessi e all'irrogazione di sanzioni.

Anche la riscossione dei tributi è stata interessata dall'azione del Governo, in primis attraverso un'importante innovazione organizzativa. Infatti dal 1 luglio 2017 è divenuta operativa l'Agenzia delle Entrate – Riscossione, istituita con il D.L. n. 193/2016. Essa svolgerà l'attività di riscossione mediante ruolo orientandola al miglioramento del rapporto con il cittadino grazie ad un'offerta di servizi di elevata qualità, diversificati in base alle tipologie di contribuenti. L'Agenzia delle Entrate – Riscossione, inoltre, porrà particolare attenzione all'ottimizzazione del risultato economico della riscossione, incrementando i livelli di efficienza mediante il progressivo contenimento dei costi. Con il citato decreto n. 50/2017 inoltre, è stato disposto che l'Agenzia delle entrate Riscossione possa svolgere le attività di riscossione delle entrate tributarie o patrimoniali di tutte le

amministrazioni locali e delle società da esse partecipate, con l'esclusione delle società di riscossione. Dunque dal 1° luglio 2017 le amministrazioni locali possono affidare a quest'ultima la sola attività di riscossione e non più anche quelle di accertamento e liquidazione.

Novità sulla riscossione dei tributi comunali sono state introdotte dalla nuova legge di bilancio per l'anno 2020.

1.2.6 La riforma della tassazione locale

“Il prelievo sugli immobili è stato interessato negli ultimi anni da frequenti modifiche normative. La Legge di Stabilità per il 2014 aveva introdotto una revisione della tassazione degli immobili finalizzata a rafforzare il legame fra l'onere dell'imposta e il corrispettivo ricevuto sotto forma di servizio locale. Il tributo denominato IUC (Imposta Unica Comunale) si articolava su una componente di natura patrimoniale (IMU- Imposta Municipale Propria) e una relativa ai servizi fruiti dal proprietario o dal possessore dell'immobile (TASI – Tributo per i Servizi Indivisibili e TARI – Tassa sui Rifiuti).

Il quadro dei tributi locali sugli immobili si presentava estremamente articolato e prevedeva, oltre alle imposte sulle proprietà e sui servizi e a una addizionale comunale all'IRPEF, anche una serie di tributi minori e canoni sull'occupazione di spazi e aree pubbliche e sulla diffusione dei messaggi pubblicitari.

Importantissime modifiche alla regolamentazione dei tributi locali sono state introdotte dalla Legge di Bilancio 2020 n.160, ed in particolare:

- il comma 738 dell'articolo 1 stabilisce che *“A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783”;*
- il comma 816 dell'articolo 1 definisce che *“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato « canone », è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati « enti », e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”*

1.2.7 La riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015)



Il rilancio dell'economia ed il benessere dei cittadini dipendono anche da una pubblica amministrazione in grado di attuare efficacemente le riforme strutturali necessarie per il Paese e di offrire adeguati servizi ai cittadini e alle imprese. Per eliminare le persistenti debolezze della pubblica amministrazione, rafforzare le condizioni di legalità e lotta alla corruzione, garantire l'efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese è in corso una profonda riforma della pubblica amministrazione.

Dopo le misure approvate a giugno 2014 con il DL 90/2014, con la legge n. 124 del 7 agosto 2015 è stata conferita al Governo la delega per adottare provvedimenti in materia di semplificazione, riordino delle partecipate e della pubblica amministrazione. Di seguito si riporta una sintesi delle deleghe e dei decreti delegati emanati:

Ambito	Contenuti	Attuazione delega
Semplificazione e digitalizzazione	Sarà introdotto il sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale (Spid) e con esso tutte le misure tese a rendere quasi esclusivo il canale digitale per i rapporti tra utenti e amministrazioni, con particolare riguardo per i micropagamenti elettronici (inclusi quelli con carta di credito telefonica)	Decreto legislativo 26 agosto 2016 n. 179 recante Modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
Semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi	Delega per la semplificazione dei procedimenti amministrativi	<p>Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 recante Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.</p> <p>Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 126 recante Attuazione della delega in materia di segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), a norma dell'articolo 5 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</p> <p>Decreto legislativo 30 giugno 2016, n. 127 recante Norme per il riordino della disciplina in materia di conferenza di servizi, in attuazione dell'articolo 2 della legge 7 agosto 2015, n. 124</p> <p>D.P.R. 12 settembre 2016, n. 194, recante Regolamento recante norme per la semplificazione e l'accelerazione dei procedimenti amministrativi, a norma dell'articolo 4 della legge 7 agosto 2015, n. 124.</p>

Ambito	Contenuti	Attuazione delega
<p style="text-align: center;">Società partecipate e servizi pubblici locali</p>	<p>Si procederà alla: i) razionalizzazione del sistema delle partecipazioni pubbliche, anche locali, secondo criteri esclusivi di efficienza, efficacia ed economicità.; ii) ridefinizione della disciplina, delle condizioni e dei limiti per la costituzione di società, l'assunzione e il mantenimento di partecipazioni societarie da parte di amministrazioni pubbliche; iii) distinzione tra tipi di società in relazione alle attività svolte e agli interessi pubblici di riferimento, e individuazione della relativa disciplina, anche in base al principio di proporzionalità delle deroghe rispetto alla disciplina privatistica, ivi compresa quella in materia di organizzazione e crisi d'impresa; iv) rigorosa applicazione del criterio di arità di trattamento tra imprese pubbliche e private; v) riconoscimento, quale funzione fondamentale dei comuni e delle città metropolitane, dell'individuazione delle attività di interesse generale il cui svolgimento è necessario al fine di assicurare la soddisfazione dei bisogni degli appartenenti alle comunità locali, in condizioni di accessibilità fisica ed economica, di continuità e non discriminazione, e ai migliori livelli di qualità e sicurezza; vi) abrogazione dei regimi di esclusiva non più conformi ai principi generali in materia di concorrenza; vii) individuazione della disciplina generale in materia di organizzazione e gestione dei servizi d'interesse economico generale di ambito locale in base ai principi di concorrenza, adeguatezza, sussidiarietà, anche orizzontale, e proporzionalità riforma della PA e della dirigenza saranno previsti</p>	<p>Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.</p>

Ambito	Contenuti	Attuazione delega
Riforma della PA e della dirigenza	Saranno previsti: i) revisione dei sistemi di pianificazione degli organici e di reclutamento del personale che favoriscano l'acquisizione delle competenze critiche per l'innovazione delle pubbliche amministrazioni e la necessaria flessibilità, nel rispetto dei limiti di bilancio; ii) revisione del sistema di reclutamento e selezione, preposizione agli incarichi e valutazione della dirigenza pubblica a tutti i livelli di governo, con la creazione dei ruoli unici della dirigenza statale, regionale e degli enti locali; iii) razionalizzazione del sistema di formazione dei dirigenti e dipendenti pubblici. Sono inoltre previste grandi azioni di riordino delle articolazioni territoriali delle amministrazioni, dal dimezzamento delle Camere di commercio e delle Prefetture fino al riordino delle autorità portuali.	Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 169 recante Riorganizzazione, razionalizzazione e semplificazione della disciplina concernente le Autorità portuali di cui alla legge 28 gennaio 1994, n. 84, in attuazione dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, recante Attuazione della delega di cui all'articolo 11, comma 1, lettera p), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di dirigenza sanitaria. Decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174, recante Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'articolo 20 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 177, recante Disposizioni in materia di razionalizzazione delle funzioni di polizia e assorbimento del Corpo forestale dello Stato, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 218, recante Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca ai sensi dell'articolo 13 della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219, recante Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n. 124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura. Decreto legislativo 27 febbraio 2017, n. 43 recante Riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, concernente il Comitato italiano paralimpico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera f), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, recante Disposizioni in materia di revisione dei ruoli delle Forze di polizia, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 97, recante Disposizioni recanti modifiche al decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, concernente le funzioni e i compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nonché al decreto legislativo 13 ottobre 2005, n. 217, concernente l'ordinamento del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e altre norme per l'ottimizzazione delle funzioni del Corpo nazionale dei vigili del fuoco ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera a), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche. Decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 98, recante Razionalizzazione dei processi di gestione dei dati di circolazione e di proprietà di autoveicoli, motoveicoli e rimorchi, finalizzata al rilascio di un documento unico, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, lettera d), della legge 7 agosto 2015, n. 124. Decreto legislativo 20 luglio 2017, n. 118, recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 20 giugno 2016, n. 116, recante modifiche all'articolo 55-quater del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera s), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di licenziamento disciplinare.

Da aprile 2017 sono stati approvati in via definitiva i decreti legislativi, attuativi delle deleghe legislative contenute nella Legge di riforma della Pubblica Amministrazione. I primi due riguardano la riforma del lavoro pubblico e del sistema di valutazione della performance delle Pubbliche Amministrazioni.

Il decreto legislativo sul lavoro pubblico, in particolare, interviene sulla disciplina generale del pubblico impiego, innovando il sistema di reclutamento delle risorse umane attraverso una pianificazione triennale basata sui fabbisogni di competenze, prevedendo forme di lavoro flessibile per prevenire il precariato, nonché sistemi di premialità e di misurazione della performance basati sul merito. Il decreto legislativo sulla valutazione della performance delle Pubbliche Amministrazioni persegue l'obiettivo generale di migliorare i risultati e la qualità dei servizi resi da tali amministrazioni, ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e garantire l'efficienza e la trasparenza.

1.3 La legislazione regionale e il DEFR

Il 24 novembre 2020 è stata approvata dal Consiglio regionale la risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale 2020, documento di aggiornamento del Programma Regionale di Sviluppo in cui sono delineate le linee guida del percorso di sviluppo regionale per il triennio 2021 – 2023.

Con il DEFR e la sua Nota di Aggiornamento – NADEFR 2020, Regione Lombardia ha identificato le aree prioritarie di intervento dando un segnale rapido e tangibile di concretezza, attraverso una revisione complessiva della programmazione di breve e medio lungo periodo, per rispondere efficacemente ai nuovi bisogni emersi e alla luce delle ripercussioni che l'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha avuto sul contesto sanitario, sociale, economico e territoriale.

Di seguito il DEFR 2020, presentato dalla Giunta il 30 giugno 2020 e il NADEFR 2020, comprensivo di DEFR, presentato dalla Giunta il 30 ottobre 2020, con i relativi allegati:

1. Indirizzi a enti dipendenti e società partecipate;
2. Indirizzi fondamentali per lo sviluppo del territorio montano;
3. Indirizzi fondamentali della programmazione negoziata;
4. Aggiornamento del Piano territoriale regionale anno 2020;
5. Aggiornamento al Piano Territoriale Regionale d'Area;
6. Relazione al Consiglio Regionale sullo stato di attuazione delle iniziative di cui all'art. 3 della Legge Regionale 30 Novembre 1983 n. 86 "Piano regionale delle aree protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" – Anno 2018.

I documenti sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) n. 50 serie Ordinaria del 7 dicembre 2020.

1. Autonomia

L'autonomia è il filo conduttore che ha segnato e continuerà a segnare l'intera azione politica e amministrativa della legislatura regionale. Per raggiungerlo proseguiranno i negoziati con il Governo e le sinergie con altre Regioni interessate.

La Regione continuerà la politica virtuosa di razionalizzazione dei costi di funzionamento, perseguendo l'efficienza nell'erogazione dei servizi, strumento essenziale per lo sviluppo del territorio.

Parallelamente verranno attuate iniziative volte a garantire la fiscalità competitiva, fattore attrattivo del sistema economico territoriale di Regione Lombardia. Per semplificare l'approccio dei contribuenti (cittadini e imprese) con la fiscalità regionale saranno ampliate le funzionalità esistenti e introdotte nuove funzionalità del cassetto fiscale.

2. Una Regione efficiente

La Regione continuerà la politica virtuosa di razionalizzazione dei costi di funzionamento perseguendo l'efficienza nell'erogazione dei servizi, strumento essenziale per lo sviluppo del territorio.

Parallelamente verranno attuate iniziative volte a garantire la fiscalità competitiva, fattore attrattivo del sistema economico territoriale di Regione Lombardia. Per semplificare l'approccio dei contribuenti (cittadini e imprese) con la fiscalità regionale saranno ampliate le funzionalità esistenti e introdotte nuove funzionalità del cassetto fiscale.

3. Semplificazione e trasformazione digitale

Le regole che la Pubblica Amministrazione è chiamata a rispettare comportano tempi spesso troppo lunghi per concretizzare investimenti. Soprattutto in questa fase c'è invece bisogno di misure concrete ed immediate per dare ossigeno alle imprese e semplificare l'accesso ai servizi affrontando i limiti strutturali noti.

La Regione Lombardia ritiene pertanto necessario tornare ad investire sulla responsabilità di amministratori e dirigenti della PA e vuole aprire una nuova stagione per concretizzare semplificazioni con al centro la unicità dei centri di decisione, la omogeneità e la digitalizzazione delle procedure, la semplificazione istituzionale.

La Regione intende inoltre rafforzare il livello di cooperazione e fiducia con il territorio e scommettere sulla correttezza dei cittadini e delle imprese lombarde riducendo tempi e procedure, dilatando gli spazi delle autocertificazioni, attuando una propria riorganizzazione basata sul principio di sussidiarietà verticale ed orizzontale.

In questo senso, Regione Lombardia si è impegnata approvando la Legge 20/2020 che contiene misure di semplificazione e riduzione degli oneri amministrativi volte ad accelerare la ripresa socioeconomica del territorio a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Tra i contenuti più rilevanti del progetto di legge si riportano i seguenti:

- Ulteriore semplificazione dei procedimenti amministrativi di competenza regionale che si concludono attraverso il ricorso alla conferenza di servizi decisoria
- Semplificazione della conferenza di servizi per progetti infrastrutturali
- Semplificazione e accelerazione dei procedimenti relativi a opere e interventi soggetti a valutazione di impatto ambientale di competenza non statale
- Semplificazione dei procedimenti edilizi per la rigenerazione urbana
- Promozione dell'economia circolare mediante procedure semplificate di recupero dei rifiuti
- Previsione di un servizio di tutoraggio rivolto ad investitori nazionali e internazionali interessati alla realizzazione di insediamenti produttivi superiori ad una precisa soglia comunitaria (euro 5.225.000)
- Applicazione di modalità di alimentazione del fascicolo informatico d'impresa e di interoperabilità tra sistemi informativi regionali e camerali.

4. Sistema strutturato di relazioni

La trasversalità e la complessità degli obiettivi programmati presuppone il costante confronto interno con il territorio e le istituzioni locali. Allo stesso tempo, le Relazioni Internazionali costituiscono una risorsa preziosa per attuare una strategia di rilancio della Lombardia a tutto campo.

5. Comunicazione

La realizzazione degli obiettivi sarà accompagnata da adeguate iniziative e strumenti di comunicazione, con un approccio volto a promuovere l'accesso ai servizi e alle opportunità regionali, a valorizzare il brand istituzionale, nonché a rendere noto il contributo e gli interventi della Regione sul territorio.

Un focus importante e trasversale sarà quello di comunicazione e informazione verso cittadini, imprese e stakeholder rispetto alle politiche di contrasto all'epidemia da Covid-19. Regione Lombardia attiverà iniziative di sensibilizzazione sui corretti comportamenti individuali e comunicazioni puntuali e semplificate sulle regole e le restrizioni regionali, nonché sulle misure volte a sostenere il tessuto economico e sociale della Lombardia.

Da un punto di vista strategico, sarà inoltre avviato un lavoro di riposizionamento e valorizzazione dell'immagine regionale, guidato da principi di innovazione e semplificazione.

6. Prevenzione della corruzione, trasparenza e controlli integrati

Un maggior raccordo ed integrazione tra i diversi organismi e strumenti di controllo sarà il volano per una più efficiente gestione dei rischi. Regione Lombardia porrà un focus particolare sull'attività dei diversi presidi, anche attraverso la revisione delle metodologie di gestione dei fenomeni corruttivi, consentendo una maggiore incisività dei controlli orientati all'efficacia, al monitoraggio dei follow up e alla prevenzione della corruzione.

Questo processo virtuoso di raccordo e coordinamento tra misure di gestione del rischio e per la trasparenza mira allo stesso tempo a rafforzare le misure preventive e a garantire ai cittadini la possibilità di partecipare all'attività amministrativa, monitorandone i

risultati, sempre nel rispetto del trattamento dei dati personali. La piena operatività dell'Organismo Regionale per le Attività di Controllo (O.R.A.C.) ha posto le condizioni per una maggiore integrazione del sistema dei controlli interni della Giunta e degli enti del Sistema Regionale, promuovendo le migliori prassi che anticipino e prevengano il fenomeno della cosiddetta maladministration. L'attuazione degli interventi previsti nel piano annuale di attività di ORAC porrà le condizioni per incrementare la rispondenza dell'attività gestionale e dei risultati raggiunti agli obiettivi e agli indirizzi stabiliti, nonché alla corretta ed economica gestione delle risorse, dell'imparzialità, regolarità ed efficienza dei procedimenti amministrativi.

Regione Lombardia promuoverà sinergie con ANAC e con altri interlocutori istituzionali, mettendo a fattor comune conoscenze e patrimoni informativi e svilupperà ulteriormente l'attività di vigilanza nei confronti di enti, società ed organismi del sistema regionale, promuovendo l'adozione di linee guida e strumenti di coordinamento tra le funzioni di controllo.

La funzione Audit dovrà evolvere con l'intensificazione del monitoraggio e valutazione dei rischi.

Questa linea richiede il potenziamento della tecnologia nella direzione del continuo monitoring e dell'interoperabilità dei sistemi informativi, al fine di condividere gli esiti delle attività di audit e di migliorare il funzionamento del sistema di controllo interno.

Gli attuali scenari di tipo emergenziale evidenziano ancora di più la necessità di attivare punti di presidio che favoriscano la convergenza delle informazioni e la creazione di una visione integrata delle possibili fonti di rischio, senza pregiudicare rapidità e snellezza delle procedure nell'impiego e nell'utilizzo delle risorse finanziarie. Occorre pertanto attivare metodologie nuove, in cui i controlli non precedano, né seguano, l'emergenza ma la accompagnino applicando il modello di vigilanza collaborativa. Regione Lombardia porrà una particolare attenzione alla promozione dell'uso delle tecnologie digitali per rafforzare trasparenza e tracciabilità dei flussi finanziari ed informativi, anche ai fini della prevenzione del riciclaggio del denaro e per la definizione di indicatori di allerta preventiva di tipo "red flags".

Si riportano di seguito i macro obiettivi e linee guida che verranno perseguiti dalla Regione Lombardia nel triennio 2021-2023:

1. Investimenti, Competitività delle Imprese, Ricerca e Attrattività del Territorio

- Riattivazione del tessuto imprenditoriale, concentrando risorse e misure a favore di chi crea valore e produce ricchezza
- Tutela delle liquidità, redditività e della competitività delle imprese
- Incentivi per l'attrazione degli Investimenti e reshoring imprese e del sistema di R&I
- Supporto alle PMI nell'affrontare export e internazionalizzazione nel nuovo contesto
- Promozione della trasformazione industriale verso la transizione digitale e green anche favorendo la nascita e/o il consolidamento di infrastrutture in logica di Hub tecnologici
- Creazione di un contesto favorevole all'innovazione, anche attraverso investimenti in infrastrutture di ricerca, laboratori, dotazioni infotelematiche e di connettività
- Sostegno alla collaborazione tra imprese e Organismi di R&I per rafforzare il loro posizionamento competitivo a livello internazionale.

2. Promuovere e Consolidare Modelli Sostenibili e Innovativi di Sviluppo, Produzione, Distribuzione e Consumo

- Definizione e implementazione di una strategia per accompagnare la ricostruzione, il rilancio e la resilienza del sistema economico regionale in ottica sostenibile e di ricerca e innovazione responsabile
- Promozione di modelli organizzativi degli ambienti di lavoro, economici e di mobilità improntati alla flessibilità, alla digitalizzazione e alla sostenibilità ambientale e sviluppo delle relative competenze
- Sviluppo dell'innovazione aperta per rafforzare il livello di cooperazione e fiducia con i cittadini
- Sviluppo di app e servizi digitali per i cittadini
- Accompagnamento all'innovazione, trasferimento tecnologico e al ricompattamento delle filiere
- Promozione del green public procurement quale strumento per supportare la crescita di filiere sostenibili
- Accompagnamento alla trasformazione e sostegno della competitività del sistema distributivo nell'era del digitale

3. Rilancio dell'Attrattività Turistica della Regione Lombardia

- Rafforzamento dell'immagine turistica e della reputation della Lombardia
- Riposizionamento turistico sui mercati esteri e penetrazione nuovi mercati di natura strategica
- Sostegno alla filiera turistica e alle destinazioni territoriali
- Consolidamento delle Relazioni Istituzionali con il territorio e con l'estero

- Ripensamento dell'offerta culturale della Lombardia e ricerca di nuove modalità di fruizione, anche digitali, del patrimonio culturale e naturale lombardo.

4. Piena Occupazione

- Promozione della riqualificazione e del reinserimento lavorativo delle persone espulse dal mercato del lavoro a seguito dell'emergenza sanitaria
- Coordinamento e integrazione tra strumenti di politica attiva del lavoro e strumenti di sostegno agli investimenti e alla competitività delle imprese
- Creazione di un'occupazione giovanile basata sulla qualità dei percorsi di carriera,

5. Apprendimento per Tutti e per Tutto l'Arco della Vita

- Contrasto e prevenzione della dispersione scolastica
- Sviluppo alla formazione tecnica superiore
- Educazione Inclusiva

6. Inclusione Sociale e Sostegno della Disabilità

- Integrazione delle politiche sociali ed evoluzione della rete di offerta locale di servizi per fornire risposte complessive ai bisogni crescenti delle persone più fragili e ai nuovi bisogni generati dall'epidemia Covid-19
- Ripresa delle attività a sostegno della disabilità
- Definizione linee guida di sviluppo politiche regionali di contrasto alla povertà
- Valorizzazione del protagonismo giovanile, anche attraverso interventi di sostegno e di reti, hub e spazi pubblici di aggregazione giovanile, contrasto al disagio giovanile e promozione dell'inclusione, anche grazie alla rivitalizzazione delle periferie e degli spazi pubblici con ricadute dirette sui giovani

7. Politiche Abitative

- Incrementare l'offerta abitativa pubblica e sociale
- Messa a regime della riforma dei servizi abitativi in Lombardia
- Garantire la sostenibilità economica del servizio abitativo pubblico attraverso la riduzione e il contenimento della morosità

8. Politiche per la Famiglia

- Promozione dell'accesso a servizi sostenibili e di qualità per la famiglia, con una particolare attenzione ai componenti fragili del nucleo
- Integrazione tra servizi sociali, sociosanitari e di alcuni servizi sanitari per una migliore presa in carico delle famiglie in tutte le fasi del loro ciclo di vita

9. Prevenzione e Tutela della Salute

- Definizione delle linee guida e attuazione degli interventi necessari per preparare la Regione a fronteggiare eventuali recrudescenze del quadro epidemiologico
- Assicurare la piena efficienza della «attività ordinarie»
- Supporto per la tutela, la valorizzazione e il trasferimento alle imprese dei risultati della ricerca scientifica

10. Sicurezza

- Presidio aree a maggior rischio di disagio sociale
- Garanzia di websecurity

11. Green Deal

- Declinazione del Green Deal europeo per la Lombardia
- Definizione di una strategia di crescita nel rispetto delle linee guida del Green Deal europeo

12. Trasporto Pubblico Sicuro e Accessibile per Tutti

- Sviluppare un sistema TPL accessibile, sicuro e competitivo
- Ripensare e condividere un nuovo modello di mobilità che consenta di ridisegnare l'offerta di servizi ai cittadini
- Garantire l'equilibrio economico-finanziario del sistema
- Semplificare le modalità di accesso ai servizi di TPL

13. Infrastrutture per la Mobilità e Autostrade Digitali

- Garantire sicurezza degli spostamenti, migliore accessibilità dei luoghi e competitività dei territori e delle imprese
- Promuovere forme di trasporto più sostenibili (mobilità ciclistica e elettrica)
- Sviluppare l'integrazione modale delle infrastrutture in sinergia con quella dei servizi
- Supporto alla creazione di un contesto di eccellenza per R&I nell'ambito della mobilità del futuro

14. Riqualificare e Rendere i Territori Inclusivi, Sicuri, Duraturi e Sostenibili

- Definizione e messa a terra di interventi a favore della rigenerazione urbana
- Rinnovamento dell'insieme dei piani e degli strumenti di pianificazione e di governo del territorio
- Sostegno allo sviluppo dei territori montani e delle Aree interne

2. Gli indirizzi generali di programmazione

Nella programmazione complessiva delle attività dell'amministrazione si dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali:

- rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come prioritario obiettivo di stabilità della finanza pubblica a garanzia della sostenibilità del sistema paese per le generazioni future;
- rispetto dei limiti su specifiche tipologie di spesa imposti dalle leggi finanziarie, nel rispetto dell'autonomia organizzativa e gestionale dell'ente, sanciti dalla Costituzione (artt. 117 e 119);
- rispetto degli equilibri di bilancio nel loro complesso ed in tutti i loro aspetti (finanziari, monetari, patrimoniali, consolidati);
- contrasto all'evasione fiscale, per garantire l'attuazione del principio costituzionale della equità e della capacità contributiva;
- miglioramento della redditività del patrimonio;
- perseguimento di migliori livelli di sostenibilità dell'indebitamento;
- riduzione ed efficientamento della spesa pubblica, al fine di pesare il meno possibile sul bilancio familiare e delle imprese e realizzare gli investimenti necessari allo sviluppo del paese
- sviluppo dell'attività di controllo sul corretto funzionamento della "macchina comunale";
- ricerca di nuove risorse regionali, statali e comunitarie aggiuntive a quelle ordinarie provenienti dai trasferimenti iscritti in bilancio attraverso la redazione di progetti specifici in coerenza con gli obiettivi europei e regionali.

3. Analisi strategica delle condizioni esterne

3.1 Il concorso delle autonomie locali agli obiettivi di governo

Gli enti locali sono chiamati direttamente a concorrere alla realizzazione degli obiettivi di governo principalmente attraverso:

- i nuovi obblighi sul pareggio di bilancio;
- le misure di risparmio imposte dalla *spending review* ed i limiti su specifiche voci di spesa;
- i limiti in materia di spese di personale;
- i limiti in materia di società partecipate.

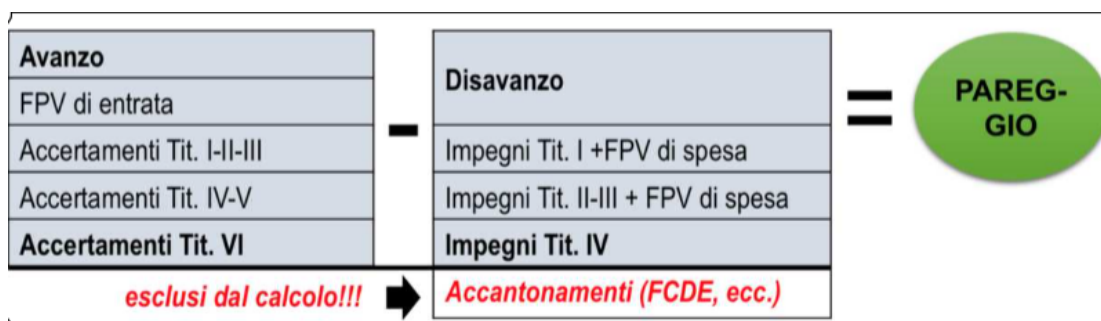
3.1.1 La legge 145/2018 ed i nuovi equilibri di bilancio

La legge 145/2018 (art. 1 commi 819-830) hanno, come già detto prima, sancito il definitivo superamento dei vincoli di finanza pubblica, alla luce delle pronunce della Corte costituzionale 247/2017 e 101/2018. Dal 2019 l'ente è considerato in "equilibrio" (e quindi in pareggio) se, a rendiconto, garantirà un risultato di competenza non negativo, determinato dal prospetto degli equilibri di bilancio, ex allegato 10 al d.lgs. 118/2011. A livello previsionale non è previsto alcun vincolo particolare, anche perché è già applicabile nel nostro ordinamento l'obbligo di approvare il bilancio in pareggio tra entrate e spese, secondo quanto previsto dall'art. 162 del Tuel e dal p.c. all. 4/2.

Nella determinazione dei nuovi equilibri, concorrono, oltre alle entrate finali (primi 5 titoli) le seguenti voci prima escluse dal saldo di finanza pubblica:

- il FPV di entrata e di spesa, a prescindere dalla fonte di finanziamento;
- l'avanzo ed il disavanzo di amministrazione;
- le entrate da accensione di mutui e le spese per il rimborso di mutui

Gli equilibri a rendiconto



Le ripercussioni delle nuove regole sui bilanci locali e sulla gestione contabile delle risorse sono evidenti:

- ripristino della piena autonomia delle amministrazioni in ordine alle scelte di bilancio, con:
 - possibilità di applicare quote di avanzo, sia per la parte corrente che investimenti, senza più limiti parametrati agli spazi strutturali di manovra o agli spazi finanziari concessi;
 - possibilità di contrarre mutui entro i limiti dettati dalla capacità di indebitamento dell'art. 204 del Tuel e dalla sostenibilità delle rate di ammortamento dei mutui;
- semplificazione amministrativa, che viene alleggerita di tutti gli adempimenti connessi ai vincoli di finanza pubblica;
- rilevanza esclusivamente contabile della costituzione del FPV o dell'assunzione degli impegni di spesa, anziché della loro confluenza nell'avanzo di amministrazione. Come giustamente osservato dall'ANCI-IFEL "con il superamento del saldo finale di competenza, le eccezioni per il mantenimento delle risorse nel FPV assumeranno una valenza strettamente contabile, e non costituiranno più una «strategia» utile a garantire una copertura delle spese di investimento ai fini del rispetto dei vincoli di finanza pubblica".

3.1.2 La spending review

Gli obiettivi di risparmio connessi alla revisione della spesa pubblica sono stati tradotti negli anni, per gli enti locali, in tagli alle risorse trasferite dallo Stato. Le minori entrate dovevano trovare adeguata compensazione nei risparmi conseguibili dagli enti nell'attuazione delle misure previste dalle varie disposizioni. Dal 2017 i tagli alle risorse si sono stabilizzati e le misure di contenimento della spesa degli enti locali sono date da:

- le disposizioni che prevedono limitazioni a specifiche voci di spesa (consulenze, autovetture, formazione, missioni, rappresentanza). Su tale versante si segnala un allentamento ad opera dell'art. 21 D.L. 50/2017, il quale prevede il superamento di alcuni limiti di spesa per gli enti virtuosi che rispettano i vincoli di finanza pubblica e approvano il bilancio di previsione entro il 31 dicembre dell'esercizio;
- il rafforzamento del ruolo di CONSIP S. p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e la costituzione del tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali.
- distribuzione delle risorse secondo i fabbisogni standard, come abbiamo visto in precedenza.

L'attività di revisione e razionalizzazione della spesa agisce attraverso due processi generali distinti tra di loro ma logicamente interconnessi e collegati: da un lato la creazione di spazio nel bilancio della Pubblica Amministrazione, attraverso l'eliminazione e la riduzione di specifici capitoli di spesa; dall'altro attraverso l'efficientamento dell'organizzazione e dei processi delle pubbliche amministrazioni. L'attività di revisione e razionalizzazione della spesa si è concentrata sulla spesa pubblica corrente aggregabile, ad esclusione degli interessi sul debito, delle prestazioni assistenziali e previdenziali e dei trasferimenti alla UE e di partite di giro. L'ammontare complessivo di questa spesa è pari a 327,7 miliardi nel 2016. Circa tre quarti della spesa corrente sono concentrati in cinque macro aree: sanità, Comuni e Province, sicurezza, istruzione e difesa. Le attività di revisione e razionalizzazione della spesa hanno riguardato le prime tre voci. I capitoli di spesa eliminati e/o ridotti nel periodo 2014-2017 hanno un valore cumulato di 29,9 miliardi nel 2017. Al netto del costo del personale, la riduzione rappresenta il 18 per cento della spesa corrente. Questa riduzione ha interessato tutti i comparti della Pubblica Amministrazione, ma con effetti differenziati. La Pubblica Amministrazione centrale ha contribuito per il 24 per cento alla riduzione della spesa complessiva al netto del costo del personale, mentre i comparti locali hanno contribuito per il 17 per cento.

Tra gli interventi di efficientamento della spesa, quello degli acquisti di beni e servizi è stato basato su due programmi: i) il rafforzamento del ruolo di CONSIP S.p.A. come centrale di acquisto nazionale della Pubblica Amministrazione, e ii) la costituzione del Tavolo degli aggregatori come un nuovo sistema per l'aggregazione degli acquisti, soprattutto delle amministrazioni locali. I principali risultati dell'azione di CONSIP S.p.A. possono essere riassunti attraverso una serie di indicatori tra i quali la spesa presidiata, ovvero le merceologie di beni e servizi che CONSIP mette a disposizione attraverso i suoi strumenti (convenzioni, accordi quadro, sistema dinamico di acquisizione, mercato elettronico, gare su delega) che ha raggiunto i 48,3 miliardi nel 2016, in aumento del 27 per cento rispetto al 2014; il valore delle gare bandite pari a 16,9 miliardi nel 2016, il 26 per cento in più rispetto al 2014; le gare bandite che si sono attestate a quota 274 nel 2016, in aumento del 56 per cento rispetto al 2014; la spesa intermediata, ovvero il valore complessivo delle forniture erogate alle amministrazioni su contratti attivi CONSIP pari a 8,2 miliardi nel 2016, in crescita del 37 per cento rispetto al 2014; infine, il risparmio ottenuto che ha raggiunto la cifra di 3 miliardi nel 2016. La frammentazione delle stazioni appaltanti, 36.000 nelle varie Pubbliche Amministrazioni prima dell'intervento di razionalizzazione, ha rappresentato uno dei più importanti problemi strutturali di efficienza della Pubblica Amministrazione. Queste criticità hanno dato luogo da un lato, a un costo alto di gestione del processo degli acquisti e dall'altro, a prezzi alti e disomogenei anche tra amministrazioni geograficamente vicine. Per dare una risposta a questa inefficienza, grazie al 'Tavolo dei soggetti aggregatori' si sono ottenuti i seguenti risultati: i) le gare bandite hanno raggiunto i 25 miliardi nel 2016 (+279 per cento rispetto al 2015); ii) le gare aggregate hanno rappresentato l'82 per cento del totale nel 2016 e l'86 per cento nel primo trimestre del 2017 (27 per cento nel 2015); iii) sulla base di un campione di gare già aggiudicate, il risparmio medio ottenuto è del 23 per cento.

La legge di stabilità 2021 introduce al comma 850 dell'articolo 1 una "Nuova spending review".

I suddetti commi disciplinano il contributo alla finanza pubblica del sistema delle autonomie territoriali (regioni, province autonome, province, comuni e città metropolitane), fissandolo, per gli anni dal 2023 al 2025, in 350 milioni di euro annui, così suddivisi:

- 200 milioni annui per le regioni e le province autonome;
- 100 milioni annui per i comuni;
- 50 milioni annui per le province e le città metropolitane.

Il concorso alla finanza pubblica è connesso ai risparmi derivanti dalla riorganizzazione amministrativa, da attuare anche attraverso la digitalizzazione delle attività e il potenziamento del lavoro agile.

Per quanto riguarda il concorso alla finanza pubblica di regioni e province autonome (200 milioni annui), si prevede (comma 851) che il riparto tra i vari enti sia effettuato, entro il 31 maggio 2022, in sede di auto coordinamento, formalizzato con DPCM su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie.

Per quanto riguarda il concorso alla finanza pubblica dei comuni (100 milioni annui) e delle province e città metropolitane (50 milioni annui) si prevede (comma 853) che il riparto tra i vari enti sia effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

3.1.3 Il contenimento delle spese di personale

Il contenimento delle spese di personale è da tempo uno degli obiettivi del Governo, considerato l'impatto di questa voce di spesa sui bilanci delle pubbliche amministrazioni. Il quadro normativo contenuto nell'articolo 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006 e nell'articolo 9 del decreto legge n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010), è stato ampiamente rimaneggiato prima ad opera del decreto legge n. 90/2014 (che ha concesso maggiore flessibilità nella copertura del *turn-over*), successivamente dalla legge di stabilità 2015 (legge n. 190/2014) e dal decreto legge n. 78/2015 (conv. in legge n. 125/2015) che hanno dettato particolari disposizioni finalizzate al passaggio di personale delle province, ed infine dalla legge di stabilità 2016 (legge n. 208/2015), con la quale il legislatore è tornato a restringere le capacità assunzionali, dettando ulteriori misure di contenimento della spesa.

Gli Enti locali applicano ormai da oltre un decennio una severa disciplina vincolistica in materia di spese per il personale e limitazioni al *turn-over*. La capacità per gli amministratori locali di gestire efficaci politiche per il personale è stata fortemente compressa dalla legislazione finanziaria, che ne ha drasticamente ridotto l'autonomia organizzativa.

Tutto questo ha determinato nel giro di pochi anni:

- una drastica diminuzione del numero di dipendenti pubblici impiegati nel comparto;
- una riduzione del valore medio delle retribuzioni individuali del personale comunale;
- un notevole incremento dell'età media del personale.

Negli ultimi anni la normativa di riferimento ha raggiunto un livello di stratificazione e complessità senza precedenti, che rende indispensabile e urgente una revisione organica della materia.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che hanno imposto nel corso del tempo il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 1, commi 557 e seguenti, della legge n. 296/2006	<p>Obbligo di riduzione della spesa di personale. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. La Corte dei conti, Sez. Autonomie n. 27/2015, prevede anche l'obbligo di riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti. Nella spesa sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le categorie protette; d) gli incentivi di progettazione; e) la formazione. <p>Dal 2014 il tetto della spesa di personale è rappresentato dalla spesa media 2011-2013 (comma 557-ter, introdotto dall'art. 3, comma 5-bis, del DL 90/2014)</p>	<p>A regime</p> <p>Vigente dal 2014</p>

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale
Art. 9, commi 2 e ss. gg. del D.L. n. 78/2010 (L. n. 122/2010)	<p>Le norme prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ il blocco degli incrementi dei fondi per le risorse decentrate al livello del 2010; ▪ il blocco dei rinnovi contrattuali fino al 2017, con diritto alla sola corresponsione dell'IVC. Sul punto si rammenta che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 178/2015 ha dichiarato illegittimo il blocco dei rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici disposto dal D.L. 78/2010, senza effetto retroattivo. La legge di stabilità 2016 dovrà pertanto farsi carico di stanziare le risorse per finanziare il rinnovo dei contratti dei pubblici dipendenti. ▪ il tetto alla retribuzione individuale, che non può superare quella in godimento nel 2010. 	<p>2011-2014</p> <p>2011-2015</p> <p>2011-2014</p>
Art. 9, comma 28, DL 78/2010 (L. n. 122/2010)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro, in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	Vigente
Art. 3, comma 5, DL 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	<p>Possibilità di assumere (turn-over) secondo i seguenti limiti di risorse corrispondenti al personale cessato nell'esercizio precedente:</p> <p>ANNI 2014-2015: 60% spesa cessati ANNI 2016-2017: 80% spesa cessati DAL 2018: 100% spesa cessati</p> <p>A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il DL 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente.</p> <p>Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.</p>	Dal 25 giugno 2014 al 31 dicembre 2015
Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015)	<p>Al fine di favorire l'assorbimento del personale delle province, la legge n. 190/2014 (co. 424) disciplina il regime assunzionale di regioni ed enti locali nel 2015-2016, prevedendo che le risorse disponibili a legislazione vigente per le assunzioni a tempo indeterminato siano destinate, nell'ordine:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) all'immissione in ruolo dei vincitori di concorsi pubblici collocati nelle proprie graduatorie; b) all'assunzione tramite mobilità dei dipendenti delle province in esubero. <p>Per favorire il processo di riallocazione del personale delle province si:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ "amplia" la capacità assunzionale degli enti portandola – nel 2015 e 2016 – al 100% delle cessazioni intervenute nell'anno precedente; ▪ esclude la spesa relativa al personale delle province in soprannumero dal computo della spesa di personale rilevante ai fini del rispetto dei limiti previsti dalla legge n. 296/2006. 	2015-2016

Norma	Misura di contenimento	Validità temporale																				
Legge n. 208/2015	Congela la dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali.	Dal 2016																				
	Modifica le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati dell'anno precedente, salvo casi particolari di seguito riepilogati:																					
	Limiti capacità assunzionali 2016-2018	2016-2018																				
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>Anni</th> <th>Limiti ordinari</th> <th>Incremento per assorb. personale province</th> <th>Limiti enti virtuosi</th> <th>Comuni istituiti a seguito di fusione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>2016</td> <td>25%</td> <td>80%</td> <td>100%</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>2017</td> <td>25%</td> <td>80%</td> <td>disapplicata</td> <td>100%</td> </tr> <tr> <td>2018</td> <td>25%</td> <td>100%</td> <td>disapplicata</td> <td>100%</td> </tr> </tbody> </table>	Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione	2016	25%	80%	100%	100%	2017	25%	80%	disapplicata	100%	2018	25%	100%	disapplicata	100%	
	Anni	Limiti ordinari	Incremento per assorb. personale province	Limiti enti virtuosi	Comuni istituiti a seguito di fusione																	
2016	25%	80%	100%	100%																		
2017	25%	80%	disapplicata	100%																		
2018	25%	100%	disapplicata	100%																		
	Nelle more del riordino della dirigenza pubblica, viene reintrodotta il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, salva la riduzione proporzionale alla riduzione del personale in servizio.	Dal 2016 al 2019																				
	Per gli enti locali che fino al 2015 non erano soggetti al patto di stabilità interno viene confermata la disciplina delle spese di personale contenuta nel comma 562 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006.	Dal 2016																				

Tra i vari obblighi in materia di personale, invece, l'art. 16 del D.L. 24/6/2016 ha abrogato la disposizione contenuta nel comma 557 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007) secondo la quale gli enti dovevano ridurre l'incidenza delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti. Di recente la mobilità ordinaria è stata "riaperta" per i Comuni, dato che è stato superato il parametro che imponeva la ricollocazione di almeno il 90% del personale in soprannumero degli enti di area vasta.

La Legge di Bilancio 2017 aveva stabilito che era possibile procedere, nel 2017, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato di qualifica non dirigenziale nel limite di un contingente di personale corrispondente ad una spesa pari al 25% di quella relativa al medesimo personale cessato nell'anno precedente, stabilendo che la suddetta percentuale aumentasse dal 2018 al 75% per gli enti "virtuosi" con spazi finanziari inutilizzati sotto l'1% e a condizione che il rapporto personale/popolazione rientrasse nel limite per gli enti dissestati.

In seguito nel corso del 2017 sono stati emessi i seguenti provvedimenti normativi che hanno ulteriormente modificato le regole e hanno introdotto novità in materia di personale delle pubbliche amministrazioni:

- decreto legge n. 50/2017, come convertito in legge n. 96/2017;
- decreto legislativo n. 75/2017, attuativo della delega contenuta nell'art. 17 della legge n. 124/2015.

CAPACITA' ASSUNZIONALI VIGENTI

Il Decreto Crescita (D.L. n. 34/2019 convertito, con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58) con l'articolo 33, al comma 2, ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per i Comuni, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Con l'emanazione del decreto attuativo previsto dal suddetto articolo, il Legislatore ha riscritto l'intera disciplina dei vincoli di spesa e assunzionali, sostituendo il turn over con un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa.

Sulla base del richiamato articolo, i nuovi reclutamenti saranno possibili sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità nel bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale..

Il superamento del turnover e la introduzione del legame tra la possibilità di effettuare assunzioni di personale ed il rispetto di uno specifico tetto nel rapporto tra spesa del personale ed entrate correnti è operativo per i comuni da 20 aprile 2020, mentre per le regioni è operativo già dal 1 gennaio 2020.

Sempre a partire dal 20 aprile 2020 i comuni in cui si è registrato un aumento del numero di dipendenti rispetto a quelli in servizio al 31.12.2018 possono incrementare il fondo per la contrattazione decentrata in deroga al tetto al salario accessorio, utilizzando gli strumenti contrattuali.

Il nuovo regime assunzionale articola il comparto dei Comuni sulla base dei parametri di sostenibilità finanziaria in tre distinte fattispecie:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa, che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

3.1.4 Le società partecipate

Il quadro normativo che regola le società partecipate degli enti locali risulta caratterizzato da una forte instabilità. Di fronte ad un favor legislativo registratosi a partire dagli anni '90, dal 2006 inizia un cambio di rotta che, anche a causa del dilagare del fenomeno delle partecipate, ha dato il via ad una serie di disposizioni volte a limitare, o in alcuni casi a vietare l'istituzione o il mantenimento delle società partecipate, ovvero ad estendere alle partecipate stesse i vincoli previsti per gli enti soci. Il riferimento va, principalmente:

- all'articolo 18 del decreto legge n. 112/2008 in merito all'assoggettamento al patto di stabilità interno e ai limiti sul personale;
- all'articolo 14, comma 32, del decreto legge n. 78/2010 (L. n. 122/2010), che vieta ai comuni fino a 30.000 abitanti di istituire nuove società e consente il loro mantenimento solo nel caso di gestioni virtuose;
- all'articolo 1, commi 27-32 della legge n. 244/2007, che imponeva la ricognizione delle società partecipate funzionali al perseguimento dei fini istituzionali nonché all'obbligo di rideterminazione della dotazione organica in caso di esternalizzazione dei servizi.

Con la legge di stabilità del 2014 (legge n. 147/2013) si assiste ad un nuovo mutamento di strategia del legislatore in ordine all'obiettivo, sempre rappresentato, di ridurre drasticamente l'universo delle partecipazioni degli enti locali, ovviamente con l'esclusione delle società emittenti strumenti finanziari quotati e le loro controllate. Il legislatore rinuncia ad intervenire attraverso l'imposizione puntuale di singoli obblighi, vincoli o divieti (difficili da monitorare in ordine all'esatto e puntuale adempimento, nonché oggetto delle più diverse e in qualche caso fantasiose interpretazioni giuridiche da parte dei soggetti tempo per tempo obbligati, ed ancor più difficili da sanzionare in caso di inosservanza), e compie una consistente abrogazione di norme che a vario titolo proibivano la costituzione o il mantenimento di partecipazioni in società o altri enti. La nuova strategia si realizza, con una certa coerenza anticipatrice della logica di gruppo pubblico locale e di consolidamento dei conti di bilancio, mediante l'imposizione di una diretta correlazione tra bilanci previsionali degli enti locali coinvolti e i risultati di esercizio delle società (ed enti) partecipate. A partire dall'esercizio 2015 infatti, ovvero nel

Bilancio preventivo relativo a tale esercizio, si deve procedere ad un graduale e progressivo vincolo di somme disponibili nella parte corrente dei bilanci, nel caso in cui società (ma anche aziende speciali, ASP ed istituzioni) partecipate registrino risultati negativi. Tale accantonamento si realizza, in pro-quota rispetto alla partecipazione detenuta, in relazione alle perdite risultanti nel triennio precedente (l'applicazione della norma in questione viene graduata attraverso un meccanismo/algoritmo che fa riferimento a valori medi, nel merito del quale non si entra qui, ma che non è detto che favorisca le situazioni in miglioramento nel periodo). Tale disposizione non fa venir meno il divieto di ripiano delle perdite (ex DL 78/2010 art. 6, comma 19), ma tende solo a congelare una quota di risorse dell'Ente, al fine di disinnescare ogni tentativo opportunistico di spostare diseconomie al di fuori del Bilancio comunale. Per le sole società in house inoltre la norma prevede, nel caso di reiterate perdite per successivi esercizi, prima una riduzione dei compensi degli amministratori e un riconoscimento di 'automatica' giusta causa per la loro revoca, ed oltre ancora un obbligo di liquidazione (con danno erariale a carico dei soci che omettano).

Il quadro di parziale deregulation introdotto dalla legge di stabilità per il 2014 non è tuttavia da considerarsi definitivo. La legge di stabilità del 2015 (L. n. 190/2014), riprendendo quanto già previsto nell'art. 23 del D.L. n. 66/2014, ha operato una netta distinzione tra norme relative alla riorganizzazione ed alla riduzione delle partecipazioni pubbliche e misure volte specificamente alla promozione delle aggregazioni organizzative e gestionali dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. La prima categoria di disposizioni presenta prevalentemente natura di indirizzo politico attraverso un piano triennale di razionalizzazione predisposto da ciascuna amministrazione e recante un cronoprogramma attuativo ed il dettaglio dei risparmi da conseguire, da approvare entro il 31/3/2015 (art. 1, comma 611). L'obiettivo di tale ultimo intervento normativo è quello di conseguire la riduzione in termini numerici delle società partecipate ed il contenimento della spesa. Gli enti pubblici, sono chiamati ad adottare entro il 31 marzo 2015, un piano di razionalizzazione delle proprie società partecipate dirette e indirette da inviare poi alla Sezione regionale della Corte dei Conti. Per quanto riguarda i servizi pubblici locali di rilevanza economica le disposizioni sono largamente orientate a introdurre misure volte a favorire processi di aggregazione, sia mediante specifici obblighi rivolti a Regioni ed Enti locali, sia, soprattutto, tramite incentivazioni per Amministrazioni pubbliche e gestori. Pertanto, al fine di promuovere processi di aggregazione e di rafforzare la gestione industriale dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica viene previsto l'esercizio dei poteri sostitutivi del Presidente della Regione, previa diffida all'ente locale ad adempiere entro il termine di trenta giorni, qualora gli enti locali non aderiscano agli enti di governo entro il 1° marzo 2015 oppure entro sessanta giorni dall'istituzione o designazione dell'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale.

Infine ricordiamo come la legge di Riforma della pubblica amministrazione (Legge n. 124/2015) delega il Governo ad adottare, entro agosto 2016 specifici testi unici, uno relativo al "Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle pubbliche amministrazioni" (articolo 18), l'altro concernente il "Riordino della disciplina dei servizi di interesse economico generale di ambito locale" (articolo 19). Lo scopo è quello di ridurre drasticamente il numero delle società partecipate e di garantire una maggiore economicità nella gestione dei servizi pubblici locali, sfruttando il regime di concorrenza e le economie di scala.

Il provvedimento attuativo dell'articolo 18 della Legge delega n. 124/2015, è il Decreto Legislativo n. 175/2016 recante "Testo unico in materia di società partecipate dalla pubblica amministrazione", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.210 dell' 8 settembre 2016. La norma in parola, come rinnovata da ultimo dal decreto legislativo 16 giugno 2017 numero 100 ha imposto, tra l'altro, nel corso dell'anno 2017 una Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie, in aggiornamento al precedente Piano operativo di razionalizzazione del 2015, varato ai sensi del comma 612, articolo 1, della legge 190/2014, in particolare prevedendo quanto di seguito:

- art. 4, c. 1. : le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi i Comuni, non possono, direttamente o indirettamente, mantenere partecipazioni, anche di minoranza, in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali;
- art. 4, c. 2: Nei limiti di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche possono, direttamente o indirettamente, costituire società e acquisire o mantenere partecipazioni in società esclusivamente per lo svolgimento delle attività sotto indicate:
 - a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

- b) progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016;
 - c) realizzazione e gestione di un'opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di un servizio d'interesse generale attraverso un contratto di partenariato di cui all'articolo 180 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con un imprenditore selezionato con le modalità di cui all'articolo 17, commi 1 e 2;
 - d) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;
 - e) servizi di committenza, ivi incluse le attività di committenza ausiliarie, apprestati a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del decreto legislativo n. 50 del 2016.
- Successivamente, e quindi a partire dal 2018, a norma dell'art. 20, T.U.S.P., ogni Amministrazione Pubblica deve effettuare annualmente, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.

3.2 Situazione socio-economica del territorio

La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'amministrazione nell'individuazione delle strategie e degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

3.2.1 Il territorio e le infrastrutture

Tabella 1: I dati del territorio

Descrizione		DATI	
Territorio	Superficie in Km ²	13,43	
	Densità abitanti per Km ²	1.015	
	Frazioni (nr.)	2	
	Comune montano secondo la classificazione ISTAT	SI	
	Laghi (nr.)	0	
	Fiumi e torrenti (nr.)	4	
Descrizione		DATI	
Infrastrutture	Autostrade in Km	0	
	Strade statali in Km	0	
	Strade provinciali in Km	2	
	Strade comunali in Km	56,50	
	Metropolitana leggera	SI	
	Casello autostradale	NO	
	Eliporto	SI	
	Aeroporto	NO	
	Depuratore	NO	
	Reti fognarie in Km	40	
	Rete illuminazione pubblica in Km	44	
	Punti luce illuminazione pubblica	2991	
	Inceneritore/discarica	NO	
	Stazione ecologica attrezzata	SI	
	Stazione dei carabinieri	SI	
Descrizione		Nr.	Capienza posti
Strutture	Asili nido comunali	1	48
	Asili nido privati	2	37
	Scuole materne statali	1	125
	Scuole materne paritarie	2	240
	Scuole elementari	3	810
	Scuole elementari paritarie	1	130
	Scuole medie	2	450
	Scuole medie paritarie	1	75
	Scuole superiori	1	850
	Biblioteche/centri di lettura	1	75
	Strutture residenziali per anziani	1	98
	Impianti sportivi	13	
	Cimiteri	6	454

Box 1 - Territorio e infrastrutture: scenario emergente

La struttura territoriale e sociale della città di Alzano Lombardo è caratterizzata da una notevole frammentazione, derivante da una molteplicità di cause, alcune peculiari, altre condivise a livello di macro area se non a livello nazionale:

- dal punto di vista geografico si possono riconoscere 3 centri principali nella zona pianeggiante (Alzano Maggiore, Alzano Sopra e Nese, un tempo comuni differenti) e 2 frazioni verso i rilievi (Olera e Monte di Nese a una distanza di 8 chilometri dal centro). A questa suddivisione corrispondono storie diversificate e l'esistenza, ancora oggi, di 4 diverse parrocchie, ognuna con proprie caratteristiche di attrattività;
- la vicinanza a Bergamo (5 chilometri), unita all'assenza di grosse strutture produttive o del terziario, sta rendendo Alzano Lombardo un quartiere periferico "dormitorio" del capoluogo con la conseguente perdita di una precisa identità territoriale rispetto alla forte attrattività della città.

3.2.2 La popolazione

La conoscenza della popolazione e dei fenomeni demografici correlati (invecchiamento, composizione, presenza di stranieri, ecc.) che un'amministrazione deve sapere interpretare per definire, con un congruo anticipo, le strategie da intraprendere. Questa sezione è dedicata alla popolazione e alle sue caratteristiche socio-demografiche. I dati consentono una visione generale della composizione della cittadinanza, tenendo conto anche dei cittadini non nativi e di quelli emigrati altrove.

Tabella 2: Trend storico demografico

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Nr. di abitanti al 31/12	13.773	13.678	13.632	13.636	13.652	13.637	13.655	13.678	13.531
Saldo naturale	-12	12	-6	-22	-7	-50	-30	-26	-150
Saldo migratorio	-36	91	-40	26	23	35	48	49	3
Nr. famiglie al 31/12	5.963	5.903	5.918	5.943	5.979	5.995	6.031	6076	6059
Nr. stranieri al 31/12	1.351	1.306	1.272	1.239	1.192	1.129	1.128	1135	1104

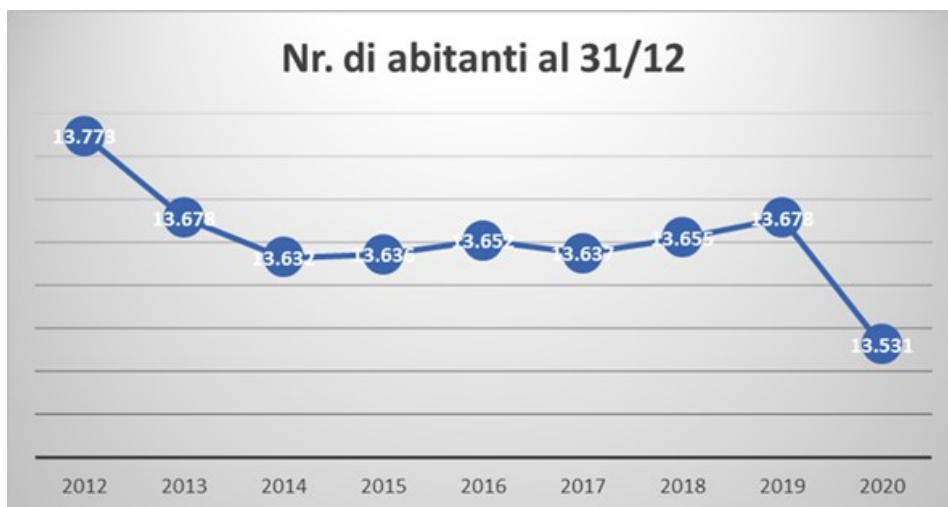


Tabella 3: Composizione della popolazione per fasce di età

Composizione popolazione al 31/12/2020	Numero	di cui stranieri
Da 0 a 6 anni	717	110
Da 7 a 14 anni	1.086	108
Da 15 a 29 anni	2.113	178
Da 30 a 64 anni	6.622	629
Oltre 65 anni	2.993	79

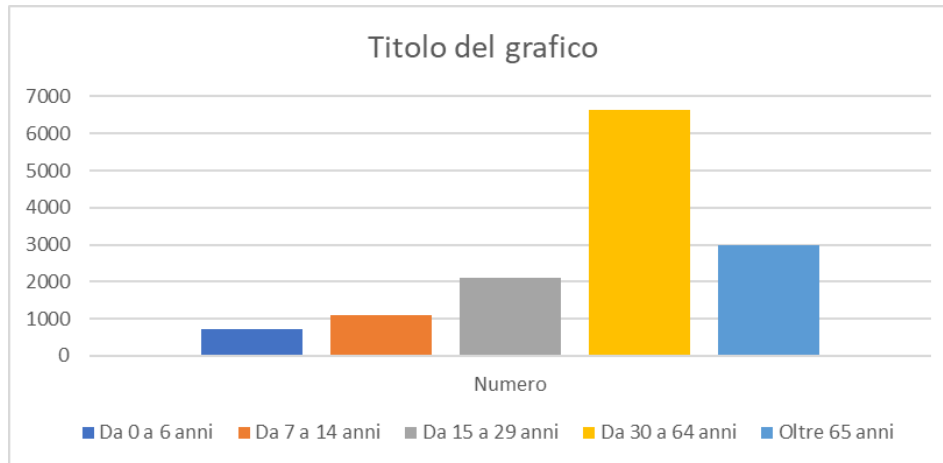


Tabella 4: Composizione nuclei familiari

Composizione nuclei familiari al 31/12/2020	Numero	di cui stranieri
1 componente	2.252	320
2 componenti	1.679	96
3 componenti	1.049	56
4 componenti	825	50
5 componenti	190	27
6 componenti e oltre	64	11
Componenti medi delle famiglie	2,2	1,9

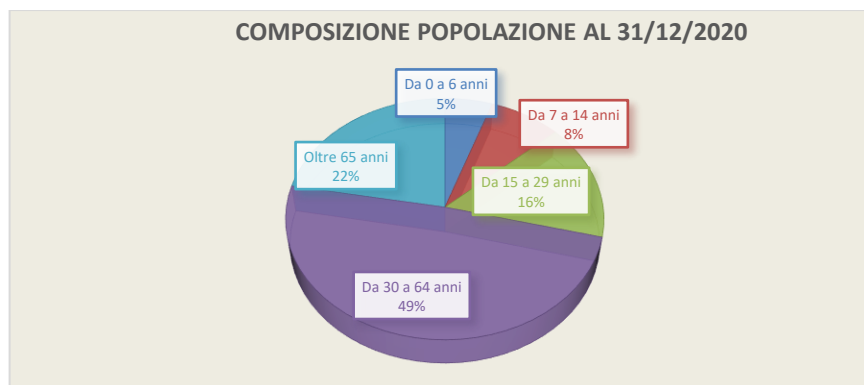


Tabella 5: Altri dati relativi alla composizione della popolazione

	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
Residenti al 01/01	6.678	7.000	6.658	6.974	6.639	6.997	6.657	6.995	6.666	6.971	6.664	6.991	6.692	6.986
Residenti al 31/12	6.658	6.974	6.639	6.997	6.657	6.995	6.666	6.971	6.664	6.991	6.692	6.986	6.640	6.891
		13.632		13.636		13.652		13.637		13.655		13.678		13.531
Stranieri al 01/01	635	671	606	666	575	664	545	647	511	618	501	627	510	625
Stranieri al 31/12	606	666	575	664	545	647	511	618	501	627	510	625	500	604
		1.272		1.239		1.192		1.129		1.128		1.135		1.104
Cittadini aventi diritto al voto	5.177	5.532	5.208	5.526	5.309	5.590	5.337	5.612			5.450	5.698	5.436	5.675
Famiglie al 01/01	5.903		5.918		5.943		5.979		5.995		6.031		6.076	
Famiglie al 31/12	5.918		5.943		5.979		5.995		6.031		6.076		6.059	
Matrimoni civili	32		58		29		28		24		13		6	
Matrimoni concordatari	30		33		19		15		14		29		12	
Carte d'identità rilasciate	2.019		1.580		1.744		1.573		1.777		1.167		842	

Box 2 - Popolazione: scenario emergente

Dopo aver registrato un notevole incremento nei decenni passati, la popolazione ha conosciuto una situazione di stabilità, con un saldo naturale in sostanziale decremento, e con un saldo migratorio che registra un afflusso di popolazione straniera. Come nel resto del Paese, si rileva un significativo invecchiamento della popolazione, evidenziato anche dai principali indicatori demografici.

La pandemia verificatasi nel corso del 2020 ha influito in modo significativo sul saldo naturale decrementato di 150 unità;

La presenza di una fascia di popolazione anziana in crescita ha richiesto una revisione dei servizi sociali offerti dall'Amministrazione, per tener conto delle nuove esigenze. Così come una presenza di cittadini stranieri in forte evoluzione ha comportato la necessità di rispondere con rinnovati servizi sociali ed educativi.

Dall'esame dei dati demografici emerge quanto segue:

- l'indice di vecchiaia è particolarmente elevato (132% con più di un terzo della popolazione con un'età superiore ai 50 anni, di cui il 21,80% con più di 65 anni - percentuali, in particolare l'ultima, destinate ad aumentare ulteriormente) attenuato da un lieve incremento della componente minorile (dovuto alla componente straniera pari a oltre il 13% in questa fascia);
- il nucleo familiare medio è composto da 2,27 persone; il 35,32% delle famiglie è rappresentato da persone sole, incidenza in continua crescita. Tra le persone sole il 54,6% ha oltre 60 anni e di queste circa il 60% è rappresentato da donne. Mediamente ormai un matrimonio su tre giunge ogni anno a divorzio o separazione e le convivenze fuori dal matrimonio, con figli di matrimoni diversi, si stanno diffondendo sempre più;
- la componente straniera rappresenta il 8,28% del totale della popolazione (50 nazionalità diverse con una forte preponderanza della componente albanese – 24% del totale – e marocchina – 17% del totale);
- le donne, che rappresentano il 51% della popolazione, soffrono spesso della mancanza di legami sul territorio (familiari e sociali), della criticità della conciliazione famiglia/lavoro, della solitudine di fronte alla crisi, della difficoltà a confrontarsi (e a trovare luoghi dove poterlo fare);
- la componente giovanile risulta minoritaria dal punto di vista numerico (se consideriamo la fascia 19-25 anni rappresenta soltanto il 6,5% circa della popolazione), ma anche da quello dell'azione del proprio diritto alla cittadinanza: l'assenza della fascia giovanile da attività progettuali si rispecchia nell'assenza di forme associative socio-culturali giovanili, formali o informali, e in una sua presenza limitata anche nelle forme aggregative più tradizionali come in quelle sportive, se non i termini di mera fruizione;
- il proseguimento del percorso scolastico dell'obbligo oltre la secondaria di primo grado in gran parte al di fuori del paese (per oltre l'80% degli studenti), la dispersione scolastica e il precoce avviamento al lavoro (circa il 25% degli iscritti al primo anno delle scuole secondarie di secondo grado non sono ammessi alla seconda classe; di questi il 21% viene bocciato e il 4% si ritira), l'abbandono dei riferimenti territoriali preesistenti (scuole, oratori...), la possibilità di mobilità ancora limitata per questa fascia d'età, la scarsità di offerta locale adeguata di cui sopra segnano un forte distacco a partire dai quattordici anni, con esclusione dalle dinamiche culturali del territorio e abbandono delle opportunità locali residue.

3.2.3 L'economia insediata

Tabella 6: Imprese attive nel territorio comunale per settore e forma giuridica

Settore	31/12/2019			31/12/2020	VAR. %
	REGIONE	PROVINCIA	ALZANO LOMBARDO		
A Agricoltura, silvicoltura e pesca	44.688	4.880	35	36	2,86%
B Estrazione di minerali da cave e miniere	344	47	0	0	0,00%
C Attività manifatturiere	93.328	10.600	76	75	-1,32%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	2.049	164	1	1	0,00%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	1.448	194	1	1	0,00%
F Costruzioni	130.854	17.449	178	180	1,12%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	190.845	19.060	233	226	-3,00%
H Trasporto e magazzinaggio	26.574	2.110	20	20	0,00%
I Attività dei servizi alloggio e ristorazione	55.737	5.835	57	56	-1,75%
J Servizi di informazione e comunicazione	26.600	1.989	19	21	10,53%
K Attività finanziarie e assicurative	25.566	2.274	25	27	8,00%
L Attività immobiliari	67.678	6.224	63	63	0,00%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	48.920	3.747	50	50	0,00%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	36.677	2.948	33	39	18,18%
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	28	1	0	0	0,00%
P Istruzione	4.925	434	5	5	0,00%
Q Sanità e assistenza sociale	6.837	635	6	7	16,67%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	10.240	1.104	10	10	0,00%
S Altre attività di servizi	40.327	4.453	50	56	12,00%
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p...	4	0	0	0	0,00%
U Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	3	0	0	0	0,00%
X Imprese non classificate	561	45	0	1	100,00%
IMPRESE TOTALI	814.233	84.193	862	874	1,39%

3.2.4 Il mercato del lavoro

Gli indicatori del mercato del lavoro permettono di misurare fenomeni importanti come lo stato occupazionale della popolazione attiva di un paese e, dunque, la partecipazione alla produzione di reddito. Da queste misure si possono trarre indicazioni sulle tendenze di crescita economica delle differenti aree dell'Ue, strumenti necessari per predisporre corrette politiche di intervento. Questi indicatori si rivelano decisivi soprattutto in momenti, come quello attuale, in cui l'occupazione subisce gli effetti negativi della crisi economica, limitando le possibilità di realizzazione e scelta degli individui.

Tabella 7: Andamento occupazionale al 14/04/2020

Descrizione		Provincia di Bergamo	Lombardia	Italia
Tasso di disoccupazione	Maschile	4,1	4,4	8,3
	Femminile	5,9	5,9	10,2
	Totale	4,9	5,1	9,1
Tasso di inattività	Maschile	20,4	20	24,9
	Femminile	41,8	36,5	44,1
	Totale	30,9	28,2	34,6
Tasso di occupazione (15-64 anni)	Maschile	76,3	76,4	68,7
	Femminile	54,8	59,7	50,1
	Totale	65,7	68,1	59,4

*Dati al 14/04/2020

3.3 Parametri economici essenziali

I parametri economici essenziali per la formulazione delle previsioni economico-finanziarie del bilancio comunale sono rappresentati da:

- il **tasso di inflazione programmata (TIP)**, che costituisce un parametro di riferimento per l'attualizzazione di poste di bilancio e di emolumenti fissati per legge, ad esempio appalti pubblici, affitti, assegni familiari, rette mense scolastiche, ecc. Risulta, inoltre, alla base degli aggiornamenti del canone RAI, delle tariffe idriche e dei rifiuti, delle tariffe autostradali (per le concessionarie diverse da Autostrade S.p.A., per la quale invece nella formula di aggiornamento è considerata l'inflazione reale) ed entra nella definizione dei premi R.C. auto (rappresenta, infatti, la soglia di incremento oltre la quale l'assicurato può non rinnovare il contratto alla scadenza);
- l'**indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA)**. E' un indicatore che guida la dinamica degli adeguamenti salariali all'aumento del costo della vita, depurato dei prezzi dei beni energetici importati, assunto a seguito della definizione dell'Accordo quadro sulla riforma degli assetti contrattuali siglato da Governo e Parti Sociali.

Altri indicatori significativi non tanto per l'attualizzazione delle poste di bilancio quanto piuttosto perché consentono di elaborare previsioni sulla possibile dinamica delle entrate (gettito dei tributi correlato alla capacità di assolvere agli obblighi di versamento delle tasse, proventi concessioni edilizie, ecc.) e delle spese (domanda di sussidi e di servizi) sono rappresentati dal PIL e dal tasso di disoccupazione/occupazione.

Tali indicatori sono stati assunti nella nota di aggiornamento al DEF 2020 approvato dal Consiglio dei Ministri nel mese di ottobre 2020.

Tabella 8: Indicatori NOTA DI AGGIORNAMENTO DEF 2020

Parametro	2019	2020	2021	2022	2023
Tasso inflazione programmata			0,5	==	==
PIL nominale	0,3	-9,0	6,0	3,8	2,5
Tasso di disoccupazione	10	9,5	10,3	9,5	8,7
Tasso di occupazione (15-64 anni)	59,0	58,1	58,4	59,6	61,1

4. Analisi strategica delle condizioni interne

Insieme alle condizioni esterne, l'ente deve analizzare anche il contesto interno che, a vario titolo, influenza le decisioni. In questo paragrafo forniremo un quadro sintetico dell'organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali, degli enti, organismi e società partecipate dell'ente, nonché delle risorse finanziarie e umane.

4.1 Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Introduzione

La definizione di "servizi pubblici locali" è contenuta nell'art. 112 del D. Lgs 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti Locali": sono tali, infatti, *"i servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali"*; quindi, **per servizio pubblico locale si intende qualsiasi attività che si concreta nella produzione di beni e servizi in funzione di un'utilità per la Comunità locale non solo in termini economici ma anche ai fini di promozione sociale** ([Cons. di Stato n. 2024/2003](#)).

Classificazione

Archiviata la vecchia distinzione tra servizio pubblico a rilevanza industriale e servizio pubblico privo di rilevanza industriale, introdotta dall'art. 35 della l. 488/01, attualmente **gli artt. 113 e 113 bis del D. lgs 267/00** (quest'ultimo dichiarato incostituzionale dalla sentenza n. 272/04 Corte Cost.) sono rubricati rispettivamente **"servizi pubblici di rilevanza economica"** e **"servizi pubblici privi di rilevanza economica"**.

Tale distinzione è dovuta al continuo e progressivo espandersi nel nostro ordinamento del diritto comunitario che non conosce la nozione di servizio pubblico ma quella di servizio di interesse economico generale e di servizio di interesse generale il cui concetto trova fondamento nell'art. 86 del Trattato Ce e nel Libro Verde sui servizi di interesse generale.

Deve ritenersi **di rilevanza economica** il servizio che si innesta in un settore per il quale esiste, quantomeno in potenza, una redditività, e quindi una competizione sul mercato e ciò ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico, più o meno ampie, dell'attività in questione.

Deve considerarsi **privo di rilevanza economica** quello che, per sua natura o per i vincoli ai quali è sottoposta la relativa gestione, non dà luogo ad alcuna competizione e quindi appare irrilevante ai fini della concorrenza.

I servizi pubblici locali a rilevanza economica a differenza di quelli privi di rilevanza economica perseguono il benessere della comunità secondo forme e modalità tipiche della gestione imprenditoriale; la rilevanza economica, quindi, va intesa come la possibilità che dalla gestione del servizio si ricavi un profitto.

Modalità di gestione del servizio pubblico locale

L'art. 113 TUEL, nella formulazione anteriore alla riforma del 2008, individuava come forme di gestione del SPL:

1. **l'esternalizzazione**, ossia l'affidamento della gestione di un servizio tramite gara ad un soggetto completamente diverso dalla p.a.;
2. **l'affidamento a società miste** (soggetti partecipati in parte da un ente pubblico ed in parte da imprese private), rispetto alle quali il momento concorrenziale è assicurato dall'esperimento di una gara per la scelta del socio privato (e non già per l'affidamento del servizio);
3. **l'in house providing**, affidamento diretto senza gara, subordinato alla ricorrenza delle seguenti condizioni: 1) partecipazione totalitaria al capitale della società in house; 2) l'ente deve esercitare sulla società un controllo analogo a

quello che esso esercita sui propri organi; 3) la società in house deve essere un “soggetto dedicato”, cioè deve svolgere la parte prevalente delle proprie attività a favore dell’ente pubblico affidante.

Per delineare l’attuale assetto della gestione del SPL occorre operare una succinta ricostruzione del quadro normativo di riferimento. Nell’ambito del processo di liberalizzazione del settore dei servizi pubblici locali, il legislatore innovò la normativa di riferimento con l’art. 23/bis del DL 112/2008, convertito con modificazioni dalla L 133/2008 e con il relativo regolamento attuativo emanato con DPR 168/2010 che, all’art. 12, comma 1, lett. a), abrogò il 5° comma dell’art. 113 del TUEL disciplinante, come sopra, le modalità di gestione del servizio pubblico locale.

L’art. 23/bis fu oggetto di referendum abrogativo nel giugno 2011 e l’esito della consultazione portò alla sua abrogazione con conseguente caducazione del correlato regolamento approvato con DPR 168/2010.

Il legislatore corre ai ripari emanando l’art. 4 del DL 138/2011, convertito con modificazioni dalla L 148/2011, successivamente più volte modificato e integrato.

Detto art. 4 fu, a sua volta, oggetto di censura da parte della Corte Costituzionale che, con sentenza del 17-20 Luglio 2012, n. 199, dichiarò la sua illegittimità per violazione dell’art. 75 della Costituzione, stante l’identità di disciplina con la normativa abrogata in sede referendaria.

Ad oggi, pertanto, nella materia attinente alla gestione dei servizi pubblici locali occorre attingere da una normativa, cosiddetta “di risulta” e precisamente dall’art. 25 del DL n. 1/2012, convertito dalla L 27/2012 e dalla disciplina comunitaria di settore.

A questa occorre aggiungere una serie di provvedimenti successivi all’intervento della Corte Costituzionale e, tra questi, per quanto di nostro interesse, il DL Crescita n. 179/2012, convertito con modificazioni dalla L 221/2012.

L’art. 34 di detto DL, ai commi 20/23 aveva introdotto una serie di obblighi preordinati all’affidamento dei servizi a rilevanza economica secondo cui la gestione di servizi pubblici locali poteva avvenire mediante:

1. gara ad evidenza pubblica a favore di società di capitali interamente private, in applicazione delle norme inerenti il Codice dei contratti di cui al D. Lgs. 50/2016;
2. affidamento a società a capitale misto, pubblico e privato, a condizione che il socio privato, a cui attribuire specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, sia stato individuato con procedura di gara (procedura, cosiddetta, a doppio oggetto);
3. affidamento diretto a società in house.

Società in house

L’evoluzione normativa e giurisprudenziale sviluppatasi in ambito nazionale e comunitario, ha sempre più puntualmente sancito che l’ “affidamento diretto-in house” di servizi pubblici ad un soggetto giuridico è legittimo solo a condizione che l’affidatario, ancorché dotato di autonoma personalità giuridica, presenti connotazioni tali da giustificare la sua equiparazione ad un ufficio interno dell’Amministrazione affidante, poiché solo in questo caso non si individua un rapporto di alterità sostanziale, ma solo formale, garantendo pertanto che l’affidamento esclusivo costituisca una forma di “autoproduzione” o comunque di erogazione di servizi pubblici direttamente ad opera dell’Amministrazione, attraverso strumenti “propri” (“in house providing”).

La sopradetta equiparazione è predicabile esclusivamente in caso di compresenza dei seguenti tre presupposti:

- 1) la totale partecipazione pubblica del capitale sociale, fatte salve le prescrizioni di legge;
- 2) il c.d. “controllo analogo”, congiunto in caso di presenza di una pluralità di Enti soci;
- 3) l’esercizio, in via prevalente, dell’attività della società in favore del socio e/o dei soci pubblici.

La giurisprudenza ha altresì costantemente precisato che l’esistenza di tutti i requisiti propri della società in house deve essere consacrata nello statuto (ex plurimis Cass. Civ. Sez. Un., ord. 24.03.2015 n.5848; Cass. Civ. Sez. Un., 24.10.2014 n.22608; Cons. Stato, Sez. VI, 11.12.2015 n.5643; T.A.R. Lombardia, Brescia, Sez. II, 23.09.2013 n.780 e 05.12.2005 n.1250).

Per procedere all’affidamento in house è opportuno richiamare nuovamente i principi normativi più recenti, a partire dal D.Lgs 50/2016 conosciuto come “nuovo codice appalti” per giungere al D.Lgs 175/2016 “Testo unico delle società pubbliche”.

L’art. 5 del D.Lgs 50/2016 prevede che “1. Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un’amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;
- b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;
- c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

2. Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore...omissis.... Nei casi in cui le norme vigenti consentono la costituzione di società miste per la realizzazione e gestione di un'opera pubblica o per l'organizzazione e la gestione di un servizio di interesse generale, la scelta del socio privato avviene con procedure di evidenza pubblica”.

A seguito dell'art. 18 della Legge 7 agosto 2015, n. 124 recante “Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” è intervenuto il D.Lgs. n. 175/2016 “Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica”, che ha nuovamente disciplinato la materia dell' “in house”, così disponendo a mente dell'art. art. 16 “Società in house”:

“ 1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, né l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

- a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;
- b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;
- c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.

3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.

5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti di fornitura con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro i sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.

6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016".

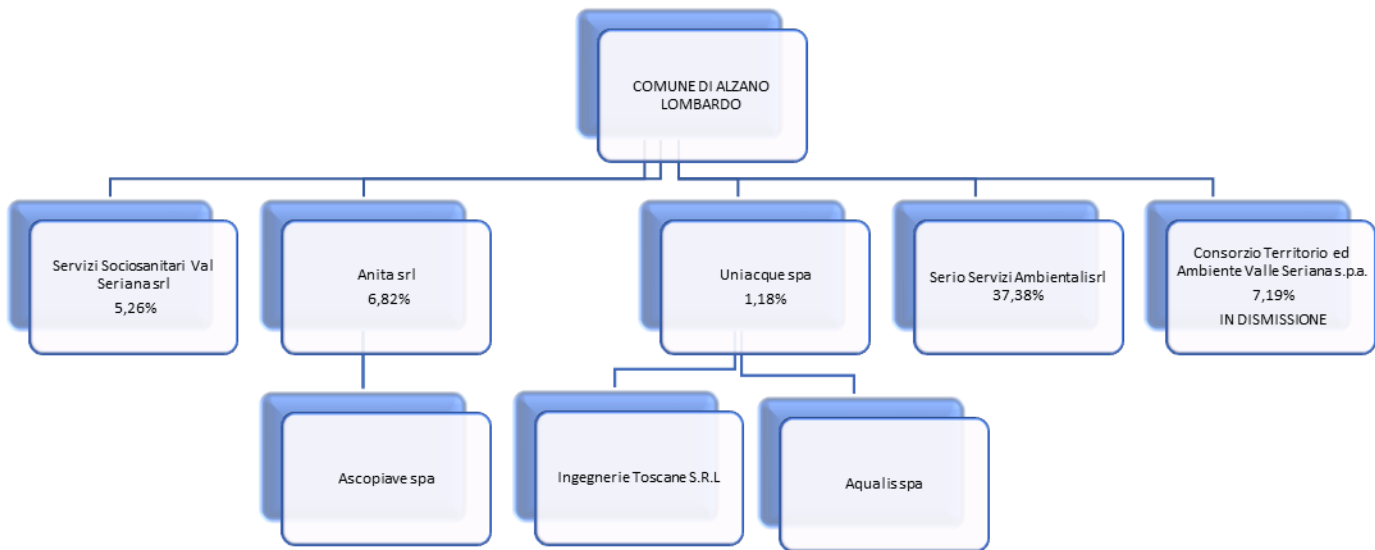


Tabella 9: Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI (Si precisa che l'analisi è limitata ai servizi pubblici locali gestiti totalmente in forma esternalizzata)					
SERVIZIO	CLASSIFICAZIONE DEL SERVIZIO	SOGGETTO GESTORE	SOCIETA' PARTECIPATA DAL COMUNE		MODALITA' DI AFFIDAMENTO
servizio idrico integrato	a rilevanza economica	Uniacque s.p.a.	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizi sociali e socio sanitari sovracomunali	a rilevanza economica	Servizi Sociosanitari Valserriana srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizio teleriscaldamento	a rilevanza economica	Edison Teleriscaldamento srl	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Project financing
servizio gestione rifiuti	a rilevanza economica	Serio Servizi Ambientali srl	<input checked="" type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizio oggi limitato alla gestione patrimoniale della proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue e dei collettori fognari	a rilevanza economica	Consorzio Territorio e Ambiente Valle Seriana	<input checked="" type="checkbox"/> SI*	<input type="checkbox"/> NO	in house
servizio di supporto scolastico : refezione scolastica	a rilevanza economica	Punto Ristorazione Srl	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Project financing
servizio di supporto scolastico: servizio trasporto scolastico	a rilevanza economica	Autoservizi Zanetti Unpersonale S.r.l.	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Esternalizzata in appalto
servizi sociali, educativi ed integrativi della prima infanzia: nido comunale	a rilevanza economica	Cooperativa Sociale Il Cantiere	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Co-progettazione
servizio illuminazione votiva	a rilevanza economica	Epis Felice Srl	<input type="checkbox"/> SI	<input checked="" type="checkbox"/> NO	Project financing

4.2 Indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica

Sono qui esplicitati gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi facenti parte del Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP). Sono inclusi in tale gruppo:

- gli organismi strumentali (quali le istituzioni ex art. 114 del D.Lgs. n. 267/2000);
- gli enti strumentali, controllati e partecipati;
- le società controllate e partecipate.

Il Comune di Alzano Lombardo con deliberazione di Giunta Comunale n. 164 del 30 ottobre 2020 ha effettuato una ricognizione di tutti gli organismi gestionali esterni partecipati dall'ente, con individuazione degli enti e delle società da includere nel Perimetro di consolidamento per l'esercizio 2019 a seguito delle opportune analisi come di seguito riportato:

ND	Denominazione	Attività svolta/missione	Classificazione	% di part.	Fondo di dotazione/capitale sociale
1	SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L	SERVIZI AMMINISTRATIVI E DI SEGRETERIA INERENTI RACCOLTA, CONFERIMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI	SOCIETA' PARTECIPATA	37,38%	20.000,00
2	SOCIETÀ SERVIZI SOCIO SANITARI VALSERIANA A R.L.	GESTISCE I SERVIZI SOCIALI SOVRACOMUNALI PREVISTI DAL PIANO DI ZONA (LEGGE 328/00)	SOCIETA' PARTECIPATA	5,26%	57.000,00
3	ANITA SRL	ESERCIZIO ATTIVITÀ DI NATURA FINANZIARIA	SOCIETA' PARTECIPATA	6,82%	813.733,00
4	UNIACQUE SPA	GESTIONE IN HOUSE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	SOCIETA' PARTECIPATA	1,18%	36.000.000,00

Limitatamente alle società suddette società vengono definiti gli indirizzi generali, rinviando alla sezione operativa l'analisi della situazione economico-finanziaria e degli obiettivi gestionali.

Si dà atto che il Comune di Alzano Lombardo ha proceduto alla ricognizione straordinaria delle partecipazioni in ottemperanza alla nuova normativa come illustrata al paragrafo 3.1.4.

Si richiamano conseguentemente gli atti adottati dall'Ente in riferimento alle analisi e valutazioni propedeutiche al mantenimento delle società partecipate:

- il decreto del Sindaco n. 8/2015 ad oggetto "Approvazione Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Alzano Lombardo";
- il decreto del Commissario Prefettizio n. 8/2016 ad oggetto "Approvazione relazione sui risultati conseguiti nell'attuazione delle previsioni del Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie detenute dal Comune di Alzano Lombardo";
- la Deliberazione di Consiglio comunale n. 50 in data 27 Settembre 2017 ad oggetto "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 d.lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e smi";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 63 in data 30/11/2018 ad oggetto "Piano di Razionalizzazione periodica delle Società Partecipate anno 2018, ex art. 20, comma 1, d. lgs. 175/2016";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 in data 28/12/2019 ad oggetto "Approvazione relazione sul piano di razionalizzazione delle Società Partecipate – anno 2018, ex art. 20, comma 4, d. Lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica".";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 in data 28/12/2019 ad oggetto "Approvazione Piano Razionalizzazione periodica delle Società Partecipate detenute al 31.12.2018, ex art. 20, comma 1, d. Lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. "Testo Unico in materia di Società a partecipazione pubblica";
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 in data 19/12/2020 ad oggetto "Approvazione Relazione sull'attuazione del Piano di razionalizzazione delle società' anno 2019 in riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2018 – ex art. 20, comma 4, d. lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 in data 19/12/2020 ad oggetto "Approvazione Piano razionalizzazione periodica delle società anno 2020 in riferimento alle partecipazioni detenute al 31.12.2019, ex art. 20, comma 1, d. lgs. 19/08/2016 n. 175 e s.m.i. "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Con riferimento alle partecipazioni societarie dirette detenute dal Comune di Alzano Lombardo, per il triennio 2021/2023 si prevedono le seguenti determinazioni:

a) Mantenimento, senza interventi di razionalizzazione, delle sottoindicate società, in quanto ritenute indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali e come tali soggetti deputati alla erogazione di servizi di interesse generale:

1. **ANITA S.R.L.**
2. **SERVIZI SOCIOSANITARI VALSERIANA S.R.L.**
3. **UNIACQUE S.P.A.**

a.1) Mantenimento, con eventuali interventi di razionalizzazione a seguito degli esiti scaturenti dall'attuale analisi tecnico-finanziaria ancora in corso (rinvio a Sezione operativa par. 8.2. "Gli obiettivi di servizio e gestionale delle società partecipata") della sottoindicata società:

1. **SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L**

b) Dismissione delle partecipazioni detenute nella seguente società (rinvio a Sezione operativa par. 8.2. "Gli obiettivi di servizio e gestionale delle società partecipata"):

1. **CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA SRL**

Tabella 11: Indirizzi generali sul ruolo delle società controllate e partecipate

Società: ANITA SRL
Compagine sociale:
Comune di ALBINO 74.451,61 9,149394%
Comune di ALZANO L. 55.463,49 6,815935%
Comune di CARAVAGGIO 47.992,83 5,897862%
Comune di CAZZANO S. A. 10.653,02 1,309155%
Comune di CENE 17.499,47 2,150518%
Comune di CLUSONE 53.848,80 6,617504%
Comune di FIORANO al S. 11.551,32 1,419547%
Comune di GAZZANIGA 19.592,04 2,407675%
Comune di MISANO G. d'A. 17.930,96 2,203544%
Comune di MOZZANICA 33.609,61 4,130301%
Comune di NEMBRO 39.153,32 4,811570%
Comune di PAGAZZANO 16.111,87 1,979995%
Comune di PARRE 23.503,02 2,888297%
Comune di PIARIO 9.403,47 1,155597%
Comune di POGNANO 12.599,58 1,548368%
Comune di PONTE NOSSA 3.576,29 0,439492%
Comune di PONTIROLO N. 0,12 0,000015%
Comune di PRADALUNGA 15.577,43 1,914318%
Comune di PREMOLO 12.615,36 1,550308%
Comune di SPIRANO 29.555,98 3,632148%
Comune di TREVIGLIO 127.893,60 15,716905%
Comune di VILLA D'OGNA 16.310,33 2,004384%
Comune di ARDESIO 25.448,88 3,127425%
Comune di CALUSCO d'A. 24.217,71 2,976126%
Comune di PONTE S.PIETRO 19.095,33 2,346634%
Comune di SUISIO 17.839,89 2,192353%
Comune di VALBREMBO 20.790,49 2,554953%

Comune di VILLA d'ADDA 27.941,51 3,433745%
LINEA SERVIZI S.R.L. 29.505,40 3,625933%

Indirizzi generali:

Anita s.r.l. è stata costituita nell'autunno del 2009 nel contesto ed in funzione della più ampia operazione di riorganizzazione di Unigas Distribuzione s.r.l. e privatizzazione di Bluemeta s.p.a., società aventi ad oggetto, la prima, il servizio di distribuzione locale del gas naturale e la seconda la vendita di gas naturale ed energia elettrica, in precedenza costituite mediante l'aggregazione delle società che i rispettivi Comuni bergamaschi (in buona sostanza gli attuali soci di Anita s.r.l.) avevano proceduto a costituire al fine di conformarsi all'obbligo di trasformazione in società delle preesistenti aziende speciali o gestioni comunali dirette, come prescritto dall'art. 15, comma 1, D.Lgs. 164/2000.

In particolare, poiché la riorganizzazione di Unigas Distribuzione s.r.l. ha comportato l'apertura della compagine societaria ad un socio industriale selezionato mediante procedura ad evidenza pubblica (Ascopiave S.p.A.), al quale è stato assegnato poco più del 48% del capitale sociale, i Comuni (anche in via indiretta, per il tramite delle società a capitale pubblico socie di Anita s.r.l.) hanno inteso conferire le loro quote ad Anita, quale holding dell'insieme delle amministrazioni già socie di Unigas Distribuzione s.r.l. (ad Anita s.r.l. fa capo il 51,1352% del capitale della società), così da poter esercitare in maniera efficace, coordinata e stabile le prerogative di soci di maggioranza assoluta di Unigas Distribuzione s.r.l., assicurando agli Enti locali l'effettivo controllo sull'erogazione dei servizi a rete espletati, così come sulla proprietà e gestione delle reti, impianti ed altre dotazioni, preordinate all'esercizio di servizi pubblici locali e servizi d'interesse economico generale.

La costituzione ed il mantenimento delle partecipazioni comunali in Anita s.r.l. ha dunque corrisposto all'esigenza di preservare, in modo duraturo, la maggioranza pubblica locale nel capitale sociale di Unigas Distribuzione s.r.l., altrimenti potenzialmente pregiudicata dalla parcellizzazione delle quote pubbliche.

Di talché, con espresso riferimento al vincolo finalistico di cui all'art. 3, comma 27, legge 244/2007, oggi trasfuso nell'art. 4, comma 1, D.Lgs. 175/2016, nelle deliberazioni consiliari d'autorizzazione alla costituzione di Anita s.r.l., così come nei piani operativi di razionalizzazione, le Amministrazioni socie hanno avuto modo di chiarire che la Società configura uno strumento imprescindibile per l'esercizio del controllo coordinato e congiunto nei confronti di Unigas Distribuzione s.r.l. e, per ciò stesso, ha ad oggetto attività strettamente inerenti alle competenze amministrative degli Enti locali soci, poiché la società controllata è affidataria del servizio d'interesse economico generale di distribuzione del gas naturale (servizio che, per inciso, deve necessariamente essere gestito mediante l'affidamento ad Unigas Distribuzione s.r.l., poiché ai sensi dell'art. 24, D.Lgs. 93/2011, nelle more delle gare d'ambito è precluso ai singoli Comuni di procedere ad una diversa modalità d'affidamento del servizio e sono per ciò stesso prorogate le concessioni già assentite dai medesimi singoli Comuni). Successivamente, nel corso del 2014, in coerenza con l'oggetto sociale di Anita s.r.l., le Amministrazioni comunali titolari del servizio di distribuzione del gas naturale affidato in gestione ad Unigas Distribuzione s.r.l. hanno proceduto al conferimento ad Anita s.r.l. (mediante aumento di capitale in natura) della porzione, di loro proprietà, delle reti ed impianti preordinati all'esercizio del servizio di distribuzione del metano (sulla trasferibilità a società pubbliche proprietarie delle reti di tali beni del patrimonio pubblico non disponibile si veda il parere n. 295, del 3.7.2013, della Corte dei Conti – Sezione Regione di Controllo per la Lombardia).

A siffatte attività prevalenti la società ha affiancato, a decorrere dall'ottobre 2012, la gestione di una centrale di teleriscaldamento e dell'annessa rete in parte del territorio comunale del Comune socio di Alzano Lombardo.

Le prospettive della società alla luce della normativa in materia di affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale (in specie la necessaria aggregazione ed articolazione per ambiti minimi territoriali prevista dall'art. 46bis, D.L. 159/2007, convertito in legge 222/2007, confermata dall'art. 24, D.Lgs. 93/2011 e regolata dal DM n. 226/2011 e ss.mm.ii. del Ministero dello Sviluppo Economico), nonché del riordino introdotto dal D.Lgs. 175/2016, come modificato dal D.Lgs. 100/2017, sono state affrontate dall'assemblea dei soci tenutasi il 24.7.2017, che all'unanimità dei presenti ha assunto i tre seguenti atti d'indirizzo:

i) al fine di rafforzare la capacità competitiva di Unigas Distribuzione s.r.l., ponendola nella condizione di partecipare alle tre gare d'ambito che verranno indette per gli altrettanti Aem ove la società è attualmente operante, i soci di Anita s.r.l. hanno condiviso la strategia di consolidamento proposta dal socio industriale di Unigas Distribuzione s.r.l., Ascopiave S.p.A., che passa per l'aggregazione con un più grande operatore, a capitale pubblico, attivo nel settore della distribuzione del gas naturale nel territorio lombardo (così da conseguire la massa critica di 500.000 p.d.r. ovvero utenti serviti), ed in funzione di tale operazione hanno assunto altresì l'indirizzo di autorizzare, con successive deliberazioni, la cessione di un ulteriore 6% del capitale sociale di Unigas Distribuzione s.r.l. e la definizione di un nuovo patto parasociale che regolerà le prerogative di indirizzo, controllo ed ingerenza di Anita s.r.l.;

ii) con riferimento alla marginale attività di teleriscaldamento svolta nel territorio di Alzano Lombardo, preso atto del carattere strutturale del deficit di gestione, dovuto all'insufficiente numero di utenti allacciati, l'assemblea di Anita s.r.l. ha deliberato l'indirizzo di istituire un "tavolo tecnico" con i rappresentanti del Comune, al fine di individuare di comune accordo le modifiche contrattuali atte a ripristinare le condizioni di economicità del servizio od, in subordine, di procedere alla risoluzione del contratto ai sensi di legge;

iii) con riguardo all'intendimento di dismettere le quote del capitale sociale di Anita s.r.l. manifestato dalla Provincia di Bergamo e dai Comuni soci non serviti da Unigas Distribuzione s.r.l., l'assemblea ha deliberato di rinviare ogni decisione al piano di sviluppo della stessa Unigas Distribuzione s.r.l., che verrà definito in vista delle gare d'ambito, a valle dell'operazione di aggregazione di cui sopra che, grazie agli introiti della cessione del 6% del capitale di Unigas Distribuzione s.r.l., porrà Anita s.r.l. nella condizione di poter affrontare gli oneri derivanti dalla liquidazione delle quote facenti capo ai predetti soci minori.

Successivamente, a seguito di Assemblee dei soci di Anita srl, in data 13/04/2018 e poi in data 18/06/2018 (aggiornata al 27/06/2018), (Verbali depositati agli atti), si è rivalutato il Progetto di cessione quote ad Ascopiave spa, come sopra programmato, ed alla luce di nuove valutazioni giuridiche si è giunti a programmare un Progetto di Fusione per incorporazione della società Unigas srl (società controllata da Anita srl) nella società Ascopiave spa. Ascopiave spa ha conseguentemente attivato una “due diligence” per addivenire ad una proposta di concambio, da realizzarsi tramite titoli azionari e denaro, che dovrà poi essere valutata a seguito di perizia e parere legale.

Con DCC n.14 del 29/03/2019 è stata approvata l'operazione di aggregazione, mediante fusione per incorporazione in Ascopiave S.p.A. di Unigas Distribuzione s.r.l., ed il successivo conferimento del ramo d'azienda delle attività di Unigas Distribuzione s.r.l. ad Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. È stata altresì autorizzata l'assunzione della partecipazione indiretta nel capitale sociale di Ascopiave S.p.A., per il tramite di Anita s.r.l., per effetto della predetta fusione nonché il subentro di Ascopiave S.p.A. ed Edigas Esercizio Distribuzione Gas S.p.A. nell'affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale erogato nel territorio comunale.

Con atto di fusione del 25 giugno 2019, Unigas distribuzione Srl è stata incorporata nella società Ascopiave S.p.A., già socia di Unigas stessa al 48,86%, con effetto dalla data del 1° luglio 2019.

Con successivo atto di conferimento di ramo d'azienda del 25 giugno 2019 Unigas distribuzione Srl è stata conferita da Ascopiave SpA alla società Edigas Esercizio Distribuzione Gas spa, già posseduta al 100% da Ascopiave, con effetto dalla data dell'1 luglio 2019. Da questa ultima data, quindi, Unigas Dstribuzione srl è ufficialmente cessata, con conseguente cessazione degli organi di governo e controllo.

Conseguentemente, dalla data del 1° luglio 2019 Anita Srl, non ha più alcuna partecipazione in Unigas srl ma possiede, in concambio, n. 7.149.505 azioni di Ascopiave Spa, pari al 3,05% del capitale di Ascopiave stessa.

In data 31 luglio 2019, in ottemperanza al dettato del Decreto Madia, Anita Srl ha provveduto a liquidare i Soci minori ed il Comune di Gandino, nonché la società Cogeide SpA. Questi ultimi avevano manifestato volontà di recedere dalla società già in seguito all'aumento di capitale (con introduzione di nuovi soci) avvenuto nel 2014. A seguito della predetta liquidazione, non avendo dovuto attingere al capitale sociale che, pertanto, è rimasto invariato (Euro 813.732,73), le quote dei soci rimanenti sono state ricalcolate (Comune di Alzano L. quota partecipazione euro 55.463,49/ 6,815935%).

Accanto alle attività prevalenti sin qui illustrate, la Società ha affiancato, a decorrere dall'ottobre 2012, la gestione di una centrale di teleriscaldamento e dell'annessa rete in parte del territorio comunale del Comune socio di Alzano Lombardo. Relativamente alle difficoltà insorte in relazione la gestione della rete di teleriscaldamento del Comune di Alzano Lombardo, con provvedimento dell'Amministratore Unico di Anita S.r.l. n. 13 in data 7 agosto 2018, pervenuto in pari data al Protocollo Generale dell'Ente al n. 16066, la Società comunicava la rinuncia all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 16 del D. Lgs. 175/2016 comportante la risoluzione anticipata del contratto di concessione del servizio teleriscaldamento.

Considerato che l'istanza del Concessionario Anita s.r.l., avrebbe comportato enormi pregiudizi all'Ente-Concedente, in vista della rinuncia immediata al servizio di gestione del teleriscaldamento da parte di Anita s.r.l., se non attraverso la sub-concessione a nuovo operatore e comunque non oltre i 6 mesi dalla data di rinuncia, l'Amministrazione Comunale - sia in qualità di concedente che di socio della Società Anita s.r.l. - attivava interlocuzioni con la società partecipata Anita sr - Concessionario al fine di garantire all'Ente la prosecuzione della gestione per tutto l'anno termico 2018/2019 e garantendo, sia pur solo parzialmente e con determinate condizioni e limiti, il ripristino dell'equilibrio economico finanziario della gestione interinale 2018/2019. I tavoli negoziali ed i rapporti interlocutori tra le parti hanno portato alla definizione di un Accordo transattivo comportante da un lato, la risoluzione anticipata del contratto ex art. 16 D.Lgs n. 175/2016 e dall'altra la continuità del servizio nella stagione termica 2018/2019 salvaguardando l'equilibrio economico finanziario della gestione interinale e prevenendo nel contempo l'insorgere di eventuali contenziosi tra le parti. L'accordo transattivo in parola è stato approvato dal Comune di Alzano Lombardo con DCC n. 52 in data 18/10/2018 ad oggetto “Risoluzione anticipata del contratto di concessione del suolo e sottosuolo pubblico per l'installazione di infrastrutture destinate alla produzione ed al vettoriamento del teleriscaldamento nell'ambito del servizio di gestione della rete esistente (contratto rep. n. 6649 del 20 maggio 2014) con la società partecipata Anita s.r.l. ed approvazione atto transattivo per gestione periodo interinale”.

L'amministrazione comunale si è conseguentemente attivata, affinché venissero individuati soggetti potenzialmente interessati alla gestione del servizio di teleriscaldamento comunale a partire dall'anno termico 2019/2020. A tal fine, il Consiglio Comunale con deliberazione n.37 in data 12/07/2019 ha approvato la proposta di Project-Financing pervenuta dal r.t.i. Fenice s.p.a.(gruppo Edison)/Comat Energia s.r.l. per la concessione, mediante contratto di Partenariato Pubblico Privato [PPP] ai sensi degli artt. 3, comma 1, lett. eee) e 183 comma 15 del d.lgs 18/04/2016, n. 50, della gestione della rete di teleriscaldamento del Comune di Alzano lombardo, ne ha dichiarato il pubblico interesse ed ha conseguentemente avviato la prescritta procedura di gara.

Con determinazione del Responsabile dell'area V – Tecnica n.634/2019 in data 30/09/2019 è stato attivato il PPP ed affidata al R.T.I. Fenice s.p.a./Comat Energia s.r.l. la concessione del servizio di gestione della rete di teleriscaldamento a partire all'anno termico 2019/2020.

Con il subentro del nuovo concessionario del servizio di gestione della rete di teleriscaldamento, Anita s.r.l., non più concessionaria del predetto servizio, configurandosi quale holding “pura” con finalità di controllo e coordinamento delle altre partecipazioni pubbliche detenute dall'Ente e dagli altri soci pubblici.

Società: CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA

Compagine sociale (integralmente pubblica). I Soci sono 19 Comuni della Valle Seriana.

La Società Consorzio Territorio ed Ambiente s.p.a. è una società interamente pubblica nata dalla fusione delle società Consorzio Depurazione Valle Seriana Inferiore spa e Consorzio territorio e Ambiente Vallegandino al fine di meglio rappresentare gli interessi dei territori di competenza dei comuni soci.

Indirizzi generali:

Con l'assunzione della gestione del servizio idrico integrato da parte del soggetto individuato dall'ente di governo dell'ambito (Uniacque spa), nella sostanza detta società è diventata una mera società patrimoniale con riferimento alla proprietà degli impianti di trattamento delle acque reflue presenti nei comuni di Ranica, Casnigo, Selvino oltre che dei collettori fognari.

In forza delle modifiche introdotte in tema di organizzazione del servizio idrico integrato dal D.L. 133/2014 convertito dalla L. 164/2014, è stata stabilita la necessità di conseguire la "unicità" della gestione dell'ambito per cui le infrastrutture idriche di proprietà degli enti locali, e quindi anche di società dagli stessi partecipate, devono essere affidate, in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della gestione, al gestore del servizio idrico integrato individuato dall'ente di governo dell'ambito.

La società risulta pertanto inattiva; essa non svolge infatti alcun tipo di prestazione di servizi, ma si limita alla conservazione del proprio patrimonio. La componente dei ricavi è rappresentata dal solo corrispettivo relativo alla concessione amministrativa delle reti e degli impianti al gestore Uniacque s.p.a.

Da quanto sopra risulta che detta società, e quindi la partecipazione del Comune di Alzano Lombardo nella stessa, è destinata a cessare per il venir meno della funzione cui è attualmente preposta.

Sulle modalità e sui tempi di detta dismissione sono stati attivati svariati tavoli negoziali tra i Comuni soci e il gestore del servizio idrico integrato d'ambito-Uniacque s.p.a, ad oggi ancora in corso, nell'ottica di addivenire ad una migliore valorizzazione, in termini economici, delle infrastrutture e dei beni di CTAVS spa. Nella fattispecie, le interlocuzioni vertono sul metodo di valutazione dei beni aziendali da cedere, sostanzialmente legate all'applicazione dell'art. 31 del Metodo tariffario idrico. Tali divergenze portano a ritenere per Uniacque spa congruo un valore di acquisto di circa 4.500.000 euro, mentre i consulenti della Società CTAVS s.p.a stimano corretto un valore di vendita di circa 12.000.000 di euro. Su richiesta del Presidente del CDA della CTAVS s.p.a, a seguito Assemblea dei soci del 29 ottobre 2019, l'Avvocatura della Provincia di Bergamo ha espresso un parere favorevole in merito ad una delle proposte di acquisto avanzate dalla società Uniacque spa prospettando ai Comuni soci due scenari operativi per addivenire alla dismissione della società:

A) Acquisto dei cespiti:

- Uniacque s.p.a. procede all'acquisizione delle infrastrutture e dei beni di proprietà della società, con individuazione dei beni oggetto di cessione e loro trascrizione nei registri pubblici. 37
- La società svuotata del proprio patrimonio viene sciolta e posta in liquidazione con la finalità di completare l'estinzione di eventuali residue passività e di distribuire l'eventuale attivo residuo.

B) Acquisto delle partecipazioni:

- Acquisto totalitario delle partecipazioni detenute dagli Enti Locali (presuppone l'accordo di tutti i soci a cedere al valore predeterminato) con il conseguente trasferimento della proprietà della società CTAVS s.p.a. dalla Provincia e dai Comuni Soci ad Uniacque s.p.a.
- Uniacque s.p.a. procede alla fusione per incorporazione della società CTAVS s.p.a. e i rapporti attivi e passivi sono trasferiti in capo ad Uniacque s.p.a.

L'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo, intanto, adempiendo agli obblighi derivanti dalla normativa di riferimento (D. Lgs 175/2016), ha formalizzato richiesta alla società di procedere alla liquidazione in denaro della propria partecipazione in base ai criteri stabiliti all'articolo 2437-ter, secondo comma e seguendo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater del codice civile.

Si conferma la volontà di dismissione della società e la necessità di concludere i tavoli negoziali tra le parti entro e non oltre il 30.06.2021.

Società: SERIO SERVIZI AMBIENTALI**Compagine sociale** (integralmente pubblica):

- Comune di Alzano Lombardo (valore nominale quota: € 7.476,00; percentuale sul capitale sociale: 37,38);
- Comune di Nembro (valore nominale quota: € 6.494,00; percentuale sul capitale sociale: 32,47);
- Comune di Pradalunga (valore nominale quota: € 2.574,00; percentuale sul capitale sociale: 12,87);
- Comune di Ranica (valore nominale quota: € 3.456,00; percentuale sul capitale sociale: 17,28);

Indirizzi generali:

La Società ha per oggetto lo svolgimento nei confronti degli enti pubblici soci di attività strumentali e servizi di cui alle lettere a), b), d) ed e) dell'art. 4 del D.Lgs 175/2016 e successive modifiche, in particolare:

- 1) la gestione di servizi di interesse generale e di interesse economico generale, in primo luogo, in campo ambientale e della mobilità.
- 2) La progettazione e realizzazione di opere pubbliche affidate esclusivamente dai soci.

I predetti servizi e prodotti sono definiti unilateralmente da parte di soci sulla base di disciplinari di esecuzione dei servizi o delle opere che la Società svolge in regime di affidamento diretto.

La società potrà compiere tutte le operazioni mobiliari, immobiliari e finanziarie che saranno ritenute utili dall'organo amministrativo per il raggiungimento dello scopo sociale, ivi comprese: l'acquisto o l'alienazione di beni del patrimonio degli enti pubblici; l'acquisizione di finanziamenti pubblici anche concorrendo alla loro attribuzione; l'assunzione di finanziamenti con obbligo di rimborso, fruttiferi ed infruttiferi, presso i soci, con l'osservanza delle norme di legge sulla raccolta del risparmio; è comunque esclusa la raccolta del risparmio tra il pubblico.

La società può, inoltre, svolgere qualsiasi attività comunque connessa, complementare o affine a quelle sopra indicate, fermo restando che oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dai Comuni soci. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato sopra richiamato, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della stessa.

La società realizza e gestisce tali servizi ed attività direttamente per conto dell'ente o degli enti partecipanti che esercitano sulla stessa il controllo analogo anche congiunto come meglio specificato all'art.5 dello statuto.

La soc."Serio Servizi Ambientali srl" subentra in tutti i rapporti giuridici facenti capo ai Comuni relativamente ai servizi ceduti dai singoli comuni, nel rispetto delle politiche tariffarie del servizio impostate, anche in maniera differenziata, da ogni singolo comune.

La società Serio Servizi Ambientali s.r.l. è stata costituita quale strumento collettivo delle Amministrazioni socie per il perseguimento dei condivisi obiettivi di tutela ambientale.

In particolare, in stretta correlazione con l'adesione al Patto dei Sindaci per il clima e l'energia e l'adozione degli ivi previsti piani d'azione per l'energia sostenibile, approvati dai rispettivi Consigli Comunali, l'attività della Società si è imperniata sul progetto denominato "Fotovoltaico Facile", teso a promuovere l'installazione diffusa, su siti privati e pubblici, di impianti solari fotovoltaici per la produzione d'energia elettrica.

Mediante procedura ad evidenza pubblica, la società ha quindi provveduto all'acquisto ed all'installazione degli impianti sui lastrici solari concessi in comodato gratuito dalle Amministrazioni socie e da privati residenti nei rispettivi territori comunali.

Gli impianti sono stati ammessi al regime d'incentivazione di cui al DM 5.5.2011, emanato dal Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'Ambiente. L'incentivazione omnicomprensiva erogata dal Gestore per i Servizi Elettrici – GSE permette l'integrale autofinanziamento dei costi di realizzazione ed esercizio del progetto, con la generazione di risorse aggiuntive da reinvestire nello studio ed avvio di eventuali nuovi progetti, senza alcun ulteriore impegno economico del Comune di Alzano Lombardo in particolare e dei Comuni soci in generale, limitato al solo versamento del valore nominale delle quote, destinato all'integrale restituzione allorché la società verrà posta in liquidazione. Pertanto, sia il Comune di Alzano Lombardo, in riferimento al proprio patrimonio, sia i residenti che hanno concesso in comodato gratuito i propri lastrici solari fruiscono dell'autoconsumo dell'energia elettrica prodotta. In ogni caso, in coerenza con gli adottati piani operativi di razionalizzazione, la descritta attività posta in essere dalla società è dallo stesso summenzionato statuto qualificata come servizio pubblico locale, e quindi servizio di interesse generale secondo la definizione di cui all'art. 2, comma 1, lett. h), D.Lgs. 175/2016, come tale rientrante nella categoria di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), oltre che strettamente necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali del Comune di Alzano Lombardo. La società ha concretamente assunto la funzione di strumento operativo degli Enti soci per il conseguimento dei prefissati obiettivi di sostenibilità ambientale, peraltro in attuazione delle finalità istituzionali espressamente individuate nei rispettivi statuti comunali, tutti accomunati dal fine della tutela dell'ambiente e del territorio, oltre che dello sviluppo economico e sociale delle comunità amministrative. L'attività svolta dalla società Serio Servizi Ambientali s.r.l., ed in specie il progetto "Fotovoltaico Facile", si sostanzia in un servizio d'interesse generale, poiché mira a promuovere lo sviluppo e la coesione economica e sociale, consentendo un più conveniente e capillare accesso alle tecnologie di produzione d'energia elettrica mediante impianti fotovoltaici, a condizione che il mercato non avrebbe potuto offrire senza l'intervento pubblico posto in essere con la costituzione di Serio Servizi Ambientali Srl. Invero, l'Amministrazione Comunale ed i privati titolari che acconsentono all'installazione degli impianti sono sollevati da ogni onere economico e gestione, nonché incombenza burocratica, fruendo inoltre dell'autoconsumo gratuito dell'energia elettrica generata e consumata sul posto.

Il servizio d'interesse generale è pertanto erogato sia uti singuli (in favore dei soggetti che aderiscono al progetto "Fotovoltaico Facile") sia uti universi (in ragione del contributo all'abbattimento delle emissioni atmosferiche ed all'azione di sensibilizzazione ambientale). Infine, pare utile sottolineare che nessuna distorsione del mercato e della concorrenza è conseguita dall'attività svolta dalla società, che opera in assenza di privative ed acquisisce gli impianti ed i correlati servizi manutentivi nel rispetto dei vincoli d'evidenza pubblica, secondo il c.d. modello dalla «concorrenza per il mercato».

Sulla base di tali indirizzi e presupposti statutari, il Comune di Alzano Lombardo ha, in particolare, affidato alla società Serio Servizi Ambientali s.r.l. il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani; tale attività è senz'altro qualificabile come servizio d'interesse economico generale. Si fa rilevare che ad oggi, la Regione Lombardia non ha proceduto all'individuazione degli ambiti ottimali per il servizio a rete di gestione dei rifiuti, di talché, nelle more di tale necessario adempimento, il predetto servizio continua ad essere organizzato e gestito a livello comunale in conformità all'art. 198, D.Lgs. 152/2006, così come peraltro chiarito con parere n. 20/2014 della Corte dei Conti - Sezione Regionale di Controllo della Lombardia.

Sul piano della tutela della concorrenza e del mercato, la società, quale soggetto «in house», si avvale di prestatori di servizi selezionati mediante procedure ad evidenza pubblica, in conformità all'art 16, comma 7, D.Lgs. 175/2016.

Purtuttavia, già nell'ambito della revisione annuale delle partecipazioni anno 2019 era stata fatta rilevare l'esigenza di effettuare un percorso di consultazione congiunta tra i soci, organi politici e gestionali, ad oggetto un'analisi finanziaria dei dati di bilancio della società, in particolare del centro di costo fotovoltaico, alla luce dei risultati ad oggi effettivamente realizzati, anche con riferimento all'auspicato ampliamento del bacino di utenti, rispetto a quello dei singoli soci, e alla possibilità di aggregare altri comuni. Dai risultati dell'analisi finanziaria ed a seguito della correlata istruttoria tecnico-giuridica potevano essere individuate eventuali misure di razionalizzazione, tra le quali anche quella di scioglimento della società o cessione di ramo d'azienda, quest'ultima, con riferimento al settore del fotovoltaico. Nel corso del 2019 si sono avviate le consultazioni in parola, ma considerate le vicende societarie occorse nell'anno 2020 (sostituzione dell'amministratore unico della società), oltre che la sopravvenuta emergenza sanitaria COVID-19, che ha certamente contribuito al rallentamento delle interlocuzioni e dei confronti tra i comuni soci, le stesse non si sono concluse e ad oggi sono pertanto ancora in corso. Si conferma, conseguentemente la necessità di proseguire nel corso dell'anno 2021 il programmato procedimento di analisi finanziaria nonché tecnico-giuridica, onde accertare la necessità di individuare eventuali misure di razionalizzazione societaria.

Società: SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL

Compagine sociale: (integralmente pubblica). La compagine è costituita dai 18 Comuni dell'Ambito Territoriale Valle Seriana e la Comunità Montana Valle Seriana.

Indirizzi generali:

La Società ha per oggetto esclusivo l'esercizio, in proprio e/o per conto terzi, sia in via diretta che attraverso Società controllate e/o collegate, delle attività connesse ed inerenti alla gestione dei servizi Sociali, Assistenziali e Sanitari in generale, della Tutela dei minori e di ogni altra attività inerente il settore socio- assistenziale e socio-sanitario. La gestione dei servizi è affidata con convenzione, con protocolli d'intesa o con altra forma giuridica da parte dell'Assemblea dei sindaci del distretto Val Seriana, dei singoli Comuni, degli Enti, delle Fondazioni o delle Associazioni che afferiscono al piano di zona del distretto.

Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti alla stessa affidati dagli enti pubblici soci e la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La Società potrà svolgere una o più attività sopraindicate sia direttamente che mediamente, in quest'ultimo caso attraverso acquisizioni di partecipazioni, anche totalitarie, in imprese o Società aventi ad oggetto una o più delle predette attività ovvero attraverso conferimenti o concentrazioni, comunque attuate, di partecipazioni e/o rami d'azienda in dette imprese o Società, nei limiti di quanto prescritto dal D.Lgs. 19.08.2016 n.175 e dalla normativa nazionale e comunitaria successivamente intervenuta.

La Società potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali e finanziarie sia mobiliari che immobiliari, ritenute necessarie ed utili per il conseguimento dell'oggetto Sociale principale.

Sempre nei limiti e nel rispetto della disciplina normativa nazionale e comunitaria attualmente in vigore e sopravvenuta, essa può anche assumere, in via non prevalente, sia direttamente che indirettamente, interessenze e partecipazioni in altre Società od imprese aventi oggetto analogo od affine o connesso al proprio, ovvero la cui attività abbia ad oggetto l'esercizio di servizi pubblici.

Potrà concedere garanzie reali e fidejussioni a favore di terzi, con espressa esclusione delle attività regolamentate dalla Legge 5 luglio 1991 n.19, in particolare dell'attività svolta nei confronti del pubblico.

Essa potrà (ai sensi dell'art.11 del decreto Legislativo 01/09/1993, n. 385 e come precisato dalla delibera del CIRC del 03/03/1994) ricevere finanziamenti, sia fruttiferi che infruttiferi, dai Soci, anche non in forma paritetica. L'eventuale assunzione di partecipazioni in altre Società avverrà nel rispetto della legge 127/1991 e delle successive in materia.

Società: UNIACQUE SPA

Compagine sociale: (integralmente pubblica). Soci di UNIACQUE spa sono 225 Comuni della Provincia di Bergamo, oltre la medesima Provincia di BG.

Indirizzi generali:

La Società ha per oggetto la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme delle attività di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue (il "Servizio Idrico").

La Società può, inoltre, eseguire ogni altra attività e servizio attinente o connessa con la gestione del Servizio Idrico integrato, tra cui l'attività, in conto proprio e/o in conto terzi, di laboratorio per l'analisi della qualità delle acque e, comunque, ambientali, nonché promuovere ed intraprendere tutti quegli studi, iniziative, incontri, ricerche ed attività intese a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nello Statuto e negli atti di indirizzo vincolanti degli organi sociali e del Comitato.

La Società realizza e gestisce esclusivamente, nell'Ambito Territoriale Ottimale di competenza, i servizi e le attività di cui ai precedenti commi prevalentemente per conto degli azionisti diversi dalla Provincia di Bergamo e nell'interesse degli stessi di modo che la gestione del Servizio Idrico sia attuata come se l'azionista esercitasse un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi. La Società dovrà svolgere le suddette attività nei limiti e nel rispetto delle norme pro tempore vigenti che ne disciplinano l'esercizio, con particolare riferimento al rispetto dei fini istituzionali e di criteri di efficacia ed efficienza nella gestione di servizi pubblici. Nei limiti di legge e di Statuto, potrà svolgere attività e servizi per conto di persone fisiche, enti pubblici o privati, anche mediante la costituzione di società di capitali controllate o collegate e la partecipazione a tali società o mediante la partecipazione anche di minoranza a società di capitali aventi oggetto analogo, affine o strumentale al proprio, purché l'attività svolta a favore di soggetti privati, complessivamente considerata, sia residuale e comunque non sia prevalente rispetto a quella realizzata nei confronti degli enti soci. In ogni caso, oltre l'ottanta per cento del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti affidati alla società dagli enti soci.

La Società può, altresì, coordinarsi e associarsi con altre aziende e/o società per lo svolgimento di singole attività e, in genere, per il perseguimento dell'oggetto sociale. A tal fine possono essere sottoscritti contratti con soggetti terzi, anche a carattere temporaneo, e comunque nelle more del processo di aggregazione, per la gestione di specifiche attività nell'ambito del servizio idrico integrato, fermo restando il rispetto del divieto di sub-concessione delle attività.

Per il perseguimento dell'oggetto sociale, la Società può compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari, ritenute utili e necessarie, nel rispetto di quanto previsto all'art. 4.3 ultimo capoverso dello statuto e purché le predette operazioni non distolgano le risorse necessarie all'espletamento dei servizi pubblici affidati direttamente alla Società.

La costituzione della società UNIACQUE s.p.a. risponde ad un obbligo di Legge nazionale e regionale che impone la gestione del Servizio Idrico Integrato per il tramite di un unico gestore per ogni ambito territoriale ottimale (ATO). UNIACQUE s.p.a. è la società individuata, mediante procedura di evidenza pubblica, dall'Autorità d'Ambito della Provincia di Bergamo. Il servizio idrico integrato rientra tra i servizi di interesse generale, indispensabile alla collettività e pertanto è necessario che la gestione dello stesso soddisfi tutti requisiti richiesti ai fini dell'erogazione di un servizio pubblico a livello locale: continuità, omogeneità, accessibilità fisica ed economica, qualità e non discriminazione.

4.3 Risorse finanziarie

L'attività di programmazione implica una valutazione delle risorse finanziarie disponibili per il finanziamento delle spese. Nel rinviare alla sezione operativa la valutazione dei mezzi finanziari nell'orizzonte temporale di riferimento del bilancio, riteniamo utile in questa sede tratteggiare l'evoluzione della situazione economico-finanziaria dell'ente, con particolare riguardo per gli equilibri di bilancio, l'indebitamento e la gestione del patrimonio

4.3.1 Investimenti in corso di realizzazione e non conclusi

Nel DUP devono essere analizzati gli investimenti in corso di realizzazione e non ancora conclusi. Riportiamo di seguito l'elenco degli investimenti in fase di realizzazione, per i quali viene indicato lo stato di avanzamento.

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2020	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2020
1	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Attivazione di partenariato pubblico privato [PPP] ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs n. 50/2016 inerente la gestione della rete di teleriscaldamento del Comune di Alzano Lombardo.	€ 34.045.000,00	Progetto definitivo	Approvazione proposta di PPP Affidamento Progettazione Conferenza di Servizi Validazione Approvazione Esecuzione D.L./Contabilità esterna Collaudo tecnico-amministrativo Gestione	Progetto definitivo approvato con d.G.C. n. 59 in data 29/04/2020 Autorizzazione costruzione ed esercizio impianto di cogenerazione nuova centrale rete teleriscaldamento (D.D. Provincia di BG n. 2532 del 10/12/2020) Validazione progetto esecutivo in corso
2	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Realizzazione nuova scuola dell'infanzia presso il complesso immobiliare di proprietà comunale (parco) denominato ex "Villa Paglia"	€ 2.570.000,00	Lavori in corso	Progettazione esterna Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna Collaudo tecnico-amministrativo Rendicontazione	Inizio lavori: 19/12/2020 Sospensione cantiere COVID-19 Ripresa effettiva: 13/05/2020 Stato di avanzamento: 30% Approvazione 2° SAL con Det. n. 736 del 09/11/2020

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2020	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2020
3	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Attivazione di partenariato pubblico privato [PPP] ai sensi dell'art. 183, comma 15 del D.Lgs n. 50/2016 inerente la riqualificazione, l'adeguamento normativo e la gestione degli impianti di pubblica illuminazione del Comune di Alzano Lombardo.	€ 2.109.955,00	Lavori in corso	Approvazione proposta di PPP Autorizzazione Soprintendenza Progettazione Validazione Approvazione Esecuzione D.L./Contabilità esterna Collaudo tecnico-amministrativo Gestione	Progetto esecutivo approvato con d.G.C. n. 112 in data 22/07/2020 Inizio lavori: 24/08/2020 Lavori in corso Stato di avanzamento: 75%
4	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di riorganizzazione funzionale e ristrutturazione della Biblioteca e dell'Auditorium presso Parco Montecchio	€ 1.200.000,00	Progettazione definitiva	Progettazione esterna Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Studio di fattibilità tecnica ed economica approvato con d.G.C. n. 62 del 29/04/2020 Autorizzazione Soprintendenza Prot. n. 22880 del 24/09/2020 Progetto definitivo in fase istruttoria
5	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Edilizia scolastica – Lavori di miglioramento antisismico dell'edificio e delle facciate della scuola primaria statale "L. Noris"	€ 1.000.000,00	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	Progettazione esterna Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna	Incarico di progettazione di fattibilità tecn./econ. con Det. n. 318 del 05/06/2020 Studio di fattibilità tecnica ed economica approvato con d.G.C. n. 140 del 14/09/2020

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2020	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2020
6	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Interventi migliorativi per la sicurezza stradale, per la viabilità e per la riqualificazione di Via Mazzini e P.zza Italia	€ 705.000,00	Progettazione definitiva	Progettazione esterna Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Autorizzazione Soprintendenza Prot. n. 16966 del 27/07/2020 Progetto definitivo in fase istruttoria
7	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Opere di riqualificazione intersezione stradale Via Provinciale, Via Papa Giovanni XXIII e Via Europa (P.zza Giusi Pesenti)	€ 550.000,00	Lavori in corso	Progettazione esterna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Progetto esecutivo approvato con d.G.C. n. 80 in data 08/06/2020 Inizio lavori: 20/07/2020 Lavori in corso Stato di avanzamento: 90%
8	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di restauro conservativo del Cimitero Comunale di Alzano Capoluogo – 1° Lotto	€ 350.000,00	Procedura d'appalto in corso di aggiudicazione	Progettazione esterna Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Progetto esecutivo approvato con d.G.C. n. 110 in data 20/07/2020 Indizione procedura di gara con Det. n. 561 in data 11/09/2020

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2020	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2020
9	Tutela del territorio	Investimenti pubblici	Opere di manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico del Palazzetto dello Sport di via A. Locatelli	€ 125.550,08	Progetto ammesso nella graduatoria del Bando Impianti Sportivi 2020 di Regione Lombardia	Progettazione esterna Finanziamento Parere CONI Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna	Approvazione progetto definitivo con d.G.C. 96 del 29/06/2020 Approvazione graduatoria Regione Lombardia con D.d.u.o. 19/10/2020 - n. 12335
10	Tutela del territorio	Investimenti pubblici	Interventi e opere di difesa del suolo e regimazione idraulica – Lavori per la messa in sicurezza e per il consolidamento dei versanti prospicienti il tratto di strada comunale Via Lacca all'intersezione con Via	€ 116.000,00	Realizzato	Progettazione esterna Autorizzazione Forestale Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Approvazione C.R.E. con Det. n. 635 in data 07/10/2020 Trasmissione rendicontazione Regione Lombardia in data 27/10/2020
11	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di riqualificazione incrocio stradale Via Provinciale, Via Puccini, via Mons. Piazzoli, formazione marciapiedi per abbattimento barriere architettoniche e riorganizzazione parcheggio pubblico su Via Puccini	€ 93.000,00	Fine lavori	Progettazione esterna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Approvazione 1° SAL con Det. n. 687 del 23/10/2020

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2020	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2020
12	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Interventi di messa in sicurezza delle strade comunali (<i>art.1, comma 9, Legge 27/12/2019 n. 160 – Legge di Bilancio 2020</i>)	€ 90.000,00	Fine lavori	Progettazione interna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E.	Approvazione 1° SAL con Det. n. 706 del 30/10/2020
13	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Comparto Urbanistico Via Mazzini 77/b. Realizzazione di opere pubbliche in forza di atto unilaterale d'obbligo. Opere di potenziamento dei servizi esistenti: riqualificazione, valorizzazione e messa in sicurezza di Via Mazzini, tratto tra l'accesso	€ 88.000,00	Realizzato	Progettazione interna Validazione Approvazione Coordinamento con tecnici/impresa designati dal Soggetto Attuatore Esecuzione Collaudo	Approvazione collaudo tecnico-amministrativo con Det. n. 686 in data 23/10/2020
14	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Restauro conservativo della copertura dell'edificio polifunzionale in parco Montecchio (<i>bene tutelato ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004</i>)	€ 80.000,00	Fine lavori	Progettazione interna Autorizzazione Soprintendenza Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E.	Approvazione 1° SAL con Det. n. 719 del 04/11/2020

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2020	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2020
15	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori per la realizzazione di opere di urbanizzazione Piano Attuativo n. 9 (Via Monte Grappa - Via Pasubio - Via Mearoli) – Opere complementari”	€ 69.962,56	Realizzato	Progettazione interna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E.	Approvazione C.R.E. con Det. n. 641 in data 07/10/2020
16	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Interventi migliorativi di sicurezza stradale e infrastrutture connesse	€ 69.500,00	Fine lavori	Progettazione interna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E.	Approvazione 1° SAL pari al finale con Det. n. 934 del 23/12/2020
17	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di riorganizzazione funzionale e ristrutturazione degli spazi della sede municipale, già “Palazzo Pelliccioli del Portone” – 1° Lotto	€ 60.000,00	Inizio lavori	Progettazione esterna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E.	Aggiudicazione dei lavori con Det. n. 629 del 02/10/2020

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2020	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2020
18	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di realizzazione nuovi ossari e urne cinerarie presso il Cimitero comunale di Alzano Capoluogo	€ 50.000,00	Realizzato	Progettazione esterna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Approvazione contabilità finale con Det. n. 457 in data 21/07/2020
19	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Opere di consolidamento strutturale della passerella ciclopedonale di collegamento Via Meer/Via Europa (già Passaggio Colombelli)	€ 35.000,00	Aggiudicazione lavori	Progettazione esterna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Aggiudicazione dei lavori con Det. n. 739 del 12/11/2020
20	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di manutenzione straordinaria del manto sintetico della pista di atletica presso il centro sportivo comunale "Carillo Pesenti Pigna"	€ 513.000,00	Progettazione di fattibilità tecnica ed economica	Progettazione interna Finanziamento Parere CONI-FIDAL Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità C.R.E.	Studio di fattibilità tecnica ed economica approvato con d.G.C. n. 181 del 23/11/2020

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2020	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2020
21	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di manutenzione straordinaria strade comunali: sostituzione staccionata con nuova palizzata in corten in Via Meer, lungo la sponda dx del Torrente Nesa (<i>fronte Cimitero di Nese</i>)	€ 27.450,00	Aggiudicazione lavori	Progettazione interna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E.	Aggiudicazione dei lavori con Det. n. 792 del 24/11/2020
22	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria strade comunali: sostituzione staccionata con nuova barriera in acciaio zincato in Via Ponchielli (<i>fronte cimitero di Alzano Sopra</i>)	€ 10.309,00	Aggiudicazione lavori	Progettazione interna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E.	Aggiudicazione dei lavori con Det. n. 814 del 03/12/2020
23	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di realizzazione di un percorso salustico attrezzato denominato "MINI-TREKKING SULL'ARGINE"	€ 20.000,00	Aggiudicazione lavori	Progettazione interna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E.	Aggiudicazione dei lavori con Det. n. 890 del 17/12/2020

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2020	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2020
24	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di manutenzione straordinaria pavimentazione in parquet e tinteggiatura presso la sede del Centro Sociale Anziani di Parco Montecchio	€ 15.000,00	Aggiudicazione lavori	Progettazione interna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E.	Aggiudicazione dei lavori con Det. n. 875/876 del 16/12/2020
25	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di realizzazione nuove urne cinerarie e manutenzione straordinaria facciate presso il Cimitero comunale di Nese	€ 26.000,00	Aggiudicazione lavori	Progettazione esterna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Aggiudicazione dei lavori con Det. n. 935 del 23/12/2020
26	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Realizzazione impianto di videosorveglianza esterno presso la Caserma Consortile dei Carabinieri di Alzano Lombardo.	€ 10.000,00	Aggiudicazione lavori	Progettazione esterna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità interna C.R.E. Rendicontazione Comuni consorziati (<i>Nembro, Ranica, Villa di Serio</i>)	Aggiudicazione dei lavori con Det. n. 932 del 23/12/2020

N.	Mission	Obiettivo	Opera/Lavoro	Importo	Stato di attuazione al 31/12/2020	Principale procedimenti da attuare	Report al 31/12/2020
27	Qualità dei servizi	Investimenti pubblici	Lavori di formazione di pavimento armato cortile presso la sede della Protezione Volontaria Civile [P.V.C.] di Alzano Lombardo.	€ 10.000,00	Aggiudicazione lavori	Progettazione esterna Validazione Approvazione Affidamento Esecuzione D.L./Contabilità esterna C.R.E.	Aggiudicazione dei lavori con Det. n. 962 del 29/12/2020

4.3.2 Spesa corrente per l'esercizio delle funzioni fondamentali

Il mancato esercizio della delega conferita al Governo per l'individuazione delle funzioni fondamentali dei comuni prevista dall'articolo 2 della legge 5 giugno 2003, n. 131, attuativa della riforma del Titolo V della Costituzione, ha condotto per anni ad un vuoto legislativo che solo di recente è stato colmato con interventi d'urgenza. Dopo una prima, provvisoria, individuazione delle funzioni fondamentali nell'ambito del processo di attuazione del cosiddetto "federalismo fiscale", prevista dall'art. 21, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42, le funzioni fondamentali dei comuni sono state individuate dall'articolo 14, comma 32, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, come modificato dall'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 95/2012 (L. n. 135/2012). Si tratta nello specifico delle funzioni di:

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente;
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;
- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini;
- h) edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale;
- l-bis) i servizi in materia statistica.

Con riferimento all'esercizio 2019, la spesa corrente per l'esercizio di tali funzioni ha assorbito il 70,58% del totale e risulta essere la seguente:

Tabella 12: Spesa corrente per le funzioni fondamentali - Anno 2019

Miss	Prog	Descrizione	RENDICONTO 2019	% sul totale
1	1	ORGANI ISTITUZIONALI	110.754,95	1,34%
1	2	SEGRETERIA GENERALE	394.458,06	4,77%
1	3	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	182.938,24	2,21%
1	4	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	207.168,22	2,51%
1	5	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	211.436,23	2,56%
1	6	UFFICIO TECNICO	22.250,77	0,27%
1	7	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	161.873,36	1,96%
1	11	ALTRI SERVIZI GENERALI	373.032,71	4,51%
3	1	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	444.651,03	5,38%
4		ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	1.162.226,39	14,05%
9	3	RIFIUTI	1.032.449,38	12,49%
12		DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	1.533.534,48	18,54%
TOTALE SPESA PER FUNZIONI FONDAMENTALI			5.836.773,82	
TOTALE SPESA CORRENTE			8.269.299,60	
INCIDENZA %			70,58%	

4.3.3 Indirizzi generali in materia di gestione del patrimonio

Il patrimonio immobiliare del comune rappresenta contemporaneamente una fonte di reddito ed una voce di spesa. Una fonte di reddito in quanto, in un quadro di crescenti ristrettezze delle risorse di bilancio derivanti dai tagli ai trasferimenti erariali e dalla diminuzione delle entrate proprie dell'ente, la valorizzazione del patrimonio pubblico assume una rilevanza strategica sia per ridurre i costi che per innalzare il livello di redditività. Una voce di spesa in quanto il patrimonio immobiliare assorbe notevoli risorse per essere mantenuto ad un livello di decoro soddisfacente. La manutenzione della città e degli edifici è strumento fondamentale per affermare un diffuso senso di cura che si riflette, inevitabilmente, su un generale miglioramento della qualità urbana. Il tema del decoro urbano che comprende sia la manutenzione della viabilità, dei marciapiedi, del verde e degli arredi urbani, che la manutenzione degli edifici pubblici (scuole, municipio, cimiteri, ecc.) è da sempre uno dei temi sensibili nell'ambito dei rapporti con la cittadinanza. Le possibilità di intervento in questi ambiti sono fortemente limitate dai vincoli imposti dal patto di stabilità e solamente con un'efficace programmazione (pluriennale) degli interventi è possibile far fronte alle esigenze fisiologiche (dovute alla normale usura) del patrimonio e mantenere una efficace capacità di intervento per bisogni straordinari ed emergenze.

Altro elemento che influenza notevolmente la gestione è dato dalla "dispersione" del patrimonio, ovvero dalla presenza di numerose infrastrutture sparse (scuole, cimiteri, ed altri immobili). Questo comporta un dispendio di risorse elevate in termini di consumi di risorse energetiche, manutenzione degli edifici e degli impianti tecnologici. Al fine di realizzare una ottimizzazione dei costi fissi di gestione dovranno essere individuate modalità gestionali in grado di conciliare esigenze di contenimento della spesa con quelle di efficientamento degli interventi e di ottimale impiego delle risorse disponibili.

Per concludere, quindi, gli indirizzi strategici in materia di gestione del patrimonio sono i seguenti:

- a) valorizzazione del patrimonio e miglioramento dei livelli di redditività, anche attraverso sinergie con soggetti privati;
- c) miglioramento del livello di manutenzione del patrimonio in grado di garantire un impiego ottimale delle risorse, anche attraverso il ricorso a forme gestionali esterne ovvero a forme di volontariato.

4.3.4 Il reperimento di risorse straordinarie ed in conto capitale

La crisi economica che ha colpito il paese si avverte in maniera ancora più forte nel settore dell'edilizia, entrato in una fase di stagnazione dal 2008 ad oggi. Le stime per una ripresa del mercato prevedono tempi molto lunghi (decenni) prima di ritornare ai livelli pre-crisi, forse non più ripetibili. Questa situazione ha determinato una forte contrazione delle risorse a disposizione dei comuni per il finanziamento degli investimenti, connesse ai proventi dell'attività edilizia (permessi di costruire) e ai proventi delle alienazioni. Difficile, oggi, vendere beni patrimoniali disponibili e farlo può significare, il più delle volte, svendere il bene rispetto al suo intrinseco valore.

Alla luce di ciò, oltre ai contributi da altre pubbliche amministrazioni, idonee fonti di finanziamento degli investimenti potranno provenire da:

- operazioni di partenariato pubblico privato (PPP);
- fondi europei;
- investimenti privati.

4.3.5 Indebitamento

Al 31 dicembre dell'esercizio 2021 il residuo debito mutui dell'ente risulterà così composto:

Tabella 13: Composizione del residuo debito mutui per scadenza:

SCADENZA MUTUI	IMPORTO	%
31/12/2022	20.114,53	2,00%
31/12/2023	231.410,22	22,97%
31/12/2024	31.588,63	3,14%
31/12/2025	472.045,94	46,86%
31/12/2027	162.982,77	16,18%
31/12/2028	89.310,26	8,86%
TOTALE AL 31/12/2021	1.007.452,35	100,00%

Tabella 14: % incidenza su entrate correnti 2021

% incidenza su entrate correnti 2021	10,56%
Parametro di deficitarietà rispettato	SI

Nel rinviare alla sezione operativa l'analisi della capacità di indebitamento per il prossimo triennio, riportiamo di seguito l'incidenza complessiva degli oneri per rimborso di prestiti (quota capitale + quota interessi) per i prossimi anni.

Tabella 15: Oneri complessivi per rimborso di prestiti

	2021	2022	2023
Quota capitale	247.288,76	253.572,78	240.008,92
Quota capitale destinata ad estinzione anticipata	2.400,00	0,00	0,00
Quota interessi	37.002,66	30.718,64	24.168,02
Quota interessi per fidejussioni	17.273,24	7.570,00	
Contributi in conto interessi	17.148,46	17.148,46	17.148,46
Oneri totali per rimborso di prestiti	286.816,20	274.712,96	247.028,48
% di incidenza quota capitale sulle entrate correnti	2,62%	2,66%	2,52%
% di incidenza quota interessi sulle entrate correnti	0,39%	0,32%	0,25%
% di incidenza totale	3,01%	2,88%	2,59%

Box 5 - Considerazioni sulla sostenibilità dell'indebitamento dell'ente

Come sopra rappresentato, l'ente soddisfa ampiamente il parametro relativo all'incidenza dei debiti (mutui e prestiti) rispetto alle entrate correnti previsto dall'articolo 204 del Tuel nel limite del 10% a decorrere dall'anno 2015.

Si evidenzia un trend ampiamente al di sotto di quanto previsto dalla normativa vigente per il parametro suindicato.

Gli investimenti previsti nel piano triennale dei lavori pubblici verranno finanziati mediante l'utilizzo delle entrate da concessioni edilizie e mediante l'accensione di un mutuo di € 1.200.000,00 sull'annualità 2023, in ammortamento dal 2024. La scelta delle citate modalità di finanziamento è avvenuta tenendo conto delle effettive possibilità di ricorso all'indebitamento, alla disponibilità di entrate proprie, e ai rispettivi costi finanziari.

4.3.6 Gli equilibri di bilancio

Gli enti locali devono garantire il pareggio complessivo di bilancio, inteso come equivalenza di entrate e spese.

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000, inoltre, impone che il totale delle entrate correnti (i primi 3 titoli delle entrate, ovvero: tributarie, da trasferimenti correnti ed entrate extra-tributarie) sia almeno sufficiente a garantire la copertura delle spese correnti (titolo 1) e delle spese di rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti contratti dall'ente. Alle entrate correnti è necessario sommare anche l'eventuale fondo pluriennale vincolato di parte corrente stanziato in entrata nonché i contributi in conto interessi che ora vengono contabilizzati al Titolo 4.02.06.

L'eventuale saldo positivo di parte corrente è destinato al finanziamento delle spese di investimento. All'equilibrio di parte corrente possono concorrere anche entrate diverse dalle entrate correnti (entrate straordinarie) nei soli casi espressamente previsti dai principi contabili.

A tale proposito il comma 460 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016, a decorrere dal 1° gennaio 2018 vincola i proventi del rilascio dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni al finanziamento, tra gli altri, delle spese per la realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, oltre che delle spese di progettazione, innovando sensibilmente quanto era previsto dal comma 737 dell'articolo 1 della legge n. 208/2015, che consentiva per il 2016 e 2017, la possibilità ai comuni di destinare fino al 100% degli oneri di urbanizzazione e relative sanzioni a spese correnti ed in particolare per:

- spese di manutenzione ordinaria del verde;
- spese di manutenzione ordinaria delle strade;
- spese di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- spese di progettazione.

I nuovi vincoli di destinazione dei permessi a costruire/oneri di urbanizzazione, a partire dal 1/1/18 posti dalla legge di stabilità 2017 (art. 1, commi 460-461) impongono la destinazione di tali entrate per gli interventi volti:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico,
- nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Gli equilibri di bilancio sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			3.831.824,27		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per	(+)		95.377,85	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		-	-	-
B) Entrate Titoli 100 - 2.00 - 3.00	(+)		9.541.747,44	9.062.189,37	9.033.389,37
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-	-	-
D) Spese Titolo 100 - Spese correnti	(-)		9.276.128,75	8.780.866,54	8.765.630,45
<i>di cui:</i>					
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>			-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			397.488,58	400.314,00	399.264,88
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto	(-)		-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		249.688,76	253.572,83	240.008,92
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			2.400,00	0,00	0,00
Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			111.307,78	27.750,00	27.750,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)		0,00	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		2.400,00		
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			2.400,00	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		113.707,78	27.750,00	27.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			- 0,00	0,00	- 0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	61374,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	1.039.119,23	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	19.768.846,97	5.423.000,00	4.560.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	2.400,00	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	113.707,78	27.750,00	27.750,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	20.980.647,98	5.450.750,00	4.587.750,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-	-	-

Tabella 17: Gli equilibri finanziari di competenza– Evoluzione storica

	2014	2015	2016	2017	2018	2019
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
FPV di parte corrente	0	402.914,52	284.176,15	274.881,61	246.029,37	307.244,36
Entrate correnti (Tit. I+II+III)	8.211.303,83	8.433.465,22	8.796.083,00	8.662.316,72	8.831.159,57	9.302.355,10
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	8.211.303,83	8.836.379,74	9.080.259,15	8.937.198,33	9.077.188,94	9.609.599,46
Entrate correnti destinate ad investimenti	28.460,00	74.125,00	328.165,87	69.450,00	69.220,00	65.643,20
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	333.110,85	14.696,65	4.421,51	7.837,42	7.767,35	4.960,42
Utilizzo avanzo di amm.ne per spese correnti	77.200,00	40.042,16	4.950,00	25.598,00	171.740,18	294.253,38
TOTALE ENTRATE DESTINATE A SPESE CORRENTI (B)	8.593.154,68	8.816.993,55	8.761.464,79	8.901.183,75	9.187.476,47	233.570,60
Spese correnti (Tit. I)	7.618.388,55	7.303.609,92	7.361.899,45	8.618.538,16	7.715.639,32	8.269.299,60
FPV di spesa corrente	0	284.176,15	274.881,61	0,00	307.244,36	352.875,89
Spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	864.368,82	482.417,14	266.950,14	282.645,59	275.230,56	235.476,90
TOTALE SPESE CORRENTI (C)	8.482.757,37	8.070.203,21	7.903.731,20	8.901.183,75	8.298.114,24	8.857.652,39
SALDO DI PARTE CORRENTE (B-C)	110.397,31	746.790,34	857.733,59	0,00	889.362,23	985.517,67

EQUILIBRIO DI CAPITALE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
FPV di parte capitale	0,00	61.373,56	556.874,67	428.730,73	225.783,44	2.451.040,79
Entrate Tit. IV	719.291,01	864.531,75	459.116,08	1.772.301,66	2.129.493,41	7.372.827,78
Entrate Tit. V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE DI PARTE CAPITALE (D)	719.291,01	925.905,31	1.015.990,75	2.201.032,39	2.355.276,85	9.823.868,57
Entrate correnti destinate ad investimenti (+)	28.460,00	74.125,00	328.165,87	69.450,00	69.220,00	65.643,20
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	333.110,85	14.696,65	4.421,51	7.837,42	7.767,35	4.960,42
Utilizzo avanzo di amm.ne per investimenti (+)	416.006,02	654.713,49	514.740,00	424.231,60	1.148.081,13	751.758,02
TOTALE ENTRATE DESTINATE A INVESTIMENTI (E)	830.646,18	1.640.047,15	1.854.475,11	2.686.876,57	3.564.810,63	812.440,80
Spese in c/capitale (Tit. II)	501.559,27	1.000.831,04	984.429,67	2.686.876,57	1.040.891,82	7.065.873,44
FPV di spesa in c/capitale	0,00	556.874,67	428.730,73	0,00	2.451.040,79	2.868.268,95
TOTALE SPESE IN CONTO CAPITALE (F)	501.559,27	1.557.705,71	1.413.160,40	2.686.876,57	3.491.932,61	9.934.142,39
SALDO DI PARTE CAPITALE (E-F)	329.086,91	82.341,44	441.314,71	0,00	72.878,02	702.166,98

EQUILIBRIO FINALE	2014	2015	2016	2017	2018	2019	
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	
FPV di entrata	0	464.288,08	841.050,82	703.612,34	471.812,81	2.758.285,15	
Entrate finali (Titoli I-IV)	9.423.800,86	9.297.996,97	9.255.199,08	10.434.618,38	10.960.652,98	16.675.182,88	
TOTALE ENTRATE FINALI (+)	9.423.800,86	9.762.285,05	10.096.249,90	11.138.230,72	11.432.465,79	19.433.468,03	
Spese finali (Titoli I-II)	8.119.947,82	8.304.440,96	8.346.329,12	11.305.414,73	8.756.531,14	15.335.173,04	
FPV di spesa corrente	0	284.176,15	274.881,61	0,00	307.244,36	352.875,89	
FPV di spesa in c/capitale	0	556.874,67	428.730,73	0,00	2.451.040,79	2.868.268,95	
TOTALE SPESE FINALI (-)	8.119.947,82	9.145.491,78	9.049.941,46	11.305.414,73	11.514.816,29	18.556.317,88	
SALDO NETTO DA	IMPIEGARE (+)	1.303.853,04	616.793,27	1.046.308,44	-167.184,01	-82.350,50	877.150,15
	FINANZIARE (-)						

Tabella 18: Risultato di amministrazione – Evoluzione storica

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
Fondo di cassa al 31 dicembre (+)	1.513.111,40	1.480.068,15	2.137.141,45	1.533.087,08	2.968.034,32	3.431.419,18
Residui attivi finali (+)	2.923.823,79	2.750.826,59	2.898.957,68	3.865.859,20	4.547.839,30	4.378.687,57
Residui passivi finali (-)	3.009.279,42	1.564.492,24	1.678.187,08	1.540.184,06	1.919.801,75	1.579.579,46
FPV di entrata (+)						
FPV di spesa corrente (-)		284.176,15	274.881,61	246.029,37	307.244,36	352.875,89
FPV di spesa in c/capitale (-)		556.874,67	428.730,73	225.783,44	2.451.040,79	2.868.268,95
RISULTATO AMMINISTRAZIONE DI	1.427.655,77	1.825.351,68	2.654.299,71	3.386.949,41	2.837.786,72	3.009.382,45

Gli equilibri di cassa individuano la capacità dell'ente di garantire il pagamento delle obbligazioni assunte attraverso la riscossione delle proprie entrate. In caso di temporanee difficoltà l'ordinamento prevede:

- ai sensi dell'art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di attivare l'anticipazione di tesoreria entro i limiti del 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 31/12/2022 tale limite è elevato ai 5/12 (art. 1, comma 555, legge n160/2019).
- ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 267/2000, la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, entro i limiti previsti per il ricorso all'anticipazione di tesoreria;

Tabella 19: Gli equilibri finanziari di cassa di parte corrente

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
Incassi entrate correnti (Tit. I+II+III)	8.204.942,77	8.035.396,79	8.665.560,26	7.725.158,17	9.178.649,85	7.257.360,43
TOTALE ENTRATE CORRENTI (A)	8.204.942,77	8.035.396,79	8.665.560,26	7.725.158,17	9.178.649,85	7.257.360,43
Pagamenti spese correnti (Tit. I)	7.612.568,19	7.520.887,36	7.268.159,81	7.559.456,51	7.513.857,90	7.176.788,66
Pagamenti spese per rimborso di prestiti (Tit. III)	864.368,82	482.417,14	266.950,14	274.808,17	275.230,56	235.476,90
TOTALE SPESE CORRENTI (B)	8.476.937,01	8.003.304,50	7.535.109,95	7.834.264,68	7.789.088,46	7.412.265,56
EQUILIBRIO CORRENTE DI CASSA (A-B)	-271.994,24	32.092,29	1.130.450,31	-109.106,51	1.389.561,39	-154.905,13

Tabella 20: Gli equilibri finanziari finali di cassa

EQUILIBRIO FINALE	2014	2015	2016	2017	2018	2019
	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)	(rendiconto)
Incassi entrate finali (Titoli I-IV)	9.137.010,91	8.970.713,49	9.119.329,12	10.152.164,65	10.062.516,19	14.566.358,29
TOTALE ENTRATE FINALI (C)	9.137.010,91	8.970.713,49	9.119.329,12	10.152.164,65	10.062.516,19	14.566.358,29
Pagamenti spese finali (Titoli I-II)	8.686.810,32	8.577.626,81	8.160.276,25	10.654.320,22	8.299.940,44	14.080.225,92
TOTALE SPESE FINALI (D)	8.686.810,32	8.577.626,81	8.160.276,25	10.654.320,22	8.299.940,44	14.080.225,92
SALDO NETTO DI CASSA (C-D) DA FINANZIARE (-)	450.200,59	393.086,68	959.052,87	-502.155,57	1.762.575,75	486.132,37

Box 6 - Considerazioni generali sulla situazione finanziaria dell'ente

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali. Gli esercizi finanziari si sono conclusi con significativi avanzi di amministrazione. Anche i rendiconti economici hanno registrato risultati positivi, determinando così una crescita del patrimonio comunale. Questo resta comunque elevato, determinando l'esigenza di una sua analisi, al fine di individuare delle possibilità di valorizzazione e alienazione che consentano il finanziamento di nuove opere.

Il calo dei trasferimenti erariali e regionali è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente. Sono state confermate le tariffe di tutti i servizi, pur prevedendo aiuti e sussidi per le situazioni sociali di maggiore difficoltà.

È stata attivata la capacità tributaria propria, adottando a decorrere dal 2015 l'aliquota dello 0,8 per cento per l'addizionale comunale all'IRPEF e introducendo la soglia di esenzione per redditi inferiori a € 15.000,00.

Con tali provvedimenti si prevede di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio, garantendo elevati livelli dei servizi e prevedendo di nuovi, soprattutto nel settore sociale, culturale ed educativo.

4.4 Risorse umane

Per il raggiungimento degli obiettivi è fondamentale, oltre che la disponibilità di risorse finanziarie, anche l'apporto delle risorse umane sia sotto il profilo quantitativo (numero di persone necessarie allo svolgimento dei servizi, individuato nella dotazione organica) che sotto il profilo qualitativo (adeguatezza delle competenze e delle professionalità, disponibilità al cambiamento, senso di appartenenza, grado di autonomia e di coinvolgimento).

Nell'ultimo decennio la provvista di personale è stata caratterizzata da un quadro normativo via via più restrittivo, sia in termini di reclutamento del personale che in termini di incentivazione.

La conseguenza è stata quella di un progressivo invecchiamento e di una costante riduzione del personale in servizio, a fronte di nuovi carichi di lavoro e di un quadro normativo in costante evoluzione che richiede un aggiornamento professionale continuo. I tagli alla formazione hanno ulteriormente compromesso il quadro, rendendo difficile l'attuazione di un percorso di adeguamento delle competenze e professionalità necessarie a garantire un buon livello di erogazione dei servizi.

Di seguito analizzeremo l'aspetto delle risorse umane alla data attuale sotto il profilo organizzativo, della dotazione organica e connesso andamento occupazionale.

Come da obiettivi strategici di mandato, di seguito meglio dettagliati, con decorrenza 1.1.2017, ed a seguito di un processo condiviso con il personale dipendente, è stata realizzata una riorganizzazione della Struttura organizzativa dell'Ente tesa alla razionalizzazione ed omogeneizzazione delle competenze, alla valorizzazione delle professionalità, nonché all'implementazione del concetto di specializzazione. In particolare, attraverso la creazione di un'unica Area cd. "di Governo", si è inteso accentrare in un'unica struttura l'attività di programmazione politica/linee di mandato, programmazione urbanistica e del territorio, programmazione e realizzazione centralizzate delle acquisizioni di beni, servizi e lavori fino alla soglia di competenza della centrale unica di committenza, nonché gestione centralizzata delle utenze dell'ente. La medesima struttura monitora l'andamento della spesa di competenza e di concerto con il Segretario generale è deputata al monitoraggio e controllo degli obiettivi programmatici.

Attraverso poi la creazione di un'Area specifica, quella denominata "Giuridico legale", si è inteso, in particolare, rimarcare e dare rilevanza, tra gli altri, agli obiettivi di "controllo" e di "prevenzione della corruzione e della illegalità nell'Ente", non quali meri adempimenti di legge, bensì quali obiettivi strategici di governo, individuati, in primis dall'organo di indirizzo politico.

Dalla riorganizzazione della struttura organizzativa ne è inevitabilmente scaturita una diversa redistribuzione delle risorse umane alle aree gestionali. Questo nell'immediato ha comportato sicuramente uno sforzo in termini di collaborazione e disponibilità da parte del personale dipendente, unitamente ad un percorso di formazione rispetto ai nuovi processi/procedimenti agli stessi affidati, ma, in un'ottica di medio tempore assicura un arricchimento delle competenze professionali ed una garanzia di trasversalità delle funzioni.

A ragione di temporanee esigenze di carenza di organico presso l'Area V-Edilizia, Ambiente e Suap, ed in attesa del ripristino a regime della dotazione organica assegnata all'Area in parola, nel corso del 2017, è stata modificata parzialmente la struttura organizzativa sopra riportata, trasferendo n. 2 Servizi, Servizio cimitero e Servizio Suap/Mercato comunale, dall'Area V, rispettivamente all'Area I giuridico legale e all'Area VII Polizia Locale.

Nel corso del 2018, nell'ottica di ottimizzare competenze e risorse si è rilevata la necessità di accorpate le 2 Aree gestionali "Edilizia, ambiente SUAP" e "Territorio" in un'unica area gestionale, denominata Area Tecnica con individuazione di un'unica figura titolare di Posizione organizzativa, così addivenendo alla sotto indicata e vigente struttura organizzativa:

- Area I Giuridico Legale
- Area II Governo
- Area III Socio Culturale
- Area IV Finanziaria
- Area V Tecnica
- Area VI Polizia Locale e SUAP

Nel corso del 2019 con DGC n. 199 del 08/11/2019 ad oggetto "Aggiornamento Struttura organizzativa dell'Ente con decorrenza 01.02.2020", è stata rideterminata la Struttura organizzativa dell'Ente, configurandola nelle seguenti Aree gestionali:

- I. Area Affari Generali – Giuridico Legale
- II. Area Socio-Culturale
- III. Area Finanziaria
- IV. Area Lavori Pubblici e Patrimonio

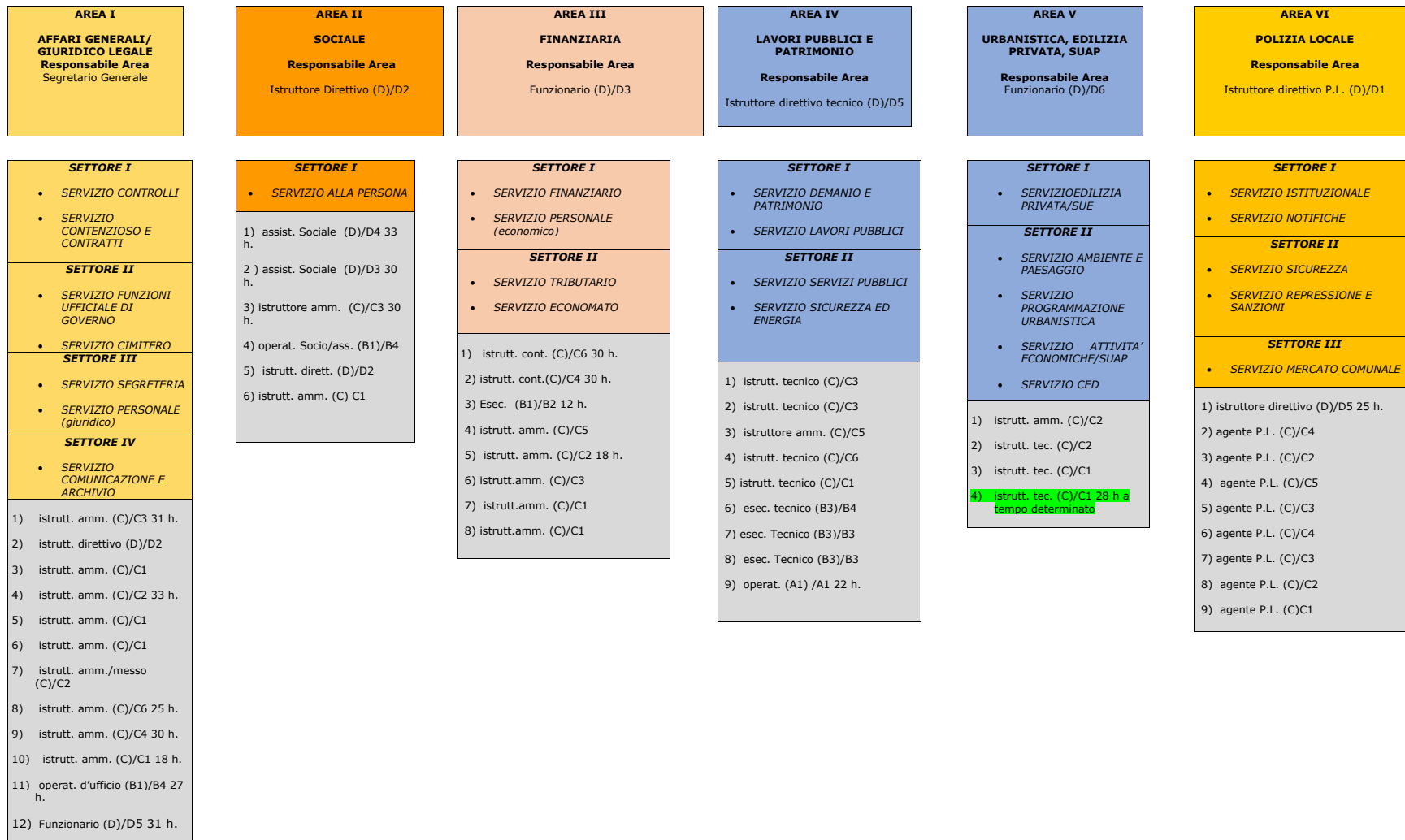
- V. Area Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP
- VI. Area Polizia Locale

Infine nel corso dell'anno 2020 è stata approvata con delibera di Giunta Comunale n. 66 in data 11 maggio 2020 una nuova rivisitazione della Struttura organizzativa dell'Ente, al fine di renderla maggiormente rispondente alle aspettative politiche-programmatiche, in termini di maggiore efficacia ed efficienza nel raggiungimento degli obiettivi di mandato, comportante la sottoindicata configurazione:

- Area I - Affari Generali/Giuridico-Legale
- Area II - Sociale
- Area III - Finanziaria
- Area IV - Lavori Pubblici e Patrimonio
- Area V - Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP
- Area VI - Polizia Locale
- AREA VII - Cultura e Sport

4.4.1 ORGANIGRAMMA

SECRETARIO GENERALE



Posti programmati da coprire nell'anno 2021: n. 1 a tempo determinato 28 ore

4.4.2 Andamento occupazionale e della spesa di personale

Tabella 21: Andamento occupazionale del personale a tempo indeterminato

Voce								Previsione		
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Dipendenti al 1/1*	66	66	64	63	61	57	60	60	60	60
Cessazioni	1	2	1	2	4	4	1			
Assunzioni	1	0		1	1	4	1			
Assunzioni td								1		
Mobilità in uscita				1	1	1				
Mobilità in entrata						4				
Dipendenti al 31/12*	66	64	63	61	57	60	60	60	60	60
Età media dipendenti	45	46	47	48	49	49	49	49	49	49
Rapporto medio dip/popolazione	207	213	217	224	240	228	226	226	226	226
Numero di dipendenti per abitante	0,0048	0,0047	0,0046	0,0045	0,0042	0,0044	0,0044	0,0044	0,0044	0,0044

* Escluso il segretario comunale

Box 7 - Considerazioni generali sulla situazione del personale

Il Comune di Alzano Lombardo in tema di numero di dipendenti in servizio risente del rapporto deficitario tra dipendenti e numero di abitanti, soprattutto se parametrato ai servizi gestiti internamente. Infatti, a fronte di un rapporto medio dipendenti-popolazione, valido per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, pari ad 1 dipendente ogni 145 abitanti, il Comune di Alzano Lombardo presenta un rapporto di 1 dipendente ogni 226 abitanti.

Quanto sopra è la risultante di scelte di contenimento delle assunzioni operate negli anni, a ragione dei pesanti vincoli posti dapprima al turn over dei dipendenti ed poi al rapporto percentuale tra spese del personale ed entrate correnti, queste ultime, purtroppo, in continua diminuzione anche e soprattutto a causa dell'emergenza sanitaria covid-19 ancora in corso.

5. Gli indirizzi e gli obiettivi strategici dell'ente

5.1 Gli obiettivi strategici per missioni di spesa

I valori a cui si ispira l'amministrazione sono quelli contenuti nella Carta Costituzionale, rappresentando il più alto punto di riferimento per tutti coloro che svolgono funzioni pubbliche.

Dalle linee programmatiche del mandato amministrativo si ricavano gli indirizzi strategici.

Dagli indirizzi strategici scaturiscono i vari obiettivi strategici, classificati secondo e differenti missioni dell'ente, con l'indicazione dei risultati attesi dalla loro realizzazione e del contributo alla realizzazione degli stessi fornito dal Gruppo Amministrazioni Pubbliche.

Si compila la parte finanziaria delle singole missioni di spesa che risultano suddivise come dal riepilogo che segue:

COD.	MISSIONI DI SPESA
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
02	GIUSTIZIA
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
07	TURISMO
08	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
11	SOCCORSO CIVILE
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
13	TUTELA DELLA SALUTE
14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE
18	RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI
20	FONDI E ACCANTONAMENTI
50	DEBITO PUBBLICO
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

MISSIONE 01
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Creazione area di governo	In ragione dei profondi processi di ammodernamento e delle sempre maggiori incombenze imposte dagli enti sovraordinati, si intende riorganizzare la macchina comunale attraverso la creazione di un ufficio di programmazione e governo che sia in grado di centralizzare e specializzare le procedure di acquisto, i temi inerenti la trasparenza, l'attuazione del programma ed il monitoraggio. Ciò consentirà inoltre di garantire ai settori tecnici di concentrare maggiore tempo e risorse nelle funzioni a loro proprie.	Segretario generale e tutti i Titolari di P.O.
	Prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nell'Ente Comune	Creazione e consolidamento di un'area gestionale con specifica con funzione di controllo Anticorruzione e Trasparenza amministrativa cui affidare il coordinamento e la responsabilità della realizzazione degli obiettivi operativi in materia.	Segretario generale
	Attuazione degli obiettivi della riforma del Codice dell'Amministrazione digitale – D.Lgs 179/2016	In ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative, ed in particolare alle scadenze definite nel Decreto Legge "semplificazione e innovazione digitale", a completamento del percorso iniziato negli anni precedenti si procederà a: <ul style="list-style-type: none"> integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali; integrare la piattaforma pagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate; avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'App IO. Entro il 31/12/2021 i servizi di pagamento dovranno essere integrati con la piattaforma pagoPA/APP IO per raggiungere il livello "full pagoPA", "full IO" e "full SPID", intendendo per "full pagoPA" la migrazione e l'attivazione di almeno il 70% dei servizi di incasso erogati dal Comune, e per "full IO" la migrazione e l'attivazione di almeno 10 servizi digitali. Nel corso del biennio successivo si procederà al completamento di quanto attivato nel corso del 2021 per raggiungere il 100% dei servizi attivati con pago PA e IO	Tutti i titolari di P.O.
	Recupero crediti anni pregressi	Attività di recupero crediti degli anni pregressi, abbreviando i tempi di riscossione	tutti i Titolari di P.O.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SEMPLIFICAZIONE	Dematerializzazione dei documenti	Invio ai cittadini delle comunicazioni istituzionali dell'ente tramite posta elettronica	Segretario generale e tutti i Titolari di P.O.
INCENTIVI FISCALI	Riduzione tasse immobili nel settore commercio	Riduzione delle tasse sui tributi locali a favore delle attività commerciali	TRIBUTI
INCENTIVI FISCALI	Promuovere iniziative disincentivanti la presenza di slot machine nei locali pubblici – CITTA' SANE	La riduzione delle tasse sugli immobili per esercizi privi di slot machine	TRIBUTI
INCENTIVI FISCALI	Riduzione tasse e introduzione agevolazioni a favore delle famiglie	Riduzione della tassa rifiuti a favore di tutte le utenze domestiche e introduzione di agevolazioni	TRIBUTI
TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e miglioramento delle strutture adibite ad amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di <i>governance</i> e partenariato e per la comunicazione istituzionale.	TERRITORIO
FAMIGLIA/LAVORO	Sostegno al reddito	Le politiche in ambito sociale saranno rivolte soprattutto al sostegno del reddito per le situazioni di fragilità economica, sempre più presenti sul territorio, in seguito alle problematiche legate alla crisi economica ed alla conseguente perdita di posti di lavoro. Tali politiche si incentreranno su: progetti lavoro per persone in difficoltà economica, sostegno affitti, baratto amministrativo... ed in generale su modalità di intervento gestite anche in forma sovracomunale che puntino sull'attivazione delle risorse personali.	SERVIZI SOCIALI/ TRIBUTI/ TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 1 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		2.448.851,86	2.195.646,40	2.195.495,30
	di cui già impegnate	281.813,57	37.747,30	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.960.241,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		70.431,84	0,00	0,00
	di cui già impegnate	65.431,84	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	104.163,88	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		2.519.283,70	2.195.646,40	2.195.495,30
	di cui già impegnate	347.245,41	37.747,30	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.064.404,88	0,00	0,00

**MISSIONE 02
GIUSTIZIA**

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'ente, in primis la Caserma Consortile dei Carabinieri di Alzano Lombardo, per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 2 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		12.630,53	0,00	0,00
	di cui già impegnate	12.630,53	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.630,53	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		12.630,53	0,00	0,00
	di cui già impegnate	12.630,53	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.630,53	0,00	0,00

**MISSIONE 03
ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SICUREZZA	Presidio del territorio	Potenziamento servizi di pattugliamento a piedi dei centri storici, potenziamento pattugliamento ore serali per contrasto microcriminalità ed abbandono rifiuti, assegnazione tramite appalto dei servizi di attraversamento scolastico, al fine di aumentare il tempo destinato ai servizi di polizia locale e di ottimizzare il servizio pubblico in trattazione; migliorare il rapporto con i cittadini e il coordinamento con il comando dei carabinieri di Alzano.	POLIZIA LOCALE
	Potenziamento e messa a sistema di video controllo	Predisposizione e attuazione di progetto di videocontrollo della città composto da telecamere lettura targhe per con presidio degli ingressi ad Alzano Lombardo, nonché telecamere ambientale per la videosorveglianza dei punti maggiormente a rischio criminalità. Progetto di fattibilità tecnica ed economica per realizzazione di un impianto di videosorveglianza integrato per lettura targhe tra i Comuni di Alzano, Ranica e Torre Boldone. Realizzazione e gestione impianto di videosorveglianza integrato per lettura targhe tra i Comuni di Alzano, Ranica e Torre Boldone.	POLIZIA LOCALE
	Mantenimento attività del Gruppo Osservatori del Territorio	Prosecuzione e controllo delle attività del gruppo Volontari Osservatori del Territorio al fine di garantire una maggiore efficacia da parte della pubblica amministrazione nel rilevare e risolvere le problematiche presenti sul territorio.	POLIZIA LOCALE

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 3 DI SPESA

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	495.581,24	487.628,88	487.628,88
di cui già impegnate	12.738,48	738,10	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	541.109,96		
Spesa per investimenti	871.741,43	117.350,00	217.350,00
di cui già impegnate	139.391,43	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	889.625,63		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE	1.367.322,67	604.978,88	704.978,88
di cui già impegnate	152.129,91	738,10	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	1.430.735,59	0,00	0,00

MISSIONE 04
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
WELFARE	Servizio educativo	Le politiche giovanili sono rivolte al servizio educativo, per il quale si intende rafforzare il rapporto con le scuole e gli oratori e proseguire con il progetto giovani.	PUBBLICA ISTRUZIONE
	Nuova scuola dell'infanzia	L'amministrazione comunale intende consolidare l'attuale assetto delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio comunale possibilmente attraverso un intervento di nuova costruzione della scuola dell'infanzia pubblica, ciò solo se vi saranno provvidenze sovra ordinate al riguardo o si prospetteranno soluzioni negoziali, con impatto ridotto sul bilancio. e apprezzato dalla popolazione.	TERRITORIO
	Nuova scuola dell'infanzia	Redazione accordo di collaborazione con Regione Lombardia per il cofinanziamento e realizzazione sinergica e condivisa della nuova scuola dell'infanzia	TERRITORIO
	Invarianza offerta scuola dell'infanzia. Continuità 0-6	Si intende affrontare la tematica introdotta dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 65 e prospettare un futuro sempre più di continuità tra servizi educativi prescolastici e attuale sistema scolastico nella direzione di coordinare le attività coerentemente ad un'idea di polo per l'infanzia. Le direttive devono tenere conto del mantenimento di un equilibrio tra offerta pubblica e offerta privata qualificata, della commistione tra le stesse e tra gradi diversi ed infine di possibili diversi scenari gestionali	PUBBLICA ISTRUZIONE SERVIZI SOCIALI
	Gestione e valorizzazione spazi scolastici	Si intende rafforzare e migliorare il rapporto tra amministrazione comunale e istituto comprensivo nella gestione delle manutenzioni ordinarie degli edifici, nella logistica e nelle attività di monitoraggio finalizzate a garantire la sicurezza, la buona funzionalità, l'aggiornamento e il decoro degli edifici, degli spazi e delle attrezzature.	PUBBLICA ISTRUZIONE
	Progetti formativi e condivisione	L'amministrazione auspica e sostiene il coordinamento tra le diverse realtà scolastiche al fine di costruire progetti di qualità condivisi e trasversali, in linea con la normativa più attuale.	PUBBLICA ISTRUZIONE
QUALITA' DEI SERVIZI	Progetti formativi e condivisione Servizi ausiliari	Il sistema scolastico di Alzano è ricco e articolato, e costituisce una risorsa fondamentale per la città. La promozione della qualità scolastica, nelle sue diverse declinazioni è un obiettivo prioritario cui tendere, di concerto e nel rispetto dell'autonomia scolastica. L'amministrazione comunale offrirà all'istituto comprensivo il proprio sostegno ai progetti formativi che saranno condivisi dalle parti, con particolare attenzione all'accrescimento del senso civico e della conoscenza della città e della formazione artistica.	PUBBLICA ISTRUZIONE
		Anche i servizi e le attività connesse saranno ispirati ad un principio di equità, trasparenza ed efficacia, al fine di ottimizzare e valorizzare le risorse nell'interesse complessivo del sistema scuola.	PUBBLICA ISTRUZIONE

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Sicurezza degli edifici scolastici	Si procederà con l'attenta analisi della situazione della sicurezza negli edifici comunali destinati alla pubblica istruzione al fine di procedere all'esecuzione di eventuali opere urgenti e alla progettazione degli interventi da eseguire. L'attività di progettazione sarà fondamentale per poter partecipare a bandi pubblici di finanziamento eventualmente pubblicati dagli enti superiore (U.E, M.I.U.R., Regione. etc.)	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 4 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		1.339.262,00	1.298.627,29	1.291.727,60
	di cui già impegnate	585.959,31	200.375,79	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.748.316,58	0,00	0,00
Spesa per investimenti		3.588.012,49	1.800.000,00	0,00
	di cui già impegnate	665.757,72	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	4.416.323,62	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		4.927.274,49	3.098.627,29	1.291.727,60
	di cui già impegnate	1.251.717,03	200.375,79	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	6.164.640,20	0,00	0,00

**MISSIONE 05
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI**

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
CULTURA	Progetti formativi e condivisione	La città di Alzano vanta un patrimonio materiale e immateriale di assoluta qualità ed estremamente ricco sul piano storico, architettonico, artistico, archivistico, musicale, paesaggistico, di "memoria collettiva". L'azione di governo non potrà prescindere dalla consapevolezza che tale patrimonio è una risorsa nel più ampio significato del termine, e prioritaria sarà la necessità di approfondire la conoscenza, la protezione, la conservazione di tale patrimonio, incrementandone la divulgazione e la valorizzazione anche a fini turistici. La rete culturale andrà perciò intesa prioritariamente come sistema, efficiente rete di relazioni, motore della vita cittadina, attraverso le migliori sinergie da innescare e favorire con i commercianti, l'associazionismo, le consulte comunali, frazionali, istituti scolastici, gli oratori e ogni altro ente con vocazione in tale ambito	BIBLIOTECA
		L'Amministrazione intende primariamente sviluppare il concetto di sistema culturale e di rete dei beni culturali, attraverso la promozione di ogni attività utile ad accrescere la conoscenza del patrimonio culturale della città (patrimonio artistico, storico, architettonico, archivistico, librario, patrimonio "immateriale", tradizioni e cultura materiale, ecc.), a tutelarlo, divulgarlo e diffonderlo. Saranno facilitate le iniziative volte a diffondere la formazione artistica, con particolare riguardo alle istituzioni comunali. La Biblioteca e l'archivio storico comunale dovranno essere considerati centri insostituibili di memoria, arricchimento e promozione culturale, pur con le loro rispettive specificità.	BIBLIOTECA
	Progetti formativi – CITTA' SANE	L'Amministrazione intende infine programmare, anche in collaborazione con altri enti/associazioni che valorizzino le competenze sul territorio e le sinergie possibili, corsi rivolti alla popolazione adulta e/o per l'educazione permanente.	BIBLIOTECA
	Comunicazione e condivisione	La promozione culturale avviene attraverso un'adeguata programmazione degli eventi ed una efficace comunicazione. Per tale motivo saranno implementate le attenzioni e le risorse al fine di rendere sempre più efficiente la relazione con gli enti di promozione turistica sovracomunale, la biblioteca, la Pro Loco e le associazioni/istituzioni del territorio.	BIBLIOTECA

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Recupero ex Italcementi	Perseguendo l'obiettivo di valorizzare l'area ex Italcementi come centro di interesse culturale sovralocale, l'Amministrazione comunale ha promosso un accordo di Programma denominato "Fabbrica dei nuovi Imprenditori" volto all'insediamento nella struttura di un polo scolastico di formazione superiore; con DGR X/7681 del 12/01/2018 Regione Lombardia ha aderito all'accordo di Programma e le successive fasi procedurali, orientate alla definizione di un PPP (partenariato pubblico privato), ex art. 183, comma 15 del D.Lgs n. 50/2016 (codice dei contratti pubblici), vedranno la conclusione nel corso del triennio 2020/2022;.	URBANISTICA
	Appartenenza al sistema Valle Seriana	L'amministrazione comunale sostiene con forte convinzione la storica appartenenza della città di Alzano Lombardo al sistema Valle Seriana. Tale appartenenza deriva non solo dal profilo morfologico che colloca il comune di Alzano nell'unità di paesaggio Seriano, ma anche e soprattutto per le relazioni sociali e politiche consolidate in anni di storia che hanno visto Alzano essere parte della comunità Montana Valle Seriana, parte della società dei servizi sanitari, parte dell'Azienda sanitaria, parte del progetto turistico di Promo Serio, parte del distretto del commercio, parte di tavoli e sinergie che rappresentano da anni eccellenze a livello provinciale. Si intende pertanto consolidare Alzano quale naturale porta della Valle Seriana piuttosto che la periferia di Bergamo, una posizione politica che garantisce ad Alzano anche un equilibrio amministrativo con le altre realtà comunali presenti in valle.	URBANISTICA
TUTELA DEL TERRITORIO SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico della città, con particolare attenzione all'edificio comunale adibito a Biblioteca Comunale "Montecchio", già "Villa Pesenti", in un'ottica di ripensamento del sistema biblioteca e dell'articolazione delle sue funzioni.	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 5 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		556.385,24	410.477,28	410.477,28
	di cui già impegnate	123.311,21	1.604,30	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	700.657,76		
Spesa per investimenti		12.634.662,94	2.004.000,00	3.204.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.026.482,08		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		13.191.048,18	2.414.477,28	3.614.477,28
	di cui già impegnate	123.311,21	1.604,30	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	13.727.139,84	0,00	0,00

MISSIONE 06
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Semplificazione dell'approccio alla pubblica amministrazione	Individuare figure manageriali in grado di garantire un unico punto di riferimento nell'offerta di servizi pubblici per particolari categorie, come il commercio, lo sport e l'associazionismo.	GOVERNO
	Collaborazione sportiva	Nell'ambito calcistico e del volley si intende favorire la collaborazione ed il coordinamento degli spazi a disposizione tra le varie società presenti, per migliorare l'offerta sportiva e rafforzare i valori fondanti dello sport.	SPORT
	Collaborazione sportiva	Si intende approfondire il tema di governo della polisportiva e della gestione dei contributi e degli spazi sportivi alzanesi, in sinergia con la polisportiva e coerentemente alle previsioni normative dettate dalla Riforma del Terzo settore (D.lgs n. 117 del 2017). Interventi di sostegno agli sport meno diffusi, anche mediante convenzionamento o accreditamento con spazi privati.	SPORT
	Collaborazione sportiva – CITTA' SANE	Sostegno economico e logistico alle associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo coerentemente alle previsioni normative dettate dalla Riforma del Terzo settore (D.lgs n. 117 del 2017). Il ruolo dell'associazionismo e del volontariato è sempre più fondamentale, anche nell'organizzazione di attività sul territorio.	SPORT
	Collaborazione e sinergia nelle attività educative	Le politiche a favore degli oratori si interfacciano con le politiche rivolte all'educazione dei giovani ed al sostegno dello sport. L'amministrazione intende proseguire la collaborazione con le parrocchie, ricercando sinergie utili al potenziamento dell'offerta educativa ai giovani, l'attività sportiva, nonché quella ricreativa offerta ad esempio con i Centri ricreativi estivi. Per raggiungere i predetti obiettivi l'amministrazione comunale potrà avvalersi anche dell'istituto dell'accreditamento previsto dal Piano dei servizi comunale al fine di poter intervenire concretamente a sostegno degli oratori.	SPORT
WELFARE/ TUTELA DEL TERRITORIO	Accesso alla casa	Riproporre facilitazioni per l'accesso alla casa, con un'azione principalmente rivolta al recupero dei centri storici cittadini	EDILIZIA E AMBIENTE
TUTELA DEL TERRITORIO	Investimenti con accreditamento	A fronte di progetti di collaborazione sportiva l'amministrazione comunale è disponibile a prevedere investimenti su impianti non di proprietà comunale, ma che eventualmente si potranno accreditare. Anche nel corso del prossimo triennio eventuali ulteriori convenzioni di accreditamento, potranno rafforzare la sinergia Amministrazione – Parrocchie/Associazioni sportive al fine di consentire una più razionale gestione degli impianti.	URBANISTICA
TUTELA DEL TERRITORIO/ SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e miglioramento delle infrastrutture pubbliche funzionali alla pratica dello sport e del tempo libero ed alla promozione delle discipline sportive giovanili, quali i centri sportivi comunali (" <i>Carillo Pesenti Pigna</i> ", <i>Montecchio</i> , <i>Monte di Nese</i>), i palazzetti dello sport (<i>Via Locatelli</i> , <i>Piazza Papa Giovanni Paolo II</i>) e le palestre scolastiche	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 6 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		282.570,09	275.160,17	273.934,66
	di cui già impegnate	161.395,08	19.144,37	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	474.958,92		
Spesa per investimenti		614.555,00	163.000,00	0,00
	di cui già impegnate	14.555,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	796.219,82		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE MISSIONE		897.125,09	438.160,17	273.934,66
	di cui già impegnate	175.950,08	19.144,37	0,00
	di cui FPV	0,00		
	previsione di cassa	1.271.178,74	0,00	0,00

**MISSIONE 07
TURISMO**

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Valorizzazione turistica	Politiche di attrattività nei centri storici, mediante valorizzazione degli elementi di archeologia industriale presenti sul territorio e il sistema turistico generale.	COMMERCIO
	Sistema turistico sovralocale	Partecipazione attiva al sistema turistico seriano già sviluppato attraverso il distretto del commercio, della società Promo Serio e degli altri progetti di natura sovra locale, con uno sguardo privilegiato allo scalo di Orio al Serio ed al sistema Bergamo Alta e parchi naturalistici.	COMMERCIO
	Alzano welcome	Creazione di un progetto unitario dell'offerta turistica alzanese ed in particolare della promozione e pubblicizzazione del sistema ricettivo esistente e di quello della ristorazione. Il progetto Alzano Welcome già avviato in sede di PGT2.0 sarà quindi rivalorizzato e inserito nel circuito provinciale della promozione turistica.	COMMERCIO
	Ostello Monte di Nese	Funzionalizzazione del nuovo Ostello di Monte di Nese con salvaguardia delle attività comunitarie della frazione	COMMERCIO/ TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 7 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		7.070,00	7.071,00	7.070,00
	di cui già impegnate	1.382,30	170,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.462,15		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		7.070,00	7.071,00	7.070,00
	di cui già impegnate	1.382,30	170,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.462,15	0,00	0,00

MISSIONE 08
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Decoro e pulizia CITTA' SANE	Interventi di informazione, deterrenza e repressione dei fenomeni diffusi di abbandono rifiuti, nei fiumi, nelle rogge, lungo le strade e nei cestini, fenomeno che in alcuni ambiti rappresenta una vera e propria emergenza igienica oltre che di decoro urbano. Potenziamento dei cestini e degli interventi di pulizia e raccolta rifiuti sul territorio.	TERRITORIO
	Pianificazione	Ricerca di incentivi e sollecitazione dello stato al riconoscimento di incentivi al recupero di aree industriali dismesse. Il recupero delle aree dismesse non solo rappresenta l'unica possibilità di ricollocazione di nuove attività in Alzano ma consente di bonificare aree contaminate, contenere il consumo di suolo e riqualificare dal punto di vista sociale e paesaggistico ambiti che degradano la città.	URBANISTICA
	Recupero aree industriali dismesse	Monitoraggio delle commistioni ambientali presenti sul territorio, frutto di mix funzionali consolidatisi nella storia e la cui convivenza diventa sempre più problematica	URBANISTICA
	Monitoraggio commistioni ambientali	Le frazioni costituiscono un patrimonio storico e di presidio culturale ed ambientale irrinunciabile. Per le frazioni si prevede di nominare un consigliere comunale specifico per le problematiche delle frazioni	AMBIENTE
	Delega specifica alle frazioni	Stretta collaborazione con consulte frazionali per la gestione degli aspetti della manutenzione, la soluzione dei problemi strutturali e soprattutto quotidiani e per la buona riuscita degli eventi.	GOVERNO
	Pianificazione	In esito all'approvazione del nuovo PTCP della Provincia di Bergamo e di adeguamento alle sopraggiunte disposizioni di settore (adeguamento PTR, individuazione rete ecologica comunale, predisposizione carte di consumo del suolo, ecc) ed in esecuzione alle disposizioni normative vigenti, sarà necessario avviare il procedimento di revisione generale del PGT. Nel corso del 2021 verrà attivata la fase preliminare alla progettazione vera e propria attivando indagini preliminari sullo stato di attuazione del PGT vigente, la raccolta dei suggerimenti e proposte da parte della cittadinanza e dei portatori di interessi diffusi, la disamina delle problematiche e l'individuazione degli obiettivi e delle strategie	URBANISTICA
		Adozione del nuovo Regolamento Unico Edilizio per la disciplina dell'attività edilizia-urbanistica del territorio, ai sensi della D.g.r. n. IX/695 del 24/10/2018, attraverso un confronto operativo per l'armonizzazione delle norme con i Comuni della media-bassa Valle Seriana	EDILIZIA E AMBIENTE
TUTELA DEL TERRITORIO/ SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulle politiche di pianificazione e gestione dell'assetto del territorio delle infrastrutture destinate all'edilizia abitativa pubblica	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 8 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		84.534,97	94.534,97	74.536,97
	di cui già impegnate	14.953,01	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	111.940,34		
Spesa per investimenti		559.400,00	554.000,00	554.000,00
	di cui già impegnate	4.400,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	563.400,01	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		643.934,97	648.534,97	628.536,97
	di cui già impegnate	19.353,01	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	675.340,35	0,00	0,00

MISSIONE 09
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SICUREZZA	Sicurezza del territorio	In materia di governo del territorio si intende concentrare le energie sui temi del presidio, del controllo e della manutenzione, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico, al piano di protezione civile, alla conoscenza e monitoraggio delle situazioni di rischio idrogeologico ed alla sempre maggiore attenzione alla manutenzione idraulica dei reticoli idrici.	TERRITORIO
TUTELA DEL TERRITORIO	Decoro e pulizia CITTA' SANE	Interventi di informazione, deterrenza e repressione dei fenomeni diffusi di abbandono rifiuti, nei fiumi, nelle rogge, lungo le strade e nei cestini, fenomeno che in alcuni ambiti rappresenta una vera e propria emergenza igienica oltre che di decoro urbano. Potenziamento dei cestini e degli interventi di pulizia e raccolta rifiuti sul territorio.	TERRITORIO
	Monitoraggio siti contaminati	Monitoraggio dei siti contaminati da agenti inquinanti, incentivando e sollecitando la bonifica, con particolare riferimento alle aree industriali dismesse ed alle infrastrutture pubbliche	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Educazione ambientale	L'Amministrazione considera che tra le componenti essenziali della crescita dei cittadini, oltre al senso civico, si collochi il rispetto per l'ambiente da promuovere all'interno delle istituzioni scolastiche.	PUBBLICA ISTRUZIONE
	Contrasto all'abbandono rifiuti	Politiche e azioni di contrasto al diffuso fenomeno di abbandono rifiuti sul territorio.	POLIZIA LOCALE
TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà destinato alla manutenzione, conservazione, valorizzazione e tutela dell'ambiente, del territorio, del verde pubblico nonché alla difesa del suolo, dei corsi d'acqua e dall'inquinamento dell'aria nonché al miglioramento dei servizi di igiene urbana.	TERRITORIO
WELFARE	ORTI URBANI	Gli orti urbani ed il taglio dei boschi comunali, saranno inserite come possibili attività ordinarie per l'integrazione al reddito, il tempo libero, e per la riqualificazione e presidio del territorio	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 9 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		1.148.371,60	1.137.566,32	1.141.615,41
	di cui già impegnate	116.234,06	4.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.407.196,71	0,00	0,00
Spesa per investimenti		17.953,85	19.000,00	19.000,00
	di cui già impegnate	347,05	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	39.652,85	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.166.325,45	1.156.566,32	1.160.615,41
	di cui già impegnate	116.581,11	4.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.446.849,56	0,00	0,00

**MISSIONE 10
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Potenziamento squadra operai	Si intende potenziare il settore operativo per essere sempre maggiormente presenti sul territorio con la manutenzione ordinaria delle infrastrutture. L'inadeguata legislazione in materia di assunzioni pubbliche che esclude il principio di proporzionalità delle piante organiche, limitano l'assunzione di nuovo personale operaio e pertanto saranno attivate formule sociali in sinergia con il settore dei servizi alla persona.	AREA GOVERNO
	Interventi di riqualificazione	Interventi di riqualificazione marciapiedi e strade con particolare riferimento a Piazza Italia, via Mazzini, via Locatelli, via Salesiane, via San Pietro, via Cavour, via Marconi.	TERRITORIO
	Investimenti sulla pubblica illuminazione CITTA' SANE	Riduzione dei costi di energia mediante interventi di ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica e sostituzione corpi illuminanti con nuovi al LED. Tale ammodernamento potrà avvenire o con concessione del servizio o con investimenti pubblici.	TERRITORIO
	Strada di collegamento	Interventi straordinari ed ordinari sulla strada Busa Olera Monte di Nese, con particolare riferimento al taglio della vegetazione, alla messa in sicurezza delle scarpate, alla pulizia delle bocche di lupo, dei tubi di scarico delle acque e dei muri di contenimento.	TERRITORIO
	Sicurezza del Territorio	Censimento, catalogazione e analisi "a vista" di ponti, viadotti e passerelle pedonali del demanio stradale comunale e successivi approfondimenti	TERRITORIO
TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA	Investimenti pubblici CITTA' SANE	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e miglioramento delle infrastrutture, dei servizi e della sicurezza pubblica. Sarà ripreso il progetto della sicurezza stradale per migliorare le strade e garantire la migliore sicurezza per l'utenza. Studio dei percorsi pedonali della città per renderli accessibili ai cittadini diversamente abili, con particolare attenzione ai principali edifici e servizi pubblici (<i>ospedale, scuole, municipio, caserma CC, impianti sportivi, parchi pubblici, cimiteri, poste, etc.</i>)	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 10 DI SPESA:

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		693.268,69	664.860,91	559.145,50
	di cui già impegnate	409.518,12	343.498,32	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	943.489,70		
Spesa per investimenti		1.868.196,11	678.400,00	478.400,00
	di cui già impegnate	208.757,31	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.297.549,58		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.561.464,80	1.343.260,91	1.147.545,50
	di cui già impegnate	618.275,43	343.498,32	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.241.039,28	0,00	0,00

**MISSIONE 11
SOCCORSO CIVILE**

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
SICUREZZA	Sicurezza del territorio CITTA' SANE	In materia di governo del territorio si intende concentrare le energie sui temi del presidio, del controllo e della manutenzione, con particolare riferimento all'assetto idrogeologico, al piano di protezione civile, alla conoscenza e monitoraggio delle situazioni di rischio idrogeologico ed alla sempre maggiore attenzione alla manutenzione idraulica dei reticoli idrici.	POLIZIA LOCALE /TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 11 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		13.250,00	8.250,00	8.250,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	33.895,52	0,00	0,00
Spesa per investimenti		100.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		113.250,00	8.250,00	8.250,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	133.895,52	0,00	0,00

MISSIONE 12
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
QUALITA' DEI SERVIZI	Sostegno alla casa	Le politiche in ambito sociale dovranno inoltre tenere in considerazione gli effetti della crisi sulla possibilità di mantenere un'abitazione da parte delle famiglie in condizioni di fragilità economica.	SERVIZI SOCIALI
	Inclusione	Oltre all'attenzione alle fasce svantaggiate dal punto di vista economico, va salvaguardato e implementato il lavoro sulla disabilità e sull'inclusione	SERVIZI SOCIALI
	Appartenenza all'ambito	Si conferma l'impegno di appartenenza all'ottimo sistema di governo sovralocale dei servizi socio sanitari di rilevanza.	SERVIZI SOCIALI
	Servizi domiciliari e residenziali	Si intende proseguire e potenziare il rapporto di collaborazione con la RSA Martino Zanchi, anche con sinergie nei servizi da rendere all'utenza esterna	SERVIZI SOCIALI
	Collaborazione e sinergia nelle attività educative	Sostegno economico e logistico alle associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo coerentemente alle previsioni normative dettate dalla Riforma del Terzo settore (D.lgs n. 117 del 2017). Il ruolo dell'associazionismo e del volontariato è sempre più fondamentale, anche nell'erogazione di servizi di interesse pubblico. Il riconoscimento e la qualificazione dell'associazionismo diventa elemento essenziale nel mantenimento e nell'implementazione dei servizi pubblici.	SERVIZI SOCIALI
FAMIGLIA	Educazione alla salute - CITTA' SANE	Progetti specifici saranno rivolti all'educazione alla salute, quali la prevenzione dalle dipendenze da fumo, droghe, alcol e gioco d'azzardo. Intenzione dell'amministrazione è anche quella della diffusione nella popolazione della formazione al primo soccorso.	SERVIZI SOCIALI
FAMIGLIA/LAVORO	Sostegno al reddito	Le politiche in ambito sociale saranno rivolte soprattutto al sostegno del reddito per le situazioni di fragilità economica, sempre più presenti sul territorio, in seguito alle problematiche legate alla crisi economica ed alla conseguente perdita di posti di lavoro. Tali politiche si incentreranno su: ·progetti lavoro per persone in difficoltà economica; sostegno affitti; baratto amministrativo	SERVIZI SOCIALI/ TRIBUTI/ TERRITORIO

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Cimiteri	Piano di gestione dei cimiteri comunali e programmazione degli interventi per adeguare le strutture cimiteriali alle nuove esigenze in materia di sepoltura e cremazione.	TERRITORIO
	Appartenenza al sistema Valle Seriana	L'amministrazione comunale sostiene con forte convinzione la storica appartenenza della città di Alzano Lombardo al sistema Valle Seriana. Tale appartenenza deriva non solo dal profilo morfologico che colloca il comune di Alzano nell'unità di paesaggio Seriano, ma anche e soprattutto per le relazioni sociali e politiche consolidate in anni di storia che hanno visto Alzano essere parte della comunità Montana Valle Seriana, parte della società dei servizi sanitari, parte dell'Azienda sanitaria, parte del progetto turistico di Promo Serio, parte del distretto del commercio, parte di tavoli e sinergie che rappresentano da anni eccellenze a livello provinciale. Si intende pertanto consolidare Alzano quale naturale porta della Valle Seriana piuttosto che la periferia di Bergamo, una posizione politica che garantisce ad Alzano anche un equilibrio amministrativo con le altre realtà comunali presenti in valle.	URBANISTICA
WELFARE	Sostegno all'associazionismo	Proseguirà il sostegno all'associazionismo attraverso la consulta del volontariato coerentemente alle previsioni normative dettate dalla Riforma del Terzo settore (D.lgs n. 117 del 2017), nonché le politiche nei confronti degli anziani.	SERVIZI SOCIALI
	Sostegno al reddito con quoziente familiare	La famiglia è quella che storicamente non ha mai trovato adeguata valorizzazione nelle politiche fiscali dello Stato. E' intenzione dell'amministrazione comunale, nell'arco del quinquennio, introdurre un sistema di sostegno al reddito familiare applicando un reale quoziente familiare. Tale sistema è pensato per fare in modo che i benefici economici riconosciuti alle famiglie siano spesi poi sul territorio, a sostegno del commercio di vicinato	SERVIZI SOCIALI
WELFARE /TUTELA DEL TERRITORIO	Accesso alla casa	Riproporre facilitazioni per l'accesso alla casa, con un'azione principalmente rivolta al recupero dei centri storici cittadini.	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
TUTELA DEL TERRITORIO/ SICUREZZA	Investimenti pubblici	L'investimento pubblico sarà concentrato sulla manutenzione, conservazione e valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e sociale e cimiteriale	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 12 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		1.585.895,14	1.642.946,13	1.642.690,13
	di cui già impegnate	388.063,16	30.124,51	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.379.663,54	0,00	0,00
Spesa per investimenti		491.191,79	115.000,00	115.000,00
	di cui già impegnate	330.460,59	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	534.843,90		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.077.086,93	1.757.946,13	1.757.690,13
	di cui già impegnate	718.523,75	30.124,51	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.914.507,44	0,00	0,00

**MISSIONE 14
SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA**

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
LAVORO	Incubatori di impresa e co-working	Progetti per incubatori d'impresa e co-working, con particolare riferimento all'area ex Cartiere Pigna, anche con progetti sperimentali di deregulation sulle funzioni insediabili in particolari ambiti (ex Pigna, ex Zerowatt, ...)	URBANISTICA
LAVORO /TUTELA DEL TERRITORIO	Rilancio attività artigianali	Progetti di agevolazione delle attività di artigianato di servizio, possibilmente agevolando la riqualificazione dei centri storici	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
QUALITA' DEI SERVIZI	Semplificazione dell'approccio alla pubblica amministrazione	Individuare figure manageriali in grado di garantire un unico punto di riferimento nell'offerta di servizi pubblici per particolari categorie, come il commercio, lo sport e l'associazionismo.	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Promozione commerciale unificata e coordinata	Promozione unificata del commercio alzanese attraverso il marchio Alzano Shopping (pagine bianche alzanesi, sito internet, facebook, notiziario comunale..) e coordinamento degli eventi al fine di agevolare la presenza di utenza nei centri storici	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Incentivi fiscali ed incentivi alla spesa locale	Incentivi economici per attività esistenti e apertura nuove attività, secondo le indicazioni già illustrate nel settore "fisco"; politiche di agevolazione della spesa sul territorio comunale, come quella inerente le politiche di sostegno alla famiglia	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
SEMPLIFICAZIONE	Distretto del commercio	Mantenimento del distretto del commercio e valutazione di una minor azione manageriale a favore di una semplificazione dei rapporti e un maggiore investimento di risorse su attività territoriale e un migliore coordinamento delle stesse	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Imprenditoria Locale	Un costante rapporto con l'imprenditoria locale, al fine di garantire collaborazione immediata e interventi incisivi e qualificati	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
	Facilitazione adeguamento infrastrutture	Introduzione nel PGT e nei procedimenti di atti di semplificazione finalizzati a favorire l'adeguamento ed il miglioramento delle attività produttive	URBANISTICA

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 14 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		88.130,32	73.394,68	73.414,68
	di cui già impegnate	935,96	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	204.018,61	0,00	0,00
Spesa per investimenti		151.872,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	151.872,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		240.002,32	73.394,68	73.414,68
	di cui già impegnate	935,96	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	355.890,61	0,00	0,00

**MISSIONE 15
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
LAVORO	Avviamento al lavoro	Il tema principale resta quello inerente l'avviamento al lavoro dei giovani, sia attraverso progetti per studenti che li tengano proficuamente impegnati nei mesi estivi, sia con borse lavoro nell'ambito turistico per promozione territoriale, sia con progetti di co-working e volontariato.	SERVIZI SOCIALI

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 15 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		58.424,78	3.500,00	3.500,00
	di cui già impegnate	54.824,78	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.502,80		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		58.424,78	3.500,00	3.500,00
	di cui già impegnate	54.824,78	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.502,80	0,00	0,00

MISSIONE 17
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

MISSION	OBIETTIVI STRATEGICI	PROGRAMMI STRATEGICI	SETTORE
TUTELA DEL TERRITORIO	Riduzione costi energia	L'energia è tra i temi principali legati all'ambiente ed è intenzione dell'amministrazione comunale ridurre i costi ed i consumi di energia: 1) ricercare finanziamenti per la riduzione dei costi di energia delle utenze comunali con ricorso a energia rinnovabile; 2) responsabilizzare gli utilizzatori di infrastrutture pubbliche al risparmio energetico	TERRITORIO
	Investimenti sulla pubblica illuminazione	Riduzione dei costi di energia mediante interventi di ammodernamento dell'impianto di illuminazione pubblica e sostituzione corpi illuminanti con nuovi al LED. Tale ammodernamento potrà avvenire o con concessione del servizio o con investimenti pubblici.	TERRITORIO
	PAES	Monitoraggio e attuazione del Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) quale documento ordinatore nelle politiche di riduzione energetica comunale.	TERRITORIO
	Rete teleriscaldamento	Avvio procedura per l'affidamento, attraverso operazione di partenariato pubblico privato (project-financing), della concessione di gestione della rete comunale di teleriscaldamento, a seguito rescissione consensuale con il concessionario Anita Srl	TERRITORIO

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 17 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		49.000,00	52.660,00	49.000,00
	di cui già impegnate	9.200,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.881,98		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		49.000,00	52.660,00	49.000,00
	di cui già impegnate	9.200,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.881,98	0,00	0,00

**MISSIONE 20
FONDI E ACCANTONAMENTI**

Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 20 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		425.532,82	428.542,51	437.144,04
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		425.532,82	428.542,51	437.144,04
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00

**MISSIONE 50
DEBITO PUBBLICO**

Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 50 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		249.688,76	253.572,83	240.008,92
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	249.688,76		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		249.688,76	253.572,78	240.008,92
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	249.688,76	0,00	0,00

**MISSIONE 60
ANTICIPAZIONI FINANZIARIE**

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 60 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	TITOLO 5	3.875.981,29	4.247.341,30	2.385.436,86
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
TOTALE SPESE PROGRAMMA		3.875.981,29	4.247.341,30	2.385.436,86
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa		0,00	0,00

**MISSIONE 99
SERVIZI PER CONTO TERZI**

Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Gli importi relativi a tale missione riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DELLA MISSIONE 99 DI SPESA

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese per conto terzi e PDG		2.052.000,00	2.032.000,00	2.032.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.194.750,80		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.052.000,00	2.032.000,00	2.032.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.194.750,80	0,00	0,00

6. Le modalità di rendicontazione

La rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati avverrà utilizzando gli strumenti già previsti dall'ordinamento. Ci riferiamo in particolare a:

a) ogni anno, attraverso:

- la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- la relazione sulla performance, prevista dal D.Lgs. 150/2009. Il documento rappresenta in modo schematico e integrato il collegamento tra gli strumenti di rendicontazione, in modo da garantire una visione unitaria e facilmente comprensibile della performance dell'ente, evidenziando altresì i risultati conseguiti in relazione agli obiettivi rilevanti ai fini della valutazione delle prestazioni del personale;
- la relazione illustrativa al rendiconto, approvata dalla Giunta Comunale in occasione dell'approvazione dello schema di rendiconto.

b) a fine mandato, attraverso la redazione della Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011. In tale documento sono illustrati l'attività normativa e amministrativa svolta durante il mandato, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmatici, la situazione economico-finanziaria dell'Ente e degli organismi controllati, gli eventuali rilievi mossi dagli organismi esterni di controllo.

Tutti i documenti di verifica, insieme ai bilanci di previsione ed ai rendiconti, devono essere pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2021 - 2023

Sezione Operativa (SeO) Parte prima

1. ENTRATA: FONTI DI FINANZIAMENTO**1.1 Quadro riassuntivo****Tabella 22: Quadro generale riassuntivo delle entrate**

Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			% scostam. della col. 4 rispetto alla col. 3
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario			
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	(acc.comp)	(acc.comp)	(stanz.comp)	2021	2022	2023	
	3	3	3	4	5	6	7
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (+)	246.029,37	307.244,36	352.875,89	95.377,85	0	0	
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (+)	6.061.980,88	6.203.592,13	5.783.666,82	6.221.205,35	6.251.621,79	6.231.621,79	7,57%
Contributi e trasferimenti correnti (+)	414.926,86	635.487,05	2.348.085,88	785.735,72	396.205,96	396.205,96	33,46%
Extratributarie (+)	2.354.251,83	2.463.275,92	2.061.866,42	2.534.806,37	2.414.361,62	2.405.561,62	122,94%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.077.188,94	9.609.599,46	10.546.495,01	9.637.125,29	9.062.189,37	9.033.389,37	
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (+)							
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO							
Avanzo di amministrazione per spese correnti (+)	171.740,18	294.253,38	63.380,29	0	0	0	-100,00%
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (-)	69.220,00	65.643,20	294.991,56	113.707,78	27.500,00	27.500,00	-61,45%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (+)	7.767,35	4.960,43	3.555,86	2.400,00	0,00	0,00	-32,51%
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (+)							
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	9.187.476,47	9.843.170,07	10.318.439,60	9.525.817,51	9.034.689,37	9.005.889,37	
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale (+)	225.783,44	2.451.040,79	2.868.268,95	1.039.119,23	0	0	-63,77%
Avanzo di amministrazione per spese in conto capitale (+)	1.148.081,13	751.758,02	187.006,43	61.374,00	0	0	-67,18%
Entrate titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	2.129.493,41	7.372.827,78	19.648.696,35	19.768.846,97	5.423.000,00	4.560.000,00	0,61%
Contributi agli investimenti destinati al rimborso di prestiti (4.02.06) (-)	0,00	0	0	0	0	0	
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti (+)	69.220,00	65.643,20	294.991,56	113.707,78	27.500,00	27.500,00	-61,45%
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (-)	7.767,35	4.960,42	3.555,86	2.400,00	0,00	0,00	-32,51%
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0	0	0	0	0	0
Entrate da accensione di prestiti destinate ad estinzione anticipata (-)	0,00	0	0	0	0	0	0
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE AD INVESTIMENTI (B)	3.564.810,63	10.636.309,37	22.995.407,43	20.980.647,98	5.450.500,00	4.587.500,00	
Entrate Titolo 5.02-5.03-5.04 (C)							
Entrate per anticipazione da istituto tesoriere Titolo 7.00 (D)	0,00	0	2.207.789,89	3.875.981,29	4.247.341,30	2.385.436,86	75,56%
Entrate per conto di terzi e partite di giro Titolo 9.00 (E)	1.169.484,50	1.763.279,74	2.222.000,00	2.052.000,00	2.032.000,00	2.032.000,00	-7,65%
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE (A+B+C+D+E)	13.921.771,60	22.242.759,18	37.743.636,92	36.434.446,78	20.764.530,67	18.010.826,23	

1.2 Valutazione generale sui mezzi finanziari

Il quadro generale della finanza locale è caratterizzato da una forte instabilità. Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto dell'IMU in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stata modificata attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo D. Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili. Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito dai trasferimenti compensativi statali. Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto – in attuazione del DL n. 2012/2011 - l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciò nonostante ad ottobre 2013, per effetto del DL n. 102/2013 (conv. in legge n. 124/2014) vi è stato un ripensamento del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC. Arriviamo così al 2014, quando la legge n. 147/2013 ha introdotto la IUC, di cui si dirà specificatamente in seguito, che include l'IMU, la TASI e la TARI. La Tasi, in particolare, sostituisce l'IMU sulla prima casa ed il tributo sui servizi indivisibili, ma presenta forti problemi di coperture in quanto i comuni che avevano applicato lo sforzo fiscale sull'IMU non riescono, attraverso la TASI, per effetto delle clausole di salvaguardia, a garantire l'invarianza di risorse per i propri bilanci. Sembra invece dissolta la riforma della fiscalità locale in chiave federalista, che dal 2015, in base al D.Lgs. n. 23/2011, doveva portare al debutto dell'IMU secondaria (sostitutiva della TOSAP e della imposta di pubblicità). La legge n. 208/2015 ha infatti abrogato l'articolo 11 del d.Lgs. n. 23/2011 che prevedeva l'IMU secondaria.

Lo slittamento previsto per il 2017 della riforma della tassazione locale, all'insegna della semplificazione, attraverso il superamento del dualismo IMU-TASI e l'istituzione di un nuovo tributo su base immobiliare ha spinto il Governo, per il 2016, a misure "estemporanee" codificate nella legge n. 208/2015, in cui si è prevista l'abolizione della TASI sull'abitazione principale e altre misure agevolative, il cui gettito per i bilanci comunali viene sostituito – sulla carta - dall'incremento del Fondo di solidarietà comunale.

La Sospensione dell'efficacia per il 2016 - degli aumenti dei tributi locali rispetto alle aliquote e tariffe vigenti per il 2015 (art. 1, comma 26, della legge n. 208/2015) è stata confermata per il 2017 dalla Legge di bilancio 2017 (art. 1 comma 42 della Legge 232/2016) e per l'anno 2018 con l'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018).

La Legge di bilancio 2019

E' stato quindi confermato anche per l'anno 2018 il livello complessivo della pressione tributaria in vigore nel 2015, attraverso un congelamento generalizzato dei tributi degli enti territoriali rendendo inefficaci eventuali deliberazioni degli enti locali, nella parte in cui prevedono variazioni in aumento.

La giurisprudenza contabile ha avuto modo di chiarire (*ex multis* Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, deliberazione n.35/2016) come il blocco sia applicabile a tutte le forme di variazione in aumento dei tributi a livello locale, sia che le stesse si configurino come incremento di aliquote di tributi già esistenti nel 2015, sia che consistano nell'istituzione di nuove fonti impositive.

Entrambe le predette opzioni fiscali (variazione in aumento delle aliquote e previsione di nuovi tributi) incidono, infatti, sulla pressione tributaria, elevandola.

Nonostante la "Legge di bilancio 2019" non abbia prorogato il blocco delle aliquote/agevolazioni in materia di tributi locali e risultando pertanto consentito nel 2019 agli Enti Locali manovrare pure la parte di entrata del bilancio, l'amministrazione comunale ha comunque deciso di confermare, per l'anno 2019, le aliquote e le esenzioni/agevolazioni già determinate per il 2018.

Questa brevissima ricostruzione è sufficiente a tratteggiare uno scenario caratterizzato da gravi incertezze sull'ammontare delle risorse disponibili, che preclude ogni serio tentativo di programmazione volta a garantire efficacia ed efficienza nella gestione delle risorse e nella erogazione dei servizi ai cittadini ed aumenta i rischi di squilibri dei bilanci locali, anche a causa di una progressiva erosione di risorse disponibili per il finanziamento delle spese, sia correnti che di investimento.

Tale erosione discende anche:

- del taglio delle risorse garantite dallo Stato attraverso i trasferimenti o i fondi fiscalizzati (Fondo sperimentale di riequilibrio prima e Fondo di solidarietà comunale poi), non solo legati al processo di razionalizzazione della spesa pubblica (la cosiddetta *spending review*). Ai tagli già previsti dai DD.LL. 95/2012 e 66/2014, la legge di stabilità 2015 ha previsto un nuovo taglio di oltre 1,2 miliardi sul Fondo di solidarietà comunale che, dal 2015, non viene più alimentato da risorse statali bensì sono i comuni a cedere una quota di propria IMU allo Stato. Nei fatti quindi, ancora prima del completamento del processo di revisione della spesa attraverso i costi e fabbisogni standard, tutta la perequazione fiscale dei comuni viene finanziata dai comuni stessi attraverso il fondo di solidarietà comunale, che preleva una quota di gettito perché venga redistribuito in funzione della capacità fiscale (gettito IMU/TASI stimato ed effettivo);
- della modifica delle fonti di finanziamento tributarie (IMU/IMU Stato/TASI) e la modifica dell'imposizione IMU e TASI (esenzione dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale, esenzioni sui fabbricati rurali strumentali, fabbricati merce, AIRE, equiparazioni abitazioni principali da un lato, riduzione 50% per i comodati gratuiti, riduzione per le unità immobiliari concesse in affitto a canone concordato, nuovi criteri di accertamento degli "imbullonati") che oltre a privare i comuni di una quota consistente del gettito IMU (circa il 40% nel 2014) ha determinato ulteriori perdite di risorse in quanto le riduzioni del gettito IMU e TASI non vengono adeguatamente compensate dai trasferimenti compensativi, in quanto basati su stime mai supportate dagli effettivi incassi.

Tutto ciò ha spesso condotto i comuni a garantire l'equilibrio economico finanziario attraverso entrate di tipo straordinario non ricorrenti (oneri di urbanizzazione, recupero evasione tributaria, ecc.), ovvero ad accertamenti di entrate di dubbia e difficile esazione che, mantenuti in bilancio, hanno condotto a croniche difficoltà di cassa e a dissesti latenti. Su questo versante decisivo è stato l'intervento della riforma dell'ordinamento contabile contenuta nel D.Lgs. n. 118/2011, che da un lato impedisce l'accertamento di entrate future, rafforzando la valutazione preventiva e concomitante degli equilibri di bilancio dall'altro l'accertamento e l'impegno di obbligazioni inesistenti, riducendo in maniera consistente l'entità dei residui attivi e passivi. In prospettiva quindi i comuni dovranno fare i conti con una certa e consistente riduzione di risorse a disposizione.

Nel corso del 2019 sono state approvate alcune modifiche normative riguardo i tributi locali che si riportano di seguito.

La legge 58/2019 ha introdotto importanti modifiche in materia tributaria, in particolare l'articolo 3-ter della L. 58/2019 ha spostato al 31.12.2019 il termine per la presentazione della dichiarazione IMU e TASI relativa all'anno 2018. La dichiarazione redatta su modello ministeriale ha effetto anche per gli anni successivi, nel caso si verificano delle variazioni determinanti un diverso ammontare del tributo è necessario presentare una nuova dichiarazione entro il 30.06 dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute modificazioni.

L'art. 3-quater della L. 58/2019 ha disposto l'esonero dalla presentazione della dichiarazione IMU a favore dei contribuenti che affittano immobili a canone concordato, che beneficiano della riduzione del 75 per cento dell'imposta applicando l'aliquota stabilita dal Comune.

L'art. 6 comma 3-bis della L.212/2000 inserito dalla L. 58/2019 stabilisce che l'amministrazione pubblica non può chiedere al contribuente informazioni che sono già in suo possesso e si deve accertare d'ufficio e fatti e stati che riguardano il soggetto, assicurando che il contribuente possa rispettare gli obblighi tributari con il minor numero di adempimenti.

La L. 58/2019 stabilisce nuove modalità per l'invio al mef delle Delibere regolamentari e delle tariffe, in particolare dall'anno 2020 tutti gli enti saranno tenuti all'invio dei sopra menzionati documenti solo in via telematica entro il 14 ottobre dell'anno a cui si riferiscono la delibera e il regolamento tariffario. Nel caso di mancata pubblicazione entro il 28 ottobre si applicano gli atti relativi all'anno precedente.

Infine l'art. 15-ter della L. 58 ha stabilito che gli enti competenti al rilascio di licenze, concessioni e autorizzazioni concernenti attività commerciali o produttive verifichino la regolarità del pagamento dei contributi locali da parte dei soggetti richiedenti. Risulta quindi necessaria un'attività di collaborazione tra gli uffici che rilasciano le autorizzazioni e l'Ufficio tributi che controlla la regolarità dei pagamenti.

Con la legge di bilancio 2020 n. 160/2019 all'art. 1 comma 738 il legislatore ha abolito a decorrere dal 2020 la IUC di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

A decorrere dal 2020 è stata pertanto prevista l'unificazione della normativa IMU e TASI (abolita) ed il mantenimento in vigore della disciplina TARI.

Novità di rilievo a decorrere dal 2021 inoltre è l'istituzione del c.d. "Canone Unico Patrimoniale", con la contestuale decadenza dei previgenti prelievi sulle occupazioni di spazi pubblici e sulla pubblicità.

La nuova IMU è stata approvata in continuità con la precedente tassazione, stabilendo medesime previsioni normative; ad esempio restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile previste per:

- i fabbricati di interesse storico o artistico, di cui all'art. 10 del Codice dei Beni culturali (d.lgs. n. 42/2004);
- i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, il cui stato continua a poter essere attestato – oltre che con perizia – anche attraverso dichiarazione sostitutiva del contribuente. Viene altresì confermato il potere del Comune di disciplinare i casi di fatiscenza "non superabile con interventi di manutenzione" che permettono l'accesso al beneficio;
- le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle "di lusso", concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Si evidenzia che la trattazione successiva in merito alle entrate tributarie e la valutazione del gettito 2021 – 2023 è stata disposta considerando, per tale periodo, aliquote invariate rispetto all'anno 2020 e le misure agevolative attualmente in vigore confermate per il triennio 2021 – 2023 per le fattispecie impositive già in vigore nel corso dell'esercizio finanziario 2020.

1.3 Analisi delle risorse

1.3.1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1.00)

Tabella 23: Evoluzione delle entrate tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio Anno 2018 (acc.comp)	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario		
				1° Anno	2° Anno	3° Anno
				2021	2022	2023
	2	3	3	4	5	6
101 Imposte tasse e proventi assimilati	4.390.815,88	4.533.212,02	4.101.394,81	4.526.561,74	4.526.978,18	4.496.978,18
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.671.165,00	1.670.380,11	1.682.272,01	1.694.643,61	1.724.643,61	1.734.643,61
TOTALE	6.061.980,88	6.203.592,13	5.783.666,82	6.221.205,35	6.251.621,79	6.231.621,79

NUOVA IMU.

Nelle more dell'attuazione delle disposizioni concernenti la revisione della disciplina relativa al sistema estimativo del catasto dei fabbricati, di cui all'articolo 2 della legge 11 marzo 2014, n. 23, è istituita un'imposta municipale sugli immobili (Nuova IMU) che sostituisce l'imposta municipale propria (IMU) e il tributo per i servizi indivisibili (TASI).

La nuova normativa ha lo scopo di superare l'attuale assetto dei tributi a base immobiliare riunendo IMU e Tasi, due tributi che, basandosi sulle stesse basi imponibili, impongono inutilmente doppi adempimenti sia a carico dei contribuenti che a carico dei Comuni. L'obiettivo della proposta è di integrare le norme attualmente vigenti senza mutamenti di sostanza che non siano strettamente necessari al funzionamento del tributo. In questa chiave sono stati affrontati i temi tipici della definizione delle aliquote e del loro campo di variazione, della disciplina delle agevolazioni, delle regole operative.

L'aliquota massima applicabile alla nuova IMU è data dalla sommatoria delle aliquote applicabili per l'IMU e per la TASI, in modo da non aumentare la pressione fiscale complessiva a carico dei possessori di immobili. La proposta mira a semplificare

ulteriormente gli adempimenti a carico dei contribuenti, attraverso una delimitazione delle scelte consentite ai Comuni, in modo da minimizzare le variabili da conoscere per effettuare il versamento del dovuto. Ai Comuni resta naturalmente un'ampia possibilità di scelte discrezionali – essenziali per l'esercizio dell'autonomia tributaria, che vengono però collocate all'interno dei seguenti ambiti prestabiliti dalla norma:

- L'aliquota di base per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, è pari al 5 per mille per mille e il comune, con deliberazione del consiglio comunale, può aumentarla fino a 7 per mille o diminuirla fino all'azzeramento. L'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133 è pari all'1 per mille e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla fino al 2 per mille o diminuirla fino all'azzeramento.
- L'aliquota di base per gli immobili diversi dall'abitazione principale e dai fabbricati rurali ad uso strumentale è pari all'8,6 per mille e i comuni, con deliberazione del consiglio comunale, possono aumentarla sino all'11,0 per mille o diminuirla fino all'azzeramento.
- Il comune può differenziare l'aliquota dell'8,6 per mille per i fabbricati ad uso residenziale diversi dall'abitazione principale, per i fabbricati a disposizione, per i quali non risultino essere stati registrati contratti di locazione da almeno due anni, per i fabbricati locati a canone concordato, anche con contratto transitorio, di cui alla legge 9 dicembre 1998, n. 431, per i fabbricati locati a titolo di abitazione principale, per i fabbricati concessi in comodato a parenti in linea retta o collaterale oppure ad affini, stabilendo il grado di parentela.
- Il comune può differenziare l'aliquota dell'8,6 per mille per i fabbricati industriali, per i fabbricati commerciali, per gli immobili appartenenti al gruppo catastale D, anche differenziando tra le diverse categorie, per i fabbricati appartenenti al gruppo catastale B, per i fabbricati appartenenti alla categoria catastale C3, per i fabbricati ad uso commerciale con particolari caratteristiche tipiche dei centri storici, da determinarsi nel regolamento del tributo.
- Per i fabbricati costruiti dall'impresa costruttrice e da questa destinati alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota è ridotta all'1 per mille e i comuni possono modificarla in aumento sino allo 2,5 per mille o, in diminuzione, fino all'azzeramento.

Il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili. Il possesso di un'abitazione principale o assimilata, come definita alla lettera b) del comma 4, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9.

La base imponibile è costituita dal valore degli immobili, calcolata con le stesse modalità previste dalla vecchia IMU, ed è ridotta del 50 per cento nei casi seguenti, cumulabili fra loro:

- a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui al presente comma, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione.
- c) per le abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito alle condizioni di cui al comma 3, lettera 0a) dell'articolo 13 del decreto legge 6 dicembre 2011, n.201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n.214.

Tabella 24: Gettito IMU anno 2021

Codice tributo	3912	3913	3914	3916	3918	3930	TOTALE
Tipologia	Abitaz. Princ.	Rurali	terreni	aree fabbricabili	altri fabbricati	immobili cat. D	
TOTALE PREVISIONI ANNO IMPOSTA 2021	14.924,03	0	0	107.983,15	1.960.200,19	158.788,13	2.241.895,50
TOTALI INCASSI LORDI							2.241.895,50
RECUPERO X ALIM. FSC 2021							396.895,50
TOTALI INCASSI NETTI							1.845.000,00

La valutazione del gettito 2021 – 2023 è stata disposta considerando, per tale periodo, aliquote invariate rispetto all'anno 2020 e misure agevolative sopra indicate confermate per il triennio 2021 – 2023.

Le previsioni sono state effettuate inoltre tenendo conto degli effetti dell'emergenza sanitaria, che si sono già manifestati nel 2020, i quali porteranno probabilmente a una riduzione anche del gettito 2021.

Le possibilità di manovra disponibili in tema di differenziazione delle aliquote, non sono ancora chiare ad oggi: la legge di bilancio 2020 ha previsto dal 2021 che tale differenziazione sarà possibile solo nell'ambito delle fattispecie definite dal decreto ministeriale, ad oggi non ancora emanato.

In carenza di tale decreto, gli enti possono pertanto approvare le aliquote come per il 2020.

A ciò si aggiungono gli effetti riduttivi sul gettito dell'esenzione introdotta dall'art. 78, D.L. n. 104/2020, anche per il biennio 2021-2022, in favore degli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

Infine, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce della metà l'IMU dovuta per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia.

Tabella 25: Aliquote e detrazioni IMU 2021

Tipologia	Aliquota/ detrazione
Abitazione principale (solo cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate	6,00
Unità immobiliari concesse in uso gratuito dal soggetto passivo IMU a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e relative pertinenze. Si definiscono pertinenze dell'abitazione principale esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. L'applicazione di tale aliquota spetta per una sola unità immobiliare concessa in comodato d'uso gratuito.	4,6
Unità immobiliari ad uso produttivo appartenenti al gruppo catastale D	10,5
Aree fabbricabili	9,5
Altri immobili	9,5
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	2,5
Fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, c. 3-bis, D.L. 30 dicembre 1993, n. 557.	azzerata

Tipologia	Aliquota/ detrazione
<p>Immobili censiti nella categoria catastale C1 aventi i requisiti di seguito specificati:</p> <p>a) gli immobili devono essere utilizzati esclusivamente per gli servizi commerciali e artigianali di vicinato aperti al pubblico</p> <p>b) la superficie calpestabile di vendita, compresa quella occupata da banchi, scaffalature e simili, inferiore a mq 250 precisando che non costituisce superficie di vendita quella destinata a magazzini, depositi, locali di lavorazione, uffici e servizi.</p> <p>c) deve esserci coincidenza tra il possessore e il gestore dell'attività. - nel caso in cui il gestore sia una società, beneficiano dell'aliquota agevolata i possessori che risultano essere soci della società stessa che conduce l'attività;</p> <p>- nel caso in cui il gestore sia un'impresa familiare, beneficiano dell'aliquota agevolata i possessori che risultano essere impegnati nell'impresa stessa che conduce l'attività;</p> <p>d) non deve esserci detenzione di apparecchi destinati al gioco d'azzardo (slot machine, etc.);</p>	7,6
Detrazione per abitazione principale	€ 200,00

Tabella 26: Gettito IMU 2021-2023

Descrizione	2021	2022	2023
GETTITO IMU ad aliquote invariate	1.845.000,00	1.845.000,00	1.845.000,00
T ritenuta per alimentazione FSC	396.895,50	396.895,50	396.895,50
GETTITO IMU LORDO	2.241.895,50	2.241.895,50	2.241.895,50

TARI. La Legge di stabilità 2014 ha introdotto il tributo sulla componente relativa alla gestione dei rifiuti (TARI) in sostituzione della TARES. Il gettito TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi d'investimento e di esercizio del servizio a esclusione del trattamento dei rifiuti speciali non assimilati o non assimilabili. La TARI è determinata per tutte le superfici, comprese le aree scoperte, in quanto suscettibili di produrre rifiuti. Il criterio della superficie calpestabile si applica, per le unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, solo fino al momento in cui potrà essere applicato il criterio della superficie catastale determinata secondo i criteri stabiliti dal DPR 23 marzo 1998, n. 138. Pertanto, quest'ultimo criterio non può essere considerato alternativo, ma solo aggiuntivo ai fini dell'accertamento delle superfici, ove il comune abbia a disposizione tali dati. Per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte scrivibili nel catasto edilizio urbano, si applica, invece, il criterio della superficie calpestabile. Ai Comuni è consentito introdurre riduzioni o esenzioni nei casi di unico occupante, locali tenuti a disposizione per utilizzo stagionale, soggetti residenti all'estero, fabbricati rurali a uso abitativo.

Il comune può deliberare, con proprio regolamento, ulteriori riduzioni e esenzioni e la relativa perdita di gettito può essere coperta attraverso autorizzazioni di spesa. In questo caso la copertura deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune stesso, senza limiti percentuali.

I Comuni che hanno realizzato un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva in luogo della TARI. In tal caso, la tariffa è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Fino a tutto il 2017 permane la possibilità di determinare le tariffe TARI sulla base di criteri semplificati che tengano conto unicamente di:

- superficie imponibile;
- tipologia delle attività, divise in categorie ed eventuali sottocategorie;
- quantità e qualità medie ordinarie di produzione dei rifiuti.

Con l'introduzione della IUC è stato contestualmente soppresso l'art. 14 del D.L. n. 201/2011 che ha introdotto, dal 2013, la disciplina TARES.

A decorrere dal 2016 è stata introdotta ai sensi dell'articolo 37 della Legge 221/2015 la riduzione della parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche (imprese agricole e florovivaistiche) che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici ai fini dell'utilizzo in loco del materiale prodotto, nel rispetto delle norme previste dal regolamento di igiene urbana, nella misura del 20%.

La riduzione è subordinata alla presentazione di apposita istanza, redatta su modello specifico messo a disposizione dall'ufficio tributi del Comune.

L'anno 2017 doveva essere l'ultimo anno di applicazione del metodo normalizzato: in quanto era attesa l'approvazione il decreto previsto dell'art. 1, comma 667 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 in attuazione del principio "Chi inquina paga" sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, finalizzato ad attuare un effettivo modello di tariffa commisurata al servizio reso a copertura integrale dei costi relativo al servizio di gestione rifiuti urbani ed assimilati.

La Legge di Bilancio 2019 ha invece prorogato anche per l'anno 2019 le modalità di commisurazione della TARI da parte dei comuni sulla base di un criterio medio-ordinario (ovvero in base alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti (c.d. metodo normalizzato, nel rispetto del principio "chi inquina paga", sancito dalla direttiva sopra riportata).

In data 31 ottobre 2019, come ampiamente annunciato, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA ha pubblicato sul proprio sito internet la delibera 443/2019/R/Rif avente ad oggetto la Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 e l'allegato contenente il nuovo Metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2018-2021, per la determinazione delle componenti dei costi da coprire mediante TARI.

I provvedimenti concludono l'iter regolatorio iniziato lo scorso anno, che aveva visto una decisa accelerata a seguito della pubblicazione del Documento di Consultazione 351/2019 del 31 luglio scorso. Successivamente era stata avviata una fase di consultazione relativa alle nuove regole, nella quale le Associazioni di Comuni e dei gestori avevano suggerito una serie di modifiche necessarie a rendere meno problematica l'adozione del nuovo impianto, chiedendone però al contempo uno slittamento dell'entrata in vigore. Arera ha però confermato la validità del nuovo metodo a far data dal 1° gennaio 2020, apportando una serie di modifiche alla metodologia proposta (su tutti la possibilità di annoverare l'IVA tra i costi del servizio e la revisione dei criteri per l'inserimento dei crediti di dubbia esigibilità e inesigibili tra i costi ammissibili), come richiesto da più parti.

Il documento in questione ridisegna completamente la metodologia di calcolo dei costi da inserire all'interno del piano economico finanziario, la base annua di riferimento, le voci da considerare e da escludere, la fonte di reperimento dei dati (fonti contabili obbligatorie), prevedendo meccanismi perequativi e di conguaglio rispetto ai costi attuali.

Anche il procedimento di approvazione del PEF viene profondamente rivisto, confermando che esso deve essere predisposto dal gestore dei rifiuti, ma che non può essere solo un elenco di costi, essendo necessaria anche una relazione illustrativa ed una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante del gestore che attesti la veridicità dei dati trasmessi.

Inoltre, nel procedimento di approvazione, la delibera n. 433/2019 attribuisce le diverse competenze relative al complesso iter di approvazione dei documenti a diversi soggetti, ad oggi non ancora del tutto definiti con chiarezza, tra i quali il Comune non viene nemmeno citato, (si fa il generico rinvio ai "soggetti competenti"); ma soprattutto viene prevista l'approvazione delle tariffe da parte della stessa ARERA che «verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa».

Il PEF, il Regolamento e le tariffe TARI per il 2021, fatte salve successive diverse disposizioni, devono essere deliberati contestualmente al Bilancio di previsione finanziario 2021-2023 entro il 31 marzo 2021.

Nella quantificazione dei costi del piano finanziario, pur se basati su dati storici del 2019, e nella determinazione delle tariffe 2021 occorrerà valutare gli effetti della riorganizzazione dei servizi che nel 2021 conseguirà necessariamente alla nuova definizione di rifiuto urbano e alla scomparsa della categoria dei rifiuti assimilati, con la fuoriuscita dalla «privativa» comunale di tutti i rifiuti delle attività produttive, delle attività agricole e di quelle a esse connesse, prevista dal D.Lgs. 116/2020.

Inoltre, la Legge di bilancio 2021 ha introdotto a partire dal 2021 una nuova agevolazione della quale è necessario tenere conto: l'art. 1, c. 48, L. n. 178/2020, infatti, riduce di due terzi la tassa sui rifiuti (TARI), o l'equivalente tariffa corrispettiva,

dovuta in misura ridotta di due terzi per una sola unità immobiliare destinata ad uso abitativo - purché non locata o data in comodato d'uso - posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia e siano residenti in uno "Stato di assicurazione" diverso dall'Italia. Per questa tipologia di immobili sarà pertanto dovuto un terzo dell'importo totale del prelievo TARI commisurato per anno solare.

A decorrere dall'anno 2018 l'amministrazione comunale ha deciso di introdurre un'agevolazione a favore di soggetti portatori di patologie che diano diritto alla fornitura gratuita da parte dell'ATS di presidi ad assorbimento per incontinenza a cui sarà assegnata gratuitamente una fornitura di sacchi prepagati grandi (ovvero due forniture di sacchi piccoli), da ritirarsi a pena di decadenza entro il 31 dicembre dell'anno di competenza.

Proseguirà pertanto anche per triennio 2021 -2023 la suddetta agevolazione oltre all'agevolazione introdotta nel 2017 a favore delle neomamme a cui vengono assegnate gratuitamente due forniture di sacchi grandi prepagati (ovvero quattro forniture di sacchi prepagati piccoli), da ritirarsi a pena di decadenza entro 6 mesi dalla data di nascita del neonato.

Tabella 27: Copertura del costo di servizio gestione rifiuti

Descrizione	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Assestato 2020	Previsione		
				2021	2022	2023
Costo servizio gestione rifiuti	909.089,91	1.015.547,51	1.006.607,00	993.061,74	993.478,18	993.478,18
Entrata TARI	914.588,74	1.035.662,53	1.006.607,00	993.061,74	993.478,18	993.478,18
Avanzo vincolato rifiuti applicato al bilancio		40.000,00				
% di copertura	100,60%	101,98%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

Addizionale comunale IRPEF. L'addizionale comunale IRPEF è prevista dal D.Lgs. n. 360/1998, in base al quale i comuni possono variare l'aliquota fino ad un massimo dello 0,8 per cento, anche differenziata in funzione dei medesimi scaglioni di reddito IRPEF, nonché introdurre soglie di esenzione per particolari categorie di contribuenti.

Tabella 31: Aliquote Addizionale IRPEF 2021

Reddito imponibile	Valore
• fino a 14.999,00 euro:	esente
• da € 15.000,00 (senza applicare alcuna soglia di esenzione)	0,80%
GETTITO PREVISTO 2021-2023	1.400.000,00

Le previsioni per il triennio della programmazione finanziaria sono sinteticamente riassunte nella tabella seguente.

Tabella 32: Gettito addizionale IRPEF 2021-2023

Descrizione		2021	2022	2023
Gettito stimato tramite il Portale del federalismo fiscale	Min	1.429.695	1.429.695	1.429.695
	max	1.747.405	1.747.405	1.747.405
ALIQUOTE		0,80	0,80	0,80
Soglia di esenzione		€ 15.000,00	€ 15.000,00	€ 15.000,00
Gettito previsto		1.400.000,00	1.400.000,00	1.370.000,00

Il Fondo di solidarietà comunale. La legge di stabilità per il 2013 (legge n. 228/2012), nell'attribuire ai comuni la maggior

parte del gettito IMU – ad eccezione degli immobili del gruppo D - ha sostituito al comma 380 il Fondo sperimentale di riequilibrio con il Fondo di solidarietà comunale, alimentato prevalentemente da una quota parte degli incassi IMU che vengono trattenuti dai comuni per poi essere ripartiti secondo criteri perequativi. Il Fondo di solidarietà comunale – esteso anche alle regioni a statuto speciale - mantiene le stesse dinamiche del Fondo sperimentale di riequilibrio (e dei soppressi trasferimenti), nella misura in cui subisce variazioni connesse alle disposizioni di legge che impongono tagli ai comuni. A tale proposito ricordiamo:

- a) l'articolo 16, comma 6, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, come da ultimo modificato dal decreto legge 35/2013, conv. in legge n. 64/2013 (art. 10-*quinquies*, comma 1), con il quale è stata disposta una riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio nonché dei trasferimenti erariali spettanti ai comuni della Sicilia e della Sardegna di 500 milioni per il 2012, di 2.250 milioni per l'anno 2013, di 2.500 per l'anno 2015 e di 2.600 a decorrere dal 2016. Dal 2013 tale riduzione viene applicata *“in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, desunte dal SIOPE, fermo restando che la riduzione per abitante di ciascun ente non può assumere valore superiore al 250 per cento della media costituita dal rapporto fra riduzioni calcolate sulla base dei dati SIOPE 2010-2012 e la popolazione residente di tutti i comuni, relativamente a ciascuna classe demografica di cui all'articolo 156 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”*. Per l'anno 2014, ferma restando la riduzione complessiva, i tagli non sono applicati nei confronti dei comuni colpiti dal terremoto dell'Abruzzo del 6 aprile 2009, rientranti nel cosiddetto “cratere sismico” (art. 20, comma 6, del D.L. n. 16/2014);
- b) l'articolo 9 del decreto legge 6 marzo 2014, n. 16, convertito in legge n. 68/2014, il quale ha esteso a tutti i comuni, in proporzione alla popolazione residente, il taglio di 118 milioni di euro previsto dall'articolo 2, comma 183, della legge n. 191/2009 per i costi della politica;
- c) l'articolo 47, commi da 8 a 13 del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, che ha ridotto di ulteriori 375,6 ml per il 2014 e di 563,4 ml per il triennio 2015-2017 le risorse spettanti ai comuni, in relazione a risparmi di spesa connessi alle autovetture, agli incarichi di studio, ricerca e consulenza e co.co.co. e alle acquisizioni di beni e servizi da effettuarsi tramite convenzioni CONSIP o altri strumenti messi a disposizione dalle centrali di committenza;
- d) la legge n. 190/2014 che ha ridotto ulteriormente il FSC di 1,2 miliardi a partire dal 2015.

La legge di stabilità 2019. La legge n. 145/2018 non ha previsto ulteriori tagli sulle risorse spettanti ai comuni attraverso il fondo di solidarietà comunale.

Si riportano di seguito i dati relativi ai trasferimenti erariali pubblicati sul sito del Ministero dell'interno nella sezione relativa alla Finanza Locale:

La legge di stabilità 2021 prevede alcune importanti integrazioni del fondo di solidarietà comunale.

La determinazione del Fondo di solidarietà per il 2021 comporta l'assenza di effetti negativi di carattere redistributivo, pur nella prosecuzione del percorso perequativo a favore dei Comuni meno dotati di risorse. Questo importante risultato viene ottenuto con l'inserimento di risorse statali aggiuntive a rafforzamento dei servizi sociali comunali, derivante da una revisione dei fabbisogni standard esplicitamente orientata a stimare i fabbisogni aggiuntivi per il raggiungimento di livelli soddisfacenti e non ancorata alla mera redistribuzione delle risorse già disponibili.

L'incremento di risorse sul Sociale è valutato in +651 mln. di euro, che la legge di bilancio (commi 791 e 792) distribuisce in incrementi annuali, dai + 215,9 mln. per il 2021, fino all'integrazione totale di +650,9 mln. dal 2030. Sempre sul FSC, a decorrere dal 2022, sono assegnati ulteriori 100 mln. di euro (2022) che passano a +300 mln. dal 2026 per il potenziamento del servizio Asili nido. Al tempo stesso prosegue il reintegro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, che porterà risorse aggiuntive

Tabella 33: Fondo di solidarietà comunale

A) PRELIEVO AGENZIA ENTRATE SU I.M.U. PER QUOTA ALIMENTAZIONE F.S.C. 2021		
A1	Quota 2021 per alimentare il F.S.C. 2021, come da DPCM in corso di perfezionamento	396.895,50
B) DETERMINAZIONE QUOTA F.S.C. 2021 alimentata da I.M.U. di spettanza dei comuni		
B8	Totale F.S.C. 2021 spettante da risorse storiche e perequazione	770.409,83
C) RIEPILOGO DELLE QUOTE COMPENSATIVA ATTRIBUITE A DECORRERE DAL F.S.C. 2016 per ristoro n		
C7	F.S.C. 2021 spettante da ristoro minori introiti I.M.U., T.A.S.I.	805.972,49
D1	Totale F.S.C. 2021	1.576.382,33
	Correttivi e Incrementi L. 232 del 2016	139.330,22
D8	Totale F.S.C. 2021 compreso incrementi	1.715.712,54
D9	Accantonamento 5,923 mln per rettifiche 2021 (da detrarre)	1.068,93
	Totale F.S.C. 2021 spettante al netto dell'accantonamento	1.714.643,61

* L'importo per riduzione mobilità ex- Ages è in corso di quantificazione e non risultando ancora noto alla data attuale viene ipotizzato nell'importo di € 20.000,00 circa.

Tabella 34: Andamento 2018 -2019-2020 e previsione 2021-2023 del Fondo di solidarietà comunale

Descrizione	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo solidarietà comunale	1.676.198,03	1.671.000,00	1.671.000,00	1.652.561,39	1.674.960,50	1.676.190,20
Fondo di solidarietà' - Quota vincolata ampliamento servizi sociali comunali comma 791 legge 178/2020				42.082,22	49.683,11	58.453,36

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

Le entrate relative al recupero dell'evasione tributaria sono previste, nel 2020-2022 sono riassunte nella tabella seguente.

Fondo di solidarietà' - Quota vincolata ampliamento servizi sociali comunali comma 791 legge 178/2020

Tabella 35: Previsione entrate da recupero evasione

TRIBUTO	2021	2022	2023
IMU recupero evasione	300.000,00	300.000,00	300.000,00
TARI recupero evasione	20.000,00	20.000,00	20.000,00
TOTALE	320.000,00	320.000,00	320.000,00

1.3.2 Trasferimenti correnti (Titolo 2.00)

Tabella 36: Evoluzione delle entrate da trasferimenti correnti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	2021	2022	2023
	2	3	3	4	5	6
101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	296.167,14	350.994,99	1.966.139,63	416.114,22	284.188,46	284.188,46
102 Trasferimenti correnti da famiglie	0,00	140.362,74	242.178,06	234.604,00	0,00	0,00
103 Trasferimenti correnti da Imprese	107.426,72	144.129,32	135.007,50	135.017,50	112.017,50	112.017,50
104 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	11.333,00	0,00	4.760,69	0,00	0,00	0,00
105 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	414.926,86	635.487,05	2.348.085,88	785.735,72	396.205,96	396.205,96

1.3.3 Entrate extra-tributarie (Titolo 3.00)

Tabella 37: Evoluzione delle entrate extra-tributarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale		
	Esercizio	Esercizio	Esercizio	Bilancio di previsione finanziario		
	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	1° Anno	2° Anno	3° Anno
	(acc.comp)	(acc.comp)	(previsioni)	2021	2022	2023
	2	3	3	4	5	6
100 Vendita di beni e servizi	1.546.579,72	1.565.406,43	1.403.750,38	1.599.571,95	1.705.485,95	1.705.485,95
200 Proventi dall'attività di controllo	407.552,59	424.570,34	222.300,00	372.957,78	307.000,00	302.000,00
300 Interessi attivi	6.505,99	8.762,89	3.200,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	67.023,25	23.139,84	46.007,56	122.007,56	40.000,00	40.000,00
500 Rimborsi e altre entrate correnti	326.590,28	441.396,42	386.608,48	436.769,08	358.375,67	354.575,67
TOTALE	2.354.251,83	2.463.275,92	2.061.866,42	2.534.806,37	2.414.361,62	2.405.561,62

Canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

L'art. 1 comma 816 della Legge 178/2020 prevede che comuni, province e città metropolitane istituiscano il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria a partire dal 2021.

A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836 denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane di seguito denominati «enti», e sostituisce

- TOSAP la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,

- COSAP il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche,
- ICP E DPA l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni,
- CIMP il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari
- CANONE NON RICOGNITORIO il canone di cui all'articolo 27 commi 7 e 8 del codice della strada di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992 n 285 limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

Il comma 816 dell'art. 1 Legge 178/2020 prevede che il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

La tariffa standard annua, modificabile ai sensi del comma 817 del medesimo sopracitato art. 1 in base alla quale si applica il canone relativo alle fattispecie di cui al comma 819 nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per l'intero anno solare è la seguente:

Classificazione dei comuni	Tariffa
Comuni con oltre 500.000 abitanti	Euro 70,00
Comuni con oltre 100.000 fino a 500.000 abitanti	Euro 60,00
Comuni con oltre 30.000 fino a 100.000 abitanti	Euro 50,00
Comuni con oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti	Euro 40,00
Comuni fino a 10.000 abitanti	Euro 30,00

La tariffa standard giornaliera, modificabile ai sensi del comma 817 dell'art. 1 Legge 178/2020, in base alla quale si applica il canone relativo alle fattispecie di cui al comma 819, nel caso in cui l'occupazione o la diffusione di messaggi pubblicitari si protragga per un periodo inferiore all'anno solare è la seguente:

Classificazione dei comuni	Tariffa
Comuni con oltre 500.000 abitanti	Euro 2,00
Comuni con oltre 100.000 fino a 500.000 abitanti	Euro 1,30
Comuni con oltre 30.000 fino a 100.000 abitanti	Euro 1,20
Comuni con oltre 10.000 fino a 30.000 abitanti	Euro 0,70
Comuni fino a 10.000 abitanti	Euro 0,60

Esenzione occupazioni suolo pubblico dei pubblici esercizi

L'art 9-ter , comma 2 L. 176/2020 prevede che « Al fine di promuovere la ripresa delle attività turistiche, danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, le imprese di pubbliche esercizio di cui all'art. 5 della L. 287/1991, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dall'articolo 4, comma 3-quater, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla legge 28 febbraio 2020, n.8, già esonerate dal 1°maggio 2020 al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'art. 181, comma 1, del D.L. 34/2020, sono esonerati dal 1°gennaio 2021 fino al 31 marzo 2021 dal pagamento del canone di cui all'art. 1, commi 837 e seguenti, della L. 160/2019».

Esenzione occupazioni mercati

L'art 9-ter , comma 2 L. 176/2020 prevede che « in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114, già esonerati dal 1°marzo 2020 al 15 ottobre 2020, ai sensi dell'articolo 181, comma 1 -bis , del decreto-legge n. 34 del 2020, sono esonerati, dal 1°gennaio 2021 al 31 marzo 2021, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 837 e seguenti, della legge n. 160 del 2019

1.3.4 Entrate in conto capitale (Titolo 4.00)

Tabella 38: Evoluzione delle entrate in conto capitale

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2018 (acc.comp)	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	3	3	3	2021	2022	2023	
	3	3	3	4	5	6	7
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
200 Contributi agli investimenti	1.597.408,05	1.039.245,22	6.360.012,52	9.186.392,65	5.213.000,00	3.150.000,00	44,44%
300 Altri trasferimenti in conto capitale	4380,71	5.912.557,41	12.115.920,35	10.363.454,32	15.000,00	15.000,00	-14,46%
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	43.616,27	50.504,17	405.558,56	24.000,00	-	-	-94,08%
500 Altre entrate in conto capitale	484.088,38	370.520,98	767.204,92	195.000,00	195.000,00	195.000,00	-74,58%
TOTALE	2.129.493,41	7.372.827,78	19.648.696,35	19.768.846,97	5.423.000,00	3.360.000,00	0,61%

Tabella 39: Evoluzione proventi ed oneri di urbanizzazione

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2018 (acc.comp)	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	3	3	3	2021	2022	2023	
	3	3	3	4	5	6	7
Proventi ed oneri di urbanizzazione	404.806,48	302.477,80	335.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00	-41,79%
Standard qualitativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	404.806,48	302.477,80	335.000,00	195.000,00	195.000,00	195.000,00	

1.3.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5.00)

Tabella 40: Evoluzione delle entrate da riduzione di attività finanziarie

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2018 (acc.comp)	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	3	3	3	2021	2022	2023	
	3	3	3	4	5	6	7
Entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

1.3.6 Accensione di prestiti (Titolo 6.00)

Tabella 41: Evoluzione delle entrate da accensione di prestiti

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2018 (acc.comp)	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	3	3	3	2021	2022	2023	
	4	5	6	7			
300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	
TOTALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00

1.3.7 Anticipazioni da istituto tesoriere (Titolo 7.00)

Tabella 42: Evoluzione delle entrate per anticipazioni da istituto tesoriere

Entrata	Trend storico			Programmazione pluriennale			% Scost. col. 4 risp. alla col. 3
	Esercizio Anno 2018 (acc.comp)	Esercizio Anno 2019 (acc.comp)	Esercizio Anno 2020 (previsioni)	Bilancio di previsione finanziario			
				1° Anno	2° Anno	3° Anno	
	3	3	3	2021	2022	2023	
	4	5	6	7			
100 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	2.207.789,89	3.875.981,29	4.247.341,30	2.385.436,86	75,56%
TOTALE	0,00	0,00	2.207.789,89	3.875.981,29	4.247.341,30	2.385.436,86	0,76

La capacità di far fronte al pagamento delle obbligazioni passive con risorse proprie rappresenta un importante indicatore di stabilità finanziaria del bilancio. Per superare temporanee carenze di liquidità l'ordinamento prevede:

- art. 195 del Tuel: la possibilità di utilizzare in termini di cassa entrate aventi specifica destinazione, vincolando una corrispondente quota dell'anticipazione di tesoreria;
- art. 222 del Tuel: la possibilità di ottenere anticipazioni dal Tesoriere comunale, nei limiti dei 3/12 delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente. Fino a tutto il 2022 tale limite è stato elevato ai 5/12 delle entrate accertate nel penultimo esercizio precedente.

Tabella 43: Limite anticipazione di tesoreria

La Legge di bilancio 2020 ha previsto all'articolo 1 comma 555 che il limite massimo di ricorso ad anticipazioni di Tesoreria è innalzato a 5/12 delle entrate correnti complessive sino al 31 dicembre 2022.

Descrizione	Importi
Entrate tributarie	6.203.592,13
Entrate da trasferimenti correnti	635.487,05
Entrate extra-tributarie	2.463.275,92
TOTALE ENTRATE CORRENTI	9.302.355,10
Limite anticipazione di tesoreria art. 222 del Tuel (5/12)	3.875.981,29

2. Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe dei servizi

La politica tributaria e tariffaria di un ente costituisce uno snodo fondamentale nell'ambito delle decisioni sul bilancio, tenuto conto anche del conseguente impatto sociale del livello di tassazione. Del resto, l'obiettivo di garantire i principi costituzionali dell'equità e della capacità contributiva da un lato e la necessità di reperire le risorse per il finanziamento dei servizi alla collettività e al territorio, richiedono scelte attente e ponderate, frutto di un difficile lavoro di mediazione delle diverse istanze. Tale difficoltà viene ulteriormente acuita da un quadro normativo assolutamente instabile, soprattutto per le decisioni del legislatore in ordine alla tassazione sulla prima casa.

Le scelte in ordine alla determinazione dei tributi e delle tariffe dei servizi comunali risentono in maniera decisa di alcuni fattori:

- a) il fabbisogno di spesa per la realizzazione dei singoli programmi;
- b) l'ammontare delle risorse provenienti dallo Stato;
- c) il livello di *compliance* dei cittadini in ordine al concorso alle spese locali.

Box 8 - Le scelte dell'amministrazione in materia di tributi e tariffe

L'art. 1 comma 37 della Legge 205/2017 (Legge di bilancio 2018) aveva confermato anche per il 2018, il blocco degli aumenti dei tributi locali, ad eccezione della Tariffa sui rifiuti che viene determinata in base alla integrale copertura del costo del servizio e del canone occupazione suolo pubblico.

La "Legge di bilancio 2019" non ha più prorogato il blocco delle aliquote/agevolazioni in materia di tributi locali.

Nonostante risulti consentito dal 2019 agli Enti Locali manovrare le entrate tributarie comunali, l'amministrazione comunale ha comunque deciso sia per il 2019 che per il 2020 di non innalzare le aliquote e/o modificare le esenzioni/agevolazioni vigenti.

In particolare, per il triennio 2021/2023, anche e soprattutto in considerazione dei riflessi economici derivanti dall'emergenza sanitaria covid-19, l'amministrazione ha ritenuto da un lato garantire l'invarianza della politica tributaria locale nei valori vigenti e dall'altro investire maggiormente nel settore sociale.

3. Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Le risorse proprie e quelle trasferite rappresentano le fonti "privilegiate" di finanziamento degli investimenti, in quanto non determinano oneri a carico del bilancio comunale. Esse tuttavia possono non rivelarsi sufficienti per garantire la realizzazione delle opere pubbliche necessarie allo sviluppo del territorio. Il ricorso al debito costituisce un canale alternativo al finanziamento degli investimenti che, determinando oneri futuri connessi al rimborso del prestito e dei relativi interessi, viene ammesso in forma ridotta, anche tenuto conto delle implicazioni sul patto di stabilità interno e delle nuove regole sul pareggio di bilancio.

Nel rinviare alla sezione strategica l'analisi dell'indebitamento del comune, si riporta di seguito il prospetto inerente la situazione dell'ente in ordine alla capacità di indebitamento:

Tabella 44: Evoluzione capacità di indebitamento

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	2021	2022	2023
Entrate tributarie	6.203.592,13	5.783.666,82	6.221.621,79
Entrate da trasferimenti correnti	635.487,05	2.348.085,88	785.735,72
Entrate extra-tributarie	2.463.275,92	2.061.866,42	2.534.806,37
TOTALE ENTRATE CORRENTI PENULTIMO ESERCIZIO	9.304.376,10	10.193.619,12	9.542.163,88
Limite massimo interessi passivi (10%)	930.437,61	1.019.361,91	954.216,39
ESPOSIZIONE ATTUALE	2021	2022	2023
Interessi passivi su mutui e su prestiti obbligazionari (+)	37.002,66	30.718,64	24.168,02
Interessi per debiti garantiti da fidejussioni (+)	17.273,24	7.570,00	0,00
Contributi in c/interessi su mutui da altre PA (-)	17.148,46	17.148,46	17.148,46
TOTALE INTERESSI PASSIVI	37.127,44	21.140,18	7.019,56
VERIFICA (art. 204 del Tuel)	2021	2022	2023
Limite massimo interessi passivi	930.437,61	1.019.361,91	954.216,39
Esposizione attuale	37.127,44	21.140,18	7.019,56
Margine (+)/Sforamento(-) art. 204 TUEL	893.310,17	998.221,73	947.196,83

4. Soppressione disposizioni sul pareggio di bilancio ex art. 9 della legge 243/2012

I commi da 819 a 826 dell'art. 1 Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

5. Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

Nel DUP è data dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti. Lo sviluppo edilizio del territorio infatti influenza l'attività di programmazione in quanto determina un gettito di entrata connesso ai proventi per il rilascio dei permessi di costruire di cui all'art. 16 del DPR n. 380/2001. Tali oneri sono stati nel corso degli anni una entrata "straordinaria" sovente utilizzata dai comuni per finanziare spesa corrente, in forza delle specifiche deroghe introdotte dal legislatore. L'attività edilizia e i nuovi insediamenti abitativi e produttivi determinano, contestualmente, anche una crescita nella domanda di servizi che nel medio periodo porta ad un aumento della spesa corrente da finanziare con il bilancio.

Il Comune di Alzano Lombardo è riuscito a utilizzare le entrate da oneri di urbanizzazione per il finanziamento di spese di investimento.

Tabella 45: Piani e strumenti urbanistici vigenti

Descrizione	SI/NO	Estremi atto
Piano regolatore generale adottato	SI	DEL. C.C. N. 10 DEL 28/02/2014
Piano regolatore generale approvato	SI	DEL. C.C. N. 63 DEL 15/12/2014
Piano di fabbricazione	NO	
Piano di edilizia economico popolare	NO	
Piano degli insediamenti produttivi approvato	Industriale	NO
	Artigianale	NO
	Commerciale	NO

Tabella 46: Strumento urbanistico generale

Dati	Anno di approvazione Piano 2014	Anno di scadenza previsione 2019	Incremento
Popolazione residente	13.636	14.907	1134 (su residenti al 31/12/2012)
Ambiti della pianificazione	Previsione di nuove superfici piano vigente		
	Totale	di cui realizzata	di cui da realizzare
Residenza	83.741,00	6.122,00	77.619,00
Produttivo (sup. lorda di pavimento)	33.000,00mq	2.200,00mq	30.800,00

6. La ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi: dalla Relazione previsionale e programmatica al DUP

La Commissione Arconet, nella seduta del 15 luglio 2015, ha approvato una modifica al principio contabile della programmazione all. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, stabilendo che contestualmente al DUP la Giunta debba presentare al Consiglio Comunale la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi, propedeutico alla formulazione degli obiettivi del nuovo ciclo di programmazione.

E' evidente infatti come la programmazione si alimenti dei risultati della gestione in corso e di quella appena conclusa, al fine di adeguare i nuovi obiettivi ai risultati raggiunti. Per questo motivo prima la formulazione degli obiettivi operativi per singoli programmi di spesa, si propone una sintetica ricognizione dello stato di attuazione dei programmi in corso. I programmi e progetti della Relazione previsionale e programmatica sono stati "riclassificati" in base alle missioni e programmi di spesa ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Codice missione	PREVISIONI ANNO 2020				IMPEGNATO 2020				% DI REALIZZATO 2020			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti	Totale
1	2.618.954,28	199.323,70	0	2.818.277,98	2.518.868,68	133.282,08	0	2.652.150,76	96,18%	66,87%	0,00%	94,11%
2	0,00	12.630,53	0	12.630,53	0,00	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
3	494.202,93	179.341,22	0	673.544,15	472.682,60	33.089,83	0	505.772,43	95,65%	18,45%	0,00%	75,09%
4	1.209.594,92	3.238.004,74	0	4.447.599,66	1.200.760,89	1.618.878,34	0	2.819.639,23	99,27%	50,00%	0,00%	63,40%
5	510.990,56	13.759.924,13	0	14.270.914,69	503.146,41	585.756,86	0	1.088.903,27	98,46%	4,26%	0,00%	7,63%
6	323.518,01	509.741,10	0	833.259,11	323.026,44	245.186,10	0	568.212,54	99,85%	48,10%	0,00%	68,19%
7	7.631,70	0	0	7.631,70	7.621,77	0	0	7.621,77	99,87%	0,00%	0,00%	99,87%
8	89.693,99	102.332,12	0	192.026,11	83.797,74	42.639,12	0	126.436,86	93,43%	41,67%	0,00%	65,84%
9	1.255.379,69	128.780,16	0	1.384.159,85	1.227.878,32	128.382,57	0	1.356.260,89	97,81%	99,69%	0,00%	97,98%
10	804.689,60	2.059.100,42	0	2.863.790,02	780.229,22	1.109.059,40	0	1.889.288,62	96,96%	53,86%	0,00%	65,97%
11	105.207,00	70.000,00	0	175.207,00	48.091,23	19.730,83	0	67.822,06	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
12	2.126.955,02	602.329,31	0	2.729.284,33	2.005.030,09	267.875,83	0	2.272.905,92	94,27%	44,47%	0,00%	83,28%
13	0	0,00	0	0,00	0	0	0	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
14	187.052,54	48.500,00	0	235.552,54	161.444,65	48.500,00	0	209.944,65	86,31%	0,00%	0,00%	89,13%
15	92.788,33	0	0	92.788,33	36.383,35	0	0	36.383,35	39,21%	0,00%	0,00%	39,21%
17	50.270,00	2085400	0	2.135.670,00	36.678,06	85400	0	122.078,06	72,96%	0,00%	0,00%	5,72%
18	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
20	273.831,61	0	0	273.831,61	0	0	0	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
50	0	0	167.679,42	167.679,42	0	0	164.123,56	164.123,56	0,00%	0,00%	97,23%	97,88%
60	0	0	0	0,00	0	0	0	0,00	0,00%	0,00%	0,00%	
TOTALI:	10.150.760,18	22.995.407,43	167.679,42	33.313.847,03	9.405.639,45	4.317.780,96	164.123,56	13.887.543,97	92,78%	67,30%	97,23%	86,98%

I dati della suddetta tabella saranno da aggiornarsi dopo l'approvazione del rendiconto 2020

7. Gli obiettivi operativi dell'ente

7.1 Indice dei programmi

MISSIONE		Progr.	DENOMINAZIONE	
01	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	01.01	ORGANI ISTITUZIONALI	
		01.02	SEGRETERIA GENERALE	
		01.03	GESTIONE ECONOMICO, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO	
		01.04	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	
		01.05	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	
		01.06	UFFICIO TECNICO	
		01.07	ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI – ANAGRAFE E STATO CIVILE	
		01.08	STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	
		01.09	ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI	
		01.10	RISORSE UMANE	
		01.11	ALTRI SERVIZI GENERALI	
		01.12	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	===
02	GIUSTIZIA	02.01	UFFICI GIUDIZIARI	
		02.02	CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	
		02.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA GIUSTIZIA	===
03	ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	03.01	POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	
		03.02	SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	
		03.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ORDINE PUBBLICO E LA SICUREZZA	===
04	ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	04.01	ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	
		04.02	ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	
		04.03	EDILIZIA SCOLASTICA (SOLO PER REGIONI)	
		04.04	ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	
		04.05	ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	
		04.06	SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	
		04.07	DIRITTO ALLO STUDIO	
		04.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER DIRITTO ALLO STUDIO	===
05	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	05.01	VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	
		05.02	ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	
		05.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER TUTELA BENI E ATTIVITA' CULTURALI	===
06	POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	06.01	SPORT E TEMPO LIBERO	
		06.02	GIOVANI	
		06.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I GIOVANI, LO SPORT E IL TEMPO LIBERO	
07	TURISMO	07.01	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	
		07.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL TURISMO	===
08		08.01	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	

	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	08.02	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI ASSETTO DEL TERRITORIO		
		08.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ASSETTO DEL TERRITORIO E L'EDILIZIA ABITATIVA	===	
09	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	09.01	DIFESA DEL SUOLO		
		09.02	TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE		
		09.03	RIFIUTI		
		09.04	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO		
		09.05	AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI. PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE		
		09.06	TUTELA E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE		
		09.07	SVILUPPO SOSTENIBILE TERRITORIO MONTANO PICCOLI COMUNI		
		09.08	QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO		
		09.09	POLITICA REGIONALE UNITARIA	===	
10	TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	10.01	TRASPORTO FERROVIARIO		
		10.02	TRASPORTO PUBBLICO LOCALE		
		10.03	TRASPORTO PER VIE D'ACQUA		
		10.04	ALTRE MODALITA' DI TRASPORTO		
		10.05	VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI		
		10.06	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'		
11	SOCCORSO CIVILE	11.01	SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE		
		11.02	INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI		
		11.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL SOCCORSO E LA PROTEZIONE CIVILE	===	
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	12.01	INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO		
		12.02	INTERVENTI PER LA DISABILITA'		
		12.03	INTERVENTI PER GLI ANZIANI		
		12.04	INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE		
		12.05	INTERVENTI PER LE FAMIGLIE		
		12.06	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA		
		12.07	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI		
		12.08	COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO		
		12.09	SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE		
		12.10	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I DIRITTI SOCIALI E LA FAMIGLIA	===	
13	TUTELA DELLA SALUTE	13.01	SSN – FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA	===	
		13.02	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LIVELLI DI ASSISTENZA SUPERIORE AI LEA	===	
		13.03	SSN – FINANZIAMENTO AGGIUNTIVO CORRENTE PER LA COPERTURA DELLO SQUILIBRIO DI BILANCIO CORRENTE	===	
		13.04	SSN – RIPIANO DI DISAVANZI SANITARI RELATIVI AD ESERCIZI PREGRESSI	===	
		13.05	SSN – INVESTIMENTI SANITARI	===	
		13.06	SSN – RESTITUZIONE MAGGIORI GETTITI SSN	===	
		13.07	ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA		
		13.08	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LA TUTELA DELLA SALUTE		
14		14.01	INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO		
		14.02	COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI		

	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	14.03	RICERCA E INNOVAZIONE	
		14.04	RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'	
		14.05	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITA'	===
15	POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	15.01	SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO	
		15.02	FORMAZIONE PROFESSIONALE	
		15.03	SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	
		15.04	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
16	AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	16.01	SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE	
		16.02	CACCIA E PESCA	
		16.03	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'AGRICOLTURA, I SISTEMI AGROALIMENTARI, LA CACCIA E LA PESCA	
17	ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	17.01	FONTI ENERGETICHE	
		17.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER L'ENERGIA E LA DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	===
18	RELAZIONI CON LE AUTONOMIE TERRITORIALI E LOCALI	18.01	RELAZIONI FINANZIARIE CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	
		18.02	POLITICA REGIONALE UNITARIA PER LE RELAZIONI CON LE ALTRE AUTONOMIE TERRITORIALI	===
19	RELAZIONI INTERNAZIONALI	19.01	RELAZIONI INTERNAZIONALI E COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO	
20	FONDI E ACCANTONAMENTI	20.01	FONDO DI RISERVA	
		20.02	FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	
		20.03	ALTRI FONDI	
50	DEBITO PUBBLICO	50.01	QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
		50.02	QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	
60	ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	60.01	RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	
99	SERVIZI PER CONTO TERZI	99.01	SERVIZI PER CONTO TERZI - PARTITE DI GIRO	
		99.02	ANTICIPAZIONI PER IL FINANZIAMENTO DEL SSN	===

7.2 I programmi di spesa

Per ogni missione dell'ente sono indicati, in linea con gli indirizzi e gli obiettivi strategici evidenziati, gli obiettivi operativi che l'amministrazione si impegna a realizzare nel triennio nell'ambito dei singoli programmi di spesa. Per ciascun obiettivo operativo sono esplicitati il periodo di realizzazione, l'indicatore di risultato e il contributo alla realizzazione stessa fornito dal sistema di enti strumentali e società partecipate (Gruppo Amministrazione Pubblica).

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 01 ORGANI ISTITUZIONALI	<p>Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo.</p> <p>Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di <i>governance</i> e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	120.850,00	120.850,00	120.850,00
di cui già impegnate	52.495,25	42,70	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	136.208,64	0,00	0,00
Spesa per investimenti			
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie			
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	120.850,00	120.850,00	120.850,00
di cui già impegnate	52.495,25	42,70	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	136.208,64	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 02 SEGRETERIA GENERALE	Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	Prevenzione e repressione della corruzione e della illegalità nell'Ente Comune
AREA DI COMPETENZA	Segretario generale e tutti i titolari di PO
ASSESSORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Completamento attività mappatura processi, propedeutica all'individuazione e trattamento rischio corruzione: realizzato nel 2017. Implementazione Sezione Amministrazione trasparente: realizzato gradualmente dal 2017 ad oggi. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2021/2023	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Implementazione delle modalità di coinvolgimento e partecipazione dei titolari di P.O. nell'attività di mappatura dei processi e di individuazione delle misure per il trattamento del rischio corruzione: realizzato nel 2017. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2021/2023	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Aggiornamento del PTPCT: realizzato annualmente. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2021/2023	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Individuazione modello organizzativo/regolamento per Accesso civico generalizzato: realizzato nel 2017. Consolidamento progetto nel triennio 2021/2023	2021/2023	Non necessarie	Garantire con maggiore celerità l'accesso ad atti, informazioni e documenti ai cittadini
Monitoraggio e controllo delle aree a rischio corruzione, anche attraverso lo strumento del controllo successivo di regolarità amministrativa degli atti: In corso. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2021/2023	Non necessarie	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e garantire maggiore trasparenza nei procedimenti amministrativi
Formazione del personale dipendente in materia di prevenzione della corruzione ed illegalità nella p.a.: realizzato annualmente. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2021/2023	€ 1.500,00/anno	Implementare la cultura della prevenzione del rischio corruzione e trasparenza dell'attività amministrativa

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Correlazione tra i sopracitati programmi strategici e valutazione della performance finale del personale dipendente: realizzato annualmente. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2021/2023	Non necessarie	Implementare, anche attraverso il riconoscimento economico dei dipendenti, l'attenzione ai temi della corruzione ed illegalità
Tutela del Whistleblower: Installazione canale telematico dedicato: attivazione anno 2018. Consolidamento del progetto nel triennio 2021/2023	2021/2023	€ 610,00	Garantire la possibilità di effettuare segnalazioni di comportamenti illeciti a norma di legge, ovvero, nel rispetto dell'anonimato.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		382.926,60	358.103,36	358.103,36
	di cui già impegnate	18.873,40	85,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	404.654,56	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.145,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		382.926,60	358.103,36	358.103,36
	di cui già impegnate	18.873,40	85,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	415.799,56	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 03 GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		217.373,27	215.814,91	216.215,91
	di cui già impegnate	12.572,91	1.144,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	248.726,25		
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		217.373,27	215.814,91	216.215,91
	di cui già impegnate	12.572,91	1.144,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	248.726,25	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 04 GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta.</p> <p>Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria.</p> <p>Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.</p>

MISSION	INCENTIVI FISCALI
OBIETTIVO STRATEGICO	1.RIDUZIONE TASSE NEL SETTORE DEL COMMERCIO 2.RIDUZIONE TASSE E INTRODUZIONE AGEVOLAZIONI A FAVORE DELLE FAMIGLIE 3.INIZIATIVE DISINCENTIVANTI LA PRESENZA DI SLOT MACHINES NEI LOCALI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Canone unico patrimoniale: istituzione del nuovo tributo	2021	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Predisposizione del Regolamento istitutivo del canone unico
Canone unico patrimoniale: definizione delle nuove tariffe sostitutive del precedente prelievo tributario COSAP e ICP	2021	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Definizione delle nuove tariffe che consentano la realizzazione dell'invarianza di gettito della nuova imposizione tributaria rispetto ai due tributi soppressi
Canone unico patrimoniale: attivazione nuova procedura software	2021	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Inserimento di tutti i dati all'interno del nuovo software (anagrafica, situazioni contributive degli utenti, tariffe, riduzioni...) che consentano l'emissione degli avvisi per l'anno 2021
Canone unico patrimoniale: Attivazione modalità di pagamento tramite Pago Pa	2021	Risorse previste complessivamente sul Peg del settore informatico	Attivazione nuovo sistema di emissione a carico dell'utenza degli avvisi tramite Pago Pa e di rendicontazione degli introiti
IMU: applicazione aliquote ridotte per commercianti e artigiani sulle unità immobiliari di categoria catastale C1 aperti al pubblico, in cui esista la coincidenza tra possessore e conduttore	2021	€ 6.000,00	Conferma riduzione già attuata nel 2017
TARI: agevolazioni a soggetti con patologie comportanti l'utilizzo di presidi ad assorbimento per incontinenza	2021	€ 1.500,00	Conferma agevolazione introdotta a decorrere dal 2018
TARI: agevolazioni per le neo-mamme	2021	€ 1.000,00	Conferma agevolazione già attuata nel 2017
MISSION	SEMPLIFICAZIONE		

OBIETTIVO STRATEGICO	DEMATERIALIZZAZION DEI DOCUMENTI
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Dematerializzazione documenti	2021-2023	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Prosegue sul triennio l'attività iniziata nel corso del 2018 di invio al maggior numero possibile di contribuenti delle comunicazioni istituzionali riguardanti i tributi tramite l'utilizzo di indirizzi e-mail

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	RECUPERO CREDITI ANNI PREGRESSI
AREA DI COMPETENZA	AREA FINANZIARIA – TRIBUTI
ASSESSORE	LORENZI AIMONE

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piano recupero crediti	2021	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Potenziamento delle attività di controllo e accertamento e riduzione dei tempi di riscossione e recupero crediti

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		244.522,53	149.724,86	149.724,86
	di cui già impegnate	11.346,29	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	269.869,88	0,00	0,00
Spesa per investimenti				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		244.522,53	149.724,86	149.724,86
	di cui già impegnate	11.346,29	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	269.869,88	0,00	0,00

MISSIONE 01	
SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 05 GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	<p>Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive.</p> <p>Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		59.038,43	59.336,48	58.779,38
	di cui già impegnate	19.067,36	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	66.300,59		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie				
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		59.038,43	59.336,48	58.779,38
	di cui già impegnate	19.067,36	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	66.300,59	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 06 UFFICIO TECNICO	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Riorganizzazione e redistribuzione degli uffici comunali all'interno di "Palazzo Peccioli del Portone" al fine di migliorare ed efficientare i servizi all'utenza e razionalizzare gli spazi a disposizione delle Aree	2021	€ 60.000,00	Progettazione esterna affidata Approvazione progetto Appalto Realizzazione

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		321.086,62	297.013,08	297.014,08
	di cui già impegnate	826,22	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	360.744,33		
Spesa per investimenti		65.431,84	0,00	0,00
	di cui già impegnate	65.431,84	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.442,33	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		386.518,46	297.013,08	297.014,08
	di cui già impegnate	66.258,06	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	441.186,66	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 07 ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI - ANAGRAFE E STATO CIVILE	Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 7 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	179.175,31	174.971,34	173.975,34
di cui già impegnate	76,91	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	183.402,76		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	179.175,31	174.971,34	173.975,34
di cui già impegnate	76,91	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	183.402,76	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 08 STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		124.364,92	99.010,02	99.010,02
	di cui già impegnate	26.108,00	23.790,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	144.880,16		
Spesa per investimenti		5.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	5.000,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		129.364,92	99.010,02	99.010,02
	di cui già impegnate	26.108,00	23.790,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	149.880,16	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 10 RISORSE UMANE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro.</p> <p>Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 10 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		397.880,96	381.149,76	381.149,76
	di cui già impegnate	49.014,35	1.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	635.698,98	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		397.880,96	381.149,76	381.149,76
	di cui già impegnate	49.014,35	1.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	635.698,98	0,00	0,00

MISSIONE 01 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	
PROGRAMMA 11 ALTRI SERVIZI GENERALI	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	Attuazione degli obiettivi della riforma del Codice dell'Amministrazione digitale – D.Lgs 179/2016
AREA DI COMPETENZA	AREA V CON TUTTI LE AREE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
In ottemperanza alle vigenti disposizioni legislative, ed in particolare alle scadenze definite nel Decreto Legge "semplificazione e innovazione digitale", a completamento del percorso iniziato negli anni precedenti si procederà a: <ul style="list-style-type: none"> integrare nei propri sistemi informativi SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale) e CIE (Carta d'Identità Elettronica) come unico sistema di identificazione per l'accesso ai servizi digitali; integrare la piattaforma pagoPA nei sistemi di incasso per la riscossione delle proprie entrate; avviare i progetti di trasformazione digitale necessari per rendere disponibili i propri servizi sull'App IO. Entro il 31/12/2021 i servizi di pagamento dovranno essere integrati on la piattaforma pagoPA/IO per raggiungere il livello "full pagoPA", "full IO" e "full SPID", intendendo per "full pagoPA" la migrazione e l'attivazione di almeno il 70% dei servizi di incasso erogati dal Comune, e per "full IO" la migrazione e l'attivazione di almeno 10 servizi digitali.	2021	Le risorse necessarie, sono riconducibili all'adeguamento dei sw gestionali in uso,	Raggiungimento del 70% dei servizi in modalità "Full pagoPA e full IO. Riconoscimento contributo ministeriale valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
Completamento di quanto attivato nel corso del 2021 per raggiungere il 100% dei servizi attivati con pago PA e IO	2022-2023	Le risorse necessarie, sono riconducibili all'adeguamento dei sw gestionali in uso,	Raggiungimento del 100% dei servizi integrati con pagoPA e full IO.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	RECUPERO CREDITI ANNI PREGRESSI
AREA DI COMPETENZA	SEGRETARIO E TUTTI I RESPONSABILI DI P.O.
ASSESSORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Piano recupero crediti in prosecuzione delle attività già intraprese nel 2018	2021	L'attività non comporta la necessità di specifici finanziamenti	Potenziamento delle attività di controllo e accertamento e riduzione dei tempi di riscossione e recupero crediti

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 11 DI SPESA DELLA MISSIONE 1

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		401.633,22	339.672,59	340.672,59
	di cui già impegnate	91.432,88	11.685,60	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	509.754,85		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	7.576,55	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		401.633,22	339.672,59	340.672,59
	di cui già impegnate	91.432,88	11.685,60	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	517.331,40	0,00	0,00

MISSIONE 02 GIUSTIZIA	
PROGRAMMA 02 CASA CIRCONDARIALE E ALTRI SERVIZI	Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 2

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		12.630,53	0,00	0,00
	di cui già impegnate	12.630,53	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.630,53	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		12.630,53	0,00	0,00
	di cui già impegnate	12.630,53	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	12.630,53	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 01 POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA	<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.</p> <p>Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.</p> <p>Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita.</p> <p>Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto.</p> <p>Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono.</p>

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. PRESIDIO DEL TERRITORIO 2. POTENZIAMENTO E MESSA A SISTEMA DI VIDEO CONTROLLO
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Realizzazione e gestione impianto di videosorveglianza integrato per lettura targhe tra i Comuni di Alzano, Ranica e Torre Boldone	2021-2023	Non sono necessarie risorse aggiuntive oltre quelle già destinate ed allocate in bilancio	Realizzazione dell'impianto di videosorveglianza integrato gestione della sua manutenzione
Organizzazione e gestione del servizio pubblico di competenza secondo quanto strutturato e riassunto come segue: A – SERVIZIO URBANO B – SERVIZIO TERRITORIALE C – SERVIZIO TERRITORIALE SERALE	2021 - 2023	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Attuazione di specifici progetti approvati dalla Giunta Comunale

MISSION	SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE DELLA SEDE MUNICIPALE
AREA DI COMPETENZA	TECNICA

AMMINISTRATORE	RUGGERI PIETRO
-----------------------	----------------

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX STAZIONE FERROVIA VALLE SERIANA PER SEDE COMANDO DI POLIZIA LOCALE E RIQUALIFICAZIONE VIA RIBOLLA / PIAZZA CADUTI DI NASSIRYA	2021	€ 700.000	Affidamento incarico Approvazione fasi progettuali Procedura di appalto Inizio lavori Realizzazione Fine lavori Collaudo Rendicontazione

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 3

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		456.583,79	455.631,43	455.631,43
	di cui già impegnate	11.323,68	738,10	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	494.150,10		
Spesa per investimenti		771.741,43	17.350,00	17.350,00
	di cui già impegnate	139.391,43	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	779.626,63		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.228.325,22	472.981,43	472.981,43
	di cui già impegnate	150.715,11	738,10	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.273.776,73	0,00	0,00

MISSIONE 03 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	
PROGRAMMA 02 SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.</p>

MISSION	GIUSTIZIA
OBIETTIVO STRATEGICO	ADEGUAMENTO/MANTENIMENTO FUNZIONALE CASERMA CONSORTILE DEI CARABINIERI
AREA DI COMPETENZA	TECNICA
AMMINISTRATORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Riqualificazione Caserma Consortile dei Carabinieri – 1° LOTTO	2021	€ 100.000	Progettazione studio di fattibilità Suddivisioni lotti funzionali Incarico progettazione 1° lotto
Riqualificazione Caserma Consortile dei Carabinieri – 1° LOTTO	2022	€ 100.000	Approvazione progetto Assemblea Appalto Inizio Lavori
Riqualificazione Caserma Consortile dei Carabinieri – 1° LOTTO	2023	€ 200.000	Realizzazione Fine lavori Collaudo

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	PROSEGUIMENTO ATTIVITA' DEL GRUPPO VOLONTARI OSSERVATORI DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attività di monitoraggio di tutto il territorio, già iniziata nel 2018 e da consolidare per il triennio 2021 – 2023	2021 - 2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Consolidamento gruppo dei Volontari Osservatori del Territorio e implementazione attività

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 3

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		38.997,45	31.997,45	31.997,45
	di cui già impegnate	1.414,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	46.959,86		
Spesa per investimenti		100.000,00	100.000,00	200.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	109.999,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		138.997,45	131.997,45	231.997,45
	di cui già impegnate	1.414,80	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	156.958,86	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 01 ISTRUZIONE PRESCOLASTICA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	INVARIANZA OFFERTA SCUOLA DELL'INFANZIA – CONTINUITA' 0-6 ANNI
AREA DI COMPETENZA	ISTRUZIONE E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ampliamento delle possibilità di accesso ai servizi rivolti alla fascia 0-6 anni tramite: - agevolazioni e forme di baratto - qualificazione e flessibilità dell'offerta	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica dei risultati ed eventuale prosecuzione delle forme di agevolazione economica per la fascia 0-6 anni. Formazione sull'ambito 0-6 anni; realizzazione di n. 1 attività aperta all'esterno volta all'avvicinamento alla naturalità e all'ambiente da parte del servizio asilo nido comunale, in collaborazione con altre agenzie educative del territorio, compatibilmente con la situazione sanitaria nazionale. Promozione e formalizzazione del tavolo di lavoro tra servizi educativi che si occupano della fascia 0-6 anni
	2022 - 2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Mantenimento tavolo di lavoro. Realizzazione di n. 1 attività in sinergia tra servizi educativi che si occupano della fascia 0-6 anni

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
REALIZZAZIONE DELLA NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA – LOTTO DI COMPLETAMENTO	2021	€ 570.000,00	Progettazione esterna Approvazione Appalto Inizio lavori Fine lavori Collaudo

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 01 DI SPESA DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		150.660,00	150.660,00	150.660,00
	di cui già impegnate	137.769,20	120.170,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	163.010,79	0,00	0,00
Spesa per investimenti		1.747.768,76	0,00	0,00
	di cui già impegnate	630.763,99	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.546.299,75	0,00	0,00
Rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		1.898.428,76	150.660,00	150.660,00
	di cui già impegnate	768.533,19	120.170,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.709.310,54	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 02 ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente.</p> <p>Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. SERVIZIO EDUCATIVO 2. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE 3. GESTIONE E VALORIZZAZIONE SPAZI SCOLASTICI
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno diretto ai progetti proposti. Co-progettualità con gli istituti scolastici su temi d'attualità e condivisi. Incentivazione allo studio e alla divulgazione della conoscenza del territorio, anche con proposte di educazione civica. Incentivazione al successo scolastico mediante integrazione delle borse di studio	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Predisposizione PDS entro 31 luglio. Conferma ed eventuale integrazione di borse di studio, anche mediante istituzione di tirocini per ricerche sul territorio. Verifica ed eventuale prosecuzione delle forme di agevolazione economica sull'acquisto libri di testo. Introduzione di nuove proposte di educazione civica e sul tema della tutela ambientale: progetti, attività, acquisto beni. Prosecuzione delle attività in sinergia con la scuola comunale di musica e Pro Loco Alzano Lombardo (operatori culturali).
	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Predisposizione PDS entro 31 luglio Verifica attività integrative proposte dal Comune

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Valorizzazione della Scuola Comunale di Musica, condivisione dei progetti di educazione alla musica con gli istituti scolastici del territorio e confronto con altre realtà musicali	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica dei corsi attivati e delle attività di musica d'insieme. Prosecuzione dell'attività concertistica, saggi ed open days
	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Potenziamento delle attività musicali in fascia scolastica, anche attraverso relazioni con altre forme espressive promosse sul territorio comunale
Aggiornamento della conoscenza sulle condizioni e dotazioni delle strutture scolastiche per il monitoraggio e la programmazione degli investimenti in merito a materiali, arredi, attrezzature e servizi idonei ad una corretta attuazione dell'offerta formativa	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Messa a regime delle azioni di monitoraggio
	2021 - 2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Aggiornamento annuale

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. SERVIZIO EDUCATIVO 2. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA / BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Proseguimento del Progetto Giovani nel suo ruolo di coordinamento tra le agenzie educative del territorio e come promozione di attività aggregative culturali per i giovani	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Condivisione di un programma di attività formative con le agenzie educative del territorio. Rafforzamento del rapporto con Biblioteca e Pro Loco
	2022-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attuazione incontri di verifica Verifica delle iniziative formative
L'Amministrazione comunale offrirà il proprio sostegno ai progetti formativi che saranno condivisi con gli istituti scolastici, con particolare attenzione alle tematiche di prevenzione e di contrasto alla povertà educativa	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Rimodulazione dell'offerta educativa sportiva a scuola
	2021-2023	Possibile finanziamento Fondazione "Con i bambini"	Introduzione di progetti per il contrasto alla povertà educativa

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	1. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE - SERVIZI AUSILIARI
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Rinnovo e attuazione nuova convenzione con Istituto Comprensivo per l'utilizzo degli spazi scolastici anche in orario extrascolastico.	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Ottimizzazione dell'utilizzo in orario extrascolastico delle sedi dell'istituto comprensivo Formalizzazione protocollo d'intesa per gli accessi, l'uso e l'ordinaria manutenzione degli spazi aperti interni ai plessi, di concerto con l'I.C.
Revisione e rinnovo convenzione con le scuole dell'infanzia paritarie per facilitare l'accesso delle fasce svantaggiate	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Prosecuzione convenzione biennale con le scuole dell'infanzia paritarie.
	2021-2023		Verifica ed eventuale rimodulazione delle modalità di sostegno

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE FACCIATE SCUOLA ELEMENTARE ALZANO CAPOLUOGO	2021/2022	€ 1.000.000	Approvazione studio di fattibilità Acquisizione parere Soprintendenza Approvazione progetto definitivo Incarico prog. esecutivo Approvazione progetto esecutivo Procedura di appalto Inizio lavori Realizzazione Fine lavori Collaudo Rendicontazione

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA ELEMENTARE NESE	2021/2022	€ 800.000	Affidamento incarico Approvazione fasi progettuali Procedura di appalto Inizio lavori Realizzazione Fine lavori Collaudo Rendicontazione

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA MEDIA ALZANO CAPOLUOGO	2022/2023	€ 1.000.000	Affidamento incarico Approvazione fasi progettuali Procedura di appalto Inizio lavori Realizzazione Fine lavori Collaudo Rendicontazione

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA MEDIA NESE	2022/2023	€ 800.000	Affidamento incarico Approvazione fasi progettuali Procedura di appalto Inizio lavori Realizzazione Fine lavori Collaudo Rendicontazione

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		279.085,93	289.106,69	286.006,72
	di cui già impegnate	134.511,93	512,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	509.016,60	0,00	0,00
Spesa per investimenti		1.840.243,73	1.800.000,00	0,00
	di cui già impegnate	34.993,73	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.870.023,87	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.119.329,66	2.089.106,69	286.006,72
	di cui già impegnate	169.505,66	512,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.379.040,47	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 04 ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	<p>Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario.</p> <p>Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati.</p> <p>Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti.</p> <p>Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricomprese nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 4 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		31.234,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.234,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		31.234,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.234,00	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 05 ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE	Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. RECUPERO EX ITALCEMENTI 2. APPARTENENZA AL SISTEMA VALLE SERIANA
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attuazione dell'Accordo di Programma "Fabbrica degli Imprenditori" mediante Partenariato Pubblico Privato su iniziativa privata	2021 2022 2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	26.000,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	36.628,64	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	26.000,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	36.628,64	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 06 SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione.</p> <p>Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico.</p> <p>Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	SERVIZI AUSILIARI
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione del servizio di trasporto scolastico - prosecuzione servizio di accompagnamento sul trasporto scolastico - implementazione del servizio di attraversamento scolastico - informatizzazione delle modalità di iscrizione ai servizi - convenzionamento per riduzione costo abbonamento scuole secondarie di secondo grado 	2021	€ 5.000 per abbattimento costi trasporto scolastico superiori	<p>Messa a regime delle modalità di iscrizione on-line dei servizi ausiliari (trasporto, refezione) tramite Spid.</p> <p>Conferma del servizio di accompagnamento dedicato alla scuola dell'infanzia e primaria.</p> <p>Messa a regime della razionalizzazione del trasporto.</p> <p>Proseguimento convenzionamento con ATB per abbattimento costo abbonamento annuale rivolto agli studenti scuole secondarie di secondo grado.</p> <p>Sottoscrizione nuova convenzione con SAB per abbattimento costo abbonamento annuale rivolto agli studenti scuole secondarie di secondo grado.</p>
	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica delle modalità di iscrizione ed eventuale estensione ad altri servizi

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 6 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		819.782,07	826.360,60	822.560,88
	di cui già impegnate	305.678,18	79.692,59	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	934.240,49	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		819.782,07	826.360,60	822.560,88
	di cui già impegnate	305.678,18	79.692,59	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	934.240,49	0,00	0,00

MISSIONE 04 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	
PROGRAMMA 07 DIRITTO ALLO STUDIO	Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 4

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		32.500,00	32.500,00	32.500,00
	di cui già impegnate	8.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.186,06	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		32.500,00	32.500,00	32.500,00
	di cui già impegnate	8.000,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.186,06	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 01 VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto).</p> <p>Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti.</p> <p>Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE MONTECCHIO – 1° LOTTO	2021	€ 1.200.000	Approvazione progetto esecutivo Procedura di appalto e affidamento Inizio lavori Fine lavori Collaudo
RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA COMUNALE MONTECCHIO – 2° LOTTO	2023/2024	€ 1.200.000	Affidamento incarico Approvazione fasi progettuali Procedura di appalto Inizio lavori Realizzazione Fine lavori Collaudo Rendicontazione

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX VILLA PAGLIA	2021	€ 1.000.000	Affidamento incarico Approvazione fasi progettuali Acquisizione pareri
	2022	€ 2.000.000	Procedura di appalto Inizio lavori Realizzazione
	2023	€ 2.000.000	Fine lavori Collaudo Rendicontazione

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 5

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		2.230.758,62	2.004.000,00	3.204.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.604.211,12	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.230.758,62	2.004.000,00	3.204.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.604.211,12	0,00	0,00

MISSIONE 05 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	
PROGRAMMA 02 ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali.</p> <p>Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro).</p> <p>Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento.</p> <p>Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.</p>

MISSION	CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE 2. COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Valorizzazione della rete del patrimonio culturale del territorio, inteso quale sistema omnicomprensivo (artistico, storico, documentario, urbanistico, paesaggistico...), mediante l'incentivazione di ogni forma di studio e conoscenza, di divulgazione, di tutela e conservazione, anche attraverso il coinvolgimento associazionistico e una riorganizzazione funzionale e la valorizzazione degli spazi destinati alle attività culturali	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	<p>Conferma e valorizzazione degli eventi di promozione culturale già avviati e sperimentati.</p> <p>Attività di approfondimento e divulgazione su personaggi alzanesi illustri.</p> <p>Proseguimento delle attività di convenzionamento con associazioni locali e sovracomunali per la promozione del territorio, in conformità al regolamento del terzo settore comunale.</p> <p>Verifica ed eventuale integrazione delle attività promosse da Pro Loco in relazione al convenzionamento.</p> <p>Implementazione della comunicazione e divulgazione delle attività culturali anche mediante canali web.</p> <p>Proseguimento nelle attività di restauro di piccoli beni culturali significativi di proprietà comunale.</p> <p>Inventariazione beni culturali non inventariati</p>

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Stesura e approvazione nuova convenzione con Pro Loco per lo sviluppo di attività culturali. Verifica delle attività di potenziamento delle attività sovracomunale in sinergia con PromoSerio Co-progettazione con Museo d'Arte Sacra, Biblioteca e ProLoco per l'attivazione di iniziative di carattere scientifico a partire da temi e personaggi di grande importanza per Alzano: G.B. Caniana, T. Franzi.
	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica andamento delle attività teatrali e culturali, principalmente rivolte a famiglie e giovani, nell'ambito dell'affidamento in concessione del Teatro degli Storti. Implementazione mediante attività da svolgersi all'aperto, sul territorio, e attraverso lo sviluppo sinergico di attività con gli istituti scolastici comunali. Verifica dell'attività musicale e didattica del Corpo Musicale Municipale, prosecuzione della promozione mediante eventi e concerti in luoghi significativi della città.
Valorizzazione della rete del patrimonio culturale del territorio, inteso quale sistema omnicomprensivo (artistico, storico, documentario, urbanistico, paesaggistico...), mediante l'incentivazione di ogni forma di studio e conoscenza, di divulgazione, di tutela e conservazione, anche attraverso il coinvolgimento associazionistico e una riorganizzazione funzionale e la valorizzazione degli spazi destinati alle attività culturali	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Prosecuzione del processo di regolamentazione dei rapporti con le associazioni e le istituzioni socio-culturali del territorio coerentemente con il Regolamento comunale del Terzo Settore. Verifica delle attività di co-programmazione e coprogettazione della Consulta delle Attività Culturali. Attuazione del Regolamento con indizione bando per assegnazione dei contributi ordinari.
	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica in merito al rispetto del Convenzionamento tra amministrazione e parrocchie per le attività di interesse pubblico
	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Assegnazione spazi comunali per finalità culturali e verifica delle convenzioni/concessioni in atto.

BIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Valorizzazione della biblioteca attraverso: - adeguamento dotazione tecnologica informatica - miglioramento delle condizioni di utilizzo e fruibilità degli spazi - implementazione dei rapporti con il territorio e il sistema scolastico - rafforzamento del ruolo dell'organizzazione e promozione di eventi culturali in coordinamento con le associazioni di promozione del territorio - progetto "GENIUS LOC!": riordino e potenziamento della sezione di storia locale - progetto "BIBLIOARS" per il potenziamento e la specializzazione della sezione arti grafiche, architettura, design, beni culturali	2021	€ 1.000,00	Ridefinizioni assetto organizzativo in relazione al personale assegnato al servizio, verifica aggiornamento degli orari di apertura al pubblico Verifica e prosecuzione attività di ricognizione, riordino e potenziamento sezione storia locale e progetto per il rafforzamento e l'integrazione del patrimonio librario attinente alle arti e beni culturali in genere
	2021 - 2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Prosecuzione dell'organizzazione e promozione di eventi culturali in coordinamento con le associazioni di promozione del territorio. Organizzazione di un concorso letterario. Realizzazione attività aggiuntive con le scuole del territorio, anche in collaborazione col Sistema Bibliotecario Valle Seriana. Attività di tutoraggio aziendale per le alternanze scuola-lavoro o project works.

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Gestione di un calendario eventi della città	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Definizione dei flussi informativi e comunicativi. Gestione della promozione degli eventi. Verifica della programmazione e calendarizzazione degli eventi e delle attività culturali in sinergia con la Consulta delle Attività Culturali.

MISSION	PROGETTI FOMATIVI – CITTA' SANE
OBIETTIVO STRATEGICO	PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE – CITTA' SANE
AREA DI COMPETENZA	CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Organizzazione di corsi rivolti alla popolazione, anche in collaborazione con altri enti/associazioni	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Corso di formazione su tecniche della tradizione artistica. Corsi di formazione e aggiornamento su storia e arte del territorio. Organizzazione di almeno n. 1 corso informatico di base. Progetti di sensibilizzazione verso i temi ambientali, con le scuole.

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. RECUPERO EX ITALCEMENTI 2. APPARTENENZA AL SISTEMA VALLE SERIANA
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricerca di possibili fonti di finanziamento per la valorizzazione dell'area ex Italcementi come centro culturale sovralocale e, piu' in generale delle aree produttive dismesse (ex Zerowatt, Costruzioni meccaniche Manzoni)	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Indagine possibili finanziamenti
Definizione ed attuazione iter procedurale correlato all'Accordo di Programma "Fabbrica degli Imprenditori Fabbrica degli Imprenditori" a seguito dell'adesione regionale all'AdP (DGR X/7681 del 12/01/2018) le successive fasi procedurali saranno orientate alla definizione di un PPP (partenariato pubblico privato), ex art. 183, comma 15 del D.Lgs n. 50/2016 (codice dei contratti pubblici);	2021-2023	Le risorse finanziarie correlate all'obiettivo saranno allocate solamente a seguito della definizione conclusiva di tutte le fasi procedurali con i soggetti coinvolti	Riqualificazione area dismessa "Ex Italcementi"

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Realizzazione di un tracciato collinare che porta a visitare 30 siti di interesse geologico, attraversando 5 comuni: Alzano Lombardo, Nembro, Albino, Pradalunga e Villa di Serio.	2021-2023	L'attuazione dell'obiettivo non necessita di risorse finanziarie aggiuntive. Il progetto che coinvolge i comuni contermini è finanziato dal BIM e dalla Comunità Montana Valle Seriana	Progetto definitivo approvato Avviate procedure di acquisizione bonaria/esproprio Approvazione progetto esecutivo Appalto Inizio/Fine lavori Collaudo

MISSION	CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA - SINDACO - RUGGERI PIETRO -

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Successione testamentaria proprietà dott. Pesenti Calvi Giuseppe	2021-2022	Massa ereditaria	Realizzazione delle disposizioni testamentarie nelle more della costituzione e della piena operatività della Fondazione Giusi Pesenti Calvi. Verifica patrimonio documentario Stesura piano di manutenzione degli edifici Stesura piano di manutenzione del verde Prosecuzione Borse di studio Pesenti Torneo Roving di caccia- prima edizione Completamento riordino patrimonio culturale mobile Completamento indagini conoscitive sul patrimonio edilizio e arboreo Interventi di messa in sicurezza degli edifici e dell'area pertinenziale alla villa

MISSION	CULTURA
OBIETTIVO STRATEGICO	PROGETTI FORMATIVI E CONDIVISIONE
AREA DI COMPETENZA	SEGRETARIO COMUNALE
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA - SINDACO - RUGGERI PIETRO -

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Costituzione Fondazione "Giusi Pesenti Calvi".	2021	Massa ereditaria	Autorizzazione del Presidente del Tribunale per trasferimento massa ereditaria alla Fondazione Giusi Pesenti Calvi Nomina del CDA della Fondazione Giusi Pesenti Calvi Il Atto di dotazione (trasferimento della massa ereditaria)

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 5

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		556.385,24	410.477,28	410.477,28
	di cui già impegnate	123.311,21	1.604,30	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	700.657,76	0,00	0,00
Spesa per investimenti		10.403.904,32	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.422.270,96	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		10.960.289,56	410.477,28	410.477,28
	di cui già impegnate	123.311,21	1.604,30	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	11.122.928,72	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 01 SPORT E TEMPO LIBERO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport. Comprende le spese per l'erogazione di sovvenzioni e di contributi ad enti e società sportive.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento, la realizzazione e la manutenzione delle strutture per le attività ricreative (parchi, giochi, spiagge, aree di campeggio ...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive amatoriali e dilettantistiche e per le attività di promozione e diffusione della pratica sportiva in collaborazione con: associazioni sportive dilettantistiche locali, enti di promozione sportiva, società e circoli senza scopo di lucro, centri di aggregazione giovanile, oratori, CONI e altre istituzioni.</p> <p>Comprende le spese per la promozione e tutela delle discipline sportive della montagna e per lo sviluppo delle attività sportive in ambito montano. Comprende le spese per la realizzazione di progetti e interventi specifici per la promozione e diffusione delle attività e iniziative sportive e motorie rivolte a tutte le categorie di utenti.</p> <p>Comprende le spese per l'incentivazione, in collaborazione con le istituzioni scolastiche, della diffusione delle attività sportive anche attraverso l'utilizzo dei locali e delle attrezzature in orario extrascolastico.</p> <p>Comprende le spese per la formazione, la specializzazione e l'aggiornamento professionale degli operatori dello sport anche montano per una maggior tutela della sicurezza e della salute dei praticanti.</p> <p>Comprende le spese per gli impianti natatori e gli impianti e le infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva.</p> <p>Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	1. COLLABORAZIONE SPORTIVA 2. COLLABORAZIONE E SINERGIE NELLE ATTIVITA' EDUCATIVE
AREA DI COMPETENZA	SPORT
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Revisione della gestione dei contributi e degli spazi per garantire una più equa distribuzione a favore delle associazioni sportive alzanesi e degli utenti alzanesi	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Graduale incremento utenti alzanesi (in %)
	2021		Applicazione normativa inerente la Riforma del Terzo settore (D.gls. n. 117/2017) e Regolamento comunale del Terzo settore
	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Verifica dell'attuazione della convenzione disciplinante i rapporti tra amministrazione e parrocchie per le attività di interesse pubblico

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Promozione di attività annuali con associazioni sportive e/o gruppi amatoriali	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	<p>Conferma di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Una camminata non competitiva (circuito CSI) come appuntamento annuale - Camminata sport con il cuore - Camminata contro la violenza sulle donne <p>Proposta di attività estive gratuite</p> <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione di una serata sportiva rivolta a tutte le società sportive del territorio <p>Organizzazione di un Trofeo città di Alzano per varie discipline</p>
Revisione degli affidamenti dei principali impianti sportivi: - Carillo Pesenti Pigna - Impianti sportivi Montecchio - Palazzetto dello Sport di Via Locatelli	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Controllo attuazione del progetto tecnico gestionale relativo all'affidamento degli impianti sportivi ricreativi di Montecchio (tempistiche lavori previsti e attività aggiuntive)
	2021 - 2023		Regolare verifica annuale degli affidamenti Verifica e monitoraggio impatto gestione diretta del Palazzetto dello Sport di Via Locatelli
<p>Sinergie con l'istituto comprensivo per l'ampliamento dell'offerta formativa</p> <p>Sinergie con Parrocchie/Oratori: - coordinamento tra Progetto Giovani, spazi extrascuola e CRE</p> <p>Inserimento di giovani (tirocinanti, stagisti) in attività condivise rivolte ai minori"</p>	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	<p>Interventi presso l'istituto comprensivo in collaborazione con le associazioni della consulta sport (progetto Scuola informa).</p> <p>Organizzazione di un:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Corso di primo soccorso in piscina per scuole medie; - Corso in piscina per il biennio scuole primarie <p>Conferma spazi extrascuola in collaborazione con gli oratori e l'istituto comprensivo Incremento di inserimenti in attività di volontariato Verifica delle azioni di supporto agli spazi rivolti ai minori (extrascuola e CRE) e verifica attuazione convenzione con le Parrocchie</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	1. COLLABORAZIONE SPORTIVA
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
ASSESSORE	BONOMI ELENA / SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attivazione di procedure di sponsorizzazione su strutture sportive finalizzate a: - realizzare economie di bilancio da parte del Comune; - incrementare il contributo di realtà imprenditoriali nel mantenimento di strutture dedicate ad attività sportive; - sostenere la qualità degli impianti sportivi per un loro più ampio utilizzo.	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione procedure per la sponsorizzazione esterna dell'Alzano Palasport
	2021-2023		Verifica delle strutture e/o degli eventi sportivi idonei a procedure di sponsorizzazione. Revisione attrezzature sportive
	2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Revisione contratti di sponsorizzazione in atto

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI CON ACCREDITAMENTO
AREA DI COMPETENZA	SPORT
AMMINISTRAZIONE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Valutazione possibilità di accreditamento di attrezzature collettive private e predisposizione relativi atti di convenzionamento	2020-2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Potenziamento offerta di servizi destinati alla fruizione collettiva

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	SPORT
AMMINISTRAZIONE	BONOMI/RUGGERI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO LO STADIO COMUNALE "CARILLO PESENTI PIGNA"	2021	€ 350.000	Incarico interno Approvazione fasi progettuali Procedura di appalto Inizio lavori
	2022	€ 163.000	Realizzazione Fine lavori Collaudo Rendicontazione

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
OPERE DI REALIZZAZIONE PUMP TRAK E PALESTRA CINOFILA (SPONDA SINISTRA DEL FIUME SERIO)	2021	€ 250.000	Incarico interno Approvazione fasi progettuali Procedura di appalto Inizio lavori Realizzazione Fine lavori Collaudo Rendicontazione

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 6

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		234.670,09	227.260,17	226.034,66
	di cui già impegnate	116.312,18	9.541,60	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	374.838,98		
Spesa per investimenti		614.555,00	163.000,00	0,00
	di cui già impegnate	14.555,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	796.219,82	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		849.225,09	390.260,17	226.034,66
	di cui già impegnate	130.867,18	9.541,60	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.171.058,80	0,00	0,00

MISSIONE 06 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	
PROGRAMMA 02 GIOVANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili.</p> <p>Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani.</p> <p>Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato.</p> <p>Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani.</p> <p>Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 6

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		47.900,00	47.900,00	47.900,00
	di cui già impegnate	45.082,90	9.602,77	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.119,94	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		47.900,00	47.900,00	47.900,00
	di cui già impegnate	45.082,90	9.602,77	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.119,94	0,00	0,00

MISSIONE 07 TURISMO	
PROGRAMMA 01 SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche.</p> <p>Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù).</p> <p>Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile.</p> <p>Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. VALORIZZAZIONE TURISTICA 2. SISTEMA TURISTICO SOVRALocale 3. ALZANO WELCOME 4. OSTELLO MONTE DI NESE
AREA DI COMPETENZA	TURISMO / COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO / RUGGERI

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Prosecuzione nel ruolo di comune capofila all'interno del Distretto del Commercio "Insieme sul Serio"	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Prosecuzione coordinamento
Predisposizione convenzione per la gestione dell'ostello e indizione bando per individuazione	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Potenziamento offerta delle attrezzature turistico ricettive del territorio

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 7

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		7.070,00	7.071,00	7.070,00
	di cui già impegnate	1.382,30	170,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.462,15	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		7.070,00	7.071,00	7.070,00
	di cui già impegnate	1.382,30	170,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	13.462,15	0,00	0,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 01 URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi.</p> <p>Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione.</p> <p>Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. PIANIFICAZIONE 2. RECUPERO AREE INDUSTRIALI DISMESSE
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Avvio del procedimento di revisione generale del PGT in esito all'approvazione del nuovo PTCP della Provincia di Bergamo e di adeguamento alle sopraggiunte disposizioni di settore (adeguamento PTR, individuazione rete ecologica comunale, predisposizione carte di consumo del suolo, ecc)	2021	€ 10.000,00 per l'affidamento delle attività preliminari	Avvio indagini preliminari
	2022	€ 20.000,00	Predisposizione documento strategico – Bozza documento di piano

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	MONITORAGGIO COMMISTIONI AMBIENTALI
AREA DI COMPETENZA	EDILIZIA E AMBIENTE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Monitoraggio e controllo delle situazioni di conflittualità tra le differenti destinazioni funzionali presenti sul territorio	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Prosecuzione monitoraggio

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. DELEGA SPECIFICA ALLE FRAZIONI 2. COLLABORAZIONE CON CONSULTE
AREA DI COMPETENZA	TERRITORIO/AA.GG./GIURIDICO LEGALE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Tavoli di coordinamento trimestrali	2021 2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Interventi di manutenzione ed interventi in sinergia

MISSION	TUTELA TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	DECORO E PULIZIA
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Affidamento in concessione, mediante convenzione, dell'area naturalistica della Guidana	2021	€ 2.500,00	Predisposizione Convenzione Approvazione Appalto/affidamento Contrattualizzazione

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	1. RECUPERO EX ITALCEMENTI 2. APPARTENENZA AL SISTEMA VALLE SERIANA
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricerca di possibili fonti di finanziamento per la valorizzazione delle aree produttive dismesse (esempio: ex Costruzioni meccaniche Manzoni)	2021 2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Indagine possibili finanziamenti

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO MEDIOEVALE DI OLERA – 1° LOTTO	2021	€ 500.000	Incarico Progettazione integrale Acquisizione pareri Approvazione Appalto/affidamento Inizio/Fine lavori Collaudo Rendicontazione
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO MEDIOEVALE DI OLERA – 2° LOTTO	2022	€ 500.000	
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DEL BORGO MEDIOEVALE DI OLERA – 3° LOTTO	2023	€ 500.000	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 8:

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		35.334,97	45.334,97	25.334,97
	di cui già impegnate	340,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	44.953,37		
Spesa per investimenti		504.400,00	500.000,00	500.000,00
	di cui già impegnate	4.400,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	504.400,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		539.734,97	545.334,97	525.334,97
	di cui già impegnate	4.740,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	549.353,37	0,00	0,00

MISSIONE 08 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	
PROGRAMMA 02 EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa.</p> <p>Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI INVESTIMENTO	RISULTATI ATTESI
Opere di ristrutturazione e adeguamento impianti degli edifici di proprietà comunale destinati all'edilizia residenziale pubblica	2021/2022	€ 100.000,00	Progettazione interna/esterna Approvazione progetto Affidamento dei lavori Realizzazione Collaudo

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 8

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	49.200,00	49.200,00	49.202,00
di cui già impegnate	14.613,01	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	66.986,97		
Spesa per investimenti	55.000,00	54.000,00	54.000,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	59.000,01	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	104.200,00	103.200,00	103.202,00
di cui già impegnate	14.613,01	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	125.986,98	0,00	0,00

MISSIONE 09	
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 01	Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.
DIFESA DEL SUOLO	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	76,85		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	76,85	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 02 TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale.</p> <p>Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE URBANO	2021	€ 17.600,00	Implementazione del decoro urbano e ambientale
	2022-2023	€ 19.000,00	

MISSION	TUTELA TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	MONITORAGGIO SITI CONTAMINATI
AREA DI COMPETENZA	EDILIZIA AMBIENTE E SUAP
AMMINISTRATORE	SINDACO/ ZANCHI GIOVANNA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Controllo puntuale delle azioni di bonifica ambientale intraprese dai privati	2021 2022	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Dopo aver avviato l'attività di controllo e verifica nel corso del 2017 si prosegue l'attività di controllo e verifica

MISSION	TUTELA TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	EDUCAZIONE AMBIENTALE
AREA DI COMPETENZA	SCUOLA E CULTURA
ASSESSORE	CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Programmazione di interventi di educazione all'ambiente nella scuola	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Monitoraggio dei risultati. Eventuali azioni migliorative. Sostegno alle iniziative scolastiche relative alla promozione del rispetto ambientale. Acquisto di beni finalizzati alle buone pratiche di tutela dell'ambiente.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		121.525,00	111.525,00	116.525,00
	di cui già impegnate	39.260,25	4.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	155.378,97		
Spesa per investimenti		17.953,85	19.000,00	19.000,00
	di cui già impegnate	347,05	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	39.652,85	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		139.478,85	130.525,00	130.525,00
	di cui già impegnate	39.607,30	4.000,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	195.031,82	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 03 RIFIUTI	<p>Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale.</p> <p>Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Ricognizione ed individuazione ambiti e contesti da valorizzare	2021/2022/2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Individuazione ambiti

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	CONTRASTO ALL'ABBANDONO RIFIUTI
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attività di informazione, deterrenza e repressione. Implementazione controlli relativi all'abbandono di rifiuti con particolare attenzione al centro abitato di Alzano. Attivazione telecamere mobili. Utilizzo delle segnalazioni dei VOT. Potenziamento di strumentazione propedeutica all'accertamento delle violazioni.	2021 - 2023	Saranno valutate le necessarie risorse aggiuntive	Accertamento di violazione e identificazione dei trasgressori alle norme in materia di abbandono di rifiuti.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 3 DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		996.402,35	996.504,88	996.504,88
	di cui già impegnate	76.973,81	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.217.636,64	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		996.402,35	996.504,88	996.504,88
	di cui già impegnate	76.973,81	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	1.217.636,64	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 04 SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento.</p> <p>Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue).</p> <p>Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Affidamento al gestore del servizio idrico integrato/Comunità Montana degli interventi mirati alla risoluzione delle problematiche inerenti lo smaltimento delle acque meteoriche in Alzano Sopra (Valle Manna, Vicolo Rino, etc.)	2021/2021/2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio.	Realizzazione interventi di miglioramento da parte del gestore del servizio idrico integrato (Uniacque) e del Reticolo Idrico Minore (Comunità Montana)

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 4 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		30.444,25	29.536,44	28.585,53
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.104,25	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		30.444,25	29.536,44	28.585,53
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	34.104,25	0,00	0,00

MISSIONE 09	
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 05	Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".
AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 5 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 09 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA 08 QUALITA' DELL'ARIA E RIDUZIONE DELL'INQUINAMENTO	Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 8 DI SPESA DELLA MISSIONE 9

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 01 TRASPORTO FERROVIARIO	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario.</p> <p>Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 02 TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	<p>Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione e la manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario.</p> <p>Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie.</p> <p>Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati.</p> <p>Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		51.320,00	51.320,00	51.320,00
	di cui già impegnate	51.319,36	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.596,65		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		51.320,00	51.320,00	51.320,00
	di cui già impegnate	51.319,36	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	55.596,65	0,00	0,00

MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	
PROGRAMMA 05 VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento.</p> <p>Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche.</p> <p>Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade.</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE BUSA-OLERA-MONTE DI NESE	2021	€ 150.000	Incarico interni/esterno Progettazione integrale
	2022	€ 250.000	Approvazione Appalto/affidamento
	2023	€ 350.000	Inizio/Fine lavori Collaudo

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE, PER LA VIABILITÀ E PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA MAZZINI E PIAZZA ITALIA	2021	€ 705.000	Approvazione progetto esecutivo Procedura di appalto e affidamento Inizio lavori Fine lavori Collaudo

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PARCHEGGIO T.E.B.	2021	€ 500.000	Incarico Progettazione integrale Acquisizione pareri Approvazione Appalto/affidamento Inizio/Fine lavori Collaudo Rendicontazione

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE E LE INFRASTRUTTURE CONNESSE (PONTI, CONSOLIDAMENTO VERSANTI, ETC.)	2021	€ 100.000	Incarico interni/esterno Progettazione integrale
	2022	€ 100.000	Approvazione Appalto/affidamento
	2023	€ 100.000	Inizio/Fine lavori Collaudo

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE: TRATTO "PONTE BALDO" VIA PALEOCAPA - VIA EUROPA	2022	€ 300.000	Incarico Progettazione integrale Approvazione Appalto/affidamento Inizio/Fine lavori Collaudo

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	RETE PUBBLICA ILLUMINAZIONE
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Affidamento tramite PPP in project financing del servizio di gestione degli impianti di pubblica illuminazione comunale	2021 2022	Opere realizzate tramite PPP con finanziamento a carico del concessionario (€ 1.967.556,00)	In coerenza con i prioritari obiettivi di mandato ovvero il raggiungimento degli standard energetici programmati, realizzazione, collaudo e gestione operativa del nuovo impianto di pubblica illuminazione.

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 10

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		641.948,69	613.540,91	617.825,50
	di cui già impegnate	358.198,76	343.498,32	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	887.893,05		
Spesa per investimenti		1.868.196,11	678.400,00	478.400,00
	di cui già impegnate	208.757,31	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.297.549,58		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.510.144,80	1.291.940,91	1.096.225,50
	di cui già impegnate	566.956,07	343.498,32	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	3.185.442,63	0,00	0,00

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 01 SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.</p>

MISSION	SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	SICUREZZA DEL TERRITORIO
AREA DI COMPETENZA	POLIZIA LOCALE
AMMINISTRATORE	SINDACO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Organizzazione di incontri di informazione coordinati con il gruppo di PVC comunale per i cittadini alzanesi in caso di emergenze di Protezione Civile	2021-2023	Non sono necessarie risorse aggiuntive	Organizzazione di incontri di sensibilizzazione in caso di emergenze coordinati con la PVC comunale

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO DELLA SEDE DELLA PROTEZIONE CIVILE VOLONTARIA	2021	€ 100.000,00	Affidamento incarico Approvazione fasi progettuali Procedura di appalto Inizio lavori Fine lavori Collaudo

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 11

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		13.250,00	8.250,00	8.250,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	33.895,52		
Spesa per investimenti		100.000,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
z	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		113.250,00	8.250,00	8.250,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	133.895,52	0,00	0,00

MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITA' NATURALI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc..</p> <p>Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 11

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 01 INTERVENTI PER L'INFANZIA E I MINORI E PER ASILI NIDO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili.</p> <p>Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura).</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi/obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		520.656,53	518.594,97	518.594,97
	di cui già impegnate	238.493,93	170,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	608.449,56		
Spesa per investimenti		93.731,20	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	94.591,48	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		614.387,73	518.594,97	518.594,97
	di cui già impegnate	238.493,93	170,80	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	703.041,04	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 02 INTERVENTI PER LA DISABILITÀ	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.</p>

MISSION	QUALITÀ DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	INCLUSIONE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA/ CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Promozione dell'inclusione: - partecipazione GLI - progetto nido/disabilità; - progetto sport/disabilità	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attuazione e verifica del nuovo protocollo di ambito inerente il servizio di assistenza educativa scolastica
			Verifica modalità di gestione dell'assistenza educativa scolastica
			Gestione pratiche per il riconoscimento dei rimborsi regionali relativi ai disabili frequentanti le scuole superiori
			Verifica e conferma progetti inclusivi in essere

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		60.955,21	60.955,21	60.955,21
	di cui già impegnate	8.357,90	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.978,43		
Spesa per investimenti		17.000,00	15.000,00	15.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	30.369,63		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		77.955,21	75.955,21	75.955,21
	di cui già impegnate	8.357,90	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	92.348,06	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 03 INTERVENTI PER GLI ANZIANI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva.</p> <p>Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie.</p> <p>Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	SERVIZI DOMICILIARI E RESIDENZIALI
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA/ CARLESSI MARIANGELA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
Revisione dei servizi domiciliari a favore degli anziani tramite forme di co-progettazione o di accreditamento che valorizzino le competenze del territorio (a partire dalla RSA e da altri soggetti del terzo settore)	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio € 8.200,00	Implemento percentuale (di almeno 3%) degli utenti domiciliari anziani Verifica accesso ai contributi per i centri diurni integrati Attuazione e verifica del servizio sperimentale di un "Caffè Sociale"
	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio € 18.200,00 CDI € 5.000,00 mini alloggi	Revisione convenzione con centri diurni integrati Verifica gestione dei minialloggi protetti per anziani Implemento percentuale (2%) degli utenti domiciliari anziani
	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica convenzioni in atto

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 3 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		182.801,00	242.301,00	242.301,00
	di cui già impegnate	43.283,59	5.200,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	246.866,29		
Spesa per investimenti		7.791,57	0,00	0,00
	di cui già impegnate	7.791,57	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	10.329,17		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		190.592,57	242.301,00	242.301,00
	di cui già impegnate	51.075,16	5.200,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	257.195,46	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 04 INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO ESCLUSIONE SOCIALE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale.</p> <p>Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà.</p> <p>Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc..</p> <p>Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.</p>

MISSION	FAMIGLIA
OBIETTIVO STRATEGICO	EDUCAZIONE ALLA SALUTE - CITTA' SANE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Promozione di progetti di prevenzione e di educazione alla salute, anche in collaborazione con l'azienda ospedaliera, l'ambito territoriale Valle Seriana ex L. 328 e l'associazionismo	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Verifica e riproposizione corsi e screening gratuiti
	2021-2023		Promozione camminate salutari in collaborazione con associazioni del territorio Iniziativa sulla prevenzione dell'osteoporosi (convegno, screening e percorso vita dedicato) Monitoraggio e rinnovo percorso progetto "Allenamento" Attivazione progetti di prevenzione della violenza di genere N. 1 nuovo progetto annuo

MISSION	FAMIGLIA / LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno al reddito e al lavoro attraverso l'adesione e la gestione di misure nazionali e/o regionali	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Attivazione e presa in carico-domande di Reddito di cittadinanza di competenza comunale, tramite l'elaborazione di progetti individualizzati anche in sinergia con l'ambito territoriale di appartenenza
			Gestione ordinaria delle misure di sostegno al reddito

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 4 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		37.500,00	37.150,00	37.150,00
	di cui già impegnate	14.888,48	85,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.048,86	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		37.500,00	37.150,00	37.150,00
	di cui già impegnate	14.888,48	85,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	65.048,86	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 05 INTERVENTI PER LE FAMIGLIE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione.</p> <p>Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO CON QUOZIENTE FAMILIARE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Erogazione contributi alle famiglie che possiedono i requisiti previsti	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	<p>Applicazione e monitoraggio impatto Regolamento di sostegno al reddito</p> <p>Evasione di tutte le domande pervenute fino alla concorrenza dell'importo stanziato a bilancio</p>

MISSION	FAMIGLIA / LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO AL REDDITO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno al reddito e al lavoro attraverso attivazione tirocini	2021-2023	<p>Risorse fondo Pigna da suddividersi annualmente anche compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa.</p> <p>Nell'ipotesi in cui le somme del fondo Leonardo dovessero esaurirsi nel triennio 2021/2023 sarà necessario finanziare gli interventi con i fondi di bilancio</p>	Monitoraggio e attuazione regolamento Tirocini Alzano Lavoro
	2021- 2023		Attivazione posizioni lavorative secondo i criteri individuati fino ad esaurimento fondi

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	ACCESSO ALLA CASA
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione di percorsi partenariali tra ente pubblico e soggetti privati per il recupero del patrimonio edilizio residenziale esistente	2021 2021 2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione percorsi partenariali

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 5 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	372.529,74	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		20.000,00	20.000,00	20.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	372.529,74	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 06 INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito.</p> <p>Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".</p>

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO ALLA CASA
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno delle politiche per la casa: - recepimento nuova normativa regionale - revisione esperienze di co-housing - alloggi di emergenza	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio"	Ricognizione necessità abitative Espletamento bando SAP (Servizi abitativi pubblici) e conseguenti assegnazioni Monitoraggio e verifica applicazione regolamenti sugli alloggi d'emergenza Ricognizione esigenze manutentive mini alloggi protetti per anziani Verifica andamento convenzione mini alloggi protetti per anziani Servizio di accompagnamento educativo per alloggi di emergenza
	2021-2023		Controllo permanenza requisiti degli utenti assegnatari di case SAP Verifica progettualità degli utenti degli alloggi di emergenza

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 6 DI SPESA DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA	0,00	0,00	0,00
di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
di cui FPV	0,00	0,00	0,00
previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 07 PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	APPARTENENZA ALL'AMBITO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE DI PARTE CORRENTE	RISULTATI ATTESI
Partecipazione all'ufficio di Piano e ai tavoli di lavoro sovracomunali.	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio	Partecipazione stesura Piano di Zona 2021/2023 Partecipazione attuazione Piano di Zona 2021-2023.
	2021-2023		Verifica andamento dell'applicazione delle nuove schede del regolamento in materia di servizi sociali. Verifica e rispetto del regolamento

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		639.433,80	639.316,37	639.060,37
	di cui già impegnate	32.274,68	3.755,77	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	808.858,91	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		639.433,80	639.316,37	639.060,37
	di cui già impegnate	32.274,68	3.755,77	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	808.858,91	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 08 COOPERAZIONE E ASSOCIAZIONISMO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile.</p> <p>Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.</p>

MISSION	WELFARE
OBIETTIVO STRATEGICO	SOSTEGNO ALL'ASSOCIAZIONISMO
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno all'associazionismo attraverso: - supporto logistico - coordinamento di progetti comuni e raccolte fondi tramite la Consulta delle Attività Sociali - valorizzazione del volontariato - stipula di convenzioni specifiche anche in collaborazione tra più associazioni	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Attuazione Riforma del Terzo settore (D.lgs. 117/2017) e nuovo Regolamento del Terzo settore Verifica e tenuta Albo dei volontari civili. Realizzazione di n. 1 progetto innovativo (raccolta alimentare e consegna pacchi alle famiglie in difficoltà in collaborazione con la comunità delle botteghe) Monitoraggio e verifica attuazione convenzione con Associazione Anziani
	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Monitoraggio e verifica attuazione convenzione che disciplina i rapporti tra amministrazione e parrocchie per le attività di interesse pubblico
	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Verifica convenzioni in essere e rispetto delle norme applicative della Riforma del Terzo settore

MISSION	QUALITA' DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	COLLABORAZIONE E SINERGIA NELLE ATTIVITA' EDUCATIVE
AREA DI COMPETENZA	SERVIZI SOCIALI

ASSESSORE	BONOMI ELENA		
OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Sostegno all'associazionismo attraverso: - supporto logistico - convenzioni specifiche per lo sviluppo di servizi a favore della cittadinanza o di particolari fasce	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Attuazione Riforma del Terzo settore (D.lgs. 117/2017) Monitoraggio e verifica delle convenzioni in essere con le associazioni territoriali

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	APPARTENENZA SISTEMA VALLE SERIANA
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Coordinamento del tavolo di lavoro sovracomunale	2021 2021 2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Sinergie su obiettivi e finalità sovracomunali in materia di ambiente, territorio e urbanistica

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 8 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		21.350,00	21.350,00	21.350,00
	di cui già impegnate	7.280,72	85,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.158,47		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		21.350,00	21.350,00	21.350,00
	di cui già impegnate	7.280,72	85,40	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	61.158,47	0,00	0,00

MISSIONE 12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	
PROGRAMMA 09 SERVIZIO NECROSCIPICO E CIMITERIALE	<p>Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali.</p> <p>Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia.</p> <p>Comprende le spese per la pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi.</p> <p>Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri.</p> <p>Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.</p>

MISSION	TUTELA TERRITORIO / SICUREZZA
OBIETTIVO STRATEGICO	INVESTIMENTI PUBBLICI
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
ASSESSORE	RUGGERI PIETRO / ZANCHI GIOVANNA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE DI ALZANO CAPOLUOGO 1° LOTTO	2021	€ 350.000	Appalto/affidamento Inizio Realizzazione Fine lavori Collaudo

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
INTERVENTI DI EDILIZIA MORTUARIA PRESSO I CIMITERI CITTADINI	2021	€ 50.000	Affidamento incarico Approvazione fasi progettuali Acquisizione pareri Procedura di appalto
	2022	€ 100.000	Inizio lavori Realizzazione Fine lavori
	2023	€ 100.000	Collaudo Rendicontazione

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
PIANO REGOLATORE CIMITERIALE NUOVO REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA	2021	già previste	Adozione del Piano Regolatore Cimiteriale e del nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria in corso di predisposizione (incarico esterno)

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 9 DELLA MISSIONE 12

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		103.198,60	103.278,58	103.278,58
	di cui già impegnate	43.483,86	20.827,14	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	154.773,28		
Spesa per investimenti		372.669,02	100.000,00	100.000,00
	di cui già impegnate	322.669,02	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	399.553,62		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		475.867,62	203.278,58	203.278,58
	di cui già impegnate	366.152,88	20.827,14	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	554.326,90	0,00	0,00

**MISSIONE 13
TUTELA DELLA SALUTE**

PROGRAMMA 07 ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA	Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
--	--

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi/obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 7 DELLA MISSIONE 13

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 01 INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie.</p> <p>Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività).</p> <p>Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio.</p> <p>Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani.</p> <p>Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p> <p>Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>

MISSION	LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	INCUBATORI IMPRESA E CO-WORKING
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione del nuovo assetto strategico e dei disposti normativi del contratto di recupero produttivo a seguito delle analisi intraprese nel 2017 ed alla luce della Legge Regionale n.18/2019	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Completamento definizione nuovo assetto strategico del CRP – completamento assetto funzionale definitiva comparto A1/A2 (ex Rilecart) avvio fase attuativa comparto B1
			Prosecuzione fase attuativa
Definizione di strategie volte a favorire l'insediamento di incubatori di impresa e co-working con particolare attenzione alle aree dismesse del territorio	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione delle strategie
			Attuazione strategie e riscontro sul territorio
Individuazione misure di incentivazione economica a favore di attività esistenti e nuove	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Operatività delle misure di incentivazione e riscontro sul territorio

MISSION	LAVORO / TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	RILANCIO ATTIVITA' ARTIGIANALI
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Definizione progetti di agevolazione delle attività di artigianato di servizio in rapporto alla riqualificazione dei centri storici	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione progetti di agevolazione
	2022 2023		Attuazione progetti

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 14

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa			
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	
PROGRAMMA 02 COMMERCIO RETI DISTRIBUTIVE TUTELA DEI CONSUMATORI	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale.</p> <p>Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati rionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p> <p>Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.</p>

MISSION	QUALITÀ DEI SERVIZI
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. PROMOZIONE COMMERCIALE UNIFICATA E COORDINATA 2. INCENTIVI FISCALI E INCENTIVI ALLA SPESA LOCALE 3. DISTRETTO DEL COMMERCIO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO RELATIVO ALL'OBIETTIVO STRATEGICO 3	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attività di coordinamento degli eventi correlati alla promozione della rete commerciale	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Prosecuzione coordinamento

MISSION	SEMPLIFICAZIONE
OBIETTIVO STRATEGICO	<ol style="list-style-type: none"> 1. ASSESSORATO ALLE ATTIVITÀ ECONOMICHE 2. IMPRENDITORIA LOCALE
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITÀ	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Attivazione canali di comunicazione diretta con imprese del territorio	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Proseguimento dell'interrelazione con il sistema produttivo locale avviata nel 2017.

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	CENTRO STORICO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Mantenimento attività commerciale	2021-2023	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Prosecuzione del mantenimento delle attività economiche esistenti

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 2 DELLA MISSIONE 14

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		88.130,32	73.394,68	73.414,68
	di cui già impegnate	935,96	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	204.018,61		
Spesa per investimenti		151.872,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	151.872,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		240.002,32	73.394,68	73.414,68
	di cui già impegnate	935,96	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	355.890,61	0,00	0,00

MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	
PROGRAMMA 03 SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati.</p> <p>Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.</p>

MISSION	LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	AVVIAMENTO AL LAVORO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
ASSESSORE	BONOMI ELENA

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Proseguimento del Progetto Giovani nella sua dimensione di avviamento al lavoro e sperimentazione di forme di impegno sociale (coworking, lavori estivi, borse lavoro, custodi sociali, ecc...)	2021	L'attività non comporta specifici stanziamenti di bilancio né necessita dotazioni umane e strumentali aggiuntive	Definizione rapporti con spazio di accompagnamento nella crescita personale e professionale della persona disabile o in situazione di svantaggio presente sul territorio
	2021-2023		Coinvolgimento ragazzi in attività di impegno lavorativo a rilevanza sociale e culturale

MISSION	LAVORO
OBIETTIVO STRATEGICO	AVVIAMENTO AL LAVORO
AREA DI COMPETENZA	COMMERCIO
ASSESSORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Il tema principale resta quello inerente l'avviamento al lavoro dei giovani ed il recupero di un posto di lavoro per chi lo ha perso in età matura. Le politiche si incentreranno su progetti per persone in difficoltà economica	2021	Risorse fondo Pigna da suddividersi annualmente anche compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica previsti dalla normativa.	Conferma e mantenimento del Progetto Alzano Lavoro. Verifica risultati Sportello Lavoro Monitoraggio tirocini avviati
	2022-2023		Mantenimento incontri Tavolo degli Imprenditori

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 15

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		58.424,78	3.500,00	3.500,00
	di cui già impegnate	54.824,78	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.502,80	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		58.424,78	3.500,00	3.500,00
	di cui già impegnate	54.824,78	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	80.502,80	0,00	0,00

MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	
PROGRAMMA 01 FONTI ENERGETICHE	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia.</p> <p>Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica.</p> <p>Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.</p>

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	PAESC
AREA DI COMPETENZA	URBANISTICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)	2021 2022 2023	già previste	Approvazione PAESC finalizzato a raggiungere una riduzione minima del 40% delle emissioni di CO2 entro il 2030 adottando strategie finalizzate alla mitigazione dell'incremento delle emissioni e quelle per l'adattamento dei territori e delle comunità nei confronti dei cambiamenti climatici già in atto

MISSION	TUTELA DEL TERRITORIO
OBIETTIVO STRATEGICO	RETE TELERISCALDAMENTO
AREA DI COMPETENZA	AREA TECNICA
AMMINISTRATORE	SINDACO BERTOCCHI CAMILLO

OBIETTIVO OPERATIVO	ANNUALITA'	RISORSE AGGIUNTIVE	RISULTATI ATTESI
Realizzazione nuova centrale di cogenerazione e ampliamento della rete di teleriscaldamento - Gestione	2021	Opere realizzate tramite PPP con finanziamento a carico del concessionario (€ 2.000.000,00)	In coerenza con i prioritari obiettivi di mandato ovvero il raggiungimento degli standard energetici programmati, a seguito dell'affidamento tramite concessione ventennale della gestione della rete di teleriscaldamento comunale, è prevista a valere sulla prima annualità la realizzazione della nuova centrale di cogenerazione e lo smantellamento dell'esistente
	2022	(€ 2.000.000,00)	
	2023	(€ 1.592.812,00)	

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 17

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		49.000,00	52.660,00	49.000,00
	di cui già impegnate	9.200,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.881,98	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		49.000,00	52.660,00	49.000,00
	di cui già impegnate	9.200,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	62.881,98	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 01	Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.
FONDO DI RISERVA	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI SPESA 1 DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		28.044,24	28.228,51	37.879,16
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		28.044,24	28.228,51	37.879,16
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	100.000,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 02 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ	Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		397.488,58	400.314,00	399.264,88
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		397.488,58	400.314,00	399.264,88
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	
PROGRAMMA 03	Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.
ALTRI FONDI	

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 3 DI SPESA DELLA MISSIONE 20

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 01 QUOTA INTERESSI AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	<p>Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione.</p> <p>Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie".</p> <p>Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 50

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	
PROGRAMMA 02 QUOTA CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI E PRESTITI OBBLIGAZIONARI	<p>Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie.</p> <p>Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere.</p> <p>Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 2 DI SPESA DELLA MISSIONE 50

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Rimborso di prestiti		249.688,76	253.572,83	240.008,92
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	249.688,76	0,00	0,00
Spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		249.688,76	253.572,83	240.008,92
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	249.688,76	0,00	0,00

MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01 RESTITUZIONE ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 60

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese correnti		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere	TITOLO 5	3.875.981,29	4.247.341,30	2.385.436,86
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
Spese per incremento di attività finanziarie		0,00	0,00	0,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE PROGRAMMA		3.875.981,29	4.247.341,30	2.385.436,86
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 99 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	
PROGRAMMA 01 SERVIZI PER CONTO TERZI – PARTITE DI GIRO	Comprende le spese per: ritenute previdenziali e assistenziali al personale; ritenute erariali; altre ritenute al personale per conto di terzi; restituzione di depositi cauzionali; spese per acquisti di beni e servizi per conto di terzi; spese per trasferimenti per conto terzi; anticipazione di fondi per il servizio economato; restituzione di depositi per spese contrattuali.

Gli importi relativi a tale programma riguardano la gestione ordinaria dell'Ente per i quali non sono previsti specifici indirizzi /obiettivi strategici

RISORSE FINANZIARIE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 1 DI SPESA DELLA MISSIONE 99

Descrizione Spesa		ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
Spese per conto terzi e PDG		2.052.000,00	2.032.000,00	2.032.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.194.750,80		
TOTALE SPESE PROGRAMMA		2.052.000,00	2.032.000,00	2.032.000,00
	di cui già impegnate	0,00	0,00	0,00
	di cui FPV	0,00	0,00	0,00
	previsione di cassa	2.194.750,80	0,00	0,00

8. Gli organismi gestionali esterni ed il Gruppo Amministrazione Pubblica

Gli organismi gestionali esterni partecipati, in via diretta, dal Comune alla data del 1° gennaio 2021 sono elencati nelle tabelle seguenti, distintamente per organismi strumentali, enti strumentali e società.

Tabella 48: Elenco delle società controllate e partecipate

Denominazione Cod. Fisc. - Part. Iva	Attività Svolta/Funzioni attribuite	Quota % di partecipazione del Comune	Inclusione nel GAP	
			SI/NO	Tipologia (organismo, ente, società)
1 ANITA SRL	SERVIZIO GAS METANO	6,82%	SI	SOCIETA'
2 CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA	SERVIZIO OGGI LIMITATO ALLA GESTIONE PATRIMONIALE DELLA PROPRIETÀ DEGLI IMPIANTI DI TRATTAMENTO DELLE ACQUE REFLUE E DEI COLLETTORI FOGNARI	7,19%	SI	SOCIETA'
3 SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L.	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	37,38%	SI	SOCIETA'
4 SERVIZI SOCIOSANITARI VAL SERIANA SRL	SERVIZI SOCIALI E SOCIO SANITARI SOVRACOMUNALI	5,26%	SI	SOCIETA'
5 UNIACQUE SPA	SERVIZIO IDRICO INTEGRATO	1,18%	SI	SOCIETA'

8.1 Situazione economico-finanziaria delle società partecipate

Di seguito si riporta la sintesi della situazione economico-patrimoniale per il quinquennio 2015-2019 delle società partecipate del Comune di Alzano Lombardo*:

Tabella 49: Situazione economico-finanziaria organismi partecipati

		Società				
Denominazione		Consorzio Territorio ed Ambiente Valle Seriana Spa				
Parametri di riferimento	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	
Capitale sociale	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	9.500.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	20.084.148,00	19.987.098,00	20.235.198,00	20.097.317,00	19.935.964,00	
Risultato d'esercizio	97.050,00	51.899,00	137.882,00	161.352,00	142.278,00	
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)			0	0	0	

		Società				
Denominazione		Società Servizi Sociosanitari ValSeriana a r.l.				
Parametri di riferimento	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	
Capitale sociale	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	57.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	146.218,00	129.228,00	116.648,00	110.050,69	109.174,00	
Risultato d'esercizio	16.990,00	12.580,00	6.598,00	876,59	331	
Utile netto incassato dall'ente (riferito all'esercizio precedente)	0	0	0	0	0	

		Società				
Denominazione		SERIO SERVIZI AMBIENTALI S.R.L				
Parametri di riferimento	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	
Capitale sociale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	173.046,00	158.756,00	131.217,00	54.648,00	43.787,00	
Risultato d'esercizio	14.291,00	27.540,00	76.569,00	10.860,00	5.739,00	
Utile netto incassato dall'ente (riferito	0	0	0	0	0	

		Società				
Denominazione		UNIACQUE SPA				
Parametri di riferimento	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017	Anno 2016	Anno 2015	
Capitale sociale	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	36.000.000,00	2.040.000,00	
Patrimonio netto al 31/12	77.460.258,00	70.038.420,00	61.386.323,00	52.176.251,00	41.579.370,00	
Risultato d'esercizio	6.492.972,00	9.157.897,00	9.210.072,00	10.596.881,00	8.884.804,00	
Utile netto incassato dall'ente	0	0	0	0	0	

		Società				
Denominazione		ANITA SRL				
Parametri di riferimento	30.06.2020	30.06. 2019	30.06. 2018	30.06. 2017	30.06. 2016	
Capitale sociale	813.733,00	813.733,00	813.733,00	813.733,00	813.733,00	
Patrimonio netto al 30/06	46.307.997,00	48.724.679,00	63.034.883,00	63.620.211,00	63.514.356,00	
Risultato d'esercizio	276.286,00	992.880,00	102.172,00	730.855,00	761.955,00	
Utile netto incassato dall'ente	46.007,56	23.139,84	45.453,25	0	41.321,14	

Fino al 30/06/2020 per la società Anita Srl il cui bilancio di esercizio annuale va dal 1.7 al 30.06 dell'anno successivo.

8.2 Gli obiettivi di servizio e gestionali delle società partecipate

Sono qui indicati gli obiettivi che si intendono raggiungere per il tramite degli organismi gestionali esterni facenti parte del GAP, in termini di efficacia, efficienza ed economicità. Di seguito vengono quindi evidenziati gli obiettivi di servizio e gestionali correlati agli obiettivi strategici e alle missioni e programmi di spesa dell'ente.

Tabella 50: Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi

<p>Società: ANITA SRL</p> <p>Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi Attuare gli indirizzi strategici deliberati dagli Enti soci mediante l'esercizio unitario dei diritti correlati alle partecipazioni societarie assunte dalla società, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza, economicità e continuità dell'azione amministrativa; Esercitare funzioni di indirizzo e coordinamento relativamente all'organizzazione e gestione delle società partecipate, in conformità alle prerogative ed alla responsabilità alle stesse assegnate dalle rispettive previsioni statutarie e pattizie; Prestare consulenza e servizi diretti allo sviluppo ed al miglioramento organizzativo, gestionale, amministrativo, finanziario e commerciale, nonché prestare servizi in genere in favore delle società partecipate. Garantire il controllo della parte pubblica sulla partecipazione Ascopiave spa ritenuta essenziale al fine di poter incidere, sia pur indirettamente, nelle scelte strategiche riferite all'erogazione del servizio pubblico gas per il territorio comunale.</p>
<p>Società: CONSORZIO TERRITORIO E AMBIENTE VALLE SERIANA</p> <p>Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi Nulla, in considerazione della volontà di dismissione in precedenza riportata.</p>
<p>Società: SERIO SERVIZI AMBIENTALI</p> <p>Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi Consolidamento ed implementazione del progetto "Fotovoltaico Facile" ed erogazione del Servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani nel rispetto degli standard quanti-qualitativi del Contratto di servizio in essere, garantendo elevati standard di economicità, efficienza ed efficacia.</p>
<p>Società: SERVIZI SOCIO SANITARI VAL SERIANA SRL</p> <p>Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi Perseguimento di obiettivi sovracomunali inerenti i Servizi Sociali, Assistenziali-Sanitari e la Tutela dei minori secondo gli indirizzi dell'Assemblea dei Sindaci del distretto Val Seriana ed in conformità al Piano di Zona, garantendo elevati standard di economicità, efficienza ed efficacia.</p>
<p>Società: UNIACQUE SPA</p> <p>Obiettivi programmatici generali e specifici degli organismi Gestione del servizio idrico integrato a livello di Ambito nel rispetto del Contratto di servizio in essere garantendo elevati standard di economicità, efficienza ed efficacia.</p>

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2021 - 2023**

Sezione Operativa (SeO)
Parte seconda

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

1. Programmazione dei lavori pubblici



**Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2021/2022/2023
ed Elenco Annuale 2021 dei Lavori Pubblici**

Adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 187 in data 07/12/2020

Publicato all'Albo on line del Comune di Alzano Lombardo per 30 giorni consecutivi a far data dal 10/12/2020 al 09/01/2021

Approvato, con modifiche, in via definitiva dal Consiglio Comunale con deliberazione n. _____ in data _____ 249



Il Programma Triennale dei Lavori Pubblici è previsto dall'art. 21, comma 3 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni: in esso sono incluse le attività di realizzazione dei lavori pubblici di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 è stato approvato il nuovo Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici (...) e aggiornamenti annuali.

Di seguito si forniscono alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e di lettura dei dati in esse ricomprese.

SCHEDA A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

La scheda evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie reperibili dall'ente per il finanziamento del programma e propone tanto il riepilogo degli aspetti finanziari della gestione quanto la rappresentazione complessiva delle politiche di raccolta delle risorse dell'ente.

Per ciascuna riga e colonna sono riportate le somme a disposizione dell'amministrazione per il finanziamento degli investimenti nel triennio considerato.

Questa scheda riveste una particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per la realizzazione del programma.

Si è proceduto alla sua compilazione attraverso un'aggregazione dei valori richiesti per ciascuna opera, effettuando, al termine di detto processo, un confronto con la capacità di investimento in senso lato dell'amministrazione.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel triennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare alla realizzazione di opere pubbliche, ovvero definisce l'entità delle somme da iscrivere nel bilancio annuale e pluriennale necessarie al perseguimento degli obiettivi infrastrutturali previsti che, nel triennio 2021/2022/2023, ammontano complessivamente a **23.980.812,00 euro**.

In particolare, la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

- **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE**

Si tratta di entrate derivanti da trasferimenti e/o contributi da enti sovracomunali, quali lo Stato, la Regione, la Provincia, la Comunità Montana, etc., la cui destinazione è strettamente vincolata al finanziamento di lavori aventi particolare natura o finalità.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari **13.513.000,00 euro**.

- **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO**

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento, una volta considerata tra le fonti finanziarie cui maggiormente si ricorreva per la copertura di un investimento pubblico, risulta oggi parzialmente ridimensionata (*Patto di Stabilità*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **1.200.000,00 euro**.

- **RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica oppure attraverso contratti di sponsorizzazione. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione (*Parte III del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50*) o a contratti di partenariato pubblico-privato ovvero a procedure di project-financing (*Parte IV del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50*) ovvero stipulando accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni, anche senza fini di lucro, finalizzati al perseguimento di interessi pubblici e comportano risparmi agli stanziamenti dell'ente (*artt. 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **5.592.812,00 euro**.



- **STANZIAMENTI DI BILANCIO**

La voce raccoglie le entrate in capo all'ente aventi specifica destinazione, quali quelle provenienti dall'attività edilizia in genere (*oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione aree, ecc.*), ovvero non vincolate ad un esclusivo utilizzo, quali i proventi derivanti da sanzioni amministrative, concessioni cimiteriali, eventuali avanzi di amministrazione già accertati (*residui attivi*), lasciati testamentari.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **3.675.000,00 euro**.

- **FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 31/10/1990, N. 310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22/12/1990, N. 403**

L'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, consente agli enti locali di alienare il patrimonio disponibile destinando i relativi proventi per la realizzazione di opere pubbliche.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **0,00 euro**.

- **RISORSE DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO DI IMMOBILI EX ART. 191 D.LGS 50/2016**

E' facoltà degli enti aggiudicatori cedere in proprietà o in diritto di godimento beni immobili nella propria disponibilità ovvero che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, a titolo di prezzo e quale diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici, ai sensi dell'art. 21, comma 5 e dell'art. 191 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **0,00 euro**.

- **ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI**

Si tratta di entrate derivanti da programmi di riqualificazione urbanistica (*Programmi Integrati di Intervento ai sensi della Legge Regionale e 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.*) e/o Protocolli d'Intesa tra pubbliche amministrazioni e/o operatori privati, finalizzati alla realizzazione diretta e/o indiretta di opere e lavori pubblici ovvero derivanti dalla cessione di quote azionarie di società comunali e/o partecipate.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel triennio è pari a **0,00 euro**.

SCHEDA B – Elenco delle opere incompiute

Nella scheda sono inserite le opere pubbliche incompiute di competenza dell'ente, secondo l'ordine di classificazione di cui all'art. 4, del D.M. 42/2013, con l'indicazione, per ciascuna opera non completata, delle modalità e delle risorse per il loro completamento ovvero le eventuali soluzioni alternative (*ridimensionamento, cambio destinazione d'uso, cessione a titolo di corrispettivo, vendita, demolizione*).

Riferendoci al nostro ente, non risulta l'esistenza di opere incompiute.

SCHEDA C – Elenco degli immobili disponibili

Nella scheda sono elencati singolarmente i beni immobili pubblici con il relativo valore di mercato che possono essere oggetto di cessione a titolo di diretto corrispettivo all'appaltatore per l'esecuzione di lavori pubblici (*art. 191, D.Lgs 50/2016*) ovvero i cui proventi derivanti dalla loro alienazione concorrono al finanziamento dell'opera pubblica (*art. 3, D.L. 310/1990*) inserita nel programma ovvero da concedere, nel caso in cui l'utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione, in diritto di godimento a titolo di contributo nonché i beni immobili ricadenti nel territorio non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Riferendoci al non nostro ente, la scheda non viene valorizzata.

**☑ SCHEDA D – Elenco degli interventi del programma**

Nella scheda sono elencati tutti i lavori pubblici riferiti al triennio di validità del programma, di singolo importo pari o superiore a 100.000 euro. Ogni intervento è singolarmente descritto ed identificato (*n.ro intervento, codice interno, codice CUP, annualità di riferimento, R.U.P., suddivisione in lotti funzionali, codice istat, localizzazione, tipologia, livello di priorità, stima dei costi*) e contiene l'articolazione finanziaria suddivisa nel triennio di riferimento con l'eventuale indicazione del valore degli immobili di cui alla scheda C collegati al finanziamento dell'intervento ovvero l'apporto economico di capitali privati.

☑ SCHEDA E – Interventi ricompresi nell'elenco annuale

La scheda D riporta l'elenco annuale delle opere che trovano iscrizione nel Bilancio di Previsione 2021. In particolare, si tratta di un documento di analisi del programma triennale nel quale è specificato per ciascuna opera:

- il Codice Unico di Intervento [CUI] ed il Codice Unico di Progetto [CUP] dell'investimento pubblico;
- la descrizione di ciascuna opera;
- il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
- l'importo dell'intervento nella prima annualità e quello complessivo nel triennio di validità del programma;
- la finalità dell'intervento ed il grado di priorità;
- la conformità urbanistica e ambientale;
- lo stato del livello di progettazione;
- il soggetto al quale si intende delegare la procedura di affidamento.

Riferendoci al nostro ente, l'elenco annuale 2021 ammonta a complessivi **10.525.000,00 euro**.

☑ SCHEDA F – Elenco degli interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Nella scheda F sono indicate le opere pubbliche presenti nel precedente elenco annuale (2020) e non riproposte nell'aggiornamento del programma ovvero per le quali si è rinunciato all'attuazione, significando che non vengono riproposti nel programma successivo i lavori per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento.

Riferendoci al nostro ente ed all'annualità 2020, è pari a **0,00 euro**.



AREA IV – LL.PP. E PATRIMONIO
Il Funzionario Responsabile
F.to Warner Geom. Ravanelli

**ALLEGATO I - SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	5.450.000,00 €	4.913.000,00	3.150.000,00	13.513.000,00 €
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	1.200.000,00	1.200.000,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	2.000.000,00	2.000.000,00	1.592.812,00	5.592.812,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	3.075.000,00	450.000,00	150.000,00	3.675.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	10.525.000,00 €	7.363.000,00	6.092.812,00	23.980.812,00 €

Il referente del programma
RAVANELLI WARNER

Note:

- (1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.
(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO I - SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (3)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (4)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (5)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	-------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
RAVANELLI WARNER

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1° gennaio 2003
 (2) Indica l'eventuale CUP master dell'oggetto progettuale al quale l'opera è eventualmente associata
 (3) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (4) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (5) In caso di vendita immobiliare deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera senza necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
 b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
 b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
 c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
 d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di animarfa
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
 b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1, c2, lettera b), DM 42/2013)
 c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto (...) come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1, c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
 b) diversa da quella prevista in progetto

**ALLEGATO I - SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice Univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art. 21 comma 5 e art. 191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21, comma 5 (Tabella C.2)	Alienati per il finanziamento e la realizzazione di opere pubbliche ex art. 3 D.L. 310/1990 s.m.i.	Già incluso in programma di dismissione di cui art. 27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com							Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
RAVANELLI WARNER

Note:

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "I" ad identificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I - SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI	Cod. Int. Amm.ne	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento	Lotto funzionale	Lavoro complesso	Codice Istat			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (Tabella D.5)			
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato				
																						Importo		Tipologia (Tabella D.4)		
L00220080162202100001	TLR2021-01	H31C19000070005	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE DEL SETTORE ENERGETICO PRODUZIONE DI ENERGIA	PPP MEDIANTE PROJECT-FINANCING PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO COMUNALE	PRIORITA MASSIMA	2.000.000,00 €	2.000.000,00	1.582.812,00	0,00	5.592.812,00		5.592.812,00	FINANZA DI PROGETTO				
L00220080162202100002	EP/2021-2	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RESTAURO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX VILLA PAGLIA	PRIORITA MEDIA	1.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	0,00	5.000.000,00		0,00					
L00220080162202100003	ST/2021-3	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	SI	03	016	008	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE BORGO MEDIOEVALE DI OLERA	PRIORITA MEDIA	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,00	1.500.000,00		0,00					
L00220080162202100004	EP/2021-04	H37E20000800004	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI BENI CULTURALI	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA E DELL'AUDITORIUM PRESSO PARCO MONTECCHIO - 1° LOTTO	PRIORITA MEDIA	1.350.000,00	0,00	0,00	0,00	1.350.000,00		0,00					
L00220080162202100005	SC/2021-05	H39H17000000001	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE FACCIATE SCUOLA PRIMARIA STATALE "L. NORIS"	PRIORITA MASSIMA	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00		0,00					
L00220080162202100006	SC/2021-06	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA STATALE "A. TRABACCHI", NESE	PRIORITA MASSIMA	800.000,00	0,00	0,00	0,00	800.000,00		0,00					
L00220080162202100007	ST/2021-7	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE BUSA-OLERA MONTE DI NESE	PRIORITA MEDIA	150.000,00	250.000,00	350.000,00	0,00	750.000,00		0,00					
L00220080162202100008	ST/2021-08	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE, PER LA VIABILITÀ E PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA MAZZINI E PIAZZA ITALIA	PRIORITA MEDIA	705.000,00	0,00	0,00	0,00	705.000,00		0,00					
L00220080162202100009	EP/2021-9	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX STAZIONE FERROVIA VALLE SERIANA PER SEDE COMANDO DI POLIZIA LOCALE N VIA RIBOLLA	PRIORITA MEDIA	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00		0,00					
L00220080162202100010	SC/2021-10	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA - LOTTO DI COMPLETAMENTO	PRIORITA MEDIA	570.000,00	0,00	0,00	0,00	570.000,00		0,00					
L00220080162202100011	IS/2021-11	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO LO STADIO COMUNALE "CARILLO PESENTI PIGNA"	PRIORITA MINIMA	350.000,00	183.000,00	0,00	0,00	513.000,00		0,00					
L00220080162202100012	ST/2021-12	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PARCHEGGIO T.E.B.	PRIORITA MEDIA	500.000,00	0,00	0,00	0,00	500.000,00		0,00					
L00220080162202100013	CC/2021-13	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI PUBBLICA SICUREZZA	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETÀ CONSORTILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI SITO IN ALZANO LOMBARDO	PRIORITA MEDIA	100.000,00	100.000,00	200.000,00	0,00	400.000,00		0,00					
L00220080162202100014	CM/2021-14	H32C20001800004	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE DI ALZANO CAPOLUOGO	PRIORITA MASSIMA	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00		0,00					
L00220080162202100015	ST/2021-15	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA VIABILITÀ (PONTI, CONSOLIDAMENTO VERSANTI, MURI DI SOSTEGNO, ETC.)	PRIORITA MEDIA	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	300.000,00		0,00					
L00220080162202100016	VP/2021-16	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	OPERE DI REALIZZAZIONE PUMP TRAK E PALESTRA CINOFILA - AREA SERIO	PRIORITA MINIMA	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00		0,00					
L00220080162202100017	CM/2021-17	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI CULTO	INTERVENTI DI EDILIZIA MORTUARIA PRESSO I CIMITERI CITTADINI	PRIORITA MASSIMA	50.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00		0,00					
L00220080162202100018	EP/2021-18	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CON EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	INFRASTRUTTURE SOCIALI ABITATIVE	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE DESTINATI ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (E.R.P.)	PRIORITA MEDIA	50.000,00	50.000,00	50.000,00	0,00	150.000,00		0,00					
L00220080162202100019	EP/2021-19	000000000000000	2021	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE SOCIALI DIREZIONALI E AMMINISTRATIVE	EDILIZIA PUBBLICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SEDE PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE (P.V.C.)	PRIORITA MEDIA	100.000,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00		0,00					
L00220080162202100020	SC/2022-01	000000000000000	2022	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. D'ALZANO"	PRIORITA MASSIMA	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00	1.000.000,00		0,00					
L00220080162202100021	SC/2022-02	000000000000000	2022	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO "G. PAGLIA", NESE	PRIORITA MASSIMA	0,00	800.000,00	0,00	0,00	800.000,00		0,00					
L00220080162202100022	ST/2022-03	000000000000000	2022	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI REALIZZAZIONE PISTA CICLO-PEDONALE, TRATTO "PONTE BALDO" VIA PALEOCAPA - VIA EUROPA	PRIORITA MEDIA	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00		0,00					
L00220080162202100023	EP/2023-1	000000000000000	2023	Ravanelli Warner	SI	NO	03	016	008	ITC46	RESTAURO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SOCIALI E SCOLASTICHE	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA E DELL'AUDITORIUM PRESSO PARCO MONTECCHIO - 2° LOTTO	PRIORITA MEDIA	0,00	0,00	1.200.000,00	0,00	1.200.000,00		0,00					
															10.525.000,00	7.383.000,00	6.092.812,00	0,00	23.980.812,00		5.592.812,00					

**ALLEGATO I - SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L00220080162202100001	H31C19000070005	PPP MEDIANTE PROJECT-FINANCING PER L'AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELLA RETE DI TELERISCALDAMENTO COMUNALE	Ravanelli Warner	2.000.000,00	5.592.812,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L00220080162202100002	0000000000000000	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX VILLA PAGLIA	Ravanelli Warner	1.000.000,00	5.000.000,00	VAB - VALORIZZAZIONE BENI VINCOLATI	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202100003	0000000000000000	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE BORGO MEDIOEVALE DI OLERA	Ravanelli Warner	500.000,00	1.500.000,00	URB - QUALITA' URBANA	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00220080162202100004	H37E20000080004	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELLA BIBLIOTECA E DELL'AUDITORIUM PRESSO PARCO MONTECCHIO - 1° LOTTO	Ravanelli Warner	1.350.000,00	1.350.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L00220080162202100005	H39H17000000001	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO E COMPLETAMENTO SISTEMAZIONE FACCIATE SCUOLA PRIMARIA STATALE "L. NORIS"	Ravanelli Warner	1.000.000,00	1.000.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00220080162202100006	0000000000000000	EDILIZIA SCOLASTICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SCUOLA PRIMARIA STATALE "A. TIRABOSCHI", NESE	Ravanelli Warner	800.000,00	800.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202100007	0000000000000000	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE BUSA-OLERA-MONTE DI NESE	Ravanelli Warner	150.000,00	750.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202100008	0000000000000000	INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE, PER LA VIABILITÀ E PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA DI VIA MAZZINI E PIAZZA ITALIA	Ravanelli Warner	705.000,00	705.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DEFINITIVO			
L00220080162202100009	0000000000000000	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE EX STAZIONE FERROVIA VALLE SERIANA PER SEDE COMANDO DI POLIZIA LOCALE IN VIA RIBOLLA	Ravanelli Warner	600.000,00	600.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202100010	0000000000000000	LAVORI DI REALIZZAZIONE NUOVA SCUOLA DELL'INFANZIA - LOTTO DI COMPLETAMENTO	Ravanelli Warner	570.000,00	570.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202100011	0000000000000000	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLA PISTA DI ATLETICA PRESSO LO STADIO COMUNALE "CARILLO PESENTI PIGNA"	Ravanelli Warner	350.000,00	513.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00220080162202100012	0000000000000000	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE PARCHEGGIO T.E.B.	Ravanelli Warner	500.000,00	500.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202100013	0000000000000000	LAVORI DI RIORGANIZZAZIONE FUNZIONALE E RISTRUTTURAZIONE DELL'EDIFICIO DI PROPRIETÀ CONSORTILE ADIBITO A CASERMA DEI CARABINIERI SITO IN ALZANO LOMBARDO	Ravanelli Warner	100.000,00	400.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202100014	H32C20000180004	LAVORI DI RESTAURO CONSERVATIVO E RISTRUTTURAZIONE DEL CIMITERO COMUNALE DI ALZANO CAPOLUOGO	Ravanelli Warner	350.000,00	350.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO ESECUTIVO			
L00220080162202100015	0000000000000000	INTERVENTI MIGLIORATIVI PER LA SICUREZZA STRADALE E PER LA VIABILITÀ [PONTI, CONSOLIDAMENTO VERSANTI, MURI DI SOSTEGNO, ETC.]	Ravanelli Warner	100.000,00	300.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202100016	0000000000000000	OPERE DI REALIZZAZIONE PUMP TRAK E PALESTRA CINOFILA - AREA SERIO	Ravanelli Warner	250.000,00	250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MINIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L00220080162202100017	0000000000000000	INTERVENTI DI EDILIZIA MORTUARIA PRESSO I CIMITERI CITTADINI	Ravanelli Warner	50.000,00	250.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202100018	0000000000000000	OPERE DI RISTRUTTURAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTI DEGLI EDIFICI DI PROPRIETÀ COMUNALE DESTINATI ALL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA [E.R.P.]	Ravanelli Warner	50.000,00	150.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
L00220080162202100019	0000000000000000	EDILIZIA PUBBLICA: LAVORI DI MIGLIORAMENTO ANTISISMICO SEDE PROTEZIONE VOLONTARIA CIVILE [P.V.C.]	Ravanelli Warner	100.000,00	100.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MEDIA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".			
				10.525.000,00									

**ALLEGATO I - SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2021/2023
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto
--	------------	------------------------------------	---------------------------	----------------------------	--

Il referente del programma
RAVANELLI WARNER

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

2. Programmazione del fabbisogno del personale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

-Art.1, commi 557 e seguenti, della L. 27/12/2006 n.296 (legge finanziaria 2007) e s.m.i., il quale disciplina il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale per gli Enti soggetti al patto di stabilità nel 2015 (ora soggetti al "pareggio di bilancio").

-Art.39 "Disposizioni in materia di assunzioni di personale delle amministrazioni pubbliche e misure di potenziamento e di incentivazione del part-time", della L. 27/12/1997 n.449, "1. Al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge 2 aprile 1968, n.482".

-Art.6 commi 2, 3, 6 del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con D.Lgs. 25 maggio 2017, n.75:

- "2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.
3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.
6. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale".

-Art.6 ter del D.Lgs. n.165/2001, come modificato con D.Lgs. 25/05/2017, n.75:

- "1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali.
2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60.
3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute.
4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni.
5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.
6. Qualora, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica attraverso il sistema informativo di cui al comma 2, con riferimento alle amministrazioni dello

Stato, si rilevino incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta le necessarie misure correttive delle linee di indirizzo di cui al comma 1. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale ed agli enti locali, le misure correttive sono adottate con le modalità di cui al comma 3”.

-Linee di indirizzo per la predisposizione dei Piani dei fabbisogni di personale, emanate dal Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione con Decreto in data 08/05/2018.

-Art.35, comma 4, D.Lgs. n.165/2001 come modificato con D.Lgs. 2505/2017, n.75: “4. Le determinazioni relative all'avvio di procedure di reclutamento sono adottate da ciascuna amministrazione o ente sulla base del piano triennale dei fabbisogni approvato ai sensi dell'articolo 6, comma 4. Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono autorizzati l'avvio delle procedure concorsuali e le relative assunzioni del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle agenzie e degli enti pubblici non economici”.

-In materia di capacità assunzionale:

1) D.L. 90/2014 conv. in Legge 114/2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari” e smi:

art.3 comma 5 -Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al quinquennio precedente. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 è abrogato. Le amministrazioni di cui al presente comma coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del citato decreto-legge n. 112 del 2008 al fine di garantire anche per i medesimi soggetti una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti, fermo restando quanto previsto dal medesimo articolo 18, comma 2-bis, come da ultimo modificato dal comma 5-quinquies del presente articolo”.

2) D.L. 28/01/2019, n.4 legge di conversione 28 marzo 2019, n.26 “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni” e smi:

art.14-bis. - 1. All'articolo 3 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n.114, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al comma 5, quinto periodo, le parole: «tre anni» sono sostituite dalle seguenti: «cinque anni» e le parole: «al triennio precedente» sono sostituite dalle seguenti: «al quinquennio precedente»;

b) dopo il comma 5-quinquies sono inseriti i seguenti:

«5-sexies. Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over.

5-septies. I vincitori dei concorsi banditi dalle regioni e dagli enti locali, anche se sprovvisti di articolazione territoriale, sono tenuti a permanere nella sede di prima destinazione per un periodo non inferiore a cinque anni. La presente disposizione costituisce norma non derogabile dai contratti collettivi».

3) solo per Polizia Locale, D.L. 04/10/2018, n.113 legge di conversione 1 dicembre 2018, n.132 “Disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata”:

Art. 35-bis. 1. Al fine di rafforzare le attività connesse al controllo del territorio e di potenziare gli interventi in materia di sicurezza urbana, i comuni che nel triennio 2016-2018 hanno rispettato gli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica possono, nell'anno 2019, in deroga alle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 228, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, assumere a tempo indeterminato personale di polizia municipale, nel limite della spesa sostenuta per detto personale nell'anno 2016 e fermo restando il conseguimento degli equilibri di bilancio. Le cessazioni nell'anno 2018 del predetto personale non rilevano ai fini del calcolo delle facoltà assunzionali del restante personale.

4) D.L. 30/04/2019, n.34 "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" e smi:

Art. 33 comma 2 A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e le predette entrate correnti dei primi tre titoli del rendiconto risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia...omissis".

Le sopracitate nuove disposizioni normative in materia di Fabbisogno del Personale-PTFP richiedono che:

- le amministrazioni pubbliche adottino il PTFP, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter D.Lgs. 165/2001;
- il PTFP diventi lo strumento centrale, strategico e dinamico con il quale programmare, su base triennale, il reclutamento di personale necessario all'espletamento delle funzioni istituzionali e degli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi al cittadino;
- venga superato dunque il concetto di PTFP quale strumento teso alla copertura delle cessazioni in relazione a dotazioni organiche storicizzate;
- le amministrazioni pubbliche in sede di definizione del PTFP indichino la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati;
- la copertura dei posti vacanti avvenga nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.

Le sopracitate nuove disposizioni normative in materia di Dotazione organica fanno rilevare altresì la necessità di:

- superamento del concetto di "dotazione organica" quale "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, come tale condizionante le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate;
- individuazione della "nuova" dotazione organica quale valore puramente finanziario, ovvero "dotazione di spesa potenziale massima", in coerenza e nel pieno rispetto del limite massimo di spesa previsto dalla normativa vigente;
- garantire che nell'ambito dell'indicatore di spesa potenziale massima, costituente la dotazione organica, si potranno coprire i posti vacanti nei limiti delle facoltà assunzionali a legislazione vigente.

L'art. 1 del Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica 17 Marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni (G.U. Serie Generale n. 108 del 27/04/2020) stabilisce la decorrenza delle nuove disposizioni a far data dal 20 aprile 2020.

Il Ministero per la p.a., di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 del 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma

2 del d.l. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

Il Ministero per la p.a., nella circolare esplicativa in commento, ha chiarito tra le altre che:

- Con riferimento al solo anno 2020 sono fatte salve le procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, a patto che:
 1. siano state effettuate le comunicazioni obbligatorie ai sensi dell'art. 34 bis del d.lgs. 165/2001;
 2. siano state operate le relative prenotazioni nelle scritture contabili (principio contabile 5.1 di cui al par. 1 dell'allegato 4.2 del d.lgs. 118/2011);
- La maggior spesa di personale rispetto ai valori soglia, definiti dal D.M. 17 marzo 2020, derivante dalle procedure assunzionali avviate prima del 20 aprile 2020, è consentita solo per l'anno 2020. A decorrere dal 2021, i Comuni che sulla base dei dati 2020 si collocano, anche a seguito della maggiore spesa, fra le due soglie minime e massime individuate dal predetto decreto attuativo, assumono, come parametro soglia a cui fare riferimento nell'anno successivo, il rapporto tra spesa di personale ed entrate correnti registrato nel 2020 calcolato senza tener conto della predetta maggiore spesa del 2020.

Nel recepimento delle innovazioni apportate al d.lgs. n. 165/2001, dal d.lgs. n. 75 in data 25 maggio 2017, ovvero, superamento del concetto di "dotazione organica" quale "contenitore" rigido da cui partire per definire il Piano triennale del fabbisogno di personale, come tale condizionante le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate, individuazione della "nuova" dotazione organica quale valore puramente finanziario, coincidente con la spesa potenziale massima", ed in coerenza con gli obiettivi strategici di mandato è stato programmato di triennio in triennio il fabbisogno di personale ed aggiornata la dotazione organica.

Con riferimento alla normativa in materia assunzionale citata in precedenza (DL 34/2019 – DM 17/03/2020), sulla base dei dati di bilancio il Comune di Alzano Lombardo è posizionato nella fascia intermedia, ovvero il rapporto fra la spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM 17.03.2020, risulta compreso fra il valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 1 del comma 1 dell'art. 4 (27%) e quello individuato dalla Tabella 3 dell'articolo 6 del medesimo decreto (31%). Conseguentemente, con Deliberazione di Giunta comunale n. 207 del 16.12.2020 ad oggetto "Programma fabbisogno personale e dotazione organica triennio 2021/2023" è stato dato atto delle impossibilità di procedere ad assunzioni a tempo indeterminato, evidenziando purtuttavia che la programmazione in parola potrà subire rivalutazioni in caso di comunicazioni ufficiali di cessazione da parte del personale attualmente in servizio in relazione al suddetto triennio.

Per l'anno 2021, in deroga ai limiti di spesa di personale di cui all'art. 1, commi 557, 557-quater e 562, della L. n. 296/2006, è stata invece programmata l'assunzione di un dipendente a tempo determinato, da assegnare all'Area AREA V – Urbanistica, Edilizia Privata, SUAP per i procedimenti istruttori finalizzati agli "incentivi per l'efficienza energetica, sisma bonus, fotovoltaico e colonnine di ricarica di veicoli elettrici" facendo ricorso al finanziamento statale di cui all'art. 1, commi 69 e 70 L.F. 2021.

Il fabbisogno del personale 2021/2023 approvato con DGC n. 207 del 16/12/2020

ANNO 2021

Cat.	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progression e di carriera	Stabil.	Scorrimento graduatorie da altri enti	

*** ASSUNZIONE A TEMPO DETERMINATO, PER CONCORSO PUBBLICO, PREVIO SCORRIMENTO DI GRADUATORIE INTERNE E/O ESTERNE DI N. 1 ISTRUTTORE TECNICO PART-TIME (28 ORE), PER 1 ANNO SALVO PROROGHE, DA ASSEGNARE ALL'AREA V URBANISTICA/EDILIZIA PRIVATA/SUAP

ANNO 2022

Cat.	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progression e di carriera	Stabil.	Scorrimento graduatorie da altri enti	

ANNO 2023

Cat.	Profilo professionale da coprire	Area/Servizio	PT/FT	Modalità di reclutamento ¹						Tempi di attivazione procedura
				Concorso pubblico	Selezione Centro impiego	Legge n. 68/1999	Progression e di carriera	Stabil.	Scorrimento graduatorie da altri enti	

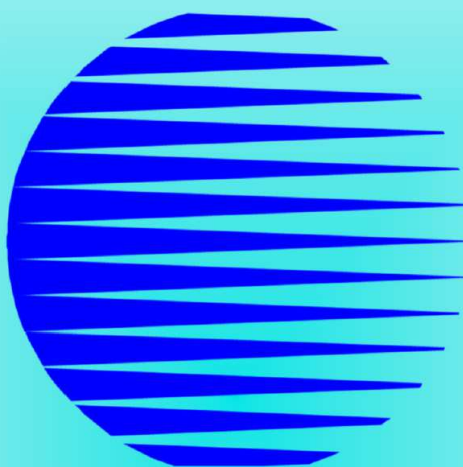
Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

3. Piano delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare



Comune di Alzano Lombardo
Provincia di Bergamo



Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Triennio 2021-2022-2023

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. in data
in allegato al Documento Unico di Programmazione [D.U.P.]



INDICE

1. Premessa.....	pag. 2
2. Procedura.....	pag. 2
3. Sezione 1 – Piano delle Alienazioni.....	pag. 3
4. Sezione 2 – Piano delle Valorizzazioni.....	pag. 4
2.a - Terreni.....	pag. 4
2.b - Fabbricati.....	pag. 6
2.c - Fabbricati ad uso istituzionale.....	pag. 13



1. PREMESSA

L'art. 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito nella legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che le Regioni, le Province, i Comuni e tutti gli altri Enti Locali, con delibera dell'organo di Governo individuino, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari [P.A.V.I.]" propedeutico all'approvazione del Documento Unico di Programmazione [D.U.P.] nel quale, previa intesa, sono inseriti anche gli immobili di proprietà dello Stato individuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ovvero dall'Agenzia del Demanio tra quelli che insistono nel relativo territorio. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale.

2. PROCEDURA

Il presente schema di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari è suddiviso in due sezioni costitutive del piano stesso.

La prima sezione, denominata "PIANO DELLE ALIENAZIONI", contempla gli immobili di proprietà comunale ovvero nelle disponibilità dell'amministrazione comunale, oggetto di dismissione dal patrimonio.

La seconda sezione, denominata "PIANO DELLE VALORIZZAZIONI", contempla gli immobili (*terreni e fabbricati*) di proprietà comunale che possono essere oggetto di valorizzazione e/o riordino della gestione oppure di futura previsione di dismissione, laddove gli stessi non assolvano più a funzioni istituzionali ovvero di pubblico interesse per la collettività, previa approvazione di singole procedure finalizzate alla alienazione del bene immobile.

Dal presente schema di Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari sono esclusi i beni demaniali (*strade, cimiteri, etc.*).

Il provvedimento di approvazione del Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. l) del D.Lgs n. 267/2000, è di competenza del Consiglio Comunale. La deliberazione che approva gli elenchi è soggetta a pubblicazione secondo le forme previste per legge, significando che avverso l'iscrizione del bene immobile nel "Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari" è previsto il ricorso amministrativo entro 60 (*sessanta*) giorni dalla pubblicazione (*art. 58, comma 5, Legge n. 133/2008*).

L'inserimento del bene immobile nel Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari ne determina la conseguente destinazione urbanistica, producendo gli effetti di cui l'art. 95-bis della L.R. 11 marzo 2005, n. 12, di adeguamento della disciplina normativa in materia del Governo del Territorio, in ossequio all'articolo 27, comma 7, della legge n. 214 del 2011.



Sezione 1
PIANO DELLE ALIENAZIONI
triennio 2021-2023

Annualità 2021

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
/	/	/	/	/

Annualità 2022

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
/ /		/	/	/

Annualità 2023

Cod.	Descrizione	Identificativo Catastale	Destinazione attuale	Valore attribuito
/	/	/	/	/



Sezione 2

PIANO DELLE VALORIZZAZIONI

triennio 2021-2023

2.a – Terreni

Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
1.t	Terreno in Via Paglia - mapp.li 3951 e 138/sub 4	Casa di Riposo "M. ZANCHI" ora Fondazione	Diritto di superficie anni 99 (<i>novantanove</i>) Scadenza: 2089 Atto rep. n. 81647 del 20/04/1990 (<i>Notaio Sella</i>)	Casa di Riposo
2.t	Terreno in Frazione Olera (P.zza Fra' Tommaso) - mapp.le 220	Diversi	Concessione di autorimessa in sottosuolo anni 99 (<i>novantanove</i>) Scadenza: 2095 d.C.C. n. 117 del 04/07/1996	Box interrati Parcheggi pubblici
3.t	Terreno in Frazione Olera (P.zza Baden Powell - ½) - mapp.li 1262, 1263, 1264 e 1265	Diversi	Diritto di costruzione in sottosuolo anni 90 (<i>novanta</i>) Scadenza: 2084 d.C.C. n. 52 del 15/07/1993	Box interrati Parcheggi pubblici
4.t	Terreno in Frazione Olera (Via Lacca) - mapp.le 690	Diversi	Diritto di costruzione in sottosuolo anni 90 (<i>novanta</i>) Scadenza: 2098 d.C.C. n. 3 del 15/02/2008	Box interrati Parcheggi pubblici
5.t	Terreni in Frazione Olera (Via Lacca) - mapp.li 186, 351, 355, 458, 629, 678, 683, 689, 691 694, 695, 696, 697, 698, 699 700, 702, 703, 704, 705, 707 710, 713, 741, 742, 743, 744, 832 851, 852, 858	Diversi	Livello soprassuolo Atto rep. 5464 del 01/04/1940	Boschi Terreni agricoli
6.t	Terreno in Frazione Olera - mapp.le "C"	Comune di Alzano Lombardo	ex Cimitero Comunale	A.T.R. Ambito di Trasformazione



Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
7.t	Terreno in Via D. Pesenti - mapp. 312 (d.f.)	Associazione Nazionale Alpini Gruppo di Alzano L.do	Atto di comodato gratuito in data 09/02/1989 d.C.C. n. 11 del 15/01/1998	Sede Ass.ne
8.t	Terreno in Via Lombardia (Quartiere Agri) - mapp.li 4416, 4417	Cooperativa Edilizia Valle Seriana 92	Concessione diritto di superficie (sottosuolo) costruzione box interrati - Scadenza: 2094 Atto rep. n. 76220 del 31/10/1995 (Notaio Schiantarelli)	Soprasuolo: Parco Pubblico Sottosuolo (parte): Box privati
9.t	Terreno in Via D. Pesenti - mapp.le 2104	Spazio Sport S.r.l.	Concessione per la realizzazione e gestione di un centro sportivo natatorio - Scadenza: 2057 Atto rep. n. 69753 del 10/07/2000 (Notaio Tufano)	Centro natatorio
10.t	Terreni in Via Piave (ex Italcementi) - mapp.li 1608, 1607 (d.f), 1519 (d.f)	TIRONI S.p.A.	Diritto di costruzione parcheggio multipiano in sottosuolo Atto rep. n. 141207 del 29/12/2006 (Notaio Nosari)	Parcheggio privato/pubblico
11.t	Terreni in Via Fornaci (ex P.I.P. – FIN.GES.TI Srl) - mapp.li 729, 2328	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 105.840/1994 Notaio Sella Registrato a Bergamo il 21/01/1994 al n. 146	Ambiti di salvaguardia e valorizzazione ambientale
12.t	Reliquati ex S.P. n. 35 (ora Via Provinciale) - mapp.li diversi	Comune di Alzano Lombardo	Delibera Consiglio Provinciale di sdemanializzazione n. 145 del 17/07/1973 Voltura catastale prot. n. BG0367791 del 11/12/2003	Reliquati stradali
13.t	Terreni in Via dei Corni (ex Lottizz.ne Percassi/Pezzoli) - mapp.li 2133, 3984, 3995 (parte)	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 138.639/2006 Notaio Nosari Peppino Registrato a Bergamo il 27/01/2006 al n. 879	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
14.t	Terreni in Via Busa (P.A. 10 Via Olera) - mapp.li 432, 436, 1196	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 857/2018 Notaio Liotti Giuliana Registrato a Bergamo il 04/05/2018 al n. 16694	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale



Cod.	Descrizione	Beneficiario	Titolo	Destinazione d'uso attuale
15.t	Area in Via IV Novembre/Pesenti (<i>parcheggio ex Rilecart</i>) - mapp.le 41/sub 702, - mapp.le 263/sub 701	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 7911/2019 Notaio Angelo Bigoni Registrato a Bergamo il 30/08/2019 al n. 10627	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
16.t	Area in Via Europa (<i>fianco Scuola Elementare</i>) - mapp.le 2917 sub 702,	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 5789/2020 Notaio Gianluca Platania Registrato a Bergamo il 04/11/2020 al n. 40299	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
17.t	Area in Via Piave (<i>ex Italcementi - zona Cimiteria</i>) - mapp.le 1520/sub 701 - mapp.le 1520/sub 702, - mapp.le 1520/sub 3	Comune di Alzano Lombardo	Atto rep. n. 105.096/2020 Notaio Maurizio Luraghi In corso di registrazione	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
18.t	Terreni diversi - mapp.li diversi	Diversi	Diritto di superficie per edificazioni residenziali e/o artigianali in regime di edilizia convenzionata (<i>P.E.E.P., etc.</i>) (1) Convenzioni urbanistiche	Residenziale Produttiva Terziaria

Note:

(1): Procedura di alienazione finalizzata al riscatto del "diritto di superficie" da parte degli assegnatari/proprietari, già avviata a far data dall'anno 2004 dal competente Sportello Unico Edilizia e tuttora in corso per chi non ha aderito.

**2.b – Fabbricati**

Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
1.f	Fabbricato in Via Mazzini, 17 (Palazzo Pelandi) - Particella n. 53/sub diversi	n. 16 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 14 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 u.i. in concessione d'uso a varie Associazionin. 1 u.i. per usi istituzionali e culturali	E.R.P. Sede Associazioni (2)
2.f	Fabbricato in Via Marconi, 30 - Particella n. 1406/sub diversi	n. 9 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 9 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
3.f	Fabbricato in Via Marconi, 32 - Particella n. 272/sub diversi	n. 12 unità immobiliari n. 7 posti auto	<ul style="list-style-type: none">n. 11 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 u.i. alloggio temporaneo a favore di soggetti fragili (d.G.R. 4531/2015) d.G.C. n. 165/2017	E.R.P. Ufficio
4.f	Unità immobiliari presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Martino Zanchi, d.n.c. - Particella n. 1803/sub diversi	n. 11 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 11 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
5.f	Fabbricato in Via Roma, 59 Condominio "Borlasò" - Particella n. 196/sub diversi	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
6.f	Unità immobiliari presso Condominio "Grumasone" in Via Grumasone 16/F - Particella n. 2428/sub diversi	n. 7 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 7 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
7.f	Unità immobiliari e box presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, d.n.c. - Particella n. 1910/sub diversi	n. 2 unità immobiliari n. 2 box	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.n. 1 box in uso Servizi Socialin. 1 box libero	E.R.P.
8.f	Unità immobiliari presso Condominio "Sorelle Zanotti" in Via San Pietro, 65 Particella n. 226/sub 11-18	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
9.f	Fabbricato in Vicolo Rino, 1 - Particella n. 935/sub 3-4	n. 2 unità immobiliari	<ul style="list-style-type: none">n. 2 u.i. in affitto assegnatari alloggi di e.r.p.	E.R.P.
10.f	Unità immobiliare con annesso box presso Cond. "Residenza Nese Centro" in Via P. Paleocapa, 73 - Particella n. 4482/sub 15 - Particella n. 4482/sub 33	n. 1 unità immobiliare n. 1 box	Comune di Alzano Lombardo Alloggio di emergenza d.G.C. n. 62/2019	Uso sociale
11.f	Fabbricato in Via G. Paglia, 3 Biblioteca "Montecchio" - Particella n. 136	Dimora storica con annesso giardino	<ul style="list-style-type: none">Comune di Alzano Lom.do (<i>biblioteca, auditorium, ex sede staccata P.L.</i>)unità immobiliare in comodato gratuito Associazione C.A.I. (<i>Con.to rep. n. 6515 del 21/12/2005</i>)	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
12.f	Fabbricato in Via Paleocapa, 26 "ex Foresteria Villa Paglia" - Particella n. 144	n. 8 mini-alloggi protetti per anziani	▪ Convenzione con "Fondazione Casa Amica Onlus" d.G.C. n. 133/2017 Scadenza : 31/12/2019	Mini-alloggi protetti per anziani
13.f	Fabbricato in Via Paleocapa, 24 "Villa Paglia" - Particella n. 145	Dimora storica con annesso giardino	Comune di Alzano Lombardo	Vincolo di destinazione per usi sociali
14.f	Fabbricato in Via F.lli Valenti, 3 "Scuola della Musica" - Particella n. 23/sub a	n. 2 piani fuori terra servitù industriale per canina ENEL	▪ Convenzione con "Corpo Musicale Municipale" Atto interno 05/03/1998 Scadenza : 05/03/2027	Infrastruttura pubblica
15.f	Fabbricato in Via Pesenti, 12 "ex Parco Falcone/Borsellino" - Particella n. 870	n. 1 unità immobiliare con annessa cantina n. 1 box e depositi	▪ unità imm.re in comodato gratuito Ass.ne "CORO LE DUE VALLI" d.G.C. 174/2011 ▪ box in comodato gratuito Ass.ne G.V.A. (Gruppo Volontari Antincendio Boschivo) d.G.C. 109/2003 ▪ deposito e parte dell'area esterna in comodato gratuito al Gruppo A.N.A. d.G.C. 108/2003	Infrastruttura pubblica
16.f	Fabbricato in Via Pesenti, 26 "ex Magazzino Comunale" - Particella n. 319	n. 2 piani fuori terra, di cui n. 1 parzialmente interrato	▪ P.V.C. – Protezione Volontaria Civile Contratto di comodato gratuito anni 90 (novanta) Scadenza: 2098 d.G.C. n. 8/2008	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
17.f	Fabbricato in Frazione Monte di Nese, Via Castello 43 (<i>ex Scuole Elementari</i>) - Particella n. 398	n. 3 piani fuori terra	<ul style="list-style-type: none">▪ Ostello della Gioventù (<i>gestione da affidare</i>)▪ Consulta Frazionale di Monte Nese (<i>uso solo piano terra</i>) d.G.C. n. 24/2016	Infrastruttura pubblica
18.f	Fabbricato in Frazione Olera, (<i>ex Casa Amica</i>) - Particella n. 428/sub. 702	n. 2 piani fuori terra	<ul style="list-style-type: none">▪ Consulta Frazionale di Olera	Infrastruttura pubblica
19.f	Nuovo Palazzetto dello Sport P.zza Papa Giovanni Paolo II - Particella n. 2397/sub 711	Porzione di fabbricato in proprietà condom.le (<i>campo da gioco, palestrina, tribune, spogliatoi, uffici, WC, locali tecnici, etc.</i>)	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
20.f	Palazzetto dello Sport (<i>annesso a Liceo Scientifico "E. Amaldi</i>) Via Locatelli - Particella n. 1719	Fabbricato singolo con area di pertinenza (<i>campo da gioco, tribune, spogliatoi, WC, locali tecnici, etc.</i>)	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
21.f	Centro Sportivo Comunale "Carillo Pesenti Pigna" Via Europa, 50 - Particelle n. 2922, 2893	Fabbricati (<i>spogliatoi, bar, magazzino, etc.</i>) Campo di calcio Pista di atletica Tribune "Pistino" sottotribuna Spogliatoi	<ul style="list-style-type: none">▪ Concessione con Soc. "S.S.D. Virtus Bergamo" Scadenza: 30/6/2022 d.G.C. n. 101/2017▪ Concessione con Soc. "A.S.D. Sporting Club" Scadenza: 30/6/2022 d.G.C. n. 102/2017	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
22.f	Centro Sportivo "Montecchio" Via Paleocapa/Paglia, d.n.c. - Particelle n. 1179, 1180, 4964, 4965	Fabbricati (<i>spogliatoi, bar, sala poliv.te, etc.</i>) Campi tennis Sede Tennis Club Bocciodromo Centro Sociale Anziani	<ul style="list-style-type: none">▪ <u>Concessionario:</u> A.S.D. SIMA SPORT Scadenza: 31/05/2030 Determ. n. 364/2018▪ <u>Sede sociale:</u> T.C. "Montecchio" d.G.C. n. 99/1998▪ <u>Bocciodromo:</u> Bocciofila Montecchio d.G.C. n. 176/1993▪ <u>Centro Soc. Anziani:</u> Associazione Anziani e Pensionati Scadenza: 31/12/2018 d.G.C. n. 50/2016	Infrastruttura pubblica
23.f	Impianto sportivo in Frazione Monte di Nese Via dei Caduti, s.n.c. - Particella n. 345	Fabbricato (<i>spogliatoi</i>) Campo di calcio	Convenzione di gestione con A.S.D. "Forcella Mut de Nes" d.G.C. n. 171/2019	Infrastruttura pubblica
24.f	Nuovo Auditorium Comunale in P.zza Caduti di Nassiriya, - Particella n. 2169/sub 951	n. 2 piano interrati, con ingresso dal piano terra capienza: 320 posti	<ul style="list-style-type: none">▪ Soc. Coop. Soc. Onlus PANDEMONIUM TEATRO Convenzione di gestione Scadenza: 31/12/2022 d.G.C. n. 62/2018 Deter. n. 381/2018	Infrastruttura pubblica
25.f	Unità immobiliari presso Condominio "Nuovo Centro" in Via Ribolla, 1/3 - Particella n. 1910/sub 19 - Particella n. 1919/sub 15	Unità immobiliare uso ufficio – 1° p. Unità immobiliare uso negozio – p. terra	<ul style="list-style-type: none">▪ A.S.S.T. - Azienda Socio Sanitaria Territoriale Contratto di affitto oneroso anni 6 (<i>sei</i>) Scadenza: 30/06/2024 Prot. Agenzia Entrate n. 18062110402433993	Ufficio Negozio



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
26.f	Unità immobiliare presso Condominio “Nuovo Centro” in Via Ribolla, 3 - Particella n. 1910/sub 22	Unità immobiliare uso ufficio – 1° p.	<ul style="list-style-type: none">▪ C.R.I. Croce Rossa Italiana – Sez. A.L. Concessione in uso a titolo gratuito per anni 29 (<i>ventinove</i>) Scadenza: 2027	Ufficio
27.f	Posti auto presso Condominio “Nuovo Centro” in Via IV Novembre, 2 - Particella n. 1910/sub 54	Posti auto trasformati uso deposito-archivio d.G.C. 150/2008	Comune di Alzano Lombardo	Deposito/Archivio
28.f	Autorimessa (<i>ex Sacelit</i>) in Via Salesiane/Via Locatelli - Particella n. 1803/sub 338	n. 116 posti auto coperti situati al primo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Concessionario: LINE SERVIZI S.p.A. Concessione onerosa di gestione dell'autorimessa: posti auto coperti a tariffa oraria e parte in affitto a canone prestabilito Scadenza: 31.05.2024	Parcheggio coperto
29.f	Autorimessa in Via Adobati, 49/51 - Particella n. 1997/sub 13	n. 51 posti auto coperti situati al primo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Diversi Contratto di locazione a canone prestabilito con indicizzazione I.S.T.A.T.	Parcheggio coperto
30.f	Autorimessa in P.zza Caduti di Nassiriya - Particella n. 2169/sub diversi	n. 66 posti auto coperti situati al secondo livello interrato	<ul style="list-style-type: none">▪ Concessionario: LINE SERVIZI S.p.A. Concessione onerosa di gestione dell'autorimessa: posti auto coperti a tariffa oraria e parte in affitto a canone prestabilito Scadenza: 31.05.2024	Parcheggio coperto



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
31.f	Box in Frazione Olera (P.zza Baden Powell) - Particella n. 1465/sub 5	n. 1 autorimessa (2 posti auto)	<ul style="list-style-type: none">In uso gratuito alla Associazione Volontari Antincendio di Olera e deposito uso servizi di pubblica utilità nella Frazione Olera	Box
32.f	Deposito in Via Meer, s.n.c. - Particella 1427	n. 1 locale ex cabina di decompressione servizio gas metano e piccola area di pertinenza (dismesso)	Comune di Alzano Lombardo	Aree per attrezzature di interesse pubblico o generale
33.f	Fabbricato in Frazione Olera, Via Lacca, 11 (ex Centro per la famiglia Acerbis) - Particella n. 782	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo Convenzione gestione con Parrocchia "San Bartolomeo" di Olera Scadenza: 17/09/2033 Rep. N. 6635/2013	Infrastruttura pubblica (Ostello della Gioventù)
34.f	Compendio immobiliare <i>de cuius</i> Giuseppe Pesenti Calvi Via Olera, 10 - Diverse particelle	<ul style="list-style-type: none">Villa "Belvedere Alto" e annesse pertinenze;Fabbricati rustici sotto Villa "Belvedere Alto"Fabbricato "Belvedere Basso"Stalla, fienile, ricovero attrezzi, etc.Cascina "Coria" o "Diebra"RoccolinoCaselli (n. 3)Terreni vari	Comune di Alzano Lombardo Testamento rep. n. 5734/4298 del 2018 del Notaio P. Nosari	Attività agricola Attività culturali, sociali, educative sportive, etc. (Fondazione Giusi Pesenti Calvi - ETS) d.C.C. n. 13/2020

Note:

- (2): L'assegnazione in uso di locali e fabbricati di proprietà comunale (*Palazzo Pelandi*) alle associazioni culturali, sociali, ricreative, sportive e musicali operanti in Alzano Lombardo è regolata con deliberazione della Giunta Comunale n. 76 in data 21/09/2016, esecutiva a norma di legge e successive modifiche.

**2.c – Fabbricati ad uso istituzionale**

Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
35.f	Municipio, Via Mazzini, 17 (ex Palazzo Pelliccioli del Portone) - Particella n. 1/sub 701	n. 3 piani fuori terra	Comune di Alzano Lombardo ▪ Blue Meta S.p.A. Contratto di locazione oneroso ufficio P.T. Scadenza: 31/12/2025	Infrastruttura pubblica
36.f	Caserma dei Carabinieri Via Roma, 34 - Particella n. 868	n. 3 piani fuori terra (Uffici, archivio, auto-rimesse, 3 alloggi, etc.)	▪ Ministero dell'Interno Contratto di locazione oneroso anni 6 + 9 Scadenza: 31/03/2020	Infrastruttura pubblica
37.f	Asilo nido comunale "Madre Teresa di Calcutta" Via Abruzzi, 20 - Particella n. 2697	n. 1 piano fuori terra	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
38.f	Scuola comunale dell'infanzia "Rosa Franzi" Via Olera, 11 - Particelle n. 2120/sub 701 n. 2120/sub 702	n. 1 piano semi-interrato n. 1 piano fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
39.f	Scuola elementare Alzano Cap. "Luigi Noris" Via Roma, 19 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piano fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
40.f	Scuola elementare Alzano Sopra "don E. Adami" Via Mons. Piazzoli, 5 - Particella n. 594	n. 2 piani fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
41.f	Scuola elementare Nese "A. Tiraboschi" Via Europa, 64 - Particella n. 3949/sub 702	n. 2 piani fuori terra + palestra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
42.f	Scuola media Alzano Cap. "G. d'Alzano" Via F.lli Valenti, 4 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piani fuori terra + palestra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
43.f	Scuola media Nese "G. Paglia" Via Europa, 90 - Particella n. 1985	n. 2 piani fuori terra + Palestra + 1 alloggio ex custode	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo ▪ Contratto di locazione oneroso alloggio Scadenza: 20/10/2023	Infrastruttura pubblica
44.f	Direzione Didattica, ora Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo Via F.lli Valenti, 4 - Particella n. 307/sub 701	n. 3 piani fuori terra	Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica



Cod.	Descrizione	Elementi costitutivi	Beneficiario	Destinazione d'uso attuale
45.f	Magazzino comunale Via Piave, 8 - Particella n. 2050	n. 1 piano fuori terra	Comune di Alzano Lombardo	Infrastruttura pubblica
46.f	Centro di raccolta rifiuti solidi urbani e differenziati Via Piave, 8 - Particella n. 2050	Strutture a tettoia per ricovero cassoni + Locale ufficio/WC + Locale deposito	▪ Serio Servizi Ambientali S.r.l. Contratto di gestione oneroso Scadenza: 31/12/2021	Infrastruttura pubblica

AREA IV – LL.PP. E PATRIMONIO

Il Funzionario Responsabile

f.to Warner Geom. Ravanelli



Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

4. PIANO BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022



**Programma Biennale degli acquisti
di Forniture e Servizi 2021/2022**



Il Programma Biennale degli acquisti di Forniture e Servizi è previsto dall'art. 21, comma 6 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni: in esso sono individuati i fabbisogni dell'amministrazione comunale di singolo importo pari o superiore a 40.000 euro.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14 è stato approvato il Regolamento recante modalità di redazione, approvazione, aggiornamento e modifica del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e degli obblighi informativi e di pubblicità.

Di seguito si forniscono alcune specificazioni sulle modalità di costruzione e di lettura dei dati in esse ricomprese.

SCHEDA A – Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma

La scheda evidenzia l'insieme delle risorse finanziarie necessarie all'ente per le acquisizioni previste dal programma, articolate per annualità e fonti di finanziamento.

La presente scheda riveste particolare importanza in quanto può essere letta sia come vincolo finanziario di bilancio sia come sintesi riepilogativa delle fonti di finanziamento richieste per le acquisizioni inserite nel programma.

Attraverso la ricognizione delle "disponibilità finanziarie" nel biennio, l'Amministrazione quantifica la capacità di spesa ed il budget da destinare all'acquisizione delle forniture e dei servizi necessari all'ente che, nel biennio 2021/2022, ammontano complessivamente a **4.092.809,43 euro**.

In particolare, la ricognizione è stata effettuata tenendo conto delle indicazioni legislative ed ha riguardato:

- **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE**

Si tratta di entrate derivanti da trasferimenti da enti sovracomunali, quali lo Stato, la Regione, la Provincia, la Comunità Montana, etc., la cui destinazione è strettamente vincolata all'acquisizione di forniture e/o servizi aventi particolare natura o finalità.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

- **RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO**

La voce raccoglie le entrate acquisite a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento, una volta considerata tra le fonti finanziarie cui maggiormente si ricorreva, principalmente, per la copertura di investimenti pubblici, risulta oggi parzialmente ridimensionata (*Patto di Stabilità*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

- **RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI**

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento di acquisizioni di servizi e forniture suscettibili di gestione economica oppure attraverso contratti di sponsorizzazione. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di stipulare accordi di collaborazione con soggetti privati e associazioni, anche senza fini di lucro, finalizzati al perseguimento di interessi pubblici e comportano risparmi agli stanziamenti dell'ente (*artt. 43 della Legge 27 dicembre 1997, n. 449*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

- **STANZIAMENTI DI BILANCIO**

La voce raccoglie le entrate in capo all'ente derivante, principalmente, dai trasferimenti statali nonché dalle entrate tributarie di natura locale ovvero non vincolate ad un esclusivo utilizzo, quali i proventi derivanti da sanzioni amministrative, concessioni cimiteriali, etc. ovvero quali quelle provenienti dall'attività edilizia in genere (*oneri di urbanizzazione, costo di costruzione, monetizzazione aree, ecc.*).

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **4.092.809,43 euro** e rappresenta la principale fonte di finanziamento del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi.



● **FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ART. 3 DEL D.L. 31/10/1990, N. 310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22/12/1990, N. 403**

L'art. 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, consente agli enti locali di alienare il patrimonio disponibile destinando i relativi proventi per l'acquisizione di forniture e/o servizi.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

● **RISORSE DERIVANTI DAL TRASFERIMENTO DI IMMOBILI EX ART. 191 D.LGS 50/2016**

E' facoltà degli enti aggiudicatori cedere in proprietà o in diritto di godimento beni immobili nella propria disponibilità ovvero che non assolvono più a funzioni di interesse pubblico, a titolo di prezzo e quale diretto corrispettivo all'appaltatore, ai sensi dell'art. 21, comma 5 e dell'art. 191 del D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

● **ALTRE DISPONIBILITA' FINANZIARIE NON COMPRESSE NEI PRECEDENTI CASI**

Si tratta di altre entrate aventi natura diversa dalle precedenti e non riconducibili alle suddette casistiche.

Riferendoci al nostro ente, detta voce nel biennio è pari a **0,00 euro**.

SCHEDA B – Elenco degli acquisti del programma

La scheda B riporta l'elenco degli acquisti di forniture e servizi che trovano iscrizione nel Bilancio di Previsione Finanziario 2021/2022. In particolare, si tratta di un documento di analisi del programma biennale nel quale sono specificati, per ciascuna acquisizione:

- il Codice Unico di Intervento [CUI] dell'acquisizione;
- la descrizione dell'acquisto, sia esso servizio o fornitura;
- il Responsabile del Procedimento nominato ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs 50/2016;
- il livello di priorità e la durata del contratto;
- l'importo dell'acquisizione nella prima e seconda annualità e quelle successive al biennio di validità del programma;
- il soggetto al quale si intende delegare, ove normativamente obbligatorio, la procedura di affidamento.

Riferendoci al nostro ente, la prima annualità [2021] ammonta a complessivi **1.770.770,23 euro** e la seconda annualità [2022] ammonta a complessivi **2.322.039,20 euro**.

SCHEDA C – Elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma biennale e non riproposti e non avviati

Nella scheda C sono indicate le acquisizioni del precedente programma biennale non riproposte nell'aggiornamento del programma ovvero per le quali si è rinunciato alla relativa acquisizione.

Riferendoci al nostro ente, è pari a **0,00 euro**.



AREA IV – LL.PP. E PATRIMONIO

Il Funzionario Responsabile

Ugo Warner Geom. Ravanelli

ALLEGATO II - SCHEDA A

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA ⁽¹⁾

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Stanziamenti di bilancio	1.775.465,23 €	2.334.251,20 €	9.942.747,20 €
Finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Il referente del programma
(geom. Warner Ravanelli)

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDA B
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regione/I)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (9)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																2021	2022	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (8)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
S00220080162202100001	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	77310000-6	SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI	M	WARNER RAVANELLI	24	SI	75.000,00	80.000,00	80.000,00	235.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100002	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	45453100-8	SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI COMUNALI	A	WARNER RAVANELLI	24	SI	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100003	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	98371100-5	SERVIZIO DI POLIZIA MORTUARIA E CIMITERI COMUNALI	A	WARNER RAVANELLI	24	SI	60.000,00	60.000,00	60.000,00	180.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100004	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	77310000-6	SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI PARCO MONTECCHIO	M	WARNER RAVANELLI	24	SI	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100005	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	65310000-9	UTENZE - SERVIZIO DI EROGAZIONE ENERGIA ELETTRICA	A	WARNER RAVANELLI	12	SI	170.000,00	110.000,00	110.000,00	390.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100006	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	65210000-8	UTENZE - SERVIZIO DI EROGAZIONE GAS NATURALE	A	WARNER RAVANELLI	12	SI	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100007	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	09324000-6	UTENZE - SERVIZIO DI EROGAZIONE TELERISCALDAMENTO	A	WARNER RAVANELLI	108	NO	78.000,00	78.000,00	78.000,00	234.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100009	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	90100000-8	SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI	A	WARNER RAVANELLI	48	NO	858.000,00	858.000,00	858.000,00	2.574.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100010	00220080162		2022	/	no	/	no	Lombardia	servizio	92330000-3	SERVIZIO PROGETTO GIOVANI	M	UMBERTO ORIGLIA	72	SI	0,00	13.000,00	111.000,00	124.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100011	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	77310000-6	SERVIZIO DI MANUTENZIONE VERDE PUBBLICO PROPRIETA' PEsENTI	M	UMBERTO ORIGLIA	66	SI	39.000,00	70.800,00	283.200,00	393.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100012	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	92500000-6	SERVIZI DI SUPPORTO ALLA BIBLIOTECA COMUNALE	M	UMBERTO ORIGLIA	72	SI	0,00	35.000,00	175.000,00	210.000,00			0000154905	TRAMITE COMUNE DI SERIATE	
S00220080162202100013	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	92511000-6	SERVIZIO DI INTERPRETITO, CATALOGAZIONE E ALTRI SERVIZI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	M	UMBERTO ORIGLIA	72	SI	6.700,00	6.700,00	26.800,00	40.200,00			0000154905	TRAMITE COMUNE DI SERIATE	
F00220080162202100001	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	fornitura	22100000-1	FORNITURA LIBRI DI TESTO E ALTRI BENI PER LA BIBLIOTECA COMUNALE	M	UMBERTO ORIGLIA	72	SI	20.600,00	20.600,00	82.400,00	123.600,00			0000154905	TRAMITE COMUNE DI SERIATE	
S00220080162202100014	00220080162		2022	/	no	/	no	Lombardia	servizio	60130000-8	SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO	A	UMBERTO ORIGLIA	72	SI	0,00	40.000,00	560.000,00	600.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100015	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	85312110-3	SERVIZIO DI GESTIONE DELL'ASILO NIDO COMUNALE E SERVIZI COMPLEMENTARI	A	UMBERTO ORIGLIA	72	SI	95.825,00	255.042,00	1.179,39	1.530.252,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100016	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	55524000-9	GARA REFEZIONE SCOLASTICA E SERVIZIO COMPLEMENTARE PASTI A DOMICILIO PER ANZIANI, DISABILI E SOGGETTI IN DIFFICOLTA'	M	UMBERTO ORIGLIA	72	SI	161.020,23	420.789,20	1.942.925,77	2.524.735,20			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100017	00220080162		2021	/	no	/	no	Lombardia	servizio	60112000-6	TRASPORTO PUBBLICO - INTEGRAZIONE LINEA ALZANO OLERA MONTE DI NESE	A	GIUSEPPE CANTAVENERA	24	SI	51.320,00	51.320,00	51.320,00	153.960,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	
S00220080162202100018	00220080162		2022	/	no	/	no	Lombardia	servizio	66333000-3	SPESE PER ASSICURAZIONI LEGALI PERITALI, RISCHI DIVERSI, PATRIMONIO COMUNALE E AUTOMEZZI.	A	CETTINA GAROFALO	24	si	0,00	75.000,00	75.000,00	150.000,00			0000154905	COMUNE DI ALZANO LOMBARDO	

1.775.465,23 | 2.334.251,20 | 4.528.505,16 | 9.942.747,20

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non pResente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
(geom. Warner Ravanelli)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzate nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento		codice fiscale	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
tipologia di risorse	primo anno	secondo anno	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

ALLEGATO II - SCHEDA C
PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI ALZANO LOMBARDO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto ⁽¹⁾
<i>codice</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Ereditato da precedente programma</i>	<i>Testo</i>

Note

(1) *breve descrizione dei motivi*

Sezione Operativa (SeO)

Parte seconda

5. PIANO TRIENNALE 2021-2023 DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE

PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE

La legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) ha previsto misure dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento delle pubbliche amministrazioni; in particolare, l'art. 2, comma 594, stabilisce che *“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:*

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo.*

Il Piano Triennale 2021/2023 di seguito riportato, è stato predisposto attraverso le indicazioni e le informazioni acquisite dai Responsabili dei diversi servizi del Comune di Alzano Lombardo

L'attività di contenimento e razionalizzazione delle spese di funzionamento coinvolgerà trasversalmente tutte le aree dell'ente, fornendo puntuali indicazioni in merito alle misure necessarie al contenimento ed alla razionalizzazione della spesa di funzionamento dei servizi comunali.

ALLEGATO A

PIANO TRIENNALE 2021–2023 PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE DELL'UTILIZZO DELLE DOTAZIONI STRUMENTALI E DELLE AUTOVETTURE DI SERVIZIO FINALIZZATO AL CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL COMUNE DI ALZANO LOMBARDO – ART.2, COMMI 594 E 595 DELLA L.244/2007

La L.244/2007 (legge finanziaria 2008) prevede all'art.2, commi 594 e 595, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art.1 comma 2 del D.Lgs 165/2001, adottino piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;

Il presente piano, di cui ai punti sopra indicati a) e b) consta di quattro sezioni:

- A. Dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione degli uffici.
- B. Apparecchiature e contratti di telefonia mobile
- C. Apparecchiature e contratti di telefonia fissa
- D. Veicoli di servizio

PRINCIPI GENERALI DOTAZIONI INFORMATICHE

Nell'ambito della programmazione in oggetto, si confermano innanzi tutto le strategie di gestione già adottate e si individuano, anche per le scelte future, i seguenti principi generali di gestione delle dotazioni informatiche:

Sensibilizzazione del personale ed applicazione di accorgimenti tecnici per la riduzione dei consumi connessi alla stampa dei documenti con particolare riferimento all'adozione di "buone pratiche" che favoriscano ed incentivino la formazione di documentazione digitale anziché cartacea

Gestione unificata e integrata delle procedure dei diversi servizi.

Sostituzione delle apparecchiature guaste o inutilizzabili con apparecchiature già disponibili o tramite nuove apparecchiature, previa verifica della convenienza dei costi di riparazione

Valutazione puntuale delle richieste avanzate dai vari servizi in relazione all'ottimizzazione delle dotazioni in essere o all'eventuale acquisto di nuove strumentazioni

Valutazione delle nuove strumentazioni eventualmente da acquisire in relazione alla nuova tecnologia disponibile sul mercato, con particolare attenzione alla scelta di hardware o software coerenti con quelli già presenti per limitare la varietà della successiva strumentazione di supporto o ricambio;

Con particolare riferimento alle indicazioni fornite da AGID al fine di addivenire ad un percorso di ottimizzazione e controllo della spesa verranno inoltre messe in atto alcune strategie operative di seguito sinteticamente riepilogate:

ricorso ad acquisti effettuati attraverso le convenzioni messe a disposizione da Consip o centrali di committenza

utilizzo IPA e INI-PEC nella gestione dei procedimenti e aggiornamento dei dati su IPA

migrazione verso piattaforme abilitanti messe a disposizione da AGID o da Regione Lombardia (SPID/GEL, PagoPA/MyPay) evitando spese per l'acquisizione di soluzioni autonome, o per adeguamenti evolutivi di applicazioni, che forniscono funzionalità analoghe a quelle offerte dalle piattaforme abilitanti.

A) DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE DEGLI UFFICI.

Nel corso del 2019 si è proceduto all'affidamento del servizio di gestione della rete e della sicurezza informatica del comune. La società incaricata, partendo dall'analisi delle criticità rilevate in ordine alla sicurezza dei dati, alla necessità di un aggiornamento delle dotazioni hardware ed alla gestione degli interventi ha programmato una serie di azioni che costituiscono un piano di interventi che, partendo dalla risoluzione delle criticità più urgenti.

Le azioni programmate in relazione al potenziamento delle risorse di rete, all'aggiornamento della dotazione strumentale, alla Sicurezza informatica/Disaster recovery sono state attuate permettendo quindi il raggiungimento di un adeguato livello in termini di efficienza del sistema e sicurezza informatica. Nel corso dei prossimi anni non sono pertanto previste spese significative se non quelle necessarie al mantenimento della funzionalità della rete, delle postazioni e della protezione dei dati. Per quanto attiene le procedure, l'attività sarà prioritariamente orientata all'integrazione con SPID, Pago PA, e IO; sarà inoltre oggetto di attenta valutazione la possibilità di migrare a soluzioni in CLOUD, laddove possibile, per i software applicativi in uso.

Aggiornamenti dotazione strumentale: L'obiettivo è quello di attuare un piano di sostituzione delle postazioni PC al fine di dotare l'ente nei tre anni a venire di un parco macchine performante e aggiornato.

Al momento non sono presenti, tranne una macchina che dovrà essere rimossa a breve, sistemi operativi in obsolescenza programmata, ovvero Microsoft Windows 7.

La consistenza attuale del parco macchine è di circa 70 postazioni attive compresa biblioteca e polizia locale. Dall'analisi puntuale delle caratteristiche delle macchine in dotazione si è rilevato che i 2/3 circa montano una cpu con tecnologia Intel Celeron e Dual core; questi processori sono da ritenersi ormai superati in quanto non garantiscono performance in modalità multitasking. Prosegue nel 2021 la programmata completa sostituzione.

Nel corso del triennio si dovrà procedere al rinnovo del contratto di noleggio delle stampanti multifunzione in dotazione ai differenti uffici valutando con attenzione il numero limite del di copie, soprattutto quelle colore. Anche in questo caso verrà prioritariamente valutata la possibilità di aderire a convenzioni CONSIP attive.

Sicurezza informatica/Disaster recovery: nel corso del 2019 sono state posti in essere alcuni interventi di adeguamento del sistema al fine di poter conseguire le misure minime di sicurezza così come richieste dalla normativa in materia. Si rende necessario attivarsi, già a partire dai primi mesi del 2021, al fine di strutturare la pianificazione per il disaster recovery (DR) dotandosi di un approccio formale per rispondere ai possibili disastri imprevisi che minacciano l'infrastruttura IT del comune. Per raggiungere l'obiettivo andrà necessariamente rivisto ed implementato l'attuale sistema di back up remoto gestito in convenzione con la Provincia di Bergamo in quanto non pienamente confacente alle necessità con particolare riferimento alla sicurezza dei dati ed al tempo ammesso per il disservizio dei sistemi.

Si provvederà pertanto, di concerto con l'Amministratore di sistema a sviluppare un Piano di emergenza efficace e coerente con le indicazioni di AGID.

Procedure: Le procedure utilizzate (tributi, protocollo, atti, etc.) sono al momento fornite da 3 diverse Software House: Datagraph (per la maggior parte delle procedure), Starch (Edilizia e Cimiteri) e Halley; di quest'ultima è presente solo il sistema di rilevazione presenze parzialmente scollegato dal sistema principale.

Un sistema unico fornito da una sola Software House consentirebbe di avere una totale interoperabilità tra i singoli applicativi, uniformità di gestione degli archivi e canone di manutenzione/aggiornamento complessivo su tutti gli applicativi, con costi vantaggiosi rispetto a una gestione frazionata tra una molteplicità di fornitori.

Mancando ogni SW di alcune funzioni fondamentali all'utilizzo da parte degli operatori interni all'Amministrazione o degli utenti esterni, finora non è stato possibile risolvere questa criticità.

In attuazione del precedente Piano di Razionalizzazione sono stati effettuati aggiornamenti degli applicativi in uso ai differenti servizi a seguito di migliorie apportate sulle procedure o derivanti da nuove disposizioni normative conseguendo anche una più adeguata rispondenza ai necessari requisiti di sicurezza informatica derivante anche dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento Europeo 679/2016.

SOFTWARE

Prosegue nel 2021 l'attività intrapresa nel 2019 riguardo alla predisposizione degli applicativi per l'integrazione con Pago Pa e per l'utilizzo di un'interfaccia di connessione con il sito web istituzionale per l'autenticazione dell'utente tramite SPID. Per mantenere un livello di servizio adeguato si renderà necessario il costante aggiornamento degli applicativi messi a punto dalle Software House, a seguito di migliorie apportate sulle procedure e/o aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni normative con particolare riferimento agli obblighi derivanti dal GDPR ed alla necessità di attivare nuovi servizi on – line attraverso il sito istituzionale.

B) APPARECCHIATURE E CONTRATTI DI TELEFONIA DATI, FISSA E MOBILE

Per quanto attiene specificatamente i contratti di telefonia fissa, nel corso del 2019 è stato strutturato un progetto di razionalizzazione dei servizi di telecomunicazione del Comune sia in relazione alla necessità di individuare soluzioni più performanti (collegamento ad alte prestazioni, possibilità di circuiti connettività su fibra ottica dedicati di alta affidabilità, connettività tra le differenti sedi) sia in relazione all'esigenza di ridurre il numero dei gestori che attualmente forniscono il servizio.

L'analisi della gestione del sistema di telecomunicazione comunale esistente, ha permesso di porre in risalto alcuni elementi di criticità, in particolare:

- necessità di dotare l'infrastruttura di un servizio di connettività tra la sede municipale e le sedi periferiche (biblioteca, nido, palasport, piattaforma ecologica)
- ottimizzare l'infrastruttura di accesso ad Internet, per garantire elevati standard di qualità per gli altri edifici (scuole, palazzo Pelandi, teatro degli Storti)
- migrare le linee telefoniche "solo voce" in adesione alla convenzione CONSIP attualmente attiva (convenzione Telefonia Fissa 5 che, in ogni caso, non fornisce la componente "dati") in ragione della mancanza di convenienza economica ad affidare il servizio "extra CONSIP".

Nel corso del 2019 si è quindi proceduto ad affidare, in convenzione CONSIP, le linee solo voce al gestore Fastweb e ad individuare a decorrere dal 2021 il nuovo gestore della rete di fonia e connettività Planetel.

Per quanto attiene la telefonia mobile invece, attualmente sono attive 22 SIM. Le SIM attive, e i telefoni mobili assegnati sono da considerarsi funzionali al mantenimento degli standard minimi di efficiente funzionamento degli uffici, necessari per l'espletamento dei compiti istituzionali. I telefoni in dotazione ai vari servizi vengono utilizzati dagli addetti al fine di assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità. Nel corso del 2019, perseguendo l'obiettivo di razionalizzazione dei costi di gestione si è aderito alla convenzione CONSIP "Fonia Mobile 7" che ha consentito di ottimizzare i piani tariffari previsti nell'ambito della convenzione con particolare riguardo alla specificità del servizio a cui sono destinate le differenti SIM (reperibilità, trasmissione dati, impianti antintrusione)

C) VEICOLI DI SERVIZIO IN DOTAZIONE

Area II – Affari Generali/Giuridico Legale

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 1 autovettura

È da ritenersi non perseguibile l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi, in considerazione della specificità delle funzioni svolte. La sopracitata dotazione è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento degli uffici.

Area III – Socio – Culturale

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 5 autoveicoli

I mezzi vengono utilizzati dal personale del servizio di assistenza domiciliare e dai volontari per il trasporto di persone anziane e minori disabili. È pertanto fondamentale e di particolare utilità che, visti i servizi svolti, all'area siano assegnati i mezzi necessari per garantire la funzionalità dei servizi stessi.

Area V – Tecnica

I veicoli di servizio attualmente in dotazione alle aree sono i seguenti:

- 1 Autovettura
- 5 Autocarri

La dotazione attuale, a seguito della razionalizzazione operata negli anni 2017/2018 è da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard minimi di efficienza e funzionamento dei servizi affidati all' Area Tecnica. È da ritenersi non perseguibile inoltre l'utilizzo di mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativi, in considerazione della specificità delle funzioni svolte dal personale tecnico. La sopracitata dotazione è infatti da considerarsi funzionale al mantenimento degli standard

minimi di efficienza e funzionamento degli uffici, essendo necessaria per l'espletamento dei compiti istituzionali quali sopralluoghi in cantiere, verifiche edilizie, ecc.

Per quanto riguarda la dotazione assegnata alla squadra dei manutentori, non si ritiene comprimibile la dotazione degli automezzi di servizio sopra elencati, poiché da considerarsi indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'area.

Area VI - Polizia Locale

I veicoli di servizio in dotazione presso la suddetta Area sono i seguenti:

- 4 autoveicoli

E' prevista nel corso del 2021 la sostituzione di una autovettura (ormai giunta al limite della vita utile) con una più performante ed efficiente. Non si ritiene ulteriormente comprimibile la dotazione di autoveicoli/motoveicoli di servizio sopra indicata, da considerarsi strettamente indispensabile all'espletamento delle funzioni istituzionali dell'area.